

CAFFÈ SCRIVANO di Brusco B.
BISTAGNO - Reg. Cartesio km 30
Tel. 0144 79727 - www.bruscob.it
"Se pensi al caffè pensa a me"



L'ANCORA

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE | ANNO 117 | N. 42 | € 1,50

DOMENICA 17 NOVEMBRE 2019
P.L.: 14/11/2019



Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 1,
MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOIO0047 Omologato
Posteitaliane



LOAZZOLO
Viaggio attraverso le ricchezze del nostro territorio
A pagina 19

BISTAGNO
Serata su unglati fitofarmaci e vendemmia con l'ass. Protopapa
A pagina 21

CANELLI
La città spumantiera ricorda il 25° anniversario dell'alluvione 1994
A pagina 42

Son stati tre giorni che han lasciato un segno forte in città

Gli incontri per Furio Jesi, per Aldo Moro e con il Comitato nazionale ANPI



Acqui Terme. Sì, va detto. E con un certo orgoglio. L'ultimo fine settimana (quello dall'8 al 10 novembre) è stato davvero un momento che ha offerto occasioni altissime di Cultura, tra Letteratura e Storia. E di vivace dibattito e confronto. Occasioni capaci di gratificare a pieno chi, anche combattendo la stanchezza di una settimana giunta al suo termine, e tenendo testa alle tentazioni del riposo, o di

più lievi occupazioni, ha voluto essere presente in appuntamenti da interpretare nel segno dell'*otium* latino. In cui Acqui si è dimostrata ben più di una piccola città di provincia. E significativo è anche che, nei momenti oggetto del nostro discorso, sia stata fondamentale la vivace spinta "dal basso". Di un gruppo locale (quello di "Archicoltura", in sinergia con il Liceo "Saracco");

di una Libreria (quella delle Terme di Piero Spotti, in collaborazione con la Biblioteca Civica); di una Associazione come quella dei Partigiani d'Italia, che ha scelto Acqui quale sede del Comitato Nazionale. I delegati, provenienti dalla penisola, e alcuni dall'Estero, hanno subito percepito la suggestione dei nostri luoghi, e della lotta antifascista che qui si svolse. **G.Sa.**

Continua a pagina 2

Il sindaco Lucchini avvia la pratica

A Liliana Segre la cittadinanza onoraria

Acqui Terme. Liliana Segre sarà presto cittadina onoraria di Acqui Terme.

Il sindaco Lorenzo Lucchini ha comunicato, nel tardo pomeriggio di lunedì 11 novembre, di avere avviato l'istanza per conferire all'89enne senatrice, testimone della Shoah, e per questo recentemente premiata ad Acqui come "Testimone del Tempo" durante la 52ª edizione del Premio Acqui Storia, la cittadinanza acquisita.

Si tratta di un gesto di elevato valore simbolico, che acquista ulteriore significato dopo la recente campagna di odio nei confronti della senatrice, sopravvissuta ad Auschwitz e bersaglio ogni giorno di circa 200 messaggi di insulti e incitanti all'odio razziale, che hanno convinto il Ministero dell'Interno a metterle addirittura a disposizione una scorta.

Già nelle scorse settimane, Lucchini aveva espresso alla



senatrice la "totale solidarietà e vicinanza da parte mia e dell'Amministrazione comunale a Liliana Segre". Sottolineando come i messaggi da lei ricevuti fossero "non solo terribili, ma un insulto contro la storia e la memoria. **M.Pr.**

Continua a pagina 2



La CRI a Cassine compie 130 anni

Cassine. La Croce Rossa di Cassine festeggia quest'anno i suoi 130 anni di presenza sul territorio. Nel corso del 2018, il Comitato CRI di Cassine ha rappresentato la Croce Rossa del Piemonte, inviando il proprio personale a ben due udienze volute da Papa Francesco. In occasione di una di queste udienze, al Santo Padre fu donato da parte dei volontari un cappellino della CRI. **M.Pr.**

All'evento è dedicato un servizio particolare a pagina 16

17, 18 e 19 novembre Arriva la fiera di Santa Caterina

Acqui Terme. Circa 180 bancarelle, domenica 17, lunedì 18 e martedì 19 novembre affolleranno il centro cittadino in occasione della fiera di Santa Caterina. Saranno tre giorni intensi all'insegna del commercio e del divertimento per i più piccoli. Nel parcheggio della caserma infatti, già da una settimana, sono arrivate le giostre. Il grande mercato sarà invece allestito in centro. Domenica e lunedì, i banchetti saranno posizionati in corso Bagni, corso Dante, via XX Settembre, corso Divisione e una parte di piazza Italia per far spazio alla pista di pattinaggio in fase di montaggio.

Martedì 19 novembre invece, a questa parte di commercio si unirà il mercato settimanale e quindi, altri banchetti saranno sistemati in piazza Orto San Pietro, piazza dell'Addolorata, piazza Maggiore Ferraris, piazza San Francesco e corso Italia. Si tratta di zone che in parte saranno inibite al traffico o che subiranno dei forti rallentamenti a causa del maggiore flusso di persone e veicoli. **Gi. Gal.**



Presentato il 7 novembre all'Ariston

Lo spot sul Brachetto docg invade il mondo Mediaset

Acqui Terme. Tutto ha inizio con una panoramica dei vigneti di Brachetto. Belli, verdi, con grappoli maturi che spiccano in una bella giornata di sole. C'è una spider che sfreccia fra questi vigneti. A bordo c'è una coppia. Lei è alla guida e ad un certo punto perde il foulard che ha al collo. A raccoglierglielo è un vignaiolo che invita la coppia a bere una coppa di Brachetto docg.

Lo spot, realizzato in due versioni, da venti secondi e da un minuto, sbarcherà sui canali Mediaset fra qualche settimana. A ridosso delle festività

di Natale. Non sarà un'apparizione sporadica ma un vero e proprio lancio del prodotto grazie ad un accordo che il Consorzio ha siglato solo con Mediaset.

«Lo spot è il primo passo di un progetto di comunicazione triennale a 360 gradi» ha detto Andrea Pirola di White Comunicazione a cui è stato affidato il compito di rilanciare questo pregiato nettare.

Tanto per incominciare la pubblicità debutterà durante le partite di Champions e poi sarà visibile durante il prime time. Per essere più chiari durante il quiz di Gerry Scotti, Striscia la

Notizia e gli show di Maria De Filippi. E questo perché anche Mediaset ha deciso di credere nel Brachetto docg.

«Mediaset ha deciso di scommettere su questo progetto» ha detto Laura Gazzi di Mediaset durante la presentazione dello spot avvenuta giovedì 7 novembre all'Ariston, «crediamo nelle sue qualità, per questo motivo abbiamo offerto una fascia televisiva in cui i contatti saranno, nelle prime due settimane, circa 40 milioni».

Gi. Gal.

Continua a pagina 2

Terza giornata mondiale dedicata ai poveri



A pagina 6

Il Figliol Prodigo in esposizione alla mostra di Padova



A pagina 11

CENTRO MEDICO 75°
Presso gli ambulatori di via Galeazzo, 33 ad Acqui Terme è attivo il servizio DI MEDICINA DELLO SPORT autorizzato dall'ASL con Aut. Sanit n° 289 del 25/5/2016
Su appuntamento vengono effettuate, da Medico specialista in medicina dello sport e cardiologo visite medico sportive agonistiche e non agonistiche
Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911 www.centromedico75.it email: info@centromedico75.com - centromedico75@libero.it
Direttore Tecnico Dott.ssa Sandra Preite Medico Chirurgo - Specialista in medicina dello sport
Dott. Gianpiero Varosio Medico Chirurgo - Specialista in cardiologia
Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto Medico Chirurgo Odontoiatra Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

All'interno

- Mercat' Ancora pag. 14
- Ricaldone: contributo Mise migliorerà l'illuminazione pag. 17
- Terzo: atti di vandalismo al Montaiotto pag. 20
- Ponzone: 17° "Alpini Sempre" premiazione vincitori pag. 22
- Bubbio: la mostra di Gianpaolo Mulieri pag. 22
- Giusvalla: protesta per strade in stato di abbandono pag. 23
- Monastero Bormida: affollato incontro sull'ex Acna pag. 23
- Calcio: Acqui senza fortuna e senza punti pag. 24
- Podismo: Bistagno, 10° Trofeo d'Autunno a Stefano Velatta pag. 41
- "Ovada vino e Tartufi": il territorio in vetrina pag. 35
- Ovada: in Consiglio bagarre per il Lercaro e la Saamo pag. 35
- Masone: il Vescovo ha presentato la lettera pastorale pag. 38
- Campo Ligure: il sindaco di Genova ha visitato il territorio pag. 35
- Rossiglione: "Alla scoperta di Bernardo Strozzi" pag. 35
- Cairo: Ferrania Solis, licenziati gli ultimi 34 lavoratori pag. 39
- Cairo: le bioplastiche approdano a Ferrania pag. 39
- Carcare: il Calasanzio al 1° posto in Provincia pag. 39
- Canelli: Coldiretti, festa del Ringraziamento pag. 42
- Canelli "Città del dono" prima in Piemonte pag. 42
- Nizza: il premio Gobbo d'oro e Nizza è Bagna cauda pag. 44
- Nizza: 2° appuntamento con il fisico Dario Menasce pag. 45

Vivere e vedere ogni attimo al meglio. Lenti ZEISS
LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS
Ottica pandolfi
esame della vista - lenti a contatto
Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

Gli incontri per Furio Jesi, per Aldo Moro e con il Comitato nazionale ANPI



Inoltre hanno potuto ascoltare le parole di quei giovani, oggi gli ultimi testimoni, che nel biennio fine '43 e primavera '45 presero parte a quella stagione di riscatto.

Con l'ANPI che, nei momenti pubblici (in piena sinergia con l'Amministrazione) ha voluto far in modo che la figura di Camilla Ravera (prima senatrice a vita, nata in via Piave nel 1889) fosse ricordata anche dalla nostra toponomastica. Legando il suo nome ad una arteria centrale acquese, che si diparte da Piazza Francesco salendo la collina del Castello.

Poi anche il tutto esaurito al PalaCongressi dei Bagni, con il concerto Yo Yo Mundi. Nel segno delle canzoni resistenziali. E con le parole di *Bella Ciao* (cantate più volte; anche nella Sala delle Nuove Terme; e sotto l'insegna del neonato *Viale Camilla Ravera*) a fare da motivo conduttore alla *convention*.

Nei tre momenti, prima son venuti gli approfondimenti sull'opera poetica di un autore - presentato con estrema chiarezza dal prof. Giacomo Jori - oggi un po' dimenticato, ma tra i più sensibili degli anni Sessanta e Settanta: Furio Jesi. Con la sorpresa di trovare in sala due sue allieve acquesi che di questo intellettuale, germanista e antropologo (e mille altre cose, scomparso purtroppo prematuramente nel 1980), seguirono le lezioni nell'ateneo di Genova.

Il giorno dopo una lezione a tre voci (non legata a confessioni politiche, ma di *Storia* nella accezione più alta) con Miguel Gotor, l'on Federico Fornaro e l'avv. Piero Monti, tesa a investigare (certo sulla base di documenti, intuizioni e collega-

menti, in gran parte originali, che portano a nuove congetture ed ipotesi) il groviglio del sequestro, in apparenza inestricabile, del sequestro di Aldo Moro.

Infine la due giorni ANPI ("che non ha mai cambiato nome, nella sua storia lunga 75 anni", è stato sottolineato) che, nel suo momento conclusivo, non ha mancato di prendere in esame i temi, espressamente all'Ordine del Giorno, delicati della attualità. E di esprimere chiare posizioni su alcune recenti controverse letture storiografiche.

Ecco allora, da un lato, affrontate le questioni del diritto al lavoro e del giovani che chiedono opportunità e rappresentanza (ribadendo come gli operai dell'ILVA non debbano morire né di fame, né di tumore); dei rigurgiti fascisti (il caso della libreria incendiata a Roma, ma anche del tifo di estrema destra nelle curve degli stadi); poi ancora la situazione dei Curdi in Siria (che mette a nudo anche la pochezza della UE), e la crisi in Cile. Ed ha espresso la solidarietà ad una altra senatrice, non acquese ma solo un mese fa presente all'"Acqui Storia": Liliana Segre.

Poi sul secondo fronte, il rifiuto di ogni semplicistica equiparazione tra Foibe e Shoah, tra Nazismo e Comunismo.

In tutte e tre le occasioni nessun monopolio è stato esercitato da chi deteneva, al tavolo, il microfono. E proprio questa disponibilità al dialogo, unita all'interesse delle platee, con la spontanea voglia di chiedere, merita di essere positivamente sottolineata.

E allora, forse, i tempi non sono bui come sembra.

Al Comitato Nazionale ANPI alle Nuove Terme La relazione della presidente Nespolo ai delegati riuniti ad Acqui

Acqui Terme. Donna del nostro territorio, anche se più *alessandrina che acquese*, Carla Nespolo - già senatrice della Repubblica, e figura che in passato si è fatta carico di incarichi di responsabilità all'interno della sede ISRAL di Alessandria - Carla Nespolo, in qualità di attuale presidente, ha offerto una articolata relazione all'assemblea plenaria - riunita ad Acqui nei giorni 9 e 10 novembre - del Comitato Nazionale ANPI. Associazione la cui natura politica, ma non partitica, è stata ribadita nel testo prima letto, e poi diffuso a beneficio degli organi di informazione. Le sue considerazioni sotto il titolo che recitava *L'Antifascismo, radice di unità, democrazia e pace*.

Del suo testo si riprendono, qui di seguito, alcuni passi. **La difesa della Costituzione, l'antifascismo, l'Europa, e la solidarietà**

"Sono trascorsi due anni dal precedente consiglio: cosa è rimasto e cosa è cambiato da allora? È rimasto soprattutto il nostro solido e fermo impegno per la difesa e l'attuazione della Costituzione. Non dobbiamo stancarci di ripeterlo: la nostra Costituzione è l'eredità più solida, il viatico più grande che ci ha lasciato la Lotta di Liberazione. Essa è sempre stata guida fondamentale e preziosa, anche nei momenti più difficili e bui della nostra storia nazionale. Oggi il messaggio costituzionale è a rischio. In particolare due articoli. Il 3 che si impegna a combattere ogni forma di discriminazione e razzismo. E il 2. Che sancisce l'invulnerabilità dei Diritti umani, il primo luogo quello alla vita e l'inderogabilità dei doveri di solidarietà. E questi due articoli hanno ispirato anche la *Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo*. Essi sono il vero spartiacque tra democrazia e dittatura.

Prima gli italiani poi gli stranieri. Lo ricordate. Prima il Nord e poi il Sud. E la proposta di legge Pillon discriminante verso le donne. E più recentemente *Prima gli umbri. Prima i veneti. Prima i lombardi*.

Se c'è un *prima*, c'è sempre un *dopo*, cioè una gerarchia: l'esatto opposto del dispositivo costituzionale. Dobbiamo reagire a tutto questo, come giusto e necessario. Ma non è sufficiente. Dobbiamo anche agire, cioè operare autonomamente e con propositività, senza necessariamente farci dettare l'agenda dagli eventi della politica e della cronaca. [Segue l'annuncio della messa in cantiere di una manifestazione antirazzista e antifascista, da promuovere ad inizio 2020].

Il populismo e il nazionalismo hanno messo a rischio il nostro ruolo di nazione fondatrice dell'Europa. Certo l'Europa che abbiamo vissuto in questi decenni non è quella di Spinelli e degli altri confinati di Ventotene. È stata troppo un'Europa dei mercati e poco un'Europa dei popoli, ma un conto è lottare per cambiarla, e altro rinunciare al ruolo di pace che il nostro continente può e deve svolgere.

No, non vogliamo più vedere tremila persone a Predappio. Non vogliamo più ascoltare i cori razzisti negli stadi. Chi semina odio, chi non ha pietà, chi disprezza il più povero, e solo corrompe anche il senso comune. Allora può succedere che un ragazzo venga picchiato solo perché ha un colore della pelle diverso dal nostro. Può succedere che non si abbia pietà di una madre che annega in mare con il proprio bambino. Può succedere, insomma, che diventiamo tutti cattivi.

Come diceva Alessandro Manzoni: "il buon senso tace, quando parla il senso comune". A tutto questo dobbiamo opporci con tutte le nostre forze.

Infine un ricordo per due preti che sono stati per noi fratelli e compagni: don Gallo e don Ernesto Melandri, entrambi recentemente scomparsi. Con questo mondo cattolico, come con il mondo della solidarietà, abbiamo fatto e ancora possiamo fare tanto cammino comune".

Offerta Croce Bianca

Acqui Terme. La Pubblica Assistenza Croce Bianca ringrazia sentitamente per la seguente offerta ricevuta: famigliari e amici di Giulia Malfatto, euro 340.

DALLA PRIMA

A Liliana Segre la cittadinanza onoraria

Sono onorato di aver potuto conoscere Liliana Segre durante il Premio Acqui Storia, conferendole il riconoscimento in quanto testimone dell'ignobile sofferenza che milioni di persone hanno vissuto durante l'Olocausto. È inaccettabile che la memoria storica venga sporcata da questa schiera di figure coperte dall'anonimato".

La decisione del sindaco di avviare l'istanza di riconoscimento della cittadinanza onoraria è stata annunciata sui social network e giunge come pronta risposta ad una campagna, avviata proprio su Facebook dal concittadino Pier Paolo Pracca, che auspicava il conferimento della cittadinanza onoraria a Liliana Segre come gesto "simbolico e significativo: un gesto di civiltà, che vada al di là di ogni colore politico".

La campagna ha raccolto in poche ore l'adesione di numerosi esponenti di rilievo della vita politica e sociale della città, e il plauso, da Roma, dell'onorevole Federico Fornaro.

DALLA PRIMA

Lo spot sul Brachetto docg

Insomma un investimento pubblicitario molto corposo reso possibile proprio grazie alla disponibilità del colosso della televisione. È chiaro infatti che nonostante gli sforzi economici dei produttori (per nulla da mettere in secondo piano), senza l'intervento diretto di Mediaset non sarebbe stato possibile avere un posto in questa fascia oraria. «Per noi oggi è una grande festa» ha detto il Presidente del Consorzio Paolo Ricagno che non ha risparmiato una frecciata alla trasmissione Rai "Linea Verde", colpevole, a sua detta, di non aver fatto vedere il vero volto del territorio durante la trasmissione andata in onda la scorsa settimana, «questo importante traguardo raggiunto e la messa in onda dello spot è la giusta ricompensa per chi ha creduto e ancora vuole scommettere su questo prodotto».

Cifre alla mano si sta parlando di 850 produttori, 1010 ettari di vitigni sparsi in 26 Comuni. Il che significa moltissime famiglie. «È giusto che queste persone vengano ripagate del loro impegno - ha aggiunto Ricagno - mi auguro che questa promozione aiuti l'industria a vendere il nostro prodotto». I primi testimonial però dovranno proprio essere gli acquesi. «Noi per primi dobbiamo credere in questo vino - ha detto Marco Protopapa, assessore regionale all'Agricoltura - quando andiamo al ristorante oppure al bar dobbiamo chiedere questo vino. Ora poi si avvicina Natale, e quale miglior regalo se non tre o sei bottiglie di Brachetto docg?».

Parole queste condivise anche dal vice sindaco di Acqui, Paolo Mighetti, intervenuto alla serata per portare i saluti dell'amministrazione comunale.

Una parola per volta

La sapienza dei vecchi

È stato per rispondere alla domanda di un compagno di scuola che poi, nel corso della vita, ha raggiunto livelli nazionali nell'ambito clinico, che ho dedicato volentieri un po' di tempo alla ricerca dell'autore e dell'opera da cui era tratta una "versione di greco" che l'insegnante allora ci aveva proposto in un compito in classe. (Se ricordo bene, l'esito della prova fu disastroso).

Comunque, secondo l'amico, la versione riguardava la differenza tra un medico ed un retore. Oggi diremmo "tra un medico ed uno che la sa raccontare".

Il mezzo secolo abbondante trascorso ha ovviamente reso più impegnativa la mia ricerca; comunque, penso di esserci riuscito. Il brano era tratto dal Dialogo di Platone "Gorgia" (esattamente i paragrafi 456 c-d) in cui si racconta che Socrate, il maestro di Platone, espone la differenza tra il medico ed il filosofo (che dicono la verità rispettivamente al malato e al cittadino) ed il retore cioè colui che la sa raccontare (che dice al malato ed al cittadino quello che costoro vogliono sentirsi dire).

Socrate aggiunge che la stessa cosa vale tra il buon politico ed il cattivo politico: il primo dice sempre la verità ai suoi concittadini (anche se questa è sgradevole) mentre il cattivo politico dice sempre quello che i suoi concittadini vogliono sentirsi dire (anche se questo non corrisponde al vero).

Secondo Socrate, insomma, il primo conduce i suoi concittadini alla giustizia e quindi alla felicità, il secondo conduce i suoi concittadini alla "anarchia" e quindi alla rovina.

Mi è parso di capire che Platone non si facesse troppe illusioni: il popolo seguirà sempre coloro che gli dicono quello che desidera ascoltare e abbandonerà coloro che gli dicono la verità.

Purtroppo la "versione" che allora il professore di greco ci propose (e che quasi tutti non fummo in grado di tradurre) non risponde a due domande che ci interessano da vicino oggi:

1. I nostri politici sono sempre attenti a dirci la verità?
2. noi preferiamo quei politici che ci dicono la verità anche quando questa non è gradevole o preferiamo seguire (e, ovviamente votare) quei politici che ci dicono quello che ci piace ascoltare?

M.B.

GELOSOVIAGGI WELCOMETRAVEL Professionisti dal 1966 "WE LOVE THE WORLD"		ACQUI TERME - Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761 CANELLI - Via Contratto, 12 • Tel. 0141 702984 SAVONA • Tel. 019 8336337 @ @ @ www.gelosoviaggi.com @ @ @	
VIAGGI DI GRUPPO CON PARTENZE GARANTITE			
28/11-01/12 e 12-15/12: I MERCATINI di VIENNA	05-08/12 e 26-29/12 e 30/12-02/01: BUDAPEST "EXPRESS"		
29/11-01/12 e 06-08/12: I Mercatini di INNSBRUCK/MERANO/BOLZANO	05-08/12 e 23-26/12 e 30/12-02/01: ROMA CITTA' ETERNA		
29/11-01/12 e 06-08/12: I Mercatini d'ALSAZIA: Strasburgo e Colmar	06-08/12: I Mercatini di NORIMBERGA/BAMBERGA/WURZBURG		
29/11-01/12 e 06-08/12: I Mercatini di SALISBURGO e Lago Chiemsee	06-08/12: I Mercatini di STOCCARDA e LUDWIGSBURG		
03-08/12 e 02-07/01: Gran Tour della PUGLIA e MATERA	06-08/12: I Mercatini sulle RIVE del DANUBIO		
04-08/12 e 29/12-02/01 e 02-06/01: I CASTELLI della LOIRA	06-08/12: FESTA delle LUCI a LIONE		
05-08/12 e 23-26/12 e 26-29/12: PRAGA "EXPRESS"	23-26/12 e 26-29/12 e 30/12-02/01: L'ORO di NAPOLI		
05-08/12 e 23-26/12 e 30/12-02/01: UMBRIA MEDIEVALE	26-29/12 e 30/12-02/01 e 03-06/01: LUBIANA/ZAGABRIA/TRIESTE		
I NOSTRI VIAGGI IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE			
EPIFANIA a PECHINO "la Capitale del Grande Impero e i suoi tesori"		ETIOPIA "La rotta storica" - ULTIMA CAMERA	
1 - 6 gennaio		6 - 17 febbraio	
AUTENTICO PAKISTAN "Culla di Religioni e Civiltà"		IL GIAPPONE "Panorami e meraviglie di Civiltà d'Oriente"	
23 febbraio - 6 marzo		14 - 25 marzo	

Un interessante anniversario

16 novembre 1919: italiani (e acquesi) al voto

16 novembre 1919: gli italiani sono chiamati a votare. E così anche gli acquesi. All'indomani della tragedia della prima guerra mondiale, che ha scosso profondamente la società italiana ed europea, l'interrogativo sul futuro politico appare particolarmente carico di attese e di ansie: si mescolano rabbie e rivendicazioni, esigenze di un nuovo tipo di rappresentanza e di riforme sociali. Si tratta perciò di un passaggio elettorale molto importante, per più di un motivo.

Novità elettorali

Anzitutto sono ammessi al voto per la prima volta tutti i cittadini maschi maggiorenni (21 anni all'epoca) o che comunque avessero preso parte alla guerra (era il caso di quei 19enni o ventenni, arruolati dopo Caporetto), senza considerazione per il reddito o l'alfabetizzazione. In secondo luogo, si vota per la prima volta con il sistema proporzionale (tanti voti, tanti seggi). Si tratta già di due effetti legati ai cambiamenti politici registrati con la trasformazione sociale del paese e accelerati dalla guerra: socialisti e cattolici premono per dare una rappresentanza politica agli strati popolari, che avevano più sopportato il peso del conflitto. Nell'agosto del 1919 il Parlamento approva quindi la nuova legge elettorale di tipo proporzionale, dando maggior possibilità ai partiti piccoli o non ancora consolidati. Non ottengono invece ancora il diritto di voto le donne (anche se questa proposta figura nel programma del Partito Popolare e di altri gruppi non rappresentati alla Camera).

I partiti in campo

Una terza novità di rilievo riguarda i gruppi politici: i liberali scontano la scelta dell'entrata in guerra e non riescono a coagulare le proprie forze, che danno vita a diverse liste elettorali (da Democrazia liberale al Partito Agrario), ma fanno leva sulla lunga tradizione di gestione del potere: in tutto il periodo prebellico la compagine liberale aveva comunque tenuto saldamente il controllo del consenso politico, grazie a figure come Giuseppe Saraceno prima e Maggiorino Ferraris poi. All'indomani della guerra, però l'Acquese non pare riuscire ad esprimere altri esponenti di livello (alle elezioni del 1913 era stato eletto il genovese Murialdi, già socialista riformista e poi vicino al radicalismo Nitti).

Il Partito Socialista esce rafforzato da una situazione che lungo tutto il 1919 ha visto l'aumento delle tensioni sociali, per i contraccolpi della crisi che segue il conflitto, la debolezza dei governi a guida liberale, le agitazioni dei nazionalisti e del fascismo appena sorto. I socialisti, peraltro già organizzati prima della guerra, non molto forti in zona rispetto al resto della provincia ed attraversati da divisioni interne



(tra i massimalisti rivoluzionari e i riformisti), si giovano comunque della organizzazione sindacale e della presenza di nuclei operai in città e in alcuni centri della zona (in relazione all'industria vetraria, meccanica e alimentare, ma anche ai trasporti). Le mancate promesse e i forti disagio del reinserimento dei soldati alimentari inoltre le liste dei "Combattenti".

La novità politica più rilevante è certo la nascita di un nuovo partito, quello Popolare che - sulla scia dell'Appello di don Sturzo "Ai liberi e forti" del gennaio 1919 - si organizza rapidamente in quasi tutte le regioni italiane ed anche in provincia di Alessandria.

La nascita del Partito Popolare

Anche il territorio acquese è interessato da questo nuovo movimento politico. E "L'Anco- ra" ne offre una puntuale cronaca in molti articoli, dai primi mesi dell'anno. Come in diverse altre diocesi, il nostro settimanale diocesano appoggia esplicitamente il progetto. Questo esprime il sostanziale consenso che la nascita del Partito raccoglie nel clero, nello stesso Vescovo, nelle varie espressioni dell'associazionismo cattolico: quello propriamente religioso-educativo come i Circoli della Gioventù di Azione Cattolica (sorti anche in diversi centri della diocesi tra fine '800 e primo '900), l'Unione Popolare (presente in diverse parrocchie), la "rete bianca" della cooperazione agricola (in particolare le Cantine sociali e le cooperative di consumo, le casse rurali presenti in parecchi paesi, in genere legate alla parrocchia). Diversamente da altre zone, queste forme di associazionismo nell'Acquese erano ancora poco coordinate tra loro, ma costituivano comunque una base di riferimento per la nuova forza politica.

L'avvio della campagna elettorale

Nel corso del 1919 le pagine de "L'Anco- ra" documentano la crescita organizzativa del PPI in provincia, mentre sono ricorrenti le polemiche con i socialisti e con liberali, anche in riferimento all'esperienza della guerra, che ha stravolto la situazione sociale. Tra settembre e novembre la cam- p-

gna elettorale si infiamma ed il giornale diocesano sostiene i candidati popolari. Si presentano i motivi generali di carattere ideologico (che spesso il nostro settimanale mutua dal giornale cattolico torinese "Il Momento" o dall'alessandrino "L'Ordine" e dal casalese "Il Domani"), sindacale (per la tutela dei lavoratori e dei piccoli proprietari), scolastico (per la libertà di insegnamento e l'estensione dell'istruzione), fiscale (per una "tassa progressiva" e sui profitti di guerra) e istituzionale (come la riforma elettorale). Il PPI si presenta come una forza popolare e riformista in alternativa ad entrambe le altre correnti politiche: ai liberali si rimprovera l'indifferenza ai bisogni delle classi popolari, ai socialisti un progetto politico che conduce allo scontro sociale senza possibilità di attuare la rivoluzione, oltre che segnato dall'uso della violenza e dall'ateismo.

Non mancano le riflessioni più legate al territorio, sia in riferimento agli scioperi nelle fabbriche, sia soprattutto alle condizioni dei contadini, e alla richiesta di eliminare l'imposta sul vino. Sono in particolare i piccoli proprietari agricoli e la piccola borghesia cittadina i destinatari della proposta dei popolari. Compagno sovente nelle cronache locali alcuni degli esponenti più significativi del PPI piemontese, come il leader del movimento contadino, Giacomo Scotti, e uno dei più noti responsabili dell'Azione Cattolica alessandrina e regionale, Carlo Torriani; in più di un'occasione visitano i circoli locali e tengono orazioni. La polemica si focalizza nei confronti dell'on. Murialdi, parlamentare e sottosegretario agli approvvigionamenti, ma soprattutto verso il Partito Agrario che - attraverso un candidato locale, l'agricoltore Cirio - si propone come difensore dei contadini, entrando in diretta concorrenza con il programma del PPI. A rappresentare il circondario acquese nelle liste dei popolari è il dottor Paolo Robecchi, già sindaco di Strevi e primario all'ospedale M. Vittoria di Torino, ed il contadino ovadese Emilio Piana.

In un prossimo articolo esamineremo i risultati elettorali nella nostra zona.

Vittorio Rapetti

Acqui Terme. Qui solo 22 piccoli saggi. Un libro prope- deutico. Per cominciare. Per poi passare, se si vuole, alla densità de *Il memoriale della Repubblica* (Einaudi).

Così sabato 9 novembre, presso la Biblioteca Civica, viene presentata l'ultima l'opera di Miguel Gotor *Io ci sono ancora* (Paper First) che prova a mettere ordine nella intrica- tissima vicenda del Caso Moro.

Chi crede alle coincidenze "ragionate" dal Signor Caso ricorda l'anniversario della caduta del Muro di Berlino. Che sia la volta buona per far cadere le cortine che avvolgono uno dei momenti più tragici e delicati della vita repubblicana?

Alla fine della mattinata (piena, di oltre due ore; ma c'è la partenza di un treno del primo relatore ospite, di mezzo; e questo abbrevia il momento delle domande: tante non fan a tempo ad essere presentate), la sensazione è che, dopo 40 anni, tanti tasselli possano ormai cominciare ad andare a posto.

Ecco, allora, la prima tesi: di una "verità dicibile", scritta dallo Stato, che si allinea sulle posizioni del Memoriale Morucci. "Che salva l'onore dei brigatisti", che collaboreranno e che otterranno straordinari vantaggi dalla legislazione premiale.

Ecco che qui si inserisce il contributo più tecnico, ma pienamente comprensibile, di taglio divulgativo alto, dell'avvocato Piero Monti (tesi di laurea nel marzo 1978 sui poteri della Commissione di inchiesta: allora con curvatura antimafia; 166 le audizioni per quella dedicata al rapimento Moro, che ha visto seduti fianco a fianco Gotor e Fornaro). Viene trattato l'istituto della dissociazione, introdotto nel 1987. Si ricorda la figura di Fulvio Croce e la risposta democratica della Giustizia (di dieci anni prima) in rapporto alla fedeltà doppia di giudici e avvocati (alla istituzione; e al mandato) in un processo che dove essere "giusto", e mostrare "uno Stato di Diritto eticamente superiore ai malfattori".

Non riassumibile nello spazio qui concesso, l'incontro non manca di fare cenno ai temi più scomodi: dalle taglie sui brigatisti alla tortura, sino alla pragmatica equazione, ben nota a chi infrange la Legge: la possibilità che vengano grandi benefici a chi compie i più efferati misfatti (con ergastoli che divengono virtuali: con un "fine pena mai" correggibile in considerazione di una effettiva presa di distanza dal passato criminale; ma di mezzo c'è il rispetto della *Costituzione* e la



In Biblioteca Civica, sabato 9 novembre un incontro seguitissimo

Gotor, Fornaro e Monti: tre voci per ricostruire la vicenda Aldo Moro

sua attenzione alla persona).

Scomoda la tracciatura delle provenienze degli esplosivi negli anni della strategia della tensione (ci si avvicina al 12 dicembre di Piazza Fontana: la ricostruzione Gotor allude ad un deposito USA in Germania).

Possibile che un commando BR riesca, in occasione del rapimento, a svolgere una azione tecnicamente perfetta (illeso chi deve essere prelevato; annientata la sua difesa) in piena autonomia? E come, e con chi, si preparò il commando?

Vero: la congiura (da Cesare a Sadat, da Lincoln a Kennedy, ad Olof Palme) è una realtà difficile da analizzare, ma eventi successivi, non immediatamente riconducibili a via Fani (vicenda fondi neri del SI-SDE, processo Pecorelli, e caduta dell'URSS) offrono dati e

suggerzioni che inducono a pensare ad un affiancamento del KGB nella vicenda. E che sia l'intransigenza della "Casa madre" a portare all'esito tragico è più che un sospetto.

A fronte di esperimenti di comunismo democratico (Ungheria e Cecoslovacchia) spenti con i carri armati, l'analogo "pericolo italiano" (in tempi di compromesso storico) doveva comunque essere sventato da Mosca. Con sistemi altri. (E del resto il Dossier Mitrokhin rivela un dettagliato piano per screditare e boicottare Enrico Berlinguer).

La conferma dagli ultimi scritti di Aldo Moro (uomo d'esperienza; impossibile che sbagli le percezioni), "convinto" di una sua effettiva e prossima liberazione.

Il suo corpo sarà ritrovato con una cravatta perfettamente annodata, e tre gettoni del telefono in tasca. **G.Sa**

Venerdì 15 novembre, alle 17.30, a Palazzo Robellini

Le memorie di una studentessa '68 a Torino

Acqui Terme. "Una memoria militante".

Così Maria Teresa Gavazza, studentessa astigiana di Grazzano (poi insegnante e storica, "attenta ai diritti di chi non ha voce, per far affiorare gli esclusi dal silenzio della storia") protagonista delle occupazioni universitarie di mezzo secolo fa, definisce la sua testimonianza, intitolata *Il sogno di una rivoluzione. Il mio '68 a Torino*, edito con la prefazione di Marco Revelli, dal Centro di Documentazione Pistoia Editrice.

"Nove capitoli brevi [per 140 pagine fitte fitte - ndr.], da leggere e discutere con giovane donne, studenti, militanti, desiderosi di capire e di riflettere su un racconto talvolta rimosso, e oggetto di un uso politico della Storia spesso discutibile.

Sono questi gli anni dalle radici della ribellione alla perdita dell'innocenza. Con l'intento di separare la storia della contestazione dalla vulgata più diffusa, ovvero dal nesso tra [nuovo] "biennio rosso" e gli anni di piombo".

L'opera sarà presentata venerdì 15 novembre a Palazzo Robellini, alle ore 17.30, a cura dell'ANPI locale.

"Questo propone il libro (leggiamo le ultime righe di Marco Revelli): uno sguardo circolare e partecipante, in cui la testimonianza in prima persona dell'autrice protagonista si mescola con quella delle altre e degli altri, si appoggia sul piano liscio delle cronache e della ricostruzione documentaria, ma "lo muove", per così dire, con frequenti incursioni nella

sfera dell'immaginario, del desiderio e della soggettività. E ripercorre la cronologia, i "contro-corsi", le occupazioni, l'incontro con gli operai, e con l'altro luogo simbolo della città e del potere: la Fiat.

In mezzo la quotidianità che cambia, la rottura delle vecchie regole, il mutare di luoghi dell'abitare che sono, ogni volta, il superamento di una soglia, la caduta di un piccolo muro.

È, io credo, il modo migliore per dare a una nuova generazione di giovani, che si affaccia alla vita, la chiave per entrare in quel labirinto che, cinquant'anni or sono, cambiò la nostra vita.

E anche, forse, per aiutarla a riconoscere, se dovesse presentarsi, l'apertura della loro finestra".

Giornata mondiale del diabete

Acqui Terme. Sabato 16 novembre, in occasione della Giornata mondiale del diabete, dalle ore 9 alle ore 12, presso l'Ospedale "Mons. Giovanni Galliano" di Acqui Terme verrà effettuato lo screening diabetologico gratuito, rivolto a quanti vorranno sottoporsi al controllo glicemico. L'indagine sarà svolta dal personale medico ed infermieristico ospedaliero. I volontari A.D.I.A saranno presenti per l'intera mattinata, dando il loro contributo e il loro supporto agli operatori sanitari. Sperando in una buona partecipazione da parte della cittadinanza, l'associazione A.D.I.A ringrazia anticipatamente.

L'Anffas ringrazia

Acqui Terme. L'Anffas di Acqui Terme ringrazia sentitamente la proloco di Arzello, il suo presidente e tutti i soci per l'offerta ricevuta a sostegno delle sue attività. Ringrazia anche gli amici di Stefano Cellino e Bianca Fassio che, in occasione del loro anniversario di matrimonio, hanno pensato di fare un'offerta all'associazione: "grazie di cuore a tutti loro e vivissimi auguri ai festeggiati!" A tutti coloro che fossero interessati all'associazione per info: Tel. 327 6129053, Mail anffas.acqui@virgilio.it - IBAN: IT 12M 060 8547 94 000 000 00 25 310 banca CRAsti

MARGHERITA *liscio*
Str. Provinciale 30 - Montechiaro d'Acqui
Info line 348 5630187 - 0144 92024

SABATO 16 NOVEMBRE
dalle ore 21
Meo Tomatis

PUNTO GLASS
ESPERTI IN VETRI AUTO

Convenzioni con le maggiori compagnie assicurative
Nessuna franchigia

Acqui Terme - Reg. Garabello, 26 - Strevi
Tel. 0144 322045 - Fax 0144 352190
Ovada - Strada Molare, 60 - Tel. 0144 322045
Valenza - Viale B. Cellini, 91 - Tel. 331 6170836
aemme_al@libero.it - www.puntoglassacquiterme.it
Alessandro 331 6170836
Luca 338 5300749

CAVELLI GIORGIO & C
Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento

Servizio Tecnico Autorizzato
RIELLO
www.riello.it

Via Alessandria, 32
Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 324280
E-mail: cavelligiorgio@gmail.com

ANNUNCIO



Mario Gino BALMA
di anni 66

Mercoledì 6 novembre è mancato all'affetto di tutti coloro che gli hanno voluto bene. Gli amici tutti ne danno il triste annuncio e lo ricorderanno sempre per la bellezza della sua persona. Li consola il fatto che ora riposa sereno vicino alla sua mamma ed al suo papà che tanto amava. "Ciao Mario".

ANNIVERSARIO



Vincenzo SCAVETTO

"Ciao Pa', sono trascorsi quindici anni da quel triste giorno, ma rimane vivo il tuo ricordo nel nostro cuore". Ti ricordiamo con infinito affetto la mamma, Francesco, Maria, io e Alessandra con le rispettive famiglie.

Giuliana

ANNIVERSARIO



Piera GRILLO
ved. Piazza

"Il tempo cancella molte cose, ma non cancellerà il ricordo che hai lasciato nei nostri cuori". Nel 17° anniversario dalla scomparsa i figli la ricordano con affetto e rimpianto.

ANNIVERSARIO



Luigina SASSETTI
(Rina) ved. Visconti

Nell'ottavo anniversario dalla scomparsa i figli Vittoria ed Antonio la ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata sabato 16 novembre alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di "Sant'Ambrogio" in Spigno Monferrato. Nella s.messa verrà ricordato il caro marito Carlo Visconti. Grazie a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giuseppina RAINERI
(Giuse)
in Lazzeri

"Cara Giuse, ogni giorno il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori e nei nostri pensieri". Nel 3° anniversario della sua scomparsa il marito Carlo, il figlio Roberto, unitamente ai parenti, ai colleghi ed agli amici, la ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 17 novembre alle ore 11,30 nel Santuario della "Madonna Pellegrina" e ringraziano quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

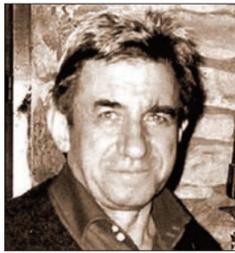
ANNIVERSARIO



Orietta LEQUIO
in Turco

"Vivi per sempre nel cuore di chi continua a volerti bene". Nel 19° anniversario dalla scomparsa la famiglia unitamente ai parenti tutti, la ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 17 novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Sandrino GIACCHERO
1944 - † 16/11/2005

"Chi vive nel cuore di chi resta non muore". Nel 14° anniversario dalla scomparsa con profondo affetto la famiglia lo ricorda nella santa messa che verrà celebrata domenica 17 novembre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Moirano. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Giuseppe OTTAZZI

"Ogni giorno il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori". Nel 9° anniversario dalla scomparsa i familiari lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 17 novembre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di "S.Giovanni Battista" in Alice Bel Colle. Si ringraziano quanti parteciperanno alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Pietro CORNARA

"Nel pensiero di tutti i giorni è sempre vivo il tuo sorriso". Domenica 17 novembre alle ore 11,15 nella chiesa parrocchiale di Ricaldone verrà celebrata la s.messa di suffragio. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo e alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Roberto BALDIZZONE

"Il primo pensiero di ogni giorno è rivolto a te che vivi sempre nel nostro cuore". Nel 10° anniversario dalla scomparsa la mamma, la zia ed i cugini tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 17 novembre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di "San Giovanni Battista" in Alice Bel Colle. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Luciana GRANDE
DABORMIDA

"Sono passati diciotto anni, sei sempre accanto a noi". Nell'anniversario dalla scomparsa, Andrea, Renato ed i familiari tutti la ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 17 novembre alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Pierluigi MALFATTO
2014 - 2019

"Ci manchi...". Silvana e Stefano ti ricordano nella s.messa che sarà celebrata nel Santuario del Todocco (CN) domenica 17 novembre alle ore 16.

ANNIVERSARIO



Gianni VERDESE

"Sono trascorsi 35 anni da quel triste giorno, rimane sempre vivo il tuo ricordo nel cuore di chi ti ha conosciuto". La santa messa in suffragio verrà celebrata sabato 23 novembre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Visone. Durante la messa verranno ricordati la mamma ed il papà. Si ringraziano coloro che vorranno partecipare.

RICORDO



Mirella GRATRAROLA

L'AVULSS, la figlia Claudia, la nipote Nadia, i pronipoti ed i parenti tutti la ricorderanno con immutato affetto domenica 17 novembre alle ore 16.30 presso la chiesa NS Consolata Cappella Carlo Alberto in borgo Bagni. Grazie a tutti quanti vorranno partecipare.

RICORDO



Maria BOCCACCIO
in Boido

2002 - † 15 novembre - 2019 "Per la loro vita laboriosa ed onesta, per il loro grande affetto familiare, viva a lungo onorata la loro memoria nei nostri cuori". Con immutato affetto li ricordano la figlia Franca con il marito Sergio unitamente ai parenti tutti, nella s.messa che verrà celebrata domenica 24 novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Giuseppe BOIDO
(Pino)

2007 - † 6 ottobre - 2019

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Noleggio Con Conducente
Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

tel. 0144 - 321193

via De Gasperi, 22 - Acqui T.



CASA FUNERARIA
ACQUI TERME
gratuita per i nostri clienti

Acqui Terme - Strada Savona, 19
Tel. 0144 325449 - Fax 0144 325233
e-mail: cl@carosiolongone.it

www.casafunerariaacquirerme.it
www.carosiolongone.it

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino sas

Bistagno
Corso Italia, 53
Tel. 0144 79486



Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 24
Tel. 0144 325192
Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri

MURATORE

Associazione Procremazione
per lo sviluppo della cremazione

Informazioni - Volontà - Previdenza funeraria
Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

Marmi 3 S.r.l.
di Ivan Cazzola e Davide Pozio

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti,
rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

Comunità Pastorale San Guido

Questo il calendario della settimana nella "Comunità pastorale San Guido" formata dalle parrocchie del Duomo, di San Francesco e della Pellegrina.

Per conoscere e partecipare alla vita della comunità.

Giovedì 14

Incontro volontari San Vincenzo: ore 16 locali parrocchiale Duomo

Sabato 16

Incontro di formazione per tutti i chierichetti della comunità pastorale, dalle ore 16,30 alle 18 nella sede del Duomo.

Incontro Gruppo interparrocchiale adulti di Azione Cattolica, alle ore 21 nel salone parrocchiale di S. Francesco

Domenica 17

XXXIII Domenica del Tempo Ordinario (3ª giornata mondiale dei poveri "La speranza dei poveri non sarà mai delusa"): a San Francesco il corpo bandistico acquese partecipa alla Messa delle 10,30 per festeggiare S. Cecilia

Celebrazione del mandato per tutti i catechisti della diocesi, alle ore 15 in Cattedrale

Oratorio Salesiano a Santo Spirito

Presso l'Istituto Santo Spirito ogni sabato, dalle 14 alle 17,30, c'è l'oratorio. Invitiamo i ragazzi a partecipare.

Azione Cattolica dei Ragazzi

Bambini dai 3 ai 6 anni. Nella parrocchia di San Francesco, tutte le domeniche, alla Messa delle 10,30, l'Azione Cattolica accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni, per una partecipazione alla Messa adatta alla loro età: durante tutta la liturgia della Parola vengono intrattenuti nella cappella feriale, dove ascoltano e riflettono sulla Parola "a modo loro" e poi si uniscono all'assemblea per la liturgia eucaristica.

Ragazzi dai 7 ai 11 anni. A San Francesco a partire da domenica 24 novembre riprende una serie di incontri per ragazzi dai 6 ai 13 anni dopo la Messa delle 10,30 (11,15 - 12,15) come percorso di ACR per ragazzi di questa età con gioco/attività educativa. Proseguirà nelle seguenti date: 01/12; 08/12; 15/12; 22/12.

Ragazzi dai 12 ai 15 anni. In Duomo, venerdì 29 novembre sono inviati i ragazzi dai 12 anni in su che hanno partecipato a Garbaoli, che hanno fatto la cresima e chiunque altro voglia partecipare per un momento di incontro dalle 19,30 alle 21,30 (apericena, attività, preghiera).

Chierichetti

Invitiamo ragazzi e ragazze delle elementari e medie a compiere il servizio di chieri-

chetti nelle Messe domenicali della propria parrocchia. Basta trovarsi in sacrestia 15 minuti prima della Messa.

Adorazione Eucaristica

A San Francesco: ogni martedì e venerdì dalle 9 alle 11,30 (con la presenza di un sacerdote per le confessioni)

A S. Antonio: ogni giovedì dalle 17 alle 18 con la recita dei vesperi; alle ore 18 S. Messa.

Alla Pellegrina: ogni giovedì dalle 16 alle 16,30; alle 16,30 S. Messa.

Orario Uffici Parrocchiali

ufficio parrocchiale del Duomo (canonica) ogni sabato dalle 9 alle 12; a S. Francesco ogni martedì e venerdì dalle 9 alle 11,30; alla Pellegrina ogni lunedì e sabato dalle 17 alle 19.

Recapiti telefonici

Canonica Duomo 0144322381; Don Giorgio 3489258331; Don Gianluca 3470371988; Don Salman 3804614829.

Per coloro che vogliono far celebrare le **Messe per i Defunti** occorre rivolgersi presso la sacrestia delle varie chiese prima o dopo le celebrazioni feriali o festive, oppure presso gli uffici parrocchiali negli orari previsti.

Una ventina di giovanissimi con i loro animatori hanno raccolto l'invio offerto dall'Azione Cattolica Diocesana e si sono ritrovati a Incisa domenica 10 novembre. Sapientemente guidati si sono esercitati a riconoscere le loro emozioni, ascoltarle, darle un nome. Si tratta della base formativa che crescendo aiuta a vivere con equilibrio e profondità le relazioni affettive, i rapporti umani che tutti desideriamo.

Paura, gioia, tristezza, rabbia, riflessioni stimolate da tecniche ottimamente condotte da Grassi hanno portato a vivere tre impegnative ore in cui i ragazzi si sono messi in gioco. Apparentemente ore rubate allo studio, allo svago o a impegni sportivi, ma allenare lo spirito, allenare l'interiorità è altrettanto importante, è tempo che dà frutti, che aiuta i nostri giovani a costruirsi una personalità capace di maneggiare i sentimenti nella vita, quello che fa muovere il mondo. Perché decostruendo un falso mito, non è il denaro che muove il mondo, ma i desideri, quei sentimenti che diventano progetti di vita. Chi ha i capelli bianchi lo sa bene, anche se spesso fatica ad ammetterlo.

Infine non è secondario che questi esercizi aiutano anche la vita di fede, la scoperta del Signore che con discrezione si manifesta nel profondo del nostro cuore, come brezzolina leggera, e non come tempesta che martella le nostre vite a suon di social o spam digitale.



Formarsi alla scuola delle emozioni

Pomeriggio per gli adolescenti con il counsellor Giorgio Grassi

La seconda puntata di questo mini percorso di formazione sarà domenica 15 dicembre, sempre dalle 15 alle 18 a Incisa. Un ringraziamento finale a quegli animatori dei gruppi che tutto l'anno seguono i giovanissimi e a quei genitori che non mollano, pur sollecitati da mille parti, e spingono i figli a entrare in spazi e tempi che la rete associativa cerca continuamente

di creare e che l'umanità dei ragazzi rendono unici. Non ultimi grazie a chi ci ha accolti e ospitati: Giulia, Andrea e la Comunità pastorale Regina dei martiri presieduta da don Claudio. Senza il contributo di tutti questo piccolo miracolo non può accadere. Ma il cammino continua, alla prossima.

Flavio Gotta - presidente Diocesano di AC



Sabato 9 novembre

Festa di San Martino nella chiesa dei Cavalieri

Acqui Terme. Sabato 9 novembre, nella chiesa dei Cavalieri si è svolta la festa di San Martino. La splendida giornata di sole ha messo in risalto il colorato paesaggio collinare in cui la piccola chiesa è collocata e ha favorito la partecipazione di molte persone della zona e anche salite da Acqui a piedi o in macchina. La celebrazione ha avuto due elementi caratteristici: la figura di S. Martino, nell'imminenza della sua festa (11 Novembre), figura cara alla tradizione popolare e ricordata soprattutto per il suo gesto di carità nel dividere il proprio mantello col povero; ma è stata anche l'occasione per ringraziare Dio per i frutti della terra, rappresentati da un meraviglioso cesto di ortaggi e frutta collocato davanti all'altare.

Al termine della Messa tutti ci si è ritrovati sul sagrato per la tradizionale foto di gruppo e il ricco rinfresco preparato dalle famiglie della zona, che con amore e impegno custodiscono la chiesa.

Si è concluso sabato 9 novembre il percorso formativo di aggiornamento per gli insegnanti di religione cattolica della Diocesi di Acqui.

Organizzato dall'ufficio diocesano della scuola con il contributo dei fondi diocesani 8xm ille per la Chiesa Cattolica, presso i locali della scuola secondaria di I grado "G. Bella" di Acqui Terme, questo ciclo di incontri hanno voluto affrontare e approfondire le varie tematiche e problematiche legate all'alleanza educativa.

In particolare in quest'ultimo appuntamento si sono svolti lavori di gruppo, si sono confrontati i risultati e le soluzioni elaborate analizzando i vari quesiti e le diverse attività. Momenti di riflessione si sviluppa-

Per gli insegnanti di religione cattolica

Concluso il percorso di aggiornamento



ti in modo spontaneo offrendo l'opportunità di una esperienza interattiva e proficua.



Prossimo appuntamento è previsto per sabato 14 dicembre alle ore 15 presso l'Audi-

torium San Guido, piazza Duomo 8 (a fianco la Cattedrale) in preparazione al santo Natale.

TruccaBimbi alla Croce Bianca

Acqui Terme. Quest'anno la Croce Bianca, in occasione della Fiera di Santa Caterina, in collaborazione con CuoreGIOvane APS, allestirà un gazebo dedicato ai bambini con il TruccaBimbi. L'appuntamento è per domenica 17 dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 18; lunedì 18 dalle ore 15 alle 18, in Piazza don Dolermo 20 (Ex Caserma), davanti alla Croce Bianca.

55° anniversario di nozze

Nozze d'avorio per i coniugi Rizzo

Acqui Terme. Domenica 10 novembre i coniugi Bruno Rizzo e Menuccia Grillo hanno festeggiato il loro 55° anniversario di matrimonio con la messa nella parrocchia di Cristo Redentore e, dopo, il pranzo in compagnia di parenti e amici al ristorante da "Mirella" frazione Moretti (Ponzone).

Questa la dedica della figlia Patrizia e del genero Pier Luigi: «Carissimi, questo è un augurio speciale per voi che avete avuto la fortuna di raggiungere il traguardo dei 55 anni di vita insieme coronata da un amore che vi ha tenuti uniti fino a far avverare questo magnifico sogno. Ci stringiamo a voi con tutto il cuore augurandovi ancora tanti anni di cammino in due con un mondo di bene».



Domenica 10 novembre i chierichetti della Comunità Pastorale San Guido hanno vissuto una giornata di festa per iniziare il nuovo anno con motivazione ed entusiasmo!

Alle ore 11 la Santa Messa in Duomo, celebrata dal Parroco don Giorgio, ha dato il via alla giornata. I chierichetti durante la celebrazione liturgica hanno unito alla preghiera il servizio all'altare, ordinato e curato, per dare, come sempre, solennità alla funzione. Al termine della S. Messa c'è stato il pranzo, con i sacerdoti della comunità pastorale, gli educatori, i genitori e i ragazzi. Un momento bello di fraternità, molte mamme hanno portato torte salate, focacce, pane salame e diversi dolci e le suore della Parrocchia del Duomo

Avvio anno ministranti della C.P. San Guido



hanno cucinato una buonissima polenta con spezzatino!

Dopo il pranzo e un momento di gioco nel magnifico chio-

stro della Cattedrale, sono state presentate le attività dell'anno ai genitori e ai ragazzi, tra le quali spiccano la partici-

zione al Concorso indetto dal Serra Club di Acqui e la Festa dei Chierichetti Diocesani; presentato anche il team di educatori che seguirà i ministranti in questo anno: per le attività che riguardano la cultura Suor Anna Maria Caprioglio, per le attività di liturgia Andrea Morbelli, per il canto Cristina Cavanna e Sergio Viotti e per il disegno Cristina Arnuzzo.

Chi fosse interessato e vuole provare l'esperienza di fare il chierichetto può trovarsi 15 minuti prima dell'inizio della Messa nella sacrestia della propria parrocchia (San Francesco, Duomo, M. Pellegrina). Vi aspettiamo!

Don Giorgio e gli Educatori

STUDIO ODONTOIATRICO Dott. V. Del Buono



Riceve su appuntamento
ORARIO:
venerdì 15-20
sabato 10-18

Medico Chirurgo
Specialista in Odontostomatologia
Dirigente Medico
Ospedali Galliera Genova
Professore a.c. di Chirurgia Orale
CLOPD-CLID-Università di Genova

Nello studio è presente anche
il **fisioterapista Dott. Davide Barbero**
Specialista colonna vertebrale

Convenzioni: Seven Plus, Sigmadental, Coopsalute, C.R.Asti

Odontoiatria Conservativa
Odontoiatria Estetica
Protesi
Chirurgia Orale e Parodontale
Ortodonzia
Implantologia
Prevenzione
Igiene
Radiologia Endorale e Ortopantomografia

Piazza Marconi, 9/1 - Mombaruzzo - Tel 0141 77257
Cell 347 4535384 - delbuono@studiodelbuono.eu

LAPIDI

SCRITTURA - ACCESSORI
MONUMENTI

M.P. MARMI di Maurizio Ponzio - Acqui Terme
Via Crispi, 27 - Tel. 339 1957867

Dott. Salvatore Ragusa

Specialista in otorinolaringoiatria patologia cervico facciale ed idrologia medica
Riceve su appuntamento ad **Acqui Terme** in via Emilia 54 presso **La Fenice**
Responsabile otorino clinica Villa Igea

Tel. 348 6506009
Email: salvatore-ragusa@libero.it

Attività scout



Weekend ricco di impegni per gli scout acquesi. Sabato 9 novembre i ragazzi e ragazze del Clan (16-21 anni) hanno partecipato al Campus Giornalistico R. Morrione, un'iniziativa del presidio Libera di Ovada che è ormai un appuntamento annuale per affrontare temi di grande attualità.

Il focus di questa edizione erano le carceri ovvero, come anticipa il titolo, "Sopravvivere al carcere nonostante il carcere".

Il Clan ha avuto modo di ascoltare, durante la mattinata, gli interventi di operatori e specialisti che hanno contribuito a tracciare il panorama del sistema penitenziario del nostro Paese, con i suoi problemi e le sue contraddizioni, e a delineare alcune delle possibili vie che mettono o potrebbero mettere in comunicazione la realtà spesso anacronistica dei detenuti (e degli agenti penitenziari) "e tutto il mondo fuori", come cita il programma della giornata. Inoltre, ai partecipanti sono stati offerti importanti spunti di riflessione sulle legislazioni che regolano i reati legati al mondo della mafia, dai 41-bis ai collaboratori di giustizia ai percorsi di "recupero" dei baby killer e dei molti minorenni coinvolti nella criminalità organizzata. Insomma, un'importante iniziativa del presidio Libera di Ovada, un'occasione di crescita, non solo per i ragazzi del Clan, e uno spazio di confronto su un tema quanto mai attuale e scottante, senza smettere mai di sottolineare l'impegno necessario per creare una società migliore. Nel pomeriggio i ragazzi hanno raggiunto il branco (8-12 anni) e il reparto (12-16 anni) presso i locali parrocchiali di Carpeneto, messi a disposizione dall'Assistente Ecclesastico del gruppo Don Gian



Paolo per festeggiare insieme l'inizio delle attività del gruppo. Sabato sera, dopo una frugale cena al sacco, i ragazzi sono stati "presi in ostaggio" da una banda di sbadati scassinatori di banche all'assalto della "Zecca di Carpeneto" in un fuoco di bivacco dove, tra una scenetta, un canto e una danza, hanno avuto tutti la possibilità di mettersi in gioco.

Domenica mattina, con la cerimonia dei passaggi, i ragazzi più grandi delle diverse branche sono "saliti" alla branca successiva. Un momento importante nella crescita personale dei giovani scout, che si trovano ad affrontare "un nuovo inizio", abbandonando il comfort del conosciuto per gettarsi alla scoperta di un diverso modo di vivere lo scoutismo. Dopo il gioco degli staff, che ha presentato ai ragazzi i nuovi capi delle diverse unità, tutti insieme hanno vissuto la S. Messa con la locale comunità parrocchiale. Con un pranzo comunitario insieme alle famiglie, occasione importante per confrontarsi sui programmi e sul progetto educativo del gruppo, è terminata la giornata dei ragazzi... Ma non quella dei capi! L'intera Comunità Capi ha infatti inaugurato nel pomeriggio di domenica un per-

corso di collaborazione con la Comunità Capi del gruppo scout di Ovada, per rafforzare i legami tra i gruppi e accrescere la formazione degli adulti in servizio.

L'incontro ha visto i capi confrontarsi su diversi aspetti della vita degli educatori scout, che verranno approfonditi insieme durante l'anno: il progetto educativo del gruppo, i progetti personali dei singoli capi, la competenza metodologica e la vita spirituale. La Comunità Capi ringrazia di cuore tutte le persone che hanno reso possibile questo weekend che ha costituito un passo importante sotto diversi punti di vista nella vita e nella crescita del gruppo. Le attività proseguiranno con il "Porta un Amico" per i Lupetti (8-12 anni) e il Reparto (12-16 anni), rispettivamente sabato 16 e domenica 17 novembre presso la sede in Duomo, attività finalizzata a presentare il gruppo agli interessati a lanciarsi nel grande gioco dello scoutismo. Vuoi essere dei nostri? Contattaci ai numeri 3466080669 (Chiara) e 3405654871 (Andrea), per mail all'indirizzo acqui1@pie-monte.agesci.it o sul nostro sito web www.acquiscout.weebly.com.

La Comunità Capi

Domenica 17 in Cattedrale

Mandato ai catechisti

L'inizio dell'anno pastorale è segnato da un appuntamento importante per tutti i catechisti: l'Assemblea Diocesana con il conferimento da parte del Vescovo del "Mandato", gesto autorevole e simbolico, che sta a indicare che il singolo catechista è inviato dal Vescovo ad annunciare la Parola di Dio e svolge il suo servizio in comunione con tutta la comunità diocesana.

La celebrazione, che si terrà domenica 17 novembre, alle ore 15, in cattedrale, coglie nella lettera pastorale "Lasciamoci educare dal Signore" sul tema della catechesi, l'invito ad una riflessione: "Chi educa veramente è il Signore", è Lui che guida, educa, semina con fiducia e serenità la Parola viva ed efficace a cui siamo chiamati ad ispirarci per rendere feconda la catechesi; servizio che è ricchezza da donare con animo accogliente, senza esclusioni, conservando la freschezza della misericordia, tessendo relazioni capaci di generare la vita e la gioia del Vangelo.

Ci auguriamo che l'invito a prendere parte a questo momento importante sia accolto da tutti i catechisti della Diocesi con impegno e interesse, ispirati dall'amore alla Chiesa e ai destinatari che sono stati loro affidati.

Altri due momenti formativi a livello diocesano attendono i catechisti per questo anno pastorale: il primo domenica 16 febbraio 2020, il secondo domenica 29 marzo; gli incontri si terranno alle ore 15 presso l'Auditorium San Guido in Piazza Duomo 8, alle ore 15.

Ufficio Catechistico Diocesano

Calendario del Vescovo

- Venerdì 15 novembre – Alle ore 21 il Vescovo partecipa all'incontro con i giovani a Sezzadio.
- Sabato 16 – Alle 16,30 a Canelli nella chiesa di S. Tommaso il Vescovo celebra la S. Messa in ricordo dell'alluvione 1994.
- Domenica 17 - Alle 11,15 a Carpeneto S. Messa e incontro animatori; alle ore 15 il Vescovo consegna il mandato ai catechisti in Duomo.

PER RIFLETTERE

Riportiamo uno stralcio del messaggio del Santo Padre Francesco in occasione della III Giornata Mondiale dei Poveri, che si celebra Domenica XXXIII del Tempo Ordinario, 17 novembre 2019

La speranza dei poveri non sarà mai delusa

5 (...) Come non evidenziare che le Beatitudini, con le quali Gesù ha inaugurato la predicazione del regno di Dio, si aprono con questa espressione: «Beati voi, poveri» (Lc 6,20)? Il senso di questo annuncio paradossale è che proprio ai poveri appartiene il Regno di Dio, perché sono nella condizione di riceverlo. Quanti poveri incontriamo ogni giorno! Sembra a volte che il passare del tempo e le conquiste di civiltà aumentino il loro numero piuttosto che diminuirlo. Passano i secoli, e quella beatitudine evangelica appare sempre più paradossale; i poveri sono sempre più poveri, e oggi lo sono ancora di più. Eppure Gesù, che ha inaugurato il suo Regno ponendo i poveri al centro, vuole dirci proprio questo: Lui ha inaugurato, ma ha affidato a noi, suoi discepoli, il compito di portarlo avanti, con la responsabilità di dare speranza ai poveri. È necessario, soprattutto in un periodo come il nostro, rianimare la speranza e restituire fiducia. È un programma che la comunità cristiana non può sottovalutare. Ne va della credibilità del nostro annuncio e della testimonianza dei cristiani.

6. Nella vicinanza ai poveri, la Chiesa scopre di essere un popolo che, sparso tra tante nazioni, ha la vocazione di non far sentire nessuno straniero o escluso, perché tutti coinvolge in un comune cammino di salvezza. La condizione dei poveri obbliga a non prendere alcuna distanza dal Corpo del Signore che soffre in loro. Siamo chiamati, piuttosto, a toccare la sua carne per comprometterci in prima persona in un servizio che è autentica evangelizzazione. La promozione anche sociale dei poveri non è un impegno esterno all'annuncio del Vangelo, al contrario, manifesta il realismo della fede cristiana e la sua validità storica. L'amore che dà vita alla fede in Gesù non permette ai suoi discepoli di rinchiudersi in un individualismo asfissiante, nascosto in segmenti di intimità spirituale, senza alcun influsso sulla vita sociale (cfr Esort. ap. Evangelii gaudium, 183). Recentemente abbiamo pianto la morte di un grande apostolo dei poveri, Jean Vanier, che con la sua dedizione ha aperto nuove vie alla condivisione promozionale con le persone emarginate. Jean Vanier ha ricevuto da Dio il dono di dedicare tutta la sua vita ai fratelli con gravi disabilità che spesso la società tende ad escludere. È stato un "santo della porta accanto" alla nostra; con il suo entusiasmo ha saputo raccogliere intorno a sé tanti giovani, uomini e donne,

Il messaggio del Santo Padre

III Giornata Mondiale dei Poveri

che con impegno quotidiano hanno dato amore e restituito il sorriso a tante persone deboli e fragili offrendo loro una vera "arca" di salvezza contro l'emarginazione e la solitudine. Questa sua testimonianza ha cambiato la vita di tante persone e ha aiutato il mondo a guardare con occhi diversi alle persone più fragili e deboli. Il grido dei poveri è stato ascoltato e ha prodotto una speranza incrollabile, creando segni visibili e tangibili di un amore concreto che fino ad oggi possiamo toccare con mano.

7. «L'opzione per gli ultimi, per quelli che la società scarta e getta via» (ibid., 195) è una scelta prioritaria che i discepoli di Cristo sono chiamati a perseguire per non tradire la credibilità della Chiesa e donare speranza fattiva a tanti indifesi. La carità cristiana trova in essi la sua verifica, perché chi compatisce le loro sofferenze con l'amore di Cristo riceve forza e conferisce vigore all'annuncio del Vangelo. L'impegno dei cristiani, in occasione di questa Giornata Mondiale e soprattutto nella vita ordinaria di ogni giorno, non consiste solo in iniziative di assistenza che, pur lodevoli e necessarie, devono mirare ad accrescere in ognuno l'attenzione piena che è dovuta ad ogni persona che si trova nel disagio. «Questa attenzione d'amore è l'inizio di una vera preoccupazione» (ibid., 199) per i poveri nella ricerca del loro vero bene. Non è facile essere testimoni della speranza cristiana nel contesto della cultura consumistica e dello scarto, sempre tesa ad accrescere un benessere superficiale ed effimero. È necessario un cambiamento di mentalità per riscoprire l'essenziale e dare corpo e incisività all'annuncio del regno di Dio. La speranza si comunica anche attraverso la consolazione, che si attua accompagnando i poveri non per qualche momento carico di entusiasmo, ma con un impegno che continua nel tempo. I poveri acquistano speranza vera non quando ci vedono gratificati per aver concesso loro un po' del nostro tempo, ma quando riconoscono nel nostro sacrificio un atto di amore gratuito che non cerca ricompensa. 8. A tanti volontari, ai quali va spesso il merito di aver intuito per primi l'importanza di questa attenzione ai poveri, chiedo di crescere nella loro dedizione. Cari fratelli e sorelle, vi esorto a cercare in ogni povero che incontrate ciò di cui ha veramente bisogno; a non fermarvi alla prima necessità materiale, ma a scoprire la bontà che si nasconde nel loro cuore, facendovi attenti alla loro cultura e ai loro modi di

esprimersi, per poter iniziare un vero dialogo fraterno. Mettiamo da parte le divisioni che provengono da visioni ideologiche o politiche, fissiamo lo sguardo sull'essenziale che non ha bisogno di tante parole, ma di uno sguardo di amore e di una mano tesa. Non dimenticate mai che «la peggiore discriminazione di cui soffrono i poveri è la mancanza di attenzione spirituale» (ibid., 200).

I poveri prima di tutto hanno bisogno di Dio, del suo amore reso visibile da persone sante che vivono accanto a loro, le quali nella semplicità della loro vita esprimono e fanno emergere la forza dell'amore cristiano. Dio si serve di tante strade e di infiniti strumenti per raggiungere il cuore delle persone. Certo, i poveri si avvicinano a noi anche perché stiamo distribuendo loro il cibo, ma ciò di cui hanno veramente bisogno va oltre il piatto caldo o il panino che offriamo. I poveri hanno bisogno delle nostre mani per essere risolti, dei nostri cuori per sentire di nuovo il calore dell'affetto, della nostra presenza per superare la solitudine. Hanno bisogno di amore, semplicemente.

9. A volte basta poco per restituire speranza: basta fermarsi, sorridere, ascoltare. Per un giorno lasciamo in disparte le statistiche; i poveri non sono numeri a cui appellarsi per vantare opere e progetti. I poveri sono persone a cui andare incontro: sono giovani e anziani soli da invitare a casa per condividere il pasto; uomini, donne e bambini che attendono una parola amica. I poveri ci salvano perché ci permettono di incontrare il volto di Gesù Cristo. Agli occhi del mondo appare irragionevole pensare che la povertà e l'indigenza possano avere una forza salvifica; eppure, è quanto insegna l'Apostolo quando dice: «Non ci sono fra voi molti sapienti dal punto di vista umano, né molti potenti, né molti nobili. Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio» (1 Cor 1,26-29). Con gli occhi umani non si riesce a vedere questa forza salvifica; con gli occhi della fede, invece, la si vede all'opera e la si sperimenta in prima persona. Nel cuore del Popolo di Dio in cammino pulsa questa forza salvifica che non esclude nessuno e tutti coinvolge in un reale pellegrinaggio di conversione per riconoscere i poveri e amarli.

Il vangelo della domenica

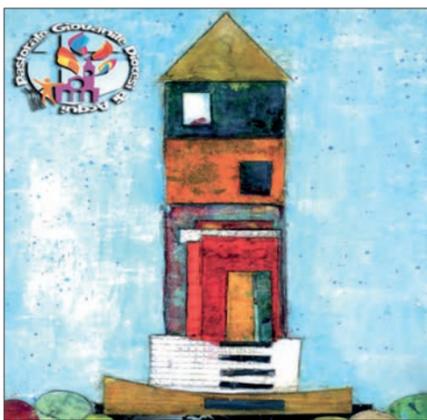
Il 24 novembre la liturgia celebra la solennità di Cristo re, realizzatore e centro della salvezza. Domenica prossima, 17 novembre, nelle letture bibliche si può cogliere l'ultima riflessione dell'anno liturgico C, in conclusione, un suggerimento molto importante per la vita cristiana.

Nella seconda lettura l'apostolo Paolo evidenzia un criterio di vita per tutti: "Chi non lavora, neppure mangi"; "Se hai le forze, se hai le capacità, guadagnati il pane con il sudore della fronte", sia da giovane, e sia da anziano, nel vigore e nella fatica, che ti è possibile. Non si tratta solo di un principio di giustizia distributiva, ma di identità stessa del valore della propria esistenza, che non può mai, se reggono le forze, ridursi alla passività. L'antropologo René Girard, noto per le sue riflessioni sui conflitti umani, scrisse: "La violenza tra uomini trova una sua causa nella competizione, nel volere ad ogni costo ciò che altri simili vogliono e cercano, senza considerazione di giustizia né verso gli altri uomini, né verso la stessa madre natura". La storia segna ripetutamente la memoria della ingordigia umana e, purtroppo, delle sue conseguenze: guerre e inquinamento delle sorgenti di vita. Il profeta Malachia, ai disperati israeliani del suo tempo, terrorizzati dal "giorno rovente come forno che

sta per giungere" "esso incendierà gli ingiusti come paglia", indica un criterio di vita: "Vivete ogni giorno coi raggi benefici del sole di giustizia", sì, proprio quella giustizia che dà a tutti una norma di sopravvivenza rispondente alla dignità di ogni persona: "A ciascuno il suo... pezzo di pane. Unicumque suum". Ai cristiani di Tessalonica l'apostolo Paolo scrive: "Alcuni fra voi, vivono disordinatamente, senza far nulla, in continua agitazione verso tutti nell'invidia"; a questi tali, Paolo ordina: "Mangiate il vostro pane in pace". L'invidia si sta dimostrando madre di tutti i mali. Gesù, il "maranhata", il veniente, non ci porta la fine del mondo, la vendetta, la purificazione del male, e neppure lo sterminio dei perversi, ma il mondo fatto nuovo.

Attendere questo mondo nuovo vuol dire prima di tutto per ogni discepolo insistere nella propria personale e quotidiana testimonianza: "Avrete occasione di dare testimonianza", così nel vangelo di Luca.

Da una parte il discepolo, nella propria testimonianza di vita, riafferma la presenza del Signore nella storia, ma nel contempo il Signore della storia dà testimonianza al proprio fedele, attraverso il dono dello Spirito: "Io vi darò parola e sapienza, cosicché gli avversari non possano resistere". dg



Pastorale giovanile

"Dare casa al futuro"

Venerdì 15 novembre alle ore 20,45 presso la parrocchia di Sezzadio, il nostro Vescovo guiderà la Lectio Divina per i giovani, approfondirà una figura biblica scelta anche dal papa nella sua esortazione post-sinodale.

Nuovamente domenica 17 novembre i nostri animatori della diocesi sono attesi a Carpeneto dalle ore 9.30 fino al pomeriggio alle 16.30 per l'incontro di formazione.

Guiderà l'incontro un volto già conosciuto, l'educatrice Raffaella Perrotta. La santa Messa delle 11.15 con la Comunità Parrocchiale sarà presieduta dal Vescovo. Entrambi gli appuntamenti fanno parte del cammino triennale "dare casa al futuro" che prevede appunto la sfera della preghiera e della formazione utilizzando immagini dell'esortazione e del documento delle linee guida del servizio nazionale di pastorale giovanile. Sono occasioni fondamentali e indispensabili per crescere come comunità giovanile, dove il confronto tra giovani e con adulti possono creare soltanto quella efficace sinergia fatta di parole vere e di fatti concreti che sono i veri frutti dello Spirito, il quale guida e anima la sua Chiesa.

Don Gian Paolo Pastorini

Da sabato 23 novembre fino al 20 gennaio in piazza Italia

Ritorna la pista su ghiaccio la inaugura Daniela Ansaldi

Acqui Terme. Sono iniziati nei giorni scorsi i lavori per il montaggio della pista di pattinaggio che sarà sistemata in piazza Italia. Esattamente come lo scorso anno, l'installazione della pista avverrà in concomitanza con la fiera di Santa Caterina tutto ciò non dovrebbe arrecare nessun intralcio al grande mercato che sarà realizzato fra piazza Italia, via XX Settembre, corso Dante e corso Bagni. Come specificato nell'ordinanza firmata dalla comandante dei vigili urbani Paola Cimmino infatti, la pista sarà sistemata fra la fontana delle Ninfee e l'aiuola posizionata al centro della piazza. I banchetti non saranno sistemati in quest'area ma dal lato opposto. Nello spazio adiacente alla sistemazione della pista di pattinaggio sarà inibito il passaggio, anche per i pedoni. Come anticipato la scorsa settimana poi, la pista sarà inaugurata il 23 novembre, insieme al grande albero che l'amministrazione comunale ha affittato da una ditta torinese. Si tratta di un abete di oltre sei metri, comprensivo di luci che sarà affittato al costo di circa settemila euro. Il 23 novembre, oltre all'inaugurazione della pista e dell'albero di Natale, saranno anche accese le luminarie. Il villaggio di babbo Natale invece, sarà inaugurato il 7 dicembre e, nei



prossimi giorni dovrebbe anche essere ufficializzato il programma degli appuntamenti natalizi che sarà realizzato insieme alle associazioni di categoria e i commercianti del centro. Tornando alla pista, il 23 novembre si potrà assistere ad uno spettacolo della pattinatrice campionessa italiana Daniela Ansaldi, dopodiché sarà a disposizione del pubblico. Visto il successo ottenuto lo scorso anno, la pista di pattinaggio rimarrà ad Acqui fino al 20 gennaio 2020 e sono già pronti accordi con le scuole cittadine per poter effettuare lezioni di educazione fisica proprio qui.

Per questo sono stati concordati prezzi popolari: 3 euro anziché i 7 euro richiesti al di fuori degli orari scolastici.

Gli orari di accesso alla pista saranno da lunedì al giovedì dalle 15.30 alle 19, venerdì dalle 15.30 alle 19 e dalle 21 alle 23, sabato dalle 11 alle 13, dalle 15.30 alle 19 e dalle 21 alle 23, domenica dalle 11 alle 13 e dalle 15.30 alle 19. Orari validi fino al 20 dicembre 2019.

Dal 21 dicembre 2019 al 20 gennaio 2020 l'accesso alla pista sarà tutti i giorni dalle 11 alle 13, dalle 15.30 alle 19 e dalle 21 alle 23.

Gi. Gal.

Acqui Terme. La città e le colline che la circondano stanno diventando appetibili anche negli Stati Uniti. Sono infatti cinque i tour operator statunitensi che durante lo scorso fine settimana hanno fatto tappa ad Acqui. Sono stati coinvolti in una serie di educational ed hanno avuto modo di toccare con mano le eccellenze enogastronomiche del Monferrato. Dalle formaggette di Roccaverano al Brachetto docg, passando per i tartufi, il miele e tante altre specialità ancora. Ovviamente questo non è tutto, perché fra le peculiarità del basso Piemonte ci sono anche la storia e i percorsi naturalistici. Da percorrere a piedi o in bicicletta. I tour operator hanno avuto modo anche di visitare il Lago delle Sorgenti, cuore pulsante del termalismo acquese così come Villa Ottolenghi, una delle dimore storiche più belle e prestigiose dell'acquese. «Siamo soddisfatti – dichiara l'assessore al Turismo, Lorenza Oselin – in quanto i tour operator sono riusciti a fare esperienza del patrimonio che ci circonda. La loro pre-



Nello scorso fine settimana

In città tour operator dagli Stati Uniti

senza qui ci permette di continuare la nostra attività promozionale rivolta agli operatori turistici nazionali e internazionali».

L'obiettivo di Palazzo Levi infatti è quello di incrociare la domanda e l'offerta turistica, cercando di avvicinare i tour

operator al territorio. L'evento è stato organizzato da Alexala, in collaborazione con l'assessorato al Turismo di Acqui Terme, l'Enoteca Regionale Acqui "Terme e Vino", le Terme di Acqui S.p.A., il Lago delle Sorgenti, il Ristorante "La Curia" e Villa Ottolenghi.

2ª Cena di solidarietà con la CRI

Acqui Terme. La Croce Rossa Italiana, in collaborazione con il Gruppo Alpini, organizza la 2ª Cena di solidarietà per le ore 20 di venerdì 22 novembre, presso la sede degli alpini "Luigi Martino" nella ex caserma Cesare Battisti. Il menù è invitante e ricchissimo: mousse di Roccaverano con pere e mostarda ai peperoni, crostino con. Lardo e miele di castagno, strudel di cardi e crema di acciughe. Tajarin alle erbe, zuppa di ceci e costine, rollata di tacchino alle castagne con patate arrosto. Tris di dolci: seirass con marroni, bavarese alle noci su letto di cachi, crostata alla marmellata di fichi. Il tutto, con vini del Monferrato ad € 25 per gli adulti e € 13 per bambini. Info e prenotazioni 339.5771163.

Gi. Gal.

Commercio internazionale: corso gratuito per disoccupati

Acqui Terme. EnAIP Acqui Terme propone il corso Tecnico specializzato in commercio internazionale: un percorso di 800 ore, con 320 ore di stage, che si rivolge a diplomati disoccupati e che rilascia un Attestato di specializzazione.

Dal 16 novembre al 12 gennaio 2020

Esposizione del Figliol Prodigio alla mostra di Padova



Acqui Terme. L'Amministrazione della Casa di Riposo "Ottolenghi" è lieta di comunicare alla cittadinanza che il gruppo bronzeo "Il Figliol Prodigio" di Arturo Martini sarà esposto alla Mostra "Incontro Abbraccio nella Scultura del Novecento" in Piazza Duomo a Padova dal 16 novembre al 12 gennaio 2020.

L'imponente statua del peso di kg 600 è stata ritirata nella mattinata di mercoledì 6 novembre da una ditta specializzata in trasporti di opere d'arte e trasferita a Padova. Il Figliol Prodigio, nato e concepito per decorare il giardino della Casa di Riposo "Ottolenghi", al termine di ogni esposizione (e nei suoi 92 anni di vita di esposizioni ne ha fatte molte, Città del Capo, Parigi, Londra, Milano, Firenze, Ravenna per citarne alcune), fa ritorno a casa, nel cortile della Casa di Riposo, per la delizia degli ospiti, come da volontà dello scultore e dei fondatori dell'Ente.

Saranno messi a dimora domenica 17 novembre

Cinquanta salici nell'area della pista ciclabile

Acqui Terme. L'obiettivo è quello di creare boschi urbani per salvaguardare la qualità dell'ambiente e dell'aria. Parteciperà al progetto, di caratura nazionale, anche Acqui Terme. Infatti, domenica 17 novembre, saranno messi a dimora 50 nuovi salici piangenti. "Alberi per il futuro" è il nome del progetto nato nel 2015 tra Reggio Emilia e Milano. Questo progetto contribuisce a migliorare le condizioni ambientali dei suoi abitanti, infatti un albero assorbe e blocca le polveri sottili, incamera ozono e migliora il microclima. La creazione di boschi urbani aiuta il contenimento dell'inquinamento, sia acustico che dell'aria e favorisce la biodiversità. L'assessore all'Ambiente Maurizio Giannetto, insieme a numerosi cittadini, metterà a dimora cinquanta salici nell'area della pista ciclabile. Il ritrovo sarà per le 9. «Penso che questa iniziativa – spiega l'assessore Maurizio Giannetto – possa aiutare a creare una coscienza per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente sia per la nostra società che per le generazioni future. Sarà un modo per lasciare un segno significativo e tangibile del nostro passaggio, migliorando il posto in cui viviamo. Se ben curati, gli alberi che piantiamo oggi, regaleranno ombra e benessere ai nostri figli. Invitiamo tutti i cittadini della nostra città a partecipare a questo gesto concreto per la cura del nostro territorio e del nostro amato pianeta».

Gi. Gal.

INDIFFERENZA

Scegli di agire con il cuore

ACQUI TERME AREA CARDIOPROTETTA

VENERDÌ 29 NOVEMBRE ORE 21.00

Presentazione del
Progetto: Acqui Terme
"Area Cardioprotetta"

INGRESSO LIBERO
E GRATUITO

Per info sul progetto Area Cardioprotetta
areacardioprotetta@forminlife.it

PER INFO SULLA SERATA
info@centromedico75.com
areacardioprotetta@forminlife.it
Centro medico 75: 0144 57911

È possibile prevenire l'arresto cardiaco?

Quanto è importante la chiamata di soccorso?

Cos'è la catena della sopravvivenza?

Se vi siete chiesti "Io posso fare qualcosa in caso di emergenza?" la risposta è SÌ!

areacardioprotetta

CENTRO MEDICO 75

Dir. Sanit. Dott. Giancarlo Oneto Medico Chirurgo Odontoiatra
Aut. SANIT. N. 18477 del 2/11/2012

Associazione Need You



Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi Amici, finalmente siamo riusciti ad organizzare il carico per il Chad. Per chi non avesse letto l'articolo precedente, stiamo lavorando in collaborazione con la Communauté Chemin Neuf, associazione francese, ed in particolare con Roberto e Renzina Rota, due Italiani, due persone fantastiche che dedicano la loro vita ad aiutare le famiglie in difficoltà, in special modo quelle della Comunità di Ku Jéricho, in Chad.

Da anni collaboriamo con loro, e questa volta la richiesta di aiuto riguardava la spedizione di un container di beni umanitari, con un'ambulanza, un kit per studio dentistico e una lunga lista di altro materiale. Abbiamo mobilitato tutti i nostri contatti, analizzato tutte le possibilità, e, ancora una volta, abbiamo trovato quello che serviva.

La Croce Bianca di Acqui, con cui collaboriamo da sempre, ci ha dato disponibilità di un'ambulanza completamente accessoriata: attrezzatura di primo soccorso, barella a uovo... Grazie ad Angelo Ivaldi che ci ha trovato questo mezzo indispensabile, che prevedevano di dismettere, con tutte le qualità che cercavamo per la comunità... In accordo con il Presidente Cassinelli, lo abbiamo ritirato, abbiamo fatto fare la manutenzione dovuta per garantirne l'efficienza, e provvederemo poi a nostra volta a dare un sostegno, un aiuto alla Croce Bianca. Grazie ancora Edoardo, di cuore. Tutti i lavori di revisione e manutenzione sono stati fatti dagli amici del Garage Marina, li vedete nella foto, sempre con il sorriso... quando andate da loro sapete che troverete persone dal cuore grande e dall'ottima professionalità. Sono esempi che fanno bene al cuore. I ragazzi hanno anche organizzato il trasporto del mezzo con Bocchio della Carrozzeria Special (ACI), che è arrivato con un camion con le rampe che ci ha permesso di caricare l'ambulanza sul container con tutte le precauzioni a norma di legge: serbatoio vuoto, gomme sgonfiate, batteria staccata... Grazie alla disponibilità ed alla professionalità di tutte queste persone, tutto è andato liscio. Grazie di cuore, famiglia Bocchio, padre e figlio, per questa disponibilità.

Vi abbiamo raccontato che per le necessità dello studio dentistico del centro abbiamo contattato il Dott. Nicola De Angelis, dello Studio De Angelis, nostro amico e socio, che ci ha donato una poltrona dentistica ed un kit portatile, mettendo in pratica ancora una volta il loro slogan: "Costruiamo il tuo sorriso"...

Il Kit dentistico è partito in questi giorni con bagaglio e trattamento speciale di Air France, proprio perché è un'operazione fantastica far arrivare un servizio del ge-

nere in questa comunità di circa 300.000 persone che, fino ad ora, non ha un ambulatorio dentistico. Mercoledì 6 novembre scorso i nostri volontari Marco Ferrari e Pierino Mantelli, insieme a Pinuccio Traversa, Piero Guglieri, Mario Rabino, Nahass Abdallah, Khringo Soufiane, Adolfo D'Eramo, Biagio Pronzati, Marco Sigolo e Salvatore Rinaudo, hanno caricato con perizia e pazienza un container 40 piedi high cube (il più grande possibile) con tutto quello che era stato preparato negli ultimi mesi. Li vedete in foto: sono sempre disponibili ad aiutarci... siamo veramente felici di questi volontari che offrono il loro supporto sempre gratuitamente per aiutare centinaia di famiglie. Roberto Rota e la sua associazione si sono occupati delle spese di acquisto e di viaggio del container, e noi lo abbiamo caricato con tutto quello di cui avevano bisogno: oltre all'ambulanza, materassi, letti, materiale sanitario, giocattoli, palloni, mobili, abiti usati, che voi, nostri benefattori, ci avete portato. Ne approfittiamo per ringraziare le famiglie Oldrini, Rapetti, Binello, Camparo, Pietrasanta, D'Eramo, Cirio, Urico, Ferrera, Squintu, Venturini, Bobbio, Cavallero, Priarone, Strada, Lo Cascio, Minetti, Virga, Piana, Bacino, Fossa, Assandri, Sava, Gamalero, il Bar Norma ed i bambini che hanno partecipato al mercatino "Giocando si impara" del 5/10 organizzato dal Gruppo Giovani Madonna Pellegrina parrocchia S. Francesco.

Tra i beni caricati sul container ci sono anche circa 200 paia di calzature donateci da una ditta di nostri soci di Pistoia, persone fantastiche e di cuore che faranno camminare centinaia di persone, e circa 3.000 t-shirt donateci dall'associazione One More Life di Asti, nelle persone di Arnaldo Malfatto e Piero Chiesa, persone fantastiche e sempre disponibili anche loro, con un grande cuore, personalmente le stimo moltissimo.

È un grande lavoro di équipe e di carità: le complicazioni burocratiche sono tantissime, i documenti per la dogana sono complicati... vi assicuriamo che fare del bene non è sempre facile... comunque il container partirà dal porto di Genova tra pochi giorni, e farà un viaggio lunghissimo. Il Chad è un paese molto grande, 31 volte più grande della Svizzera, e 4 volte più grande dell'Italia. È situato nell'Africa centro settentrionale, tra Libia, Niger, Sudan, Africa Centrale, Cameroun e Nigeria. Da Genova, quindi, costeggerà l'Africa occidentale: Marocco, Senegal, Gambia, Guinea Bissau, Guinea, Sierra Leone, Liberia, Costa D'Avorio, Ghana, Togo, Benin, Nigeria, fino ad arrivare a Douala, in Cameroun. Da qui, partirà via terra e dovrà affrontare ancora 1.450 km (come da Milano alla Svezia) prima di arrivare a Mondou, a sud della capitale Ndjamena... Lasciamo a voi la fantasia di immaginare

cosa si può incontrare in questo viaggio tra strade sterrate, foresta, guadi, villaggi... Pensate, però, a quanti bambini potranno giocare con un giocattolo, a quante famiglie potranno vestirsi con gli abiti che ci avete portato (ne abbiamo mandati ben 54 cartoni), senza pensare alla preziosità di un'ambulanza in una zona così vasta e senza servizi.

Quando arrivano gli aiuti in queste comunità, le persone sono sempre meravigliate ed incredole di quanto noi, così lontani, riusciamo a fare per loro, che sono veramente al limite della sopravvivenza, non nella povertà, proprio nella nera miseria... purtroppo molti non hanno nulla...

Grazie a Marco e Pierino, e alle nostre "volontarie del mercoledì" Assandri Annamaria, Nervi Milena, Fallabrino Mariangela, Fiorini Mirka, Rita Urico, a cui si è aggiunta ultimamente Alessandra Caligaris, tutto in magazzino era pronto per essere caricato, selezionato con professionalità e con cura: ogni settimana queste volontarie scelgono, inscatolano, riordinano tutti gli abiti che ci portate... devono essere puliti ed in buono stato per superare il controllo sanitario.

Pensate a quante persone hanno dato il loro contributo, in materiale, in tempo, in lavoro manuale, per riuscire a portare a buon fine quest'opera di bene... è un fantastico esempio che cambierà la vita di questa numerosa comunità, un altro fantastico esempio di come tutti insieme possiamo fare la differenza nella vita di chi è meno fortunato di noi...

Speriamo di non aver dimenticato di ringraziare nessuno, il nostro ringraziamento vale per tutti voi, siete centinaia...

Il mondo lo cambiate voi, benefattori e volontari... Dio ve ne darà merito... vale per tutte le persone che ci aiutano e che ci possono aiutare, non siate timidi, forza e coraggio, noi vi aspettiamo!

Grazie ancora a tutti, Un abbraccio,

Adriano e Pinuccia Assandri e 150 soci della Need You Onlus

Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbato 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it.

Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus Banca Fineco Spa Iban IT06D0301503200000003184112 - Banca Carige Iban IT65 S061 75479 4200 0000 583480 - Banca Prossima Spa Iban IT36D0335901600100000110993 - conto corrente postale - Need You Onlus Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - IBAN IT56C0760110400000064869910 - oppure devolvendo il 5 X mille alla nostra Associazione (c.f. 90017090060)».

Dal Movimento per la vita

«Giovannino ha diritto di essere amato»

Acqui Terme. Pubblichiamo un contributo del Movimento per la vita di Acqui Terme in favore della vita fragile e indifesa. L'articolo, riguardante l'abbandono di un neonato all'ospedale di Torino da parte dei genitori, è del presidente della confederazione dei movimenti per la vita del Piemonte, Claudio Larocca.

«Giovannino ha diritto di essere amato»

FederviPA esprime vicinanza al piccolo Giovannino, rifiutato e abbandonato alla nascita a causa di una rarissima disfunzione della pelle.

Manifestiamo gratitudine al Dott. Daniele Farina (Direttore della Neonatologia dell'ospedale Sant'Anna di Torino) per le amorevoli e competenti cure garantite dal suo staff e a don Carmine Arice (padre generale della Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino) per la preziosa ospitalità offerta. Non vogliamo certo allinearci allo sfogo social rivolto a chi ha scelto di abbandonarlo alla nascita perché malato, ma non possiamo esimerci dal sottolineare il nesso esistente tra questa drammatica scelta e le tecniche di fecondazione artificiale con cui Giovannino è stato concepito.

Queste pratiche prevedono diversi passaggi di selezione, pre e post impianto, finalizzate a "scartare" ogni embrione e ogni fetto che risulti non perfetto. Giovannino quindi, per fortuna, per caso, o per motivi che non conosciamo, è arrivato al quarto mese di vita sopravvivendo più volte al rischio di scarto che non ne avrebbe

determinato "soltanto" l'abbandono, ma la definitiva soppressione. Perché sorprende che si arrivi ad abbandonare un "figlio imperfetto" se si accetta che lo stesso venga scartato in fasi precedenti della sua esistenza?

Forse Giovannino in fase embrionale non era già lui, unico, irripetibile e vivo?

Forse l'aborto, che avrebbe potuto subire fino al sesto mese di gravidanza, non avrebbe interrotto il battito di quel cuoricino che ora scandisce il ritmo vitale di ogni sua giornata, mentre sorride agli infermieri e ai medici che si prendono cura di lui?

E allora ritroviamo il coraggio di chiederci: perché nessuno osa più scandalizzarsi per i troppi "Giovannino" sacrificati in nome di una disumana e utopica ricerca di perfezione, quando sono ancora embrioni, ma già pienamente esseri umani vivi? Perché continuiamo ad accettare che vite umane vengano interrotte nel grembo materno o in una provetta perché malate?

In tutto questo ci dona speranza e fiducia nell'umanità vedere che c'è ancora chi si prodiga per accogliere e assistere l'"imperfetto" che per alcuni è solo "materiale di scarto".

Consola constatare che l'umanità conserva la capacità di riconoscere piena dignità e valore anche nel malato, anche in Giovannino, che non vale meno dei nostri figli, ma che come tutti, seppur con esigenze particolari, ha diritto di vivere, di essere riconosciuto e amato».

Sabato 30 novembre

Giornata nazionale della Colletta alimentare

Acqui Terme. Sabato 30 novembre facendo la spesa presso i supermercati cittadini si potrà dare una mano a chi ha bisogno. È l'importante appuntamento con la "23ª Giornata nazionale della Colletta alimentare", in cui tutti possono dare il proprio contributo all'emergenza alimentare.

Il motto è "Dona la spesa per chi è povero". In Italia 6 milioni di persone soffrono la povertà. Di fronte a questo immenso bisogno che neppure la società più perfetta può risolvere, chiunque avverte un senso di impotenza, ma anche l'urgenza di mettere a disposizione qualcosa di sé per aiutare chi ha bisogno.

Le parole di Papa Francesco sono illuminanti in questo

senso: «Vi invito a fare posto nel vostro cuore a questa urgenza, rispettando questo diritto dato da Dio a tutti di poter aver accesso ad una alimentazione adeguata. Condividiamo quel che abbiamo nella carità cristiana con chi è costretto ad affrontare numerosi ostacoli per soddisfare un bisogno così primario. Invito tutti noi a smettere di pensare che le nostre azioni quotidiane non abbiano un impatto sulle vite di chi la fame la soffre sulla propria pelle».

Si cercano volontari disponibili a prestare il proprio servizio nella giornata della Colletta. Si può dare la propria adesione telefonando ad Enzo Quaglia 338-4847334.

L'Occasione d'Oro S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

COMPRO
oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie

PAGO
in contanti

Vendo oro puro come investimento

VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300

Per la cura
del tuo look

Prodotti di qualità
per ogni esigenza

ACCONCIATURE
**GIANNA
SAMANTHA**
VIGONE

Via Pittavino, 33 - Tel. 0144 395289

Dal martedì al giovedì 8,30-12 e 14,30-18,30
venerdì e sabato orario continuato

Dal martedì al venerdì solo su appuntamento

CENTRO CINOFILO
ACQUI TERME

I corsi per la preparazione alla prova inizieranno a maggio

ISTRUTTORE LANDOLFI GIULIO
FIGURANTE UFFICIALE S.A.S.
40 ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE

NUOVO ORARIO DALL'1 OTTOBRE
MARTEDÌ DALLE 14,30 - SABATO DALLE 15,30 - DOMENICA DALLE 9,30

- * CORSI DI SOCIALIZZAZIONE PER CUCCIOLI E CANI ADULTI
- * PUPPY CLASS
- * OBEDIENZA DI BASE ED AVANZATA
- * RISOLUZIONE PROBLEMI DI SOCIALIZZAZIONE ED AGGRESSIVITÀ
- * PREPARAZIONE DI BASE ED AGONISTICA PER CANI DA UTILITÀ E DIFESA (ESORDIENTI, AVVIAMENTO, BH, IPO1, IPO2, IPO3)

28 - 29 marzo
PROVE UFFICIALI ENCI
per il conseguimento del CAEI patentino del "cane buon cittadino"

INFO: TEL. 340 2754041 (GIULIO) - 348 7983251

SEGUICI SU FACEBOOK
"CENTRO CINOFILO ACQUI TERME"

Unitre acquese

I libri dello scrittore di letteratura poliziesca Ellery Queen degli anni '40-'70, che furono adattati per la radio e per la televisione, sono stati raccontati dai fratelli Massimo e Maurizio Novelli mercoledì 6 novembre. Tre episodi in cui il pubblico doveva interagire per scoprire il colpevole sulla base degli indizi raccontati nella trama. La peculiarità di questi romanzi gialli ha stimolato i presenti alla ricerca del colpevole con molti colpi di scena ed un finale sorprendente.

Da aprile di quest'anno, Germano Leporati è il Conservatore del Civico Museo archeologico di Acqui Terme e mercoledì 6 novembre ha presentato per la prima volta in pubblico le nuove attività di una istituzione fondamentale per lo studio e la trasmissione del patrimonio storico e archeologico locale. "Un museo - ha sottolineato Leporati - che va oltre le sei sale che molti Acquesi già conoscono ed è ormai divenuto un polo regionale di riferimento per la custodia del patrimonio e la diffusione della sua conoscenza ed importanza, con la creazione dei nuovi depositi museali al di sotto del cortile del castello dei Paleologi. Il ritorno di migliaia di reperti già a Torino proietta il museo di Acqui verso un futuro importante, destinandolo a diventare, attraverso l'auspicato aumento della capacità espositiva e didattica, un considerevole polo museale". Nato a Casale, 37 anni fa e diplomato al liceo Balbo di Casale, Leporati ha conseguito la laurea specialistica da 110 e lode in Archeologia e Culture del mondo antico a Bologna dopo la triennale a Torino. Ha quindi ottenuto il dottorato e ha in curriculum una lunga lista di scavi in giro per l'Italia. Non solo: da libero professionista si è fatta parecchia esperienza nella creazione di laboratori archeologici e di progetti didattici per le scuole. Per conseguire l'incarico di direttore del museo acquese, Leporati ha superato la concorrenza di oltre 30 candidati. Della giuria facevano parte Marica Venturino della Soprintendenza del Piemonte, che ha inaugurato l'attuale anno accademico di Unitre, in qualità di presidente, Paola Cimmino, dirigente del Comune di Acqui che sarà ospite dell'Unitre acquese all'inizio di marzo 2020. "Credo che gli acquesi dovrebbero apprezzare il fatto che ora il museo archeologico ha un direttore a tempo indeterminato, sia pure part time", ha detto Gualberto Ranieri nel presentare l'ospite aggiungendo: "Perché questo non è un dettaglio da poco? Perché una figura stabile nel tempo consente di fare progetti e organizzare attività anche sul lungo periodo. In passato, lo storico conservatore Alberto Bacchetta ha svolto per 17 anni il suo lavoro con incarichi a tempo e a Mirella Robino, che l'aveva sostituito, era stata fidata una gestione - ponte".

"Come coniugare al momento l'importanza della missione del museo e la ricchezza del materiale custodito con una realtà di spazi espositivi disponibili in questo momento limitati?" ha esordito Germano Leporati. "Il museo - ha sottolineato il Conservatore del Civico Museo Archeologico di Acqui Terme - ha da anni proiettato la sua attività verso la diffusione della consapevolezza del patrimonio cittadino rivolta alle nuove generazioni, attraverso laboratori didattici proposti alle

scuole. Con la possibilità di visita dei depositi in alcuni giorni al mese si è puntato alla consapevolezza cittadina dell'importanza del proprio patrimonio e retaggio: per il prossimo anno, a partire dalla primavera 2020, un nuovo progetto di visita ai depositi vedrà l'ampliamento di questa possibilità andando mensilmente ad aprire cassette che custodiscono tesori nascosti, finora visti da pochi addetti ai lavori, una piccola selezione dei quali, tra i più spettacolari, viene presentata in questa sede. Grazie a visite-evento seguite direttamente dal conservatore museale, appoggiato dai membri dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri, il visitatore avrà la possibilità di ammirare in anteprima, ed in occasioni uniche, reperti ancora sconosciuti al pubblico, custoditi dai depositi in attesa della futura musealizzazione. L'obiettivo, perseguito anche attraverso le esposizioni temporanee di contesti del territorio custoditi sempre nei ricchi depositi, come la mostra in corso "Le ceneri degli Statielli. La necropoli dell'età del ferro di Montabone", è far rivivere attraverso il contatto diretto con gli oggetti, testimoni del passato, i tanti siti archeologici, dei quali solo una piccola parte direttamente e utilmente accessibili, per creare la possibilità di conoscer meglio, comprendere ed apprezzare resti archeologici spesso ormai muti (anche a causa delle avverse condizioni di musealizzazione e fruizione) ma che attraverso gli oggetti che hanno restituito ci parlano delle vite, quotidiane e straordinarie, degli antichi acquesi".

Lunedì 11 novembre si è svolta la seconda presentazione della musica lirica con la visione dell'opera "La Fanciulla del West" di Giacomo Puccini. L'edizione vista si riferiva ad una rappresentazione in diretta dal Metropolitan di New York degli anni Ottanta con una regia classica del Saloon del West presentata dal regista Giancarlo Del Monaco (figlio del grande tenore) con Placido Domingo nel pieno delle sue risorse vocali, in una delle sue migliori interpretazioni artistiche nella parte del bandito Dick Johnson ed altri ottimi interpreti fra i quali Sherill Mines, ottimo baritono americano, nella parte dello sceriffo Jack Rance e Barbara Daniels nella parte di Minnie. La fanciulla del West è la prima opera di Puccini, seguirà poi Turandot, che si discosta dalle precedenti Bohème, Butterfly e Tosca, perché è il primo melodramma nel quale l'orchestra e quindi la musica è la vera protagonista; inoltre mentre nelle precedenti produzioni i protagonisti Mimmi, Tosca e la sventurata Butterfly soccombono inevitabilmente al fato, i due interpreti della Fanciulla alla fine dell'opera si avviano verso una "nuova via di redenzione", come canta il tenore nella famosa e meravigliosa romanza "Ch'ella mi creda libero e lontano".

La prossima lezione sarà lunedì 18 novembre con il prof. Arturo Vercellino e la saxofonista Andreina Mexea che presenteranno "Capolavori in mostra con intermezzo musicale".

Le lezioni di mercoledì 20 novembre saranno presentate dal prof. Francesco Sommovigo con "Storia - La Resistenza." e a seguire la dott.ssa Elisabetta Incaminato con "Il fisco ha sempre ragione?".

Terza raviolata benefica

Acqui Terme. Sabato 30 novembre dalle 19,30 alle 2 di notte e domenica 1 dicembre dalle 12 alle 16 al Centro Congressi di zona Bagni si terrà la terza "Raviolata" a scopo benefico organizzata dall'associazione Stand By Me Acqui onlus.

Il menu, ormai consolidato, prevede ravioli in bianco, al ragù o al vino, salumi e formaggio, torta di noccioline, vino-acqua al costo di € 15 per adulti ed € 5 per bambini.

Sabato sera è previsto anche intrattenimento con Sir William. Il ricavato servirà a raccogliere fondi per l'acquisto di un'autovettura con pedana per una persona che è rimasta invalida.

Nel segno del V centenario di Leonardo da Vinci, sabato 16 novembre alle ore 21

Tra Milano e Mantova: la musica per voce & liuto in Sala Santa Maria

Acqui Terme. Nadia Caristi (canto) e Massimo Marchese (liuto) sono attesi la sera di sabato 16 novembre, in Sala Santa Maria, per l'ultimo concerto della Stagione Antithesis (in sinergia con "Musica in Estate").

Alle ore 21 (e raccomandata è la puntualità) l'inizio di un concerto (accesso libero ad offerta, sino al completamento dei posti) che sarebbe davvero spiacevole dover disturbare con gli ingressi differiti.

Amore la sol mi fa remirare l'insegna sotto cui è allestito il *recital* (sicuramente da non perdere).

Tra storie e musica una affascinante bellezza

Per il passato remoto valgono le radici acquesi gonzaghesche. Ma il collegamento, assai più recente, col territorio, è anche da cercare con l'"Acqui Storia" e, in particolare modo, con la mattinata del 18 ottobre con i contributi "vinciani" - rispettivamente dedicati a *Gioconda* e *Cenacolo* - offerti alla larga e giovane (in quanto composta da studenti) platea del Teatro Ariston da Donald Sassoon e Roberto Giacobbo.

A distanza di un mese un "ritorno" dedicato alla musica. Non solo "dei tempi", ma anche "di Leonardo".

E già: infatti il celebre matematico Luca Pacioli di Leonardo parlò sì come di un pittore straordinario, e come di un abile architetto, ma anche lodandolo per le sue qualità di musicista virtuoso. E Giorgio Vasari (nelle *Le Vite*, Firenze 1550) riprese e accreditò pienamente una tradizione che avvalorò il riconoscimento da parte dei contemporanei delle abilità musicali del Maestro.

Che vanno, poi, affiancate a quelle del campo umanistico (cfr. gli *Scritti letterari* di Leonardo editi in occasione del quinto centenario, quello della nascita, nel 1952, e poi riediti, in edizione accresciuta, nel 1980, anche in un tascabile BUR, con la cura di Augusto Marinoni).

Sono i fogli della Collezione Windsor i

testimoni di almeno 18 rebus che combinano notazione musicale e sillabe, parole o frammenti di parole in modo da formare, sfruttando i nomi delle note, moti o piccole frasi. E che, da un lato, riprendono la prassi rinascimentale di scrivere la musica in modo enigmatico (con complicazioni polifoniche assai gradite dai fruitori, che con le note "giocano" non solo nel momento della esecuzione, ma anche in quello della lettura), e dall'altro rimandano alle prassi improvvisative. Con esiti contrappuntistici.

Del resto Milano, nella seconda metà del XV secolo, è a buon diritto, nella penisola, una delle capitali della musica, prima con Galeazzo Visconti, e poi con Lodovico il Moro (sino alla sua estromissione dal potere, nel 1499); e nel 1474 la città può enumerare la presenza di Alexander Agricola, Weerbecke, Compere, Martini e Josquin Desprez, con la presenza di una componente franco fiamminga che ovviamente contamina anche il *carpet* della serata.

Per strumento solo e voce accompagnata; con testi ora spirituali, ora profani

Vocale e strumentale il programma. Inaugurato da un *Ricercare* di Francesco Spinacino, e che proseguirà, sempre nelle corde del liuto rinascimentale di Massimo Marchese, con una *Fantasia* del "divino" Francesco da Milano, e poi con un altro *Ricercare* di Vincenzo Capirola, e quindi con la *Pavana milanese & il Saltarello* di Pietro Paolo Borrono.

Poi lo strumento si metterà al servizio della voce di Nadia Caristi. Con i versi del Petrarca evocati e messi in musica da Bartolomeo Tromboncino (ecco *Zephirus spira e' del tempo rimena*).

Poi ecco Marchetto Cara, con il precedente prediletto alla corte di Isabella d'Este a Mantova (*lo non compro più speranza*). E ancora Vincenzo Capirola (*O mia ciecha [sic] e dura sorte*), con pagine dalla doppia elaborazione di Phi-

Una donna crudele, per la quale "arde" il cuore del poeta

Settenari e endecasillabi compongono questo madrigale anonimo, che mostra a pieno la sensibilità del Rinascimento.

Madonna, per voi ardo / et voi non me credete / perchè non pia quanto bella s(i)ete. / Ogn'hora miro e guardo / se tanta crudeltà cangiar volete. //

Donna, non v'accorgete / che per voi moro e ardo / et per mirar vostra beltà infinita / e voi sola servir bramo la vita.

Due le sue parti, ciascuna inaugurata dal vocativo. Ad una insensibile figura femminile si rivolgono i versi, stesi da chi offre, invece, una completa ed esclusiva dedizione.

lippe Verdelot/ Adrian Willaert (e si passa dalla polifonia alla monodia): *Madonna, qual certezza e Madonna, per voi ardo* recitano gli *incipit* (e ciò implica anche gli artifici della "diminuzione").

In posizione centrale, nel programma, tre dei citati *rebus* vinciani (*Amore la sol mi fa remirare, sol là mi fa sollecita; Sol la fè mi fa sperare; L'amore mi fa sollazzare*), per poi proseguire con altre pagine di Marchetto Cara (nell'ambito della devozione, con *Dulces exuviae*, brano elaborato anche polifonicamente a 4 voci), due versioni del madrigale *Poi che volse la mia stella* (messo in musica tanto da Joan Ambrosio Dalza quanto dal Tromboncino, di cui si ascolterà anche *Vergine bella*), per chiudere con J. Arcadelt (*O felici occhi miei*) e Franchino Gaffurio (con il motetto *Beata progenies*).

E proprio lui, nominato nel 1484 *magister* della Cappella Musicale del Duomo di Milano, dove rimase fino alla morte, poté consolidare una forte amicizia con Leonardo.

In disco e sul web

Ascoltare preventivamente i brani è, come di consueto, altamente raccomandabile. Anche per abituare l'orecchio ad un repertorio finissimo, elegante, oltremodo raffinato.

Da cercare senz'altro le incisioni di Massimo Lonardi e Renata Fusco (anche su YouTube) che nel 2007, con l'etichetta "La bottega discantica", hanno dato realizzato l'album *La musica a Milano al tempo di Leonardo da Vinci. La figurazione delle cose invisibili (1452-1519)*.

G.Sa.

Nadia Caristi e Massimo Marchese

Due specialisti della musica antica chiudono la bella stagione Antithesis

Apprezzato (tra gli altri) da specialisti quali Nigel Rogers e Jakob Lindberg, **Massimo Marchese** si è affermato a livello internazionale come uno dei più raffinati interpreti della sua generazione. Vanta ormai una lunga carriera che l'ha portato a lavorare e a collaborare con alcune delle più famose formazioni di musica antica e ad esibirsi come solista in numerose parti del mondo. Ha all'attivo oltre 18 pubblicazioni discografiche di cui 8 come solista (RCA, Stradivarius, Tactus, Brilliant, Centaur Records, ecc...).

Nadia Caristi - soprano. Acclamata interprete della musica di Desprez, ha collaborato con diverse importanti formazioni italiane (Capella Ducale Veneta, Consortium Carissimi - Roma, La Stagione Armonica - Padova, Nova Cantica, Accademia del Ricercare - Toino, Madrigalisti Ambrosiani - Milano, Ensemble Melodi Cantores, Ensemble La Pifarescha, Venice Monteverdi Academy), effettuando diverse registrazioni radiofoniche e discografiche, che hanno ottenuto prestigiosi riconoscimenti della critica italiana ed estera tra i quali spiccano due "Premi Amadeus" per il miglior disco dell'Anno nel 2002 e nel 2008.

È cofondatrice e componente stabile di De Labyrinth ensemble, uno dei più significativi e influenti gruppi vocali europei attivi nel repertorio rinascimentale. Nel 2019, nell'ambito delle celebrazioni leonardesche per i 500 anni dalla scoperta, ha effettuato un *tour* tra Cina e Giappone.

Acqui Saporì 15° edizione 23 e 24 Novembre



Vita sana, sostenibile, attiva e buona: è questo il motivo per cui Generali Italia - Agenzia Generale di Acqui Terme - ha deciso di essere presente alla 15° edizione di Acqui&Saporì, dimostrando ancora una volta di essere attivi sul territorio ed a fianco di persone e famiglie, interpretando al meglio il ruolo veramente "Sociale", che deve avere una grande Compagnia Assicurativa. Alcune settimane or sono "Forbes" ha decretato il Gruppo Assicurativo Generali quale migliore al mondo a

livello Globale, prendendo in considerazione l'affidabilità, la condotta sociale, la forza dei prodotti e dei servizi offerti. Essere "Partner di Vita" significa quindi, per Generali, sostenere una vita sana da perseguire attraverso lo sport ed una sana alimentazione, ad esempio, con gli eccellenti prodotti del nostro territorio che verranno esaltati nell'evento "Box Gastronomico" con lo Chef Maurizio Rosazza Prin, medaglia d'argento alla 2° edizione di MasterChef Italia, che regalerà preziosi

consigli e ricette. Sarà presente anche "Leo", il Leone delle Generali che incontrerà i bambini ma anche gli adulti con simpatici omaggi; nello stand di Generali in Piazza Italia, si potrà meglio comprendere ed approfondire questo nuovo modo di fornire servizi con prodotti innovativi e tecnologicamente avanzati... in poche parole anche Generali Italia, sostiene un Grande Evento del nostro territorio, positivo, aperto a tutti e sostenibile.



Box gastronomico

GENERALI ITALIA S.p.A.
AGENZIA GENERALE DI ACQUI TERME
Corso Dante, 30 • Tel. 0144 322 851

generali.it f t y o i n





Continua a piacere (e tanto)
l'iniziativa con Lionello Archetti Maestri

Alla "Betula ed Carat" la quarta conta. Ora i versi del vernacolo d'Acqui?

Acqui Terme. Giovedì 7 novembre due i "poemi" offerti agli Acquesi.

Con l'*Odissea* di Omero (se ne parla in altro articolo), con l'anteprima e l'epitome di Enzo Bensi in Biblioteca Civica, quell'altra *Odissea*, tutta acquese e cittadina, "dentro le mura", ma girovaga, di Lionello Archetti Maestri. "Inesauribile cantore itinerante", nell'occasione ospite alla "Betula" di Via Municipio, in un incontro (ed è stato un altro *sold out*) particolarmente ricco. Cominciato all'ora della *merenda sinoira...*, e felicemente scivolato sin verso le 22. Con Vittorio Ratto, ad un certo punto, chiamato ad imporre lo *stop* alla narrazione (subito battezzata, scherzosamente, *Lionel-liade...*), sempre ricca e particolareggiata. Testimone dell'impegno e della passione che Lionello ha voluto consegnare a questa sua vera e propria impresa. Che lo fa navigare non tra i mari. Ma per la storia del "piccolo mondo acquese" - antico e moderno, assieme.

Un gran regalo fatto alla città di oggi. E a quella del domani.

Un'impresa che - non va dimenticato - ha il pregio di "cucire" insieme i dati storici delle fonti & una messe di tantissime memorie, comunemente già in

larga parte sedimentate, con una collezione di gustosi aneddoti e riscontri apparentemente "minimi" (ma cui non si deve rinunciare, se si può...) che appartengono all'oralità. Alla consegna familiare. Ad eredità trasmesse a voce. E son tutti "libri" delicatissimi e fragili.

Ed è una fortuna che questa mole assai significativa di dati, di cui il Nostro è depositario e custode, sia stata fissata su moderni supporti digitali, che ne assicurano la trasmissione alle generazioni future.

E ora?

Forse l'*ultima puntata*: titolavamo più o meno così una settimana fa, sempre da queste colonne.

E pur senza l'ufficialità a tutti noi cara (ma con buoni margini di riscontro effettivo), le "voci" che corrono in città, non difficili da cogliere, raccontano, tra breve, di un ulteriore appuntamento che potrebbe essere dedicato alla poesia dialettale acquese: tra Giulio Sanquillo, *Vigarel* e Cino, il Maestro Cornaglia e Guido Canepa. A loro va il merito di aver provato a rendere la multiforme anima acquese. E la sua articolata identità. Sì: potrebbe essere il più giusto suggerimento.

G.Sa

Uno dei più riusciti incontri Archicultura di sempre

Furio Jesi: la scoperta, come "poeta", di chi era "solo" formidabile saggista

Acqui Terme. "Tutto quello che ho scritto è poesia".

Così pensava Furio Jesi (1941-1980), filosofo e saggista, in particolare esegeta di Cesare Pavese. (E accanto a noi, nell'aula magna del Liceo Saracco, venerdì 8 novembre, le conferme, sottovoce, vengono dalle parole di Franco Vaccaneo, per decenni direttore della Fondazione di Santo Stefano).

Jesi anche germanista, e cultore dell'antropologia, della storia delle religioni, e testimone di una stagione in cui il nostro Paese era - così Giacomo Jori - "profondamente diverso da quello d'oggi, così banale, superficiale e manicheo".

Ecco Furio Jesi. Che con il volume 1968 *Letteratura e mito* (qui i due saggi fondamentali per Cesare Pavese, di cui potrebbe essere benissimo "fratello minore") scrive il suo capolavoro. Per genialità. Per profondità.

Ma, negli anni della ricerca (premiata con la docenza universitaria prima a Palermo, e poi a Genova), egli percorre anche una non meno accurata ricerca poetica. Complementare. Ineludibile per lo studio della sua figura. Ma sino ad oggi trascurata.

Con *L'esilio* (uscito per Silva, nel 1970; nel disinteresse di testate, recensori e critica), una originale raccolta, indizio di una via particolarissima, personale, su cui il Nostro si pone solitario (e basterebbe, a dimostrare ciò, la "mise en abime" dell'indice del volumetto).

L'esilio è da poco uscito nella nuova edizione Nino Aragno. Che può giovare dei preziosi commenti, lavoro di scavo e ricerca pluriennale, di Giacomo Jori (Università della Svizzera Italiana).

In un incontro, promosso da "Archicultura", che Cecilia Ghelli ha voluto subito dedicare per solidarietà a Liliana Segre, vittima della vergogna di continui insulti (ed ebreo, affascinato - come tanti all'epoca - dal fascismo, era il padre di Furio Jesi, volontario nella guerra d'Africa, poi umi-

liato dalle leggi '38, ma che presto lo lascerà orfano), il relatore ha subito sottolineato come la dimensione del saggista Jesi non vada assolutamente disgiunta da quella del poeta. "Poiché egli abita i due mondi", e pensare l'uomo "ad una sola dimensione" (secondo il suggerimento di Herbert Marcuse) può essere un forte impedimento alla sua piena comprensione.

I testi saggistici e la poesia reagiscono (e, a ben vedere, è perfettamente naturale e logico) al modo dello *Zibaldone* con gli *Idilli*. E, allora, proprio da una scelta di estratti delle prose teoriche comincia la disamina di Giacomo Jori. Pronto ad avvalersi anche delle chiose di Albino Galvano, che per consuetudine e amicizia rende più facile l'approccio a Jesi, "uomo del dramma".

Un periodo è già illuminante.

"Mito e metafora non possono essere, nella condizione attuale della nostra cultura, se non i termini di un'inquietudine che uomini - come quello cui è dedicato l'omaggio dei nostri scritti - hanno avuto modo di tener viva, sul *crinale difficile* della doppia prospettiva dell'interiorità e della razionalità".

E proprio questo *crinale difficile* (tra buio e luce, tra guarigione e malattia, tra impoeticità del reale e l'arcobaleno dei versi, tra vita e morte...) è la parola chiave di una Autore cui è cara la figura, duplice, del centauro Chirone.

Un Autore che affermerà che "l'io autocosciente non è, però, un soggetto proprio della vita, progressivamente erosa dalla morte, quanto la sintesi e l'*elemento comune della vita e della morte* [corsivo nostro - ndr] presente nell'essere umano, che è posto nell'intersezione tra vita e morte".

Di qui la poesia come istituto iniziatico, che va ad esaltare la dimensione non lineare del tempo. Ma configura una indagine su quanto c'è *oltre la soglia* (tema, è stato rivelato dalle allieve di Jesi presenti in sala, degli ultimi corsi genovesi: e le meta-

fore dell'*oltremare*, delle *porte*, sono a lui particolarmente care).

E, di conseguenza, anche "l'impresa argonautica diviene, per Jesi, in un saggio 1967, una calata agli inferi (con il mare a far da confine), un rituale d'iniziazione di adolescenti, cui le fondamenta sacrali della società imponevano di penetrare nell'Aldilà. Al fine di tornare con un tesoro di forza e di conoscenze custodito dai morti".

Ecco, allora, la poesia come arte di sciamano, manifestazioni dell'inattigibile (come in Dante, che proprio l'ombra d'Argo ricorda nel canto XXXIII del *Paradiso*; come in Ungaretti del *Porto sepolto* 1916). Nel ricordo anche delle "figure ponte" rintracciabili nel *Diario del seduttore* di Kierkegaard (cfr. in proposito il saggio di Jesi *Il miracolo secondo ragione*, in *Mitologie intorno all'Illuminismo*, 1972).

Non potevano essere tratti che di *Katabasis* i versi di Furio Jesi con lui l'ospite ha concluso la prima parte del suo contributo.

Seguito da un vivace dibattito. E dalla piena coscienza, di lì a poco, di aver vissuto un pomeriggio esemplare, tanti gli stimoli affidati a chi si poneva, curioso, in ascolto.

G.Sa

Turismo sociale con l'Auser

Acqui Terme. L'Auser propone per i soci le seguenti attività di turismo sociale. Minicrociera di 4 giorni con il seguente itinerario: 1° giorno Savona; 2° giorno Barcellona; 3° giorno Marsiglia; 4° giorno Savona. Prenotazioni entro il 22 novembre

Capodanno in Croazia a Rabac 5 giorni dal 29 dicembre al 2 gennaio 2020. Prenotazioni entro il 30 novembre. Per informazioni e prenotazioni 0131308231 oppure Giorgio 3493878357 oppure sito: www.auseralessandria.it

Acqui Terme. Impegnativo, ambizioso nella proposta (quella di una vera prova d'attore, che metterebbe in difficoltà anche un consumato professionista delle scene), ma capace di suscitare nel pubblico calorosi e generosissimi applausi.

Odiseo - Il ritorno di Enzo Bensi (autore pluripremiato, abbiamo appreso, e interprete, e anche voce cantante, accompagnato da Andreina Mexea alla chitarra) ha costituito, nella serata di giovedì 7 novembre, in Biblioteca Civica, il prologo artistico della stagione delle letture sceniche della Compagnia Stabile Acquese che, con la guida di Enzo Roffredo (con Eleonora Trivella conduttore di questo primo incontro), proporrà in tanti appuntamenti itineranti - ancora la Fabbrica dei Libri, ma anche Palazzo Robellini, l'Enoteca, locali e ritrovi cittadini, e anche la sede centrale dell'Istituto Superiore "Rita Levi-Montalcini" - l'*Odissea* di Omero.

Prima data da segnare quella di giovedì 21 novembre, sempre la sera, ore 21, e sempre tra i libri e gli scaffali di via Maggiorino Ferraris.

L'anteprima ha confermato la fedeltà del pubblico - assai folto, nonostante un fastidioso maltempo - alle iniziative del gruppo filodrammatico (trasformato, com'è nell'ordine delle cose, rispetto alle "origini", oltre tre lustri fa: rimangono alcune voci storiche, a cominciare da quelle di Massimo Novelli e di Monica Boccaccio, ma contributi nuovi, come è naturale, si sono aggiunti: e così il folto pubblico ha già potuto conoscere Nino Segreto, che non sarà però l'unico ad esordire nella avventura 2019/20). E già ha disvelato la efficace ed evocativa scenografia, ispirata alla pittura vascolare, approntata da Erika Boccchino.

E anche il prof. Carlo Properi ha fornito i primi, per necessità brevi, inquadramenti, sul poema, pietra miliare e ar-



Dopo il prologo, il 21 novembre l'esordio vero e proprio con il canto I

Sul mare con Odisseo: cominciano le peripezie di un modernissimo eroe

chetipica per la letteratura successiva.

Con la *militia*, con "la vita quale battaglia" (*l'Iliade*), il viaggio e l'avventura dell'*Odissea* costituiscono l'altra faccia della moneta dell'esistenza.

Sorpresa: come è moderno questo Odisseo

È venuto così il riconoscimento (questo l'esito complessivo e polifonico della serata, in ultima sintesi: capace di ricapitolare i passaggi essenziali: ecco Lotofagi, il ciclope, i Lestrigoni, i Feaci, Circe, Calipso, Nausica, le Sirene...) di una non scontata modernità dell'eroe protagonista.

Lui l'uomo dai mille volti (principe furbo, egoista, tenero amante, manipolatore, eroe a tutto tondo, cantore di se stesso, naufrago, mendicante, viaggiatore nel Regno dei Morti impavido nell'oltraggio agli

dei dell'Olimpo; e poi c'è il superstite, il simulatore...) sempre pronto a trasformare la sua maschera.

A ben vedere senza una tale capacità (e una buona dose di machiavellismo *ante litteram*), oltretutto senza il conforto di una guida (problema ben colto da Dante nella *Commedia*...) qualsiasi altro eroe avrebbe fallito. Subito. Ai primi passi. (E se fosse stato coinvolto un Tramaglino, il povero Renzo sarebbe stato scontata vittima sacrificale).

E invece no. Ecco una propensione camaleontica, trasformistica. Grande e vera "assicurazione contro gli imprevisti".

Che, indubbiamente, bene avvicina Odisseo alla scaltra sensibilità di chi vive nel XXI secolo. E ha fatto esperienza di tante figure, simili ad Ulisse, nel XX.

G.Sa



UN NEGOZIO PER NATALE!

Da oggi puoi acquistare i nostri prodotti anche presso il punto vendita di Acqui Terme - Corso Viganò 7

PANETTONI, BISCOTTI, PASTICCERIA SECCA, CIOCCOLATINI, CESTI E SPECIALITÀ NATALIZIE

Aperto fino al 24 Dicembre - dal Martedì alla Domenica
9:00 - 13:00 / 15:30 - 19:30

Nel mese di Dicembre aperto tutti i giorni

Per informazioni e prenotazioni: tel. 0143 80465 - info@trerossisrl.it

Il ricordo di Matteo, Marco e Antonino vivrà sempre nel cuore di chi resta



Acqui Terme. Riceviamo dalla Croce Bianca acquese: «A Quargnento in provincia di Alessandria il 5 novembre 2019, ancora una volta, l'Italia perde tre portatori sani di solidarietà, grinta, coraggio e abnegazione. Il 7 novembre la Croce bianca con gli altri enti di volontariato di Acqui si sono riuniti per le condoglianze ai colleghi dei Vigili del Fuoco di Acqui Terme. È banale ribadire che questi uomini sono soltanto dei Vigili del Fuoco, consentiteci di ricordare che queste tre anime vestono quella "divisa" per mezzo del loro spirito di sacrificio. Giunga questo messaggio di cordoglio al cuore delle famiglie e ai colleghi coinvolte in questa tragedia. Quanto accaduto sia di perenne monito per tutti affinché si onorino i compiti del Corpo Nazionale dei Vigili del



Fuoco, con la consapevolezza che non sarà semplice cancellare questo triste evento».

Guardate il video su settimanalelancora.it

Giovedì 21 alla Kaimano riunione operativa Si è già al lavoro per le AcquiLimpiadi 2020

Acqui Terme. L'edizione 2020 delle AcquiLimpiadi sarà ancora più grande e più ricca della scorsa. È questo l'obiettivo di Palazzo Levi che ha deciso di mettere in moto con grande anticipo la macchina dei preparativi. Giovedì 21 novembre, presso la sala conferenze all'ex Kaimano, con inizio alle 20.30, è prevista la prima riunione operativa a cui la cittadinanza e le associazioni sono invitate a partecipare. All'incontro parteciperà l'assessore alle Politiche Sociali Alessandra Terzolo e la consigliera comunale Adriana Falcone, con il compito di tracciare le linee necessarie per costruire il prossimo cartellone di eventi. «Sono invitate tutte le associazioni e i cittadini - spiega l'assessore Alessandra Terzolo - il nostro interesse è di costruire la prossima squadra quanto più larga possibile, perché abbiamo compreso, con la prima edizione, che è proprio attraverso le sinergie che si può creare un evento attrattivo che abbia come obiettivo una funzione sociale, ricreativa e formativa». Le AcquiLimpiadi, infatti, sono una manifestazione composta da una serie di attività sportive integrate svolte presso il Centro Sportivo Mombaroni e da numerosi eventi collaterali che vengono realizzati in diversi punti della

città. Una festa di sport, amicizia e partecipazione per tanti ragazzi e ragazze. Ogni associazione e cittadino potrà contribuire con proposte e suggerimenti al fine di migliorare l'esperienza della prossima edizione delle AcquiLimpiadi. «Si tratta di un momento - chiarisce la consigliera comunale, Adriana Falcone - per entrare in contatto sia con vecchie conoscenze sia con nuove, al fine di pianificare in maniera condivisa la futura programmazione. Le AcquiLimpiadi sono un evento capace di coinvolgere un intero territorio».

Tutte le associazioni e i cittadini potranno inoltre rivolgersi per informazioni all'Ufficio delle Politiche Sociali, i cui funzionari potranno spiegare il progetto con maggiori dettagli e fornire le prossime date degli incontri organizzativi. «Intendo dare concretezza a questo progetto al più presto - aggiunge l'assessore Terzolo - Le AcquiLimpiadi si sono rivelate essere una grande risorsa per la città, ma soprattutto un momento di arricchimento sociale e culturale». Per maggiori informazioni, è possibile contattare l'Ufficio delle Politiche sociali al seguente numero 0144 770293 oppure scrivere ad assistenza@comuneacqui.com.



I ringraziamenti dell'Anffas alla Banca C.R. Asti di Acqui

Acqui Terme. L'Anffas di Acqui Terme ringrazia infinitamente l'agenzia di Acqui Terme della Banca di Asti e il suo direttore per l'offerta ricevuta a sostegno dei progetti "EVA - Estate Vacanze Attive". «I nostri progetti - commentano dall'Anffas - sono rivolti a persone con ogni tipo di disabilità, sia fisico-motorie sia intellettivo-relazionali, e sono principalmente indirizzati alla realizzazione di attività sportive, con lo scopo di migliorare le capacità fisiche, l'integrazione e le

relazioni con gli altri ma soprattutto regalare divertimento e allegria a persone che vivono già tante difficoltà nella loro vita quotidiana. Il punto di forza dei nostri progetti è la costante presenza di operatori che affiancano i ragazzi in rapporto uno a uno, per cui ogni persona con disabilità è sempre accompagnata e supportata dal proprio operatore di riferimento. Grazie di cuore alla Banca di Asti e a tutti coloro che continuano a sostenerci!».



CENTRO MEDICO 75°

PROGRAMMA DI PREVENZIONE DENTALE

INFORMAZIONE SANITARIA

La prevenzione odontoiatrica è indispensabile per mantenere la bocca sana e un bel sorriso nel tempo.

Il programma di prevenzione offre l'opportunità di prevenire eventuali carie, malocclusioni e malattie parodontali

DAL 4 NOVEMBRE AL 14 DICEMBRE PERCORSO DI PREVENZIONE

Un'occasione importante per ricevere consigli su come preservare il proprio sorriso e sull'importanza di regolari visite di controllo.

Per aderire telefonare allo **0144 57911** oppure inviare una mail all'indirizzo reception@centromedico75.com

Il nostro programma di prevenzione

VISITA ODONTOIATRICA

Inclusa una **seduta di igiene orale** oltre ad eventuale radiografia sempre se ritenute necessarie dal dentista.

Responsabile Dott. Giancarlo Oneto
Medico Chirurgo Odontoiatra

POSSIBILITÀ DI TEST PER INDIVIDUARE PRESENZA O PREDISPOSIZIONE ALLA MALATTIA PARODONTALE

Via Galeazzo, 33 - 15011 Acqui Terme - Tel. 0144 57911
www.centromedico75.com - email: reception@centromedico75.it

Direttore Sanitario
Dott. Giancarlo Oneto Medico Chirurgo Odontoiatra
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

Le novità librarie in biblioteca

Disponibili per il prestito gratuito

Acqui Terme. Pubblichiamo le novità librarie di novembre, prima parte, reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica.

SAGGISTICA

Antisemitismo - Protocolli di Sion - Storia

• Cohn, N., *Licenza per un genocidio*, Castelvecchi;

Verde [Colore]

• Pastoureaux, M., *Verde: Storia di un colore*, Ponte alle grazie;

Democrazia - Aspetti sociologici

• Biale, E., *Interessi democratici e ragioni partigiane*, Il Mulino;

Disabili - Diritti

Sindrome di Escobar - Diari e Memorie

• Melio, I., *Faccio salti altissimi*,

Mondadori;

Fumetti

• Frediani A., *Marathon: la battaglia che ha cambiato la storia*, Newton Compton;

Giovanni Paolo [Papa; 1.]

• Luciani, A., *Un caso aperto*, Libreria del Santo;

Massoneria - Italia - Storia - 1717-2018

• Mola, A.A., *Storia della massoneria in Italia: dal 1717 al 2018: tre secoli di un ordine iniziatico*, Bompiani;

Movimenti studenteschi - Italia - 1968

• Fo, J., *C'era una volta la rivoluzione: il Sessantotto e i dieci anni che sconvolsero il mondo*, Chiarelettere;

Continua

sul prossimo numero

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Quando arriva l'autunno, si sa, porta con sé tanti cambiamenti: il freddo, la pioggia, il vento...ma soprattutto le castagne! Noi abbiamo subito colto l'occasione: sabato 9 novembre il cortile del Moiso profumava di caldarroste!

Nell'aria, oltre a tanta allegria e spensieratezza, si era diffuso un clima autunnale e nel cielo splendeva alto il sole... e quale giorno migliore per una castagnata in compagnia che scalda il cuore di tutti?!

I bambini e i ragazzi, numerosi e vivaci, si sono divertiti giocando alla caccia al tesoro, alla ricerca delle "gemme dell'infinito", facendo lo slalom tra diversi percorsi e improvvisandosi ballerini, sotto lo sguardo attento degli animatori, ma anche dei tanti genitori e nonni che hanno creato con la loro presenza quel clima di felicità e di famiglia.

Tutto questo nell'attesa di potersi godere le gustosissime caldarroste, preparate da Marco e Tommaso; castagne distribuite a volontà, più di 60 kg... e se fossero mancate?! Nessuna problema! Enrica, nel momento di preghiera, ci ha raccontato che: «Don Bosco, il giorno della sua castagnata, le aveva moltiplicate riempiendo con una generosa manciata ciascun cappello che i suoi ragazzi gli porgevano, nonostante sua madre ne avesse fatte cuocere troppo poche».

Ma il pomeriggio aveva in serbo un'altra sorpresa! La fatina Roberta di Pazzanimazione, ha trasformato il salone in una stanza incantata e all'improvviso sono apparse mille bolle di sapone. Sui volti di tutti i bimbi è comparso un sorriso raggianti e le loro manine non vedevano l'ora di rincorrere ogni piccola bolla fluttuante.

Ma le magie non erano finite: sia grandi che piccoli infatti, hanno avuto la possibilità di entrare in una mega bolla di sapone, rendendo il loro sogno una magica realtà!

Il cuore della nostra associazione, scaldato dalla compagnia di tutti e dalle caldarroste, batteva come non mai quel pomeriggio... e non smette di farlo grazie anche all'aiuto di tanti, in particolare ringraziamo per l'acquisto e la preparazione delle Castagne, Maura, Marilisa, Fernanda, Fabio, Flavio, gli amici di Nizza e di Acqui e l'Associazione Stand By Me onlus».

Staff CuoreGiovane



Sabato 9 novembre al Moiso

Grande castagnata CuoreGiovane



Sabato 16 novembre in Biblioteca Civica

Premiazione "Un Poster per la Pace"

Acqui Terme. Per oltre tre decenni i Lions club di tutto il mondo hanno sponsorizzato un concorso di arte molto speciale nelle scuole e tra le organizzazioni giovanili. Realizzare dei poster per la pace offre ai bambini di tutto il mondo la possibilità di esprimere il loro modo di vedere la pace, ispirando il mondo tramite l'arte e la creatività. La storia ci insegna che troppo spesso la pace nel mondo non viene garantita. Da questa realtà, per quanto spiacevole sia, possiamo cogliere una potente opportunità per comprendere come raggiungere la pace a livello individuale e all'interno delle nostre comunità. E chi meglio dei nostri giovani può definire il "cammino della pace"?

«Il cammino della pace» è quindi il tema che hanno dovuto affrontare i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado. Hanno aderito all'iniziativa la Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto com-

prendivo di Spigno/Bistagno e gli alunni della Scuola Secondaria "G. Monteverde" dell'Istituto Comprensivo 2 di Acqui Terme. Gli elaborati sono stati esaminati dalla giuria composta dal Maestro Pierluigi Breschi, dalla prof.ssa Carmelina Barbato e dalla Presidente del Lions Club Acqui e Colline Acquiesi Elisabetta Incaminato.

Al termine della selezione sono risultati vincenti gli elaborati di Martina Assenza, Elisa Bobbio, Anna Colombo, De Cicco e Carola Lagamba per l'Istituto Comprensivo 2 di Acqui Terme; Mattia Colla, Michela Foglino, Eva Gheltrito, Makka Sulaeva e Lucezia Vena per l'Istituto Comprensivo di Spigno/Bistagno. I disegni vincenti parteciperanno alla fase Distrettuale del concorso, e saranno premiati sabato 16 novembre alle ore 15 nei locali della Biblioteca Civica di Acqui Terme. Tutti i disegni partecipanti saranno esposti nei locali della Biblioteca ed accessibili durante gli orari di apertura.

Con i nuovi parchimetri

Le strisce blu son tornate a pagamento

Acqui Terme. Già da qualche giorno le strisce blu presenti sono tornate a pagamento. Palazzo Levi, infatti, nel giro di pochi giorni, ha completato l'installazione dei nuovi parchimetri. Il loro funzionamento è del tutto simile alle altre apparecchiature. Non sono previste nemmeno variazioni sulle tariffe già applicate in precedenza. Il che significa che in piazza San Francesco, salita San Guido, corso Dante (e vie laterali), via XX Settembre e piazza Addolorata, il parcheggio costerà mezz'ora 0,50 euro mentre un'ora 1 euro.

Fanno eccezione le strisce blu di piazza Orto San Pietro, piazza Matteotti e via Malacarne. Qui è tornata in funzione la tariffa agevolata. Praticamente la sosta di mezz'ora e un'ora sarà come dalle altre parti ma lasciare l'auto parcheggiata tutto il giorno costerà 3 euro in piazza Orto San Pietro e 2,50 euro in piazza Matteotti e in via Malacarne. In queste tre aree però sarà necessario inserire il numero di targa dell'auto posteggiata digitando negli spazi del parcometro, funzionante ad energia solare, prima si inserisce le monete.

Fra le novità offerte dalle nuove apparecchiature, installate dalla ditta genovese INPUT, c'è la possibilità di pagare il posteggio attraverso la carta di credito. «Ora non sarà più neces-



sario digitare il pin della carta – spiegano dal Comando dei Vigili Urbani – funzionerà semplicemente attraverso il sistema di contactless». Praticamente si dovrà solo avvicinare la carta al dispositivo e tutto avverrà in maniera automatica.

Va ancora aggiunto che il pagamento attraverso carta di credito entrerà in funzione solo nei prossimi giorni.

Al momento i parcometri funzionano semplicemente con l'utilizzo delle monete.

Come specificato da Palazzo Levi, che starebbe anche valutando la possibilità di incentivare l'utilizzo delle strisce blu con special card e abbonamenti, il contratto per l'affitto delle nuove apparecchiature avrà la durata di un anno (la scadenza è per novembre 2020). Dopodiché sarà facoltà del Comune riscattarle ad una cifra da concordarsi con la ditta.

Gi. Gal.

In un alloggio del centro

Oltre 1 kg di hashish dentro la lavatrice

Acqui Terme. I Carabinieri della Stazione di Rivalta Bormida, unitamente a personale del Nucleo Operativo della Compagnia di Acqui Terme, sulle tracce di un minorenne italo-marocchino destinatario di un ordine di esecuzione per la carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica dei Minori di Torino, in quanto protagonista di una serie di reati contro il patrimonio, lo hanno individuato all'interno di un appartamento del centro di Acqui Terme, dal quale, nonostante i ripetuti inviti ad aprire la porta, non aveva intenzione di uscire. I Carabinieri hanno pertanto attuato uno stratagemma e, aiutati dai Vigili del Fuoco del distaccamento acquese, sono saliti con un'autoscala sul balcone del terzo piano dell'abitazione, riuscendo a entrare da una portafinestra lasciata aperta. Una volta all'interno, accertavano la presenza del minore da sottoporre al prov-

vedimento restrittivo e, nel corso della perquisizione, rinvenivano all'interno della lavatrice, occultata insieme ai panni lavati, una busta sigillata con all'interno sette panetti di sostanza stupefacente del tipo hashish, del peso complessivo di oltre un chilogrammo. La sostanza era nella disponibilità di altre tre persone presenti all'interno dell'appartamento al momento del controllo, identificati in due marocchini, M.M. e Z.M., di 47 e 27 anni e un italiano, T.E., di 19, tutti tratti in arresto per il reato di detenzione ai fini di spaccio. I due marocchini sono stati condotti presso il carcere di Alessandria mentre per l'italiano il Pubblico Ministero ha disposto la sottoposizione agli arresti domiciliari. Il minorenne invece, in ottemperanza al provvedimento del giudice minorile, è stato accompagnato presso l'istituto "Ferrante Apporti" di Torino.



Pier Paolo Cannito risponde alla Lega giovani

"Acume e ironia scarseggiano fra i giovani leghisti"

Acqui Terme. Ci scrive Pier Paolo Cannito. «Mi "sorprende" quanto l'acume e l'ironia scarseggino nel pensiero dei giovani leghisti, anche dei più "maturi" evidentemente. Come già spiegato, il mio post dell'11 ottobre era ironico e provocatorio, per ingenerare il dubbio che l'astensione di Lega, FI e FdI dalla mozione di Liliana Segre, per la costituzione di una Commissione contro l'odio razziale e l'incitamento alla violenza sui social, potesse legittimare parole di odio e violenza nei confronti di chiunque, anche dei leghisti stessi: ritengo il fatto di una gravità inaudita per il valore simbolico che quella scelta ha rappresentato. Strizzare continuamente l'occhio a schieramenti neofascisti, ai nazionalismi estremi italiani ed europei, veicolare e giustificare messaggi di odio e violenza (le cui conseguenze sono fatti di cronaca quotidiana) è moralmente più deprecabile e pericoloso di un post che aveva come obiettivo quello di suscitare una riflessione profonda da parte dei diretti interessati. Riflessione

che, come ho avuto modo di constatare, non è avvenuta o che è stata così superficiale da non prendere neanche in considerazione il vero tema. Come al solito si guarda il dito che indica la luna.

Mi si chiede di tenere un profilo morale superiore, adeguato al ruolo che rivesto: proprio questo intendo fare, nel mio piccolo, esprimendo il mio dissenso quando assisto a comportamenti ed espressioni deplorevoli di esponenti politici e di chi li legittima o li imita.

Non è certo mia intenzione censurare chi ha un pensiero diverso dal mio (sperando che di pensiero autonomo si tratti), ma non posso e non voglio esimersi dall'esprimere la mia posizione su argomenti tanto fondamentali per il loro contenuto etico. Contestualmente non posso permettere che si provi a censurare il mio, con continue minacce di querele per aver mosso una critica ad una scelta che, ripeto, ritengo deplorevole. Non c'è minaccia che possa impedirmi di esprimere i miei convincimenti e le mie critiche».

Offerta Misericordia

Acqui Terme. Alla Confraternita di Misericordia di Acqui Terme è pervenuta un'offerta di € 340,00 in memoria di Giulia Malfatto da parte di familiari, della leva 1955 e di amici. Il consiglio di amministrazione, i volontari e i dipendenti tutti ringraziano sentitamente.

RISVEGLIA IL TUO ISTINTO

TECNOLOGIA SUZUKI 4X4 ALLGRIP

PORTE APERTE **SABATO & DOMENICA**



Gamma ALLGRIP: consumi minimi e massimi. (valori NEDC correlato): 4,4-7,5 l/100km. (valori WLTP): 5,7-8,8 l/100km. Emissioni CO₂ minime e massime (valori NEDC correlato): 101-170 g/km. (valori WLTP): 128-198 g/km.

Seguici sui social e su suzuki.it



CAMPARO AUTO

ALESSANDRIA - Via del Legno, 16 - Zona D3 - Tel. 0131 346348

ACQUI TERME - Stradale Alessandria, 136 - Tel. 0144 325184



A cura del dottor Giorgio Borsino

Piante spontanee mangerecce del nostro territorio

6 - Portulaca o Porcellana

(Portulaca oleracea L.)

Dialetto piemontese: "Porslan-a o Erba dij crin"

Probabilmente originaria dell'Asia, la Portulaca era già nota nell'antichità: gli Egizi la usavano come erba medicinale, mentre nel Medioevo la sua coltivazione era diffusa nei Paesi allora in orbita araba (Medio Oriente, ma anche Spagna e Italia meridionale). La cultura medievale attribuiva alla pianta il potere di tenere lontani gli spiriti maligni.

Introdotta come specie orticola (come testimonia l'appellativo "oleracea"), se ne riporta l'uso culinario anche alla corte di Luigi XIV, il Re Sole, ma nel tempo il suo valore alimentare è stato progressivamente dimenticato, fino a farla considerare infestante e a spingere i contadini prima a regalarla ai frati che chiedevano loro l'obolo (in Corsica si chiama per questo "erba fratesca") e poi a farne foraggio per i porci, che mostrano di gradirla moltissimo (da qui l'appellativo "erba del crin"). Permane comunque traccia del suo uso nell'alimentazione umana nei piatti tipici di diverse cucine regionali: in quella napoletana, era una volta usata insieme alla rucola per una insalata denominata "Rucola e pucchiacchiella", in quella toscana viene utilizzata in un tipico piatto estivo, la panzanella, in quella siciliana è usata nelle "frittelle di purceddana". Le foglie di portulaca sono ricche di acidi grassi omega 3. Cento grammi di foglie di portulaca fresche forniscono 350 milligrammi di omega 3, e dunque è alimento molto efficace per ridurre il rischio di malattie coronariche ed ictus aiutando a mantenere un sano sviluppo cellulare.

È ricca di vitamina A, C, riboflavina, niacina, piridossina, ferro, magnesio, calcio, potassio, fosforo, zinco, selenio, rame e manganese.

Usi: I giovani getti si possono usare, crudi, in insalata, ma non sono da tutti apprezzati per una sorta di sentore terroso-salino. Può essere usata anche, previa lessatura, o all'agro, con olio e limone, o "saltata" in padella.

Dove trovarla: Non è assolutamente difficile reperirla poiché infesta le colture sarciate ed i frutteti ed è diffusissima in tutti gli incolti erbosi, le discariche, i macerati.

(Ha collaborato: Giorgio Borsino con M.P.)
(6 - Continua)

Ricette

Crema di formaggio alla Portulaca

Ingredienti: circa 100gr. di foglie e cime di Portulaca, uno spicchio di aglio, un cucchiaino di olio di oliva, 200 gr. di formaggi cremosi, sale qb, crostini di pane abbrustoliti.

Procedimento: Scottare la Portulaca in poca acqua bollente, passarla al setaccio ed insaporirla in padella con olio ed aglio. Lasciare raffreddare e togliere l'aglio. In una ciotola amalgamare i formaggi, aggiungendo la crema di portulaca e regolando il sale. Conservare in frigorifero e servire con crostini di pane abbrustoliti.

Frittate di portulaca

Ingredienti: 100 gr. di cime di portulaca, sale qb, tre uova, formaggio grattugiato qb, pepe qb

Procedimento: mettete 100 grammi di cime di portulaca in un piatto e cospargetele con 2 cucchiaini di sale, lasciate macerare per 5 minuti poi lavatele e asciugatele; in una ciotola, unite 3 uova, formaggio grattugiato, pepe, sale, portulaca e mescolate bene, cuocete in padella antiaderente per qualche minuto da ogni parte. Le frittate sono ottime da mangiare sia calde che fredde.



Acqui Terme. La dott.ssa Samantha Pagano, pedagoga specializzata in violenza contro donne e minori, in collaborazione con il gruppo "Security And Defence" di Tortona diretto dal M.o dott. Luigi Cairo, che da anni si occupa di formazione della difesa personale, il 5 novembre ha iniziato un percorso educativo e formativo di informazione -prevenzione- sicurezza e difesa contro la violenza di genere ed il bullismo (patrocinato dal Sindacato di Polizia S.I.A.P. di Alessandria e dallo CSEN di Alessandria Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal CONI) presso il plesso scolastico "Istituto Superiore Parodi" di Acqui Terme. Il corso, articolato in quattro incontri, (modulo teorico in aula e modulo pratico in palestra) ha l'obietti-

All'Istituto Parodi

Progetto contro la violenza ed il bullismo

vo di prevenire il fenomeno della violenza e del bullismo, attraverso l'educazione di genere, al rispetto e alla legalità, attraverso l'apprendimento di semplici tecniche, sia di prevenzione al fine di ridurre i rischi, sia di reazione al fine di difendersi dalle violenze, che non significa necessariamente colpire l'aggressore ma saperlo fronteggiare e, se non lo si può evitare, saper reagire e di-

fendersi con efficacia.

Gli allievi, tutti studenti delle classi terze, come i docenti di scienze motorie dell'Istituto che hanno promosso tale percorso, prof.ssa Gerzeli Elena referente, prof.ssa Piotti Cristina, prof. Gatti Riccardo e prof Ferraris Marco sono soddisfatti di questo inizio ed entusiasti del valore del progetto nonché dei professionisti che l'hanno reso possibile.



Lavori fatti in classe

Anche alla Saracco ricordati gli eroi

Acqui Terme. Anche i bambini della 5ªA Saracco ricordano i loro eroi, con un lavoro fatto in classe e poi appeso insieme a tutti gli altri in caserma VVF di Alessandria.



Visita alla Misericordia

Scuola dell'infanzia "L'isola che non c'è"



Acqui Terme. Mercoledì 6 novembre gli alunni di 5 anni della Scuola dell'infanzia "L'isola che non c'è" I.C.1 si sono recati alla "Misericordia" per una visita conoscitiva della struttura, aderendo al progetto "piccoli soccorritori" promosso dall'associazione omonima.

Il signor Fabio Guidotti ha illustrato le modalità di soccorso messe in atto da tutti i volontari che operano in situazioni di emergenza, offren-

do la possibilità di conoscere da vicino le ambulanze del servizio e le rispettive attrezzature. Gli alunni hanno dimostrato interesse e curiosità riguardo agli argomenti trattati, partecipando con entusiasmo.

In attesa di ricevere il promesso "attestato" di "piccoli soccorritori", si ringraziano tutti gli operatori per la bella iniziativa che ha dato l'opportunità di ampliare la formazione degli alunni.

Misericordia for children

Scuola dell'infanzia di via Savonarola

Acqui Terme. I bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia di via Savonarola Ict1 hanno aderito ad un'iniziativa promossa dalla Misericordia di Acqui Terme. I soccorritori hanno trasmesso con semplici spiegazioni, piccole nozioni di Primo Soccorso, hanno mostrato le ambulanze e risposto alle domande dei bambini che con la loro curiosità hanno sorpreso gli adulti. Inoltre si sono ricevuti dei disegni che verranno restituiti poco prima di Natale e a questo seguirà l'attestato di "Piccoli soccorritori".

Così commenta la maestra Grazia Marchese: "I bambini osservano, imitano, ascoltano: crediamo in loro!"



BIG

NOVITÀ
RISTRUTTURAZIONE SU

www.pestarino.bigmat.it

CHIARA & GIO

DA OGGI PUOI ACQUISTARE CON UN CLICK.

Da **Pestarinò & C.** acquistare **Online** non è mai stato così facile!

Sul nostro sito trovi una vasta selezione di prodotti per i tuoi lavori di ristrutturazione, grandi o piccoli.

BigMat, dove trovi tutto per costruire e ristrutturare casa.

HOME OF BUILDERS

PESTARINO & C. Srl

Strada Alessandria | 15011 ACQUI TERME (AL) | Tel. 0144 324818
 pestarino@bigmat.it | www.pestarino.bigmat.it | Bigmat Pestarinò & C. Srl

CERCO-OFFRO LAVORO

24enne referenziata con diploma scuola alberghiera sala, bar, cerca lavoro come cameriera, commessa, collaboratrice domestica e assistenza anziani. Tel. 338 4622158.

39enne italiana cerca lavoro come pulizie, stiratrice ad ore, ad Acqui, massima serietà, no perditempo. Tel. 338 9262783.

50enne con esperienza settore alimentare e ortofruticolo cerca lavoro per mercati o negozi. Tel. 333 4595741.

Acquese autounito per pulizia aree verdi, pulizia fossi ed altro... , risponde a ogni richiesta senza impegno, max. serietà. Tel. 348 9278121 (Luca).

Eseguito piccoli, medi trasporti, traslochi ed inoltre smontaggio mobili, 53enne, massima serietà, acquese. Tel. 340 1456020.

Ragazza italiana autounita, disponibile per pulizie e dog-sitter, in Acqui Terme e dintorni. Tel. 349 1923105.

Signora 48enne, con referenze controllabili, cerca lavoro part-time, no perditempo. Tel. 338 4687252.

Signora 57enne acquese cerca lavoro in ristorante o pizzeria, referenziata. Tel. 349 3648999.

Signora italiana cerca lavoro come badante presso signora, in Acqui Terme. Tel. 377 4023345.

VENDO-AFFITTO CASA

Acqui T. via Moriondo affittasi a referenziati appartamento, con cucinino, soggiorno, due camere, bagno, riscaldamento con valvole. Tel. 339 6913009.

Acqui Terme affitto locale commerciale in zona semicentrale comoda ai parcheggi, ideale per studio, ad un canone modesto e con basse spese condominiali. Tel. 338 3843547.

Affittasi a Bistagno reg. Torta capannone di mq. 800. Tel. 335 8162470.

Affittasi Acqui Terme alloggio, ingresso, cucina, sala, due camere, due terrazzi, cantina, termoalvoale, a referenziati. Tel. 0144 55335.

Affittasi alloggio in Acqui Terme via Schiappadoglie 14, mq. 100, composto da ingresso, cucina, soggiorno, due camere letto, ampio terrazzo, euro 330 mensili. Tel. 338 9001760.

Affittasi ampio openspace solo come seconda casa o brevi periodi, no residenza, a Km. 6 da Acqui Terme. Tel. 347 7720738.

Affittasi bilocale arredato, a Diano Marina, a m. 50 dal mare, posto auto privato, ascensore, termoautonomo (4 posti letto), dal 14/11 al 30/11 e dal 1/3/2020 al 31/3/2020. Tel. 340 1456020.

Affittasi bilocale arredato, ad Acqui Terme, zona Bagni, con splendido e ampio giardino e posto auto privato sino al 10/4, dispone di servizio wi-fi, internet illimitato, televisore lcd, lavatrice. Tel. 340 1456020.

Affittasi box auto, via Goito Acqui T. Tel. 320 3140289.

Affittasi garage, zona via Nizza Acqui Terme. Tel. 339 932530.

Affittasi in Acqui Terme capannone, mq. 600. Tel. 338 8542023.

Affittasi in Acqui Terme posizione centrale, locale, uso negozio o altro, mq. 33. Tel. 338 8542023.

Affittasi in centro Acqui Terme alloggio bilocale ammobiliato, senza spese condominiali. Tel. 393 2440789.

Affittasi o vendesi negozio già macelleria. Zona centrale Acqui Terme. Tel. 338 5966282.

Affittasi zona via Goito in Acqui bilocale, arredato (mq. 39) + garage (mq. 14), anche separatamente. Tel. 328 8819798.

Affitto-vendo in Acqui Terme via Garibaldi 56 locali uso ufficio mq. 380. 1° piano. Tel. 338 9001760.

Andora (Sv) vendesi trilocale, con grandi terrazzi vivibili, in complesso residenziale signorile, a soli m. 300 dalle spiagge. Tel. 349 5422028.

Cassine, privato vende appartamento, mq. 90, composto da cucina abitabile, grande soggiorno-sala, due stanze letto, dispensa, cantina e grande garage. Tel. 342 6012558.

Cerco casa o appartamento, mq. 70/90, con box auto, termoautonomo, in Acqui T, no barriere architettoniche e spese condominiali, con piccolo giardino. Tel. 333 6218354 (ore serali).

Vendesi (anche con permuta o per investimento) o affittasi locale uso uffici o altro, di mq. 380, sito in Acqui T. via Garibaldi 56, centralissimo, a prezzo basso. Tel. 338 9001760.

Vendesi Acqui Terme centro storico via Domenico Barone, alloggio con garage, da ristrutturare, mq. 65, libero, autonomo, no condominio, piano terra, ingresso, alloggio, primo piano. Tel. 334 8197987.

Vendesi casa su due piani più cassetta adiacente, in paese di Ciglione (Ponzone). Prezzo modico. Vendesi anche separatamente. Tel. 338 6542212.

Vendesi cascina ha 12 Roccaverano, altitudine m. 380, zona tipica nocciolo, frazionabile ha 6 coltivabile nocciolo con mezzi meccanici, ottima esposizione, casa, stalla, porticato, strada asfaltata. Tel. 347 4344130.

Vendesi in Acqui Terme appartamento di 70 mq. a 200 m. da corso Italia, 4° e ultimo piano, luminoso interamente ristrutturato con ascensore. Tel. 333 6718996 (dalle 15 alle ore 19).

Vendesi terreni agricoli diverse metrature, incolto boschivo, con possibilità di edificare con progetto, da visionare su appuntamento ponzone, Toletto, Cimaferle. Tel. 338 1505447.

Vendesi villa in Montechiaro Piana con parco e frutteto, in zona molto tranquilla composta da, piano terra: cucina, salone, bagno, cantina e garage. 1° piano: grande salone con caminetto, 2 camere letto, cucina, bagno e dispensa. Classificazione energetica effettuata. Tel. 347 1804145.

Vendesi/affittasi alloggio, Acqui T. via Goito, composto da: corridoio, cucina, sala, due camere letto, bagno, box au-

to in cortile. Tel. 320 3140289.

Vendo appartamento a Savona, zona giardini, stazione fs, a 15 minuti dal mare, mq. 96, 5 vani, bagno, cantina, 2 balconi, riscaldamento autonomo, serramenti pvc, ascensore. Tel. 347 2515211.

Vendo casa a Strevi, ristrutturata, più rustico e mq. 6000 di terreno, comodissima. Tel. 333 7952744.

Vendo due alloggi al secondo piano, in via Casagrande, uno di mq. 100, l'altro di mq. 75, si possono abbinare, termo con valvole, prezzo interessante. Tel. 0144 57642.

Vendo garage, via Trieste Acqui Terme, mq. 16. Tel. 347 7950998.

Vendo/affitto box, via Torricelli Acqui Terme, mq. 15. Tel. 333 7952744.

ACQUISTO AUTO-MOTO

Acquisto vespa, lambretta e moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi, amatore, ritiro e pagamento immediato. Tel. 342 5758002.

Ciao Piaggio Ecology System 1986, con libretto, vendo. Tel. 349 1559460.

Vendesi Range Rover Evoque cv. 190, colore bianco, Km. 72000, sempre box, perfetta in tutto, unico proprietario, prezzo da concordare alla visione. Tel. 338 9001760.

Vendo furgone Fiat Scudo e scooter Honda Vision 125. Tel. 333 4595741 (ore serali).

OCCASIONI VARIE

Acquisto antichi arredi, quadri, lampadari, argenti, ceramiche, orologi, monete, medaglie, libri, cartoline, biancheria ricamata, bigiotteria ed altro. Tel. 338 5873585.

Acquisto mobili, oggetti vecchi, antichi, ceramiche, libri, quadri, bronzi, vasi, giocattoli, cineserie, orologi da polso, monete, cartoline, statuine, bigiotteria, figurine, ecc. Tel. 333 9693374.

Acquisto tutto sulla storia della bicicletta, libri, manifesti pubblicitari, cartoline, poste, locandine poste, locandine, riviste, fotografie, ceramiche, giocattoli, ecc. Tel. 368 3501104.

Cerco raccogliitore di nocciole e castagne, spalleggiato a scoppio, tipo Cifarrelli. Tel. 333 6218354 (ore serali).

Copertoni invernali Nokian 195/55R16, acquistati gennaio 2019, usati solo Km 1000, praticamente nuovi, vendo per cambio vettura, euro 200. Tel. 329 0226578.

Lampadario in legno e ferro battuto, a otto luci, adatto a cantina o tavernetta, vendo. Tel. 349 1559460.

Legna da ardere di rovere italiana, supersecca, tagliata, spaccata, consegna a domicilio. Tel. 349 3418245, 0144 40119.

Occasione vendo 4 gomme invernali con cerchi. Tel. 333 4095275.

Pentole e paioli in rame (anche di grandi dimensioni), vendo. Tel. 349 1559460.

MERCAT'ANCORA

Vendo due borse Ynot, un marsupio K Way e una borsa Secret Pon Pon, a euro 10 l'uno. Tel. 349 1923105.

Vendo giaccone uomo, vera pelle, nuova, taglia 46, colore nero. Tel. 377 1748138.

Vendo lampadario con ventilatore, in ottime condizioni, euro 50. Tel. 327 7371589.

Vendo lettino bambino, con sponda, doghe in legno e materasso nuovo, mt 1,70 x 0,80; euro 70. Tel. 347 6911053.

Vendo macchina da cucire Muller, anni '50-'60, euro 150. Tel. 0144 320632.

Vendo mobile ad elle con cassettera + scrivania, uso ufficio, negozio, color abete chiaro, euro 150. Tel. 0144 320632.

Vendo mobile/libreria per ingresso o camera bambino, a scomparti aperti e con antine, misure: altezza 1 metro e 50, larghezza 0,78, profondità 0,39, euro 70. Tel. 334 8026813.

Vendo mobili componibili per soggiorno anni '70 con tavolo allungabile e 4 sedie, vendo anche mobiletti pensili per cucina. Tel. 338 2241491.

Vendo n. 40 pannelli gialli, paletti, spinotti, per armatura, cm. 50x250, euro 15 cad. Tel. 335 6672557.

Vendo n. due pneumatici invernali, come nuovi, 195/60/R15, montati sui cerchi, a metà prezzo. Tel. 333 7952744.

Vendo pali di castagno per vigneto o recinzioni e legna da ardere lunga oppure tagliata e spaccata. Tel. 346 5620528.

Vendo piatti di legno Anri numerati. 1972, '73, '74, '75, '76, '77, '78, '79, '80, '81, '82 in blocco. Euro 250,00. Piatti da parete. Tel. 349 2890278.

Vendo quattro gomme invernali, Fiat Idea, semi nuove, euro 80. Tel. 333 4740001.

Vendo seggiolino da tavolo per bebè, marca Chicco, si chiude in modo compatto, facile da trasportare. Euro 15. Tel. 338 7312094 (ore pasti)

Vendo smartphone Samsung Galaxy Core Plus SM-G3500, perfettamente funzionante, a 40 euro. Tel. 347 3244300.

Vendo stufa a legna, idropulitrice acqua calda v. 220, motocompressore diesel l. 2400, ventilatore per cereali, coppi, mattoni, ciappe per tetti, inferriate 100x162, puntelli, ponteggio cm. 100 e 90, tavole cm. 5-4-3-2.5. Tel. 335 8162470.

Vendo tartarughine, nate ad agosto, euro 50. Tel. 349 3415110.

Vendo terreno con alberi da frutto, di mq. 2000, a Km. 6 da Acqui T., raggiungibile con strada asfaltata. Tel. 347 7720738.

Vendo torchio per uve movimento salterello gabbia, basamento in pietra Luserna, lavorato a mano, canaletta scavata, raccolto mosto m. 1.50x1.50x0.40, prezzo interessante. Tel. 347 4344130.

Vendo trattore cingolato Landini a normativa in perfetto stato ore di lavoro 2600. Dimensioni 290x138. Prezzo euro 6.500,00. Tel. 338 9001760.

Erboristeria Medicinale

Centro estetico olistico
di Tabita Cazzulini

- Cosmetica naturale
- Trattamenti muscolo-scheletrici
- Fitoterapia alchemica e spagirica
- Iridologia • Naturopatia

Tabita Cazzulini

- Massaggi decontratturanti
- Metodo Dorn
- Metodo Breuss
- Kinesiologia
- Elastotaping
- Problematiche a carico della zona cervicale e lombosacrale

Acqui Terme - Piazza San Guido, 51
Tel. 349 2592827 - 0144 358435

In corso Viganò 7

Un punto vendita della TreRossi

Acqui Terme. In questi giorni la TreRossi di Ovada ha aperto un nuovo punto vendita nel centralissimo Corso Viganò al numero 7.

Un negozio per Natale, così recita la pubblicità, in effetti possiamo trovare tutti i prodotti che si prestano per regali natalizi e per rendere più ricche le tavole delle feste.

Panettoni, biscotti, pasticceria secca, cioccolatini, e tanto altro ancora, tutti prodotti che possono essere confezionati in cesti di sicuro effetto e che troveranno un favorevole riscontro.

Il punto vendita sarà aperto a novembre dal martedì alla domenica, mentre nel mese di dicembre sarà aperto tutti i giorni.

L'orario è dalle 9 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30.

L'apertura durerà fino al 24 dicembre.

AZIENDA AGRICOLA SITA IN SPIGNO MONFERRATO ricerca operaio con patente C

da inserire in pianta stabile nel proprio organico.

Richiedesi serietà, disponibilità a trasferirsi, età max 50/55 anni.

Offresi inquadramento di legge. Si valuta anche possibilità di assunzione part-time della consorte.

Tel. 0144 91105 - 0144 91469 - lavagninosas@libero.it



Pigiama Party al GiroTondo venerdì 22

Acqui Terme. Dopo le feste di Halloween delle scorse settimane al GiroTondo e presso il Gianduia che hanno visto una ampia partecipazione di bambini di ogni età.

Il GiroTondo di piazza Dolerino propone per venerdì 22 novembre dalle 19.30 alle 23 il Pigiama Party, per bambini di ogni età, che quest'anno viene organizzato in occasione della giornata dei Bagna Cauda Day, che saranno protagonisti in molti locali cittadini.

Il Pigiama party consentirà così ai genitori di godersi una cena in tranquillità, ma soprattutto di far vivere una serata di divertimento ai più piccoli in compagnia degli animatori del GiroTondo.

Venerdì 6 dicembre sera si replica con la festa The Magic of Christmas Light che aprirà le iniziative natalizie del GiroTondo.

Per informazioni e prenotazioni "GiroTondo Centro Infanzia - Baby Parking" 334 6388001.

Li.Ze.A.

☎ 0144 57404

✉ info@lizea.com

🌐 www.lizea.com

📍 Via San Lazzaro, 16 Acqui Terme (AL)

TARGHE INSEGNE PANNELLI DECORATIVI

Aspettando la presentazione del romanzo storico Puntoacapo

Non solo la sinagoga: Adolfo Ancona uomo di scuola al servizio della città

Terzo. Domenica 17 novembre, alle ore 16, presso Sala Benzi - a ricordo del "soggiorno clandestino" di Adolfo Ancona e dei suoi familiari alla Cascina Zapota di Enrico Badarello, dopo l'armistizio del 18 settembre - sarà presentato il romanzo storico Il vescovo degli ebrei di Meir Polacco e Paola Fargion. Ad introdurre l'appuntamento, qui di seguito, una breve ma inedita ricognizione storica riguardo una figura centrale nella Acqui fine Otto / inizio Novecento.

Leggendo sui giornali

Ha senz'altro un senso chiedersi quale sia stato il rilievo di Adolfo Salvatore Ancona non solo per la Comunità Ebraica acquese (e allora ricordiamo che conseguì il titolo di *Chaver* [titolo inferiore] al Collegio Rabbinate Italiano di Roma nel 1894, e quello di *Chakham ha-Shalem* [titolo superiore] nel 1897, rilasciato da I. Costa, L. Racahe M. Momigliano; il titolo di *Rav* per Alessandria e Acqui gli compete dal 1900 - cfr. Angelo Mordechai Piattelli, *Repertorio biografico dei Rabbini Italiani 1861-2015*, Gerusalemme, 2017). Ma per l'intera città.

Alla domanda è possibile fornire una risposta attraverso lo spoglio dei periodici acquisiti di inizio Novecento. Che, oltretutto, sembrano attestare una piena assimilazione del minoritario, ma folto gruppo israelitico. In cui tanti sono "gli acquisi" di un certo rilievo. E se ci fosse ancora qualche sospetto riguardo una presunta non "italianità" di questa figura (italianità per qualcuno non conciliabile con il ruolo di guida religiosa del tempio israelita), le note qui di seguito raccolte possono davvero sgombrare ogni dubbio.

Il nome di Adolfo Ancora (Padova, 23 aprile 1870 - Milano 7 luglio 1952), esplicita-

mente citato quale rabbino, chiude su "La Bollente" del 15 dicembre 1904 la prima lista dei sottoscrittori della **Leggenda contro la tubercolosi**. Inaugurata - e non ci stupiamo - dal munifico Belom Ottolenghi; e che annoverava (accanto ai notabili Paolo Braggio, Maggiorino Garbarino, Carlo Sgorlo, ai Beccaro, a Don Michele Thea...), Raffaele e Moise Sanson Ottolenghi, Oreste Levi fu Giuseppe, l'esattore Jona Iair e Achille Debenedetti.

Adolfo Ancona, guida della sinagoga a pochi metri dalla Bollente, è però soprattutto uomo della Scuola e della Cultura.

Una precoce citazione sulla "Gazzetta d'Acqui" [d'ora innanzi, come di consueto, GdA] del 9 marzo 1895 (il nostro ha 25 anni; nell' a.s. 1891/92 il conseguimento nel diploma magistrale) in cui si stende una cronaca di un saggio offerto dagli allievi della **scuola privata** della maestra Ernesta Debenedetti: con lei "il signor maestro Adolfo Ancona", (e i due educatori "nulla tralasciarono perché la festa sorresse l'esito felice da cui fu coronata"), la signora Emma Dina Reinach, "la quale dimostrò di essere una provetta maestra, e di saper fare partire dal piano note che toccano il cuore", e "il quattordicenne Ugo Battioni [figlio di Tullo, un apprezzatissimo maestro di musica, primo insegnante di Franco Ghione, cui su queste colonne in passato abbiamo dato ampio spazio] che col suo violino entusiasmò tutto l'uditorio".

Ma dall'estate '93 (Sulla GdA una festa analoga alla precedente sul numero del 24/25 giugno) gli acquisi sanno che possono far affidamento su Adolfo Ancona anche per le ripetizioni a vantaggio dei giovani che devono prepararsi per gli esami di riparazione (ecco il piccolo annuncio del

23 luglio, sempre sulla GdA).

Con la Maestra Enrichetta Ivaldi (che sarà citata da Carlo Pastorino nel racconto *Luca di Maggio*, e che - a distanza di tre lustri da queste date - avrà come allievo il suo primogenito Agostino), con Clotilde Monti Guastavigna, Alfredo Spasciani della Vetreria e il prof. Giovanni Ligorati, Adolfo Ancona è parte del direttivo della **Mutualità Scolastica** (riscontri da "La Bollente" del 12 marzo 1914; dell' 11 febbraio 1915 e del 24 febbraio 1916), che coinvolge più di 500 studenti.

Non solo. "La Gazzetta d'Acqui" del 22 febbraio 1913 annovera l'Ancona, con l'Avv. Francesco Bisio, assessore per l'istruzione, Belom Ottolenghi, Angelo Boffi, direttore del Regio Ginnasio, e Achille Albericci (poi collega del Pastorino dieci anni più tardi), e tanti altri nel Comitato acquisese della **Società "Dante Alighieri"**.

Poche settimane e Adolfo Ancona, quale componente del consiglio direttivo della **Società Magistrale** (che raccoglie 28 maestri: e troviamo anche Giovanni Ligorati, Antonietta Salvaneschi, Francesca Merlo, Palmira Benazzo e Pietro Dardano, Giovanni Cavalieri e Carlo Bussi) dalle colonne del "Risveglio Cittadino" del primo marzo 1913 si rivolge ai Consiglieri Comunali per chiedere la fine di una discrimina-

zione di genere, con l'equiparazione dello stipendio delle maestre a quello dei colleghi maschi.

Ma per il giovane maestro Ancona la giornata da non dimenticare, per le soddisfazioni che dispensa, è quella del 2 giugno 1912, **Festa dello Statuto**. In cui viene solennemente inaugurato il nuovo vessillo della Regia Scuola Tecnica "Giuseppe Bella" (e con la vedova del senatore sig.ra Angela Clavacci, ci sono il sindaco Maggiorino Garbarino, Belom Ottolenghi, il Cav. Teodorani per la sottoprefettura, il colonnello Franzini per il 23° artiglieria, e Francesco Bisio - che è poi l' "Argow" inesausta penna giornalistica). "L'Inno patriottico, preparato per l'occasione dall'egregio prof. Adolfo Ancona, fu assai bene eseguito sotto la direzione del maestro Giuso, destando correnti di viva commozione". E "ripetuti fragorosi applausi" si levarono dopo l'ascolto del bellissimo inno". Che qui fianco presentiamo.

Altre informazioni, complementari a quelle sopra riportate, alla voce *Adolfo Salvatore Ancona*, realizzata da Luisa Rapetti nella monografia *Il cimitero ebraico di Acqui Terme* (EIG, 2009).

continua
Giulio Sardi

Adolfo Yehoshua Ancona poeta tricolore

Le armi italiane: sei quartine per la guerra di Libia 1912

Terzo. Sei quartine (tre più tre) di senari doppi, con rime alternate, e versi pari tronchi: questa la forma.

Per diversi aspetti affine al Canto degli Italiani di Goffredo Mameli (identico è il metro), ancor di più per i contenuti - a cominciare dall'attacco che coinvolge "i nostri fratelli" - mutati da quelli risorgimentali (anche se qui la guerra ha connotazioni non patriottiche, ma patriottarde).

Questa, di sei quartine, la forma che Adolfo Ancona sceglie per la composizione dal titolo *Le armi italiane*, nata per accompagnare "il motivo dell'Inno Ginnastico dai giovani delle nostre Scuole Tecniche cantato nel giugno 1912 nello Stadium di Torino" [Nato da poche settimane, per il Cinquantenario dell'Unità d'Italia. Chiuso nel 1938, fu smantellato nel 1946: era situato accanto alla vecchia Piazza d'Armi].

I versi da attribuirsi ad un Autore "che - è scritto ne il vescovo degli ebrei, di Meir Polacco e Paola Fargion - conosceva bene la musica, e amava suonare il pianoforte".

Il numero della GdA che li tramanda è quello del 25 maggio '12. Con una seconda pagina che, con la nostra lirica, accoglie le cronache del ritorno dei reduci ad Alice Belcolle, Strevi, Ponzzone e Bubbio (qui con piccola nota polemica circa i mancati onori a chi ritorna).

I nostri fratelli da forti pugnando/ il nome d'Italia sul labbro e nel cor,/ invitti, le gesta dei padri imitando,/ ricoprili di gloria il bel tricolor./

Già un inno a noi giunge che inneggia vittoria,/ di giubilo un canto e il cuore esultò,/ eterna, sublime, vivrà la memoria/ di chi per la patria il sangue versò./

Di Libia le terre, cui Roma possente/ die' lustro, grandezza e fertilità,/ rinnovan per essi feconda sorgente/ di vita, lavoro e prosperità./

Cresciuti all'esempio di nobili affetti,/ di tanta virtude l'orgoglio sentiam,/ un fremito corre nei giovani petti,/ ai nostri guerrieri "Evviva" gridiam./

Noi pure alla patria un giorno daremo/ il braccio gagliardo, l'ingegno, il voler,/ e prodi soldati, noi pure faremo/ impavidi sempre il nostro dover./

La stella d'Italia, che fulgida brilla,/ ci addita fedele il nostro cammin,/ in essa, compagni, figgiam la pupilla/ fidenti nel sogno di un grande destin./

È Salvatore Elio Ardizzone

Econet: un ovadese nuovo presidente

Acqui Terme. Econet ha un nuovo presidente e un nuovo consiglio di amministrazione. Le nomine sono state effettuate giovedì scorso nella sala consiliare di Palazzo Levi dopo che Anselmo Rinaldi, presidente uscente, ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico per ragioni personali.

A ricoprire la carica di presidente ora sarà l'ovadese Salvatore Elio Ardizzone che già aveva ricoperto tale incarico alcuni anni fa. Ardizzone è stato scelto in prima battuta dai piccoli comuni di acquese e ovadese e poi votato all'unanimità dai soci.

Lo affiancheranno nel consiglio di amministrazione, l'acquese Giovanni Olivieri e l'ovadese Maria Grazia Dogliero. «È difficile trovare parole adeguate con cui ringraziare Anselmo Rinaldi per il pregevole servizio reso in questi anni alla nostra città - ha detto Lorenzo Lucchini, sindaco di Acqui - il suo è stato un lavoro enorme che avrà risvolti positivi sia dal punto di vista ambientale che per il miglioramento della gestione del servizio di raccolta dei rifiuti». Sotto la presidenza Rinaldi infatti ha preso il via il rivoluzionario sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta. Un sistema che ha già permesso di diminuire in maniera sensibile la quantità di rifiuti portati in discarica. E questo grazie ad una migliore suddivisione e smaltimento della spazzatura. Durante il mese di novembre ad iniziare la porta a porta saranno Visone, Morsasco, Prasco, Orsara e Cassinelle. A Cartosio, Castello d'Erro, Cavatore, Denice, Grogna, Malvicino, Melazzo, Merana, Mombaldone, Montechiaro, Morbello, Pareto, Ponti, Ponzzone e Spigno Monferrato continuerà invece la raccolta differenziata normale.



▲ Salvatore Elio Ardizzone

E questo perché si tratta di comuni con un territorio particolarmente dispersivo e con la presenza di molte seconde case utilizzate soprattutto per turismo. Secondo quanto predisposto da Econet con il supporto di ogni singola amministrazione comunale, in questi paesi saranno realizzati degli appositi centri di conferimento aggregati accessibili attraverso una tessera elettronica che sarà consegnata ad ogni famiglia. In queste oasi ecologiche saranno sistemati dei bidoni per la raccolta differenziata. In particolare per quanto riguarda il rifiuto secco, quello per essere più chiari, che permette il calcolo della parte variabile della bolletta, i bidoni permetteranno di conteggiare i singoli conferimenti per ogni utente. In questi 15 paesi in cui i cittadini residenti sono in totale 7400 e rappresentano il 20% delle utenze gestite in totale da Econet fra acquese e ovadese, il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti partirà probabilmente entro l'inizio del 2020.

Gi. Gal.

PIEMONTE DAL VIVO CIRCUI TO PIEMONTE

COMUNE DI BISTAGNO

TEATRO SOMS CORSO CARLO TESTA 10 BISTAGNO (AL)

BISTAGNO in PALCOSCENICO

STAGIONE TEATRALE 2019-2020

Teatro per Famiglie CARTELLONE OFF

DOMENICA 15 DICEMBRE 2019 - ORE 17
LA LETTERA DI NATALE
Risate, imprevisti ed emozioni dentro la grande magia del Natale!
Scritto, diretto e interpretato da Marco Pernici

LUNEDÌ 6 GENNAIO 2020 - ORE 17
EQUILIBRI DI UN CLOWN
La magica poesia del circo e i sorprendenti equilibri di strani oggetti...
Scritto, diretto e interpretato da Raffaele Pecoraro, in arte Lello Clown, con la partecipazione di Sara Bruscinin e Monica Massone

Ridotto bambino: 5 euro Biglietto intero: 10 euro Abbonato Cartellone Principale "Bistagno in Palcoscenico": 8 euro

INFORMAZIONI
Ogni evento di spettacolo avrà un RINFRESCO in occasione di un INCONTRO CON L'ARTISTA, offerto al pubblico da Marengo Vini e Delizie di Langa, al termine della rappresentazione

PREVENUTA consigliata (senza diritti aggiuntivi):
ACQUI TERME (AL)
CAMELOT TERRITORIO IN TONDO CONCEPT STORE
Corso Dante, 11 / Corso Dante, 3
(Lunedì 16-20 / martedì-sabato 9-12,30 e 15-20)
BISTAGNO (AL) Teatro SOMS
Corso Carlo Testa, 10 (ogni giovedì, dalle ore 18 alle 20)
Per INFO su RIDUZIONI, PROMOZIONI e CONVENZIONI
www.quizzyteatro.com

PRENOTAZIONE consigliata:
+39 348 4024894 (Monica)
info@quizzyteatro.it
Quizzyteatro
SOMS Bistagno

BUONI SCONTO CARTELLONE OFF
Acquistando i biglietti per lo spettacolo del 15 dicembre sarà possibile usufruire di un Buono Sconto presso le seguenti attività commerciali per bambini di Acqui Terme

Parco Divertimenti GUMMY PARK, Via Goito
Articoli Sportivi JONATHAN SPORT, Viale Maestri Vetrai 19
Articoli per Bambini MAMMA GIO, Corso Italia 38
Cartoleria LO SCARABOCCHIO, Corso Cavour 48

Acquistando i biglietti per lo spettacolo del 6 gennaio sarà possibile usufruire di un Buono Sconto e/o Omaggio presso CAMELOT TERRITORIO IN TONDO CONCEPT STORE

Presentando abbonamento o biglietto SCONTO del 10% su tutte le consumazioni presso BAR SVIZZERO Piazza G.Monteverde, 9 - Bistagno 0144 79296 Bar Svizzero +10% presso RISTORANTE LA TECA e HOTEL MONTEVERDE Corso Italia, 15 e 17 - Bistagno Cena e/o pernottamento Prenotazione consigliata ai numeri 0144 79725 - 0144 79195 www.latecabistagno.it www.monteverde-hotel.it

aleXala
Acquasanta
Asci Entée
LA CASA DEL ROCK
LIBRERIA
SOMMERSO
LA TECA
HOTEL MONTEVERDE
PROIOCO
SALTOON

Cassine. La Croce Rossa a Cassine fu fondata il 4 agosto 1889: i bollettini del Comitato Centrale CRI di quegli anni sono concordi a indicare quella data per la costituzione del primo Sotto Comitato Comunale della CRI.

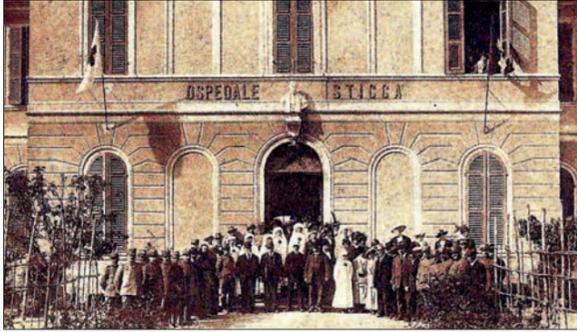
Primo presidente fu il Cav. Avv. Giuseppe Benzo, e primo segretario Alfonso Gionferri, che fu poi sostituito dopo qualche anno dal dott. Giuseppe Taccone. Direttore Sanitario fu nominato Enrico Cavalli.

Sono poche le informazioni disponibili sui primi anni di attività, ma sappiamo che fin dal 1892 Cassine poteva contare su un ospedale militare, gestito dal personale militare della CRI, con 178 posti letto.

Le notizie certe riprendono poi solo un paio di decenni più tardi, quando la Prima Guerra Mondiale era imminente.

Va detto che all'epoca la Croce Rossa veniva attivata solamente per il tempo di guerra; solo dal 1919 inizierà le sue attività permanenti in tempo di pace.

Sappiamo, grazie ad un articolo apparso su "Pro Croce Rossa", che "(...) il 12 marzo 1916 nella sala del Consiglio Comunale si tenne un'adunanza allo scopo di rinnovare il giuramento alla C.R.I. L'adunanza riuscì solennemente ed imponente per la qualità e quantità delle persone intervenute; la presiedeva il Comm. dottor Crespi, Presidente del Comitato Regionale di Alessandria; sedevano ai lati il conte Zoppi, Presidente della Commissione di Propaganda, ed il Cav. Dott. Cavalli, prosindaco di Cassine e direttore sanitario dell'ospedale. Dopo brevi ad acconce parole del prosindaco e del commendatore Crespi, il conte Zoppi pronunciò un brillante applauditissimo discorso, esponendo le alte finalità della Croce Rossa, ed invitando i Cassinesi ad associarsi al Comitato. Si procedette quindi al-



I 130 anni della CRI di Cassine

la nomina del presidente del Comitato e per acclamazione fu eletto il comm. Francesco Pellizzari; a consiglieri furono poi all'unanimità nominati i signori: avv. Federico Peverati, cav. Giuseppe Gotta, dott. Corrado Besson, don Vincenzo Clavenna, Giovanni Sburlati e Luigi Gamalero".

Ma dove sorgeva l'ospedale della CRI di Cassine? Altro non era che l'edificio oggi sede dello Sticca. Infatti, sullo stesso bollettino già citato, si legge che "L'ospedale territoriale della Croce Rossa in Cassine, sorto per iniziativa del Sottocomitato Cassinese presieduto dal Commendatore Francesco Pellizzari ed organizzato in modo essenziale dal Conte Avv. Comm. Giovanni Zoppi, Presidente della Deputazione Provinciale e dal Dott. Cav. Enrico Cavalli col contributo generoso di tutta la popolazione, è installato in un ampio e ridente fabbricato eretto su disegno dell'Arch. Mantelli e destinato già a ricovero di vecchi cronici ed inabili al lavoro, giusto il desiderio del Senatore Alessandro Sticca che nel 1830 devolveva a beneficio dei poveri di Cassine il suo patrimonio che saviamente amministrato permetteva nel-

1902 l'erezione dell'attuale Ospedale che dal nome del suo primo donatore si intitola. L'assistenza ai malati è affidata alle Dame infermiere guidate alla loro pietosa missione dalla Contessa Maria e dalla Contessina Vittoria Zoppi, infaticabili nell'adempimento scrupoloso del loro compito, devotamente amate dai soldati come madri o come sorelle (...)".

Le funzioni di segretario del Comitato Cassinese furono affidate a Cesare Debenedetti. Al Comitato risultano all'epoca iscritti tre soci perpetui (il dottor Besson, l'Avv. F. Peverati ed il Comm. F. Pellizzari) e 35. Fra loro anche la contessa Maria Zoppi-Comolli; le signorine Vittoria Zoppi, Delfina Macagno, Maria Aburati, Benilde Baldi, Tina Baldi, Teresa Ponte, e le signore: Matilde Debenedetti e Daria Seves.

Va detto inoltre che, in quegli anni, la Presidenza della II Circoscrizione fu retta per molto tempo da diverse personalità Cassinesi, quali il Conte Giuseppe Tarino di Groppello e il conte Giovanni Zoppi. Oltre ad essi fu reggente l'On. Sen. Conte Avv. Giuseppe Frascara, che venne nominato da Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele III, Presidente Ge-



nerale della Croce Rossa Italiana e, fra l'altro, ancor'oggi il Frascara risulta essere l'unico piemontese ad aver ricoperto l'incarico di presidente generale della CRI.

Appena proclamata la vittoria della Prima Guerra Mondiale, il sen. Frascara inviò al Re un telegramma di felicitazioni e di devozione a nome della CRI e il Re rispose: "Memore dell'opera della CRI durante la lunga guerra ringrazio del pensiero che l'Associazione rivolge a me in questi giorni di gloriosa fortuna".

Il 28 novembre del 1918, il Presidente Generale poteva bene affermare che: "alla epica lotta la CRI aveva partecipato con tutte le sue energie, con tutto il suo personale militare e civile e non pochi generosi aveva veduto cadere sul campo dell'onore".

Per questo, alla Croce Rossa Italiana, fu conferita la Medaglia d'argento al Valore Militare.

Le società di Croce Rossa Alleate si riunirono a Cannes il 1° febbraio 1919 per discutere le opere di assistenza cui avrebbero potuto dedicarsi in tempo di pace; come rappresentante italiano, il sen. Frascara formulò una richiesta af-

finché fosse attuata la revisione della Convenzione Internazionale di Ginevra allo scopo di far comprendere nei futuri compiti della Croce Rossa l'attività da esplicarsi in tempo di pace.

Così, il 5 maggio 1919 si costituì a Ginevra la Lega delle Società di Croce Rossa.

Il 4 agosto del 1919, il Sen. Frascara, per ragioni di famiglia e personali, rassegnò le dimissioni dalla carica, e con Reale Decreto del 5 agosto 1919 fu nominato suo successore il già Vicepresidente On. Avv. Giovanni Ciruolo.

Il Conte Frascara morì poi il 13 ottobre 1925 a Sezzadio. Gli è stato dedicato un busto marmoreo presente presso il Comitato Centrale della C.R.I. a Roma.

Le attività dell'Ospedale della CRI di Cassine continuarono anche per tutto il periodo della Seconda Guerra Mondiale; le attività non si fermarono mai, così come continuarono anche negli anni 1950/1960 con eventi finalizzati alla raccolta di fondi, all'adesione di soci e altre attività istituzionali portate avanti da generosi Cassinesi, quali ad esempio la Contessa Zoppi e la Sig.ra Giovanna Scrollavezza.

Nel luglio del 1972 fu avviato il servizio ambulanza dalla volontà di alcuni Cassinesi, in primis dal Sindaco Rinaldo Zunino che, in accordo col Maresciallo Magg. CRI Carlo Foi (Comandante del CIE - Centro Interventi Emergenza che aveva sede presso la CRI di Acqui Terme) e l'allora Presidente della CRI di Acqui, Avv. Enrico Piola, portarono a Cassine un'autoambulanza Fiat 1100t. Insieme a Zunino fu vivo sostenitore dell'iniziativa il dott. Morone, il quale ne divenne il Responsabile fino alla metà degli anni '80, allorché passò il testimone al Cav. Mario Pisani, divenuto nel frattempo Sindaco di Cassine. Non esisteva una sede fissa ove allocare l'ambulanza, che dapprima trovò posto in un cortile di una casa di Piazza Italia, poi presso la corte Peola in Vico Marconi, poi presso il Consorzio Agrario per arrivare in corte Caccia in Corso Garibaldi. Finalmente, nel 1979 si decise di alloggiarla presso lo Sticca.

L'Amministrazione dello Sticca ricevette in dono da una facoltosa famiglia Cassinese una autoambulanza Fiat 900t che nel 1987 fu donata alla C.R.I. (ed è ancora presente oggi nell'Autoparco cassinese come veicolo storico).

Fu proprio Pisani, nel 1986, ad assegnare alla C.R.I. una sede più consona: furono così inaugurati i locali dell'allora Via Alessandria (oggi via Solia) a fianco alla Caserma dei Carabinieri. Pisano parlò di "(...) sede provvisoria in attesa di trovarne una definitiva".

...La CRI di Cassine, è ancora lì dopo 33 anni.

Ci sono però dei fatti nuovi: nel 2019, infatti, la CRI di Cassine, con grande fatica e sacrifici, è riuscita ad acquistare un immobile da adibire a sede operativa, che ben presto entrerà in funzione: si spera già nel 2020. **Servizi di M.Pr.**

Oggi: 310 soci, autoemoteca e ruolo di primissimo piano

Cassine. Oggi il Comitato CRI di Cassine comprende 310 soci, di cui 80 volontari, e gli altri ascrivibili a Sostenitori e Donatori di Sangue.

Presidente è il dott. Matteo Cannonero, coadiuvato dal vice Carlo Gotta, dai consiglieri dottoressa Bruna Milano, Davide Pozzi e Ranko Stoimenovski.

Responsabile Sanitario è la dott.ssa Andreina Buzzi; Responsabili dell'Autoparco sono il Cav. Renato Cannonero e Maurizio Maragno, coadiuvati dalle Ragg. Graziella Sardi e Gloria Ravera; Responsabile dell'Ufficio Soci e dei Giovani è la dott.ssa Valentina Abbratta; Responsabile del Settore Formazione è il dott. Andrea Comola; Responsabile delle Attività Sociali, vettovagliamento e magazzino vestiario è Cinzia Moscheni; Responsabili dei Donatori Sangue e del magazzino sanitario sono i Consiglieri Stoimenovski e Pozzi.

Dal 2000 la CRI di Cassine è attiva nella promozione della donazione del sangue: in quell'anno, fu organizzata a Cassine una conferenza su questo tema, alla quale parteciparono medici del Centro Trasfusionale e molte persone del paese con le quali fu possibile fondare un nucleo di Donatori del Sangue, secondo solo a quello del Comitato di Alessandria.

Nel 2011, in collaborazione coll'analogo Gruppo del Comitato Provinciale di Roma, fu possibile ottenere in prestito periodico una autoemoteca, indispensabile per effettuare le donazioni di sangue nelle piazze. Il prestito proseguì per anni, ma poiché anche soltanto spostare l'autoemoteca da Roma a Cassine era assolutamente antieconomico, il Comitato cassinese cominciò a studiare come arrivare a dotarsi di una propria autoemoteca.

L'impresa appariva assai ardua in quanto il costo stimato sfiorava i 100.000 euro: una cifra improponibile per un piccolo Comitato.

Ma agli inizi del 2016 l'Azienda Sanitaria Locale di Alessandria dismise due furgoni allestiti ad ambulatori mobili in ottimo stato, e su richie-

sta, questi due automezzi furono assegnati alla CRI Cassine; uno dei due fu poi trasferito al Comitato CRI di Pisa, mentre l'altro rimase a Cassine e si lavorò per trasformarlo in una autoemoteca.

Per i costi di adeguamento, indispensabile fu la sinergia attuata con i Lions Club, nello specifico con il Lions Club Tortona Host, il quale finanziò la totalità del progetto e permise il riallestimento del mezzo dotandolo delle attrezzature necessarie per essere, successivamente, omologato e autorizzato dall'A.R.P.A. e dalla Regione Piemonte a svolgere l'attività di raccolta del sangue, avendo superato i controlli e le ispezioni previste dalla Legge.

A partire dal maggio 2017, l'autoemoteca è in servizio. E vale la pena aggiungere che in tutta Italia, la Croce Rossa possiede solo altri tre automezzi dello stesso tipo, presenti a Roma, L'Aquila e Catania. Ne deriva che il mezzo di Cassine si trova a sopperire alle esigenze di tutto il Nord Italia.

Ad oggi i volontari cassinesi si recano periodicamente nelle piazze principali dei Comuni della Provincia di Alessandria in sinergia con gli altri Comitati territoriali della CRI. L'attività del Comitato è orgoglio e vanto per un intero paese.

Nel 2018, il Comitato CRI di Cassine ha rappresentato la Croce Rossa del Piemonte inviando proprio personale in due udienze volute da Papa Francesco, il quale ha voluto incontrare il personale della Croce Rossa e ringraziarlo per l'opera svolta.

Le altre attività

Accanto alla raccolta del sangue, importante è anche il settore della formazione in ambito sanitario. Da anni, un nucleo del personale del Comitato segue corsi di specializzazione al fine di poter imparare le più moderne tecniche di soccorso e rianimazione e poi insegnarle sia ai volontari sia alla popolazione. Inoltre, si realizzano corsi specifici per i lavoratori e nelle scuole, ma anche per la cittadinanza.

Per quanto riguarda gli anziani, alcuni Volontari effettuano, un paio di volte alla settimana, servizio nelle strutture assistenziali portando compagnia e impegnando gli ospiti in attività ludico-ricreative al fine di rendere la loro permanenza più gradevole.

Oltre a questo, la CRI di Cassine svolge, da decenni, anche un importante servizio di pubblica utilità denominato "CRIBus" in collaborazione con il Comune di Cassine: ogni sabato mattina, in concomitanza con il mercato settimanale, con un pullmino del Comitato, viene realizzato un collegamento che permette agli abitanti over 65 delle frazioni di Caranzano e Sant'Andrea di recarsi a orari determinati, in centro paese per fare la spesa, o usufruire dei servizi del Comune.

Il Comitato CRI

I Comuni facenti parte della giurisdizione del Comitato di Cassine sono suddivisi fra quelli in Provincia di Alessandria (Alice Bel Colle; Borgoratto; Carpeneto; Castelnuovo Bormida; Castelspina; Cremolino; Frascara; Gamalero; Montaldo Bormida; Orsara Bormida; Ricaldone; Rivalta Bormida; Strevi; Sezzadio; Trisobbio) e quelli in Provincia di Asti (Bruno; Castel Rocchero; Castelletto Molina; Fontanile; Maranzana; Mombaruzzo; Quaranti). Il bacino d'utenza stimato risulta essere superiore a 15.500 abitanti per il versante alessandrino e di circa 3.000 abitanti per il versante astigiano, per un totale di oltre 18.500 persone potenzialmente beneficiarie.

L'Autoparco del Comitato di Cassine si avvale di 4 autoambulanze, tutte realizzate su Fiat Ducato; una autoambulanza d'epoca, il Fiat 900T Fissore del 1976; un pulmino 9 posti, Renault Traffic; un mezzo trasporto disabili, Fiat Doblo; una autoemoteca realizzata su un Iveco Daily motorhome; una vettura, Peugeot 308; una fuoristrada 4x4, Fiat Campagnola AR76 mod. '81 diesel 9 posti; una roulotte, allestita come ambulatorio mobile.

Il presidente Matteo Cannonero e il futuro del Comitato

Cassine. Presidente del Comitato CRI di Cassine è Matteo Cannonero.

Cassinese e volontario CRI sin dal 1992, guida il Comitato CRI dal 2013, ma è anche insegnante di diritto internazionale umanitario e vanta nella sua formazione una laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche.

Un profilo, dunque, di alto livello, per un'associazione proiettata nel futuro, ed è proprio del futuro della CRI di Cassine l'argomento della nostra chiacchierata.

Cominciamo dalla nuova sede, la cui inaugurazione appare, se non imminente, molto prossima...

«L'auspicio è di poterla rendere operativa nella primavera del 2020. Stiamo ultimando i lavori, poi ci sarà un trasloco graduale, con l'abbandono della vecchia sede e l'apertura della nuova, che oltre ad essere appunto nuova, sarà finalmente definitiva, sarà di proprietà dell'associazione e sarà anche immediatamente adiacente a Piazza Italia. Questo ci permetterà da un lato di sgravarci degli affitti, e dall'altro di migliorare la logistica. La vecchia sede è piccola, non risponde più alle esigenze dei volontari, e anche per i mezzi, che un tempo erano 3 e ora sono 12, pone delle problematiche».

Ma dopo il trasloco ci sono già nuovi progetti all'orizzonte.

«Insieme al Comune abbiamo un'idea, che ormai definirei "storica" di realizzare la Casa della Salute. Si tratta di un'idea mai abbandonata, e nel frattempo già realizzata in altri paesi del territorio (uno su tutti: Rivalta Bormida). L'ipotesi originaria aveva individuato come possibile sede l'area dello "Sticca", ma come tutti ricorderanno l'opzione fu abbandonata. Cercheremo un'altra area adatta, senza trascurare l'opzione di costruire una struttura nelle immediate vicinanze della nostra nuova sede, il che permetterebbe anche di valorizzare il quartiere. Di sicuro, la decisione finale spetterà alla prossima Amministrazione comunale. Noi ci siamo».

Per quanto riguarda invece le dinamiche interne alla CRI, ci sono novità all'orizzonte?

«Sì... Nel 2020 oltre alle spese del mutuo per la nuova sede, dovremo sicuramente cambiare una autoambulanza. Quelle attuali hanno superato i 10 anni e i 200.000 km. Almeno uno dei mezzi dovrà certamente essere cambiato, anche perché l'ambulanza più nuova è del 2012 ed è già vicina al limite massimo di chilometri per una unità di emergenza. In passato, in casi come questi non abbiamo chiesto nulla alla popolazione, ma questa volta, essendo una spesa straordinaria di notevoli proporzioni, e dovendo pagare interamente noi i mezzi, che non sono soggetti a contributi... in qualche modo dovremo fare. Magari lanciando una sottoscrizione o chiedendo un contributo ai gruppi della zona».

Anche a livello di attività, ci sono novità in arrivo.

«Grazie ad accordi presi col Comune di Ricaldone e di Sezzadio apriremo due postazioni fisse di Croce Rossa in questi due paesi, dove inizieremo nuove attività. La prima partirà a Ricaldone e sarà un ambulatorio infermieristico... Come CRI metteremo a disposizione della cittadinanza un infermiere professionale per qualunque prestazione infermieristica: iniezione, glicemia, prova dei parametri, etc. Tutto gratuitamente, anche perché in questi due Comuni non vi sono ambulatori dell'ASL e ci è giunta richiesta dagli amministratori comunali».

Stiamo valutando una analoga iniziativa anche per Cassine, in alternanza con la presenza del personale ASL... l'intenzione è quella di mettere a disposizione nostro personale per consentire l'apertura dell'ambulatorio anche nei giorni in cui dovrebbe essere chiuso».

Nel frattempo, le attività proseguono anche al di fuori dei "confini naturali" del Comitato. «Negli ultimi anni abbiamo migliorato la collaborazione con alcuni grandi gruppi industriali: uno su tutti, la Bulgari Gioielli Valenza che ci ha com-

missionato screening gratuiti per i propri dipendenti: oculistica, senologia, etc. Proprio in questi giorni è in atto uno screening cardiologico che ci ha già fatto valutare le condizioni di 250 dipendenti. Anche altri grandi gruppi di tutta la provincia ci hanno contattato per attivare dei gruppi aziendali di donatori di sangue».

Qual è il segreto per portare avanti per 130 una associazione tanto importante all'interno di un piccolo paese?

«Il requisito primario è che bisogna avere tanta pazienza. Però il compito è gratificante. E poi chi entra in Croce Rossa è fortemente motivato ad aiutare il prossimo e sa che la CRI è lo strumento giusto per giungere a questo fine. Quando l'obiettivo di tutti è comune, è facile remare tutti dalla stessa parte. Grazie a questo andiamo avanti senza problemi per vari motivi».

Inoltre, all'interno del Comitato è assolutamente vietato parlare di politica. In questo modo non ci sono rischi di infiltrazioni politiche, né locali, né nazionali».

Il risultato è che alla CRI di Cassine c'è un bellissimo clima. Non so se in passato è sempre stato così, forse no, ma oggi siamo davvero come una famiglia, e non è una frase fatta. La nostra coesione ci è riconosciuta anche dagli altri comitati. Soprattutto negli ultimi 10 anni si è sviluppato un forte spirito di gruppo, e questi valori sono tutti presenti anche in chi non è di Cassine».

Insieme ai classici calendari, quest'anno i cassinesi riceveranno un bollettino, contenente notizie storiche e altre utili informazioni sull'attività del Comitato Croce Rossa di Cassine. Come mai la scelta di un bollettino?

«Avremmo potuto, per i nostri 130 anni, organizzare una festa, un evento, un qualcosa di richiamo. Ma abbiamo valutato che un bollettino fosse lo strumento migliore per farci conoscere da chi sapeva che esistevamo ma non conosceva quanto facciamo col territorio. Speriamo possa essere uno in ogni famiglia del territorio».

M.Pr

Ricaldone • Inoltre sarà sostituita la caldaia del Palazzo comunale

Con il contributo Mise migliorie all'illuminazione pubblica

Ricaldone. Il Comune di Ricaldone ha stabilito di utilizzare il contributo di 50.000 erogato dal Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE) destinato a interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale nei piccoli Comuni, per effettuare due diversi interventi. La decisione è stata presa nel corso dell'ultimo Consiglio comunale, svoltosi lo scorso 23 ottobre.

Il primo riguarderà la sostituzione della caldaia dell'edificio comunale, ormai obsoleta e non più aderente alle necessità dell'edificio e dei suoi occupanti. La sostituzione avrà un costo di 18.300 euro.

Il secondo intervento, invece, riguarda la riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica, che avverrà in parte mediante la sostituzione dei corpi illuminanti obsoleti con nuove lampade a Led di ultima generazione, ed in parte con la realizzazione di ulteriori nuovi punti luce, ai fini di un risparmio energetico considerevole e di un miglioramento della pubblica sicurezza per i cittadini.



▲ La maggioranza consiliare

L'esecuzione degli interventi relativi sarà in capo ad Enel Sole e avrà un costo complessivo stimato in 31.671 euro iva inclusa.

Da segnalare che, nel corso dell'ultimo Consiglio comunale di Ricaldone è avvenuto anche l'insediamento del nuovo segretario comunale: la dottoressa Michela Parisi ha preso il posto del dottor Silvio Genta.

Inoltre, il Comune di Ricaldone, che attualmente aderisce tramite convenzione alla

Commissione paesaggio con i paesi di Rivalta Bormida, Morsasco, Orsara Bormida, Trisobbio e Alice Bel Colle, ha annunciato l'intenzione di invitare l'Unione Collinare "Alto Monferrato Acquese", di cui fa parte unitamente ai Comuni di Cassine e di Castel Rocchero, a dotarsi di una propria Commissione per il Paesaggio, in modo da condividere al suo interno le questioni tecniche di competenza dei tre paesi.

M.Pr



Orsara Bormida • Tanti eventi nell'edizione 2019

Un paese in festa per San Martino

Orsara Bormida. Un tipico clima autunnale ha accompagnato tutti i giorni della festa patronale di San Martino ad Orsara Bormida, un po' come era una volta e come gli orsaresi amano ricordarsi. Tanta gente è accorsa, a partire dal pomeriggio di venerdì 8, in Parrocchia, per la presentazione dello studio "Istantanee socio-demografiche del '700" presentato dalla ricercatrice Martina Buffa dell'Archivio Vescovile di Acqui, dall'Associazione Ursaria e dalla Parrocchia.

A cena poi, nel vero cuore nevralgico e pulsante del paese, chef Corrado Caserto della Trattoria Quattro Ruote ha allietato i propri commensali e affezionati con la tradizionale "raviolata no stop", quest'anno estesa sulla durata di ben quattro giornate tutte dedicate al cibo di qualità: venerdì 8 e sabato 9 a cena, domenica 10 e lunedì 11 anche a pranzo.

Sabato 9 è stata invece la volta dell'apertura alle visite presso il Museo Etnografico della Civiltà Contadina, scrigno di una storia antica ma mai dimenticata che va preservata e custodita. Domenica 10 è stata la giornata più attesa, con il paese pronto a festeggiare la propria festa con la Santa Messa celebrata in Parrocchia dal Vescovo S.E. Mons. Luigi



Testore.

A seguire, il programma ha visto la processione suggestiva per le vie del paese della statua di S. Martino, insieme alla banda di Acqui Terme, la partecipazione della "Confraternita di S. Giacinto di Apparizione" con il Cristo Processionale e l'Associazione Campanari del Monferrato. Davanti al municipio, c'è stata quindi la benedizione dei trattori.

Nel pomeriggio, altre molte

plici attività e sempre dal richiamo antico e nostalgico; figuranti di antichi mestieri nei propri costumi da scena, mostra di artigianato artistico di Batitin Bianchi, recinto con asini e cavalli, spazi espositivi con bancarelle e moltissimi altri momenti di gioia e condivisione.

A cena di nuovo tutti da chef Corrado e così anche nella serata di lunedì 11, fino a tarda notte: un "happy end" perfetto della festa di San Martino. **D.B.**



Video e galleria fotografica su www.settimanalelancora.it



Alice Bel Colle

Iniziativa della Pro Loco

Due serate "tutto esaurito" per la "Bògna Cauda"

Alice Bel Colle. Venerdì 8 e sabato 9 novembre presso il salone di piazza Guacchione la Pro Loco di Alice Bel Colle ha riproposto il tradizionale appuntamento con la "Bògna Cauda".

Due serate da tutto esaurito, che i partecipanti (250 circa) hanno apprezzato moltissimo. Un ringraziamento è stato rivolto alle Cantine di Alice che hanno offerto il vino che ha accompagnato benissimo la "Bògna Cauda".



Montaldo Bormida. Erano 14 i ragazzi che sabato 9 novembre alle ore 17.30 hanno ricevuto il sacramento della santa Cresima dalle mani del Vescovo di Acqui mons. Luigi Testore nella bella parrocchia di San Michele Arcangelo. Il loro percorso di crescita nella fede è iniziato due anni fa, ma in realtà i ragazzi fin subito dopo la prima Comunione hanno continuato a partecipare alle attività di ACR al venerdì. Da due anni a questa parte sono state molte le occasioni per riunirsi: a partire dalla santa messa domenicale, alla festa pace, alla festa dei chierichetti, alle attività e agli incontri parrocchiali, alle cene fino all'incontro con il Vescovo a settembre per poter conoscere meglio il nostro pastore e guida. La cerimonia curata nei minimi dettagli dei vari educatori ai catechisti, è la celebrazione è stata presieduta dal Vescovo, coadiuvato dal parroco don Mario Gaggino e accompagnata dal coro parrocchiale. Erano inoltre presenti il diacono Enrico, il cerimoniere

Montaldo Bormida

Nella parrocchiale di San Michele Arcangelo

Cresime per 14 ragazzi



Foto di Andrea Chiesa

della Diocesi don Massimo Iglina e Andrea Caratti che hanno fatto sì che la celebrazione fosse solenne e impeccabile, come è avvenuta. Un augurio allora a tutti i ragazzi affinché possano portare il vento dello Spirito ricevuto in tutti i luoghi e contesti della loro

vita. Come gli ha augurato Matteo al termine della celebrazione: siate amore e siate gioiosi. Ora il percorso di fede continuerà con il gruppo giovanissimi che si riunirà due volte al mese la domenica mattina. Auguri da tutta la comunità e buon cammino.

Orsara Bormida. Nell'ambito delle iniziative correlate alla festa patronale di San Martino, l'Associazione culturale Ursaria Amici del Museo di Orsara Bormida l'8 novembre ha presentato nella chiesa parrocchiale Istantanee socio-demografiche dal Settecento orsarese, originale ricerca ed elaborazione della dott. Martina Buffa promossa dal parroco di Orsara ed economo diocesano don Alfredo Vignolo e dall'Archivio vescovile di Acqui diretto dal dott. Walter Baglietto.

L'archivista dott. Gabriella Parodi, che ha indirizzato e seguito lo sviluppo dell'innovativa indagine retrospettiva, ne ha introdotto la relazione illustrando la consistenza del millenario patrimonio documentale dell'Archivio diocesano, che comprende Relazioni di visite ad Limina, apostoliche, pastorali; Relazioni processuali, Pergamene, Decreta, Cartulari, carte di istituzioni ecclesiastiche ed ospita la quasi totalità degli Archivi storici parrocchiali del territorio: manoscritti di mediata accessibilità, con-



Orsara Bormida • Associazione culturale Ursaria Amici del Museo

Gli Orsaresi nel Settecento

sultabili da chi desidera fare ricerca attingendo a fonti storiche primarie.

Avvalendosi della proiezione di selezionati documenti e di sintesi grafiche la dott. Buffa ha illustrato con spigliatezza comunicativa la natura dei materiali archivistici esaminati, soffermandosi sulle valenze informative di cui sono portatori esclusivi e ha compiutamente

tracciato l'andamento demografico orsarese nel corso del Settecento tramite non poche elaborazioni statistiche.

Il meritato apprezzamento suscitato nel pur eterogeneo pubblico costituisce valido sostegno alla progressiva intenzione di dare alle stampe questo interessante lavoro, indubbio stimolo a ulteriori ricerche d'archivio. **Lucilla Rapetti**

Pareto • Tutti i mercoledì

"Servizio di ascolto" e incontro con i Carabinieri

Pareto. L'Arma dei Carabinieri ha istituito presso il Comune di Pareto in via Mioglia n. 24 un "Servizio di ascolto" dove i cittadini potranno recarsi per rappresentare problematiche di vario genere ovvero chiedere consigli o informazioni. Per accedere al "Servizio di ascolto" e incontrare i Carabinieri non servirà alcuna particolare prenotazione, occorrerà semplicemente presentarsi nel giorno e ora prevista rappresentando la personale esigenza, fermo restando la necessità di doversi recare presso il Comando Stazione per l'eventuale formalizzazione di atti (es. denunce, querele etc.). Giorni e orari di apertura al pubblico del "Servizio di ascolto", salvo imprevisti: **tutti i martedì dalle ore 9 alle ore 10.**

Castino • Domenica 17 novembre

3ª edizione della "Festa dell'albero"

Castino. Domenica 17 novembre a Castino si terrà la 3ª edizione della "Festa dell'albero"; protagonisti della giornata saranno i bambini con genitori e nonni.

Alle ore 10, santa messa nella parrocchiale di Santa Margherita; a seguire, posa degli alberi in piazza Mercato. Alle ore 11.30 in piazza della Tribola, si terrà la premiazione degli atleti castinesi. Alle ore 13 distribuzione di ceci, panini, caldaroste. Alle ore 16 premiazione del concorso artistico-letterario e per tutti i bambini la sana merenda di una volta.

Durante la giornata avventura nel bosco con l'Associazione Pachamama Outdoor Co. Si tratta di un appuntamento a cura del Comune e dell'Associazione Turistica Pro loco di Castino.

Le celebrazioni del 4 Novembre a Terzo, Malvicino, Montechiaro d'Acqui, Loazzolo, Castel Rocchero, Cortemilia

L'anniversario della Vittoria è ancora molto sentito in zona

Terzo

Domenica 3 novembre, anche a Terzo, dopo la santa messa l'Amministrazione comunale ha provveduto ad onorare i propri caduti delle due grandi Guerre con la deposizione di una corona al monumento che li ricorda.

Il sindaco cav. uff. Vittorio Grillo ha ricordato i loro nomi uno ad uno affinché ci si ricordi del loro sacrificio.

Purtroppo ha ricordato il Sindaco «a questa commemorazione partecipano poche persone, ogni anno sempre di meno».

Questa è un brutto segnale: le persone dimenticano e rischiano prima o poi di rifare errori già fatti in passato.

L'odio e le guerre portano sempre lutti e distruzioni, non dobbiamo dimenticare per non ricadere negli sbagli del passato».

Il plauso del Sindaco va al Gruppo Alpini di Terzo che da sempre partecipa attivamente alla buona riuscita di questa manifestazione.



Montechiaro d'Acqui

Domenica 3 novembre si è svolta la tradizionale commemorazione dei caduti unitaria tra Denice e Montechiaro, organizzata grazie al Gruppo alpini di Montechiaro d'Acqui.

Hanno partecipato i due sindaci Matteo Monti e Fabio Lazzarino, il parroco don Giovanni Falchero ed il luogotenente Giovanni Smario comandante della Stazione Carabinieri di Bistagno. A Denice la cerimonia ha visto anche impegnati dei giovanissimi lettori, di seguito una sosta a Montechiaro Alto, dal monumento, rimesso a nuovo da poco da un gruppo di volontari, e nella frazione Piana dal nuovo monumento in piazza Europa, vicino all'edificio scolastico.



Malvicino

Sabato 9 novembre, dopo la santa messa delle ore 16, nella parrocchiale di "San Michele Arcangelo", alle ore 17, si è svolta la cerimonia di commemorazione del 4 Novembre. È stata deposta una corona d'alloro alla lapide, affissa al Municipio che ricorda tutti i caduti della Prima e Seconda Guerra Mondiale, il parroco don Lorenzo Mozzone ha benedetto la lapide.

Il sindaco Francesco Nicoletti ha letto i nomi dei caduti (5 del primo conflitto e 11 del secondo) e ad ognuno Roberto Vela capogruppo degli alpini di Acqui rispondeva presente. Quindi il sindaco con brevi e sentite parole ha rimarcato



l'alto sacrificio di questi morti per la nostra libertà e pace ed ha rivolto un pensiero ai tre Vigili del Fuoco morti a Quarngneto. Un pensiero è andato anche a Roberto di Ferro, 14 anni, giovanissima staffetta

partigiana, fucilato dai nazifascisti. Al termine il Sindaco ha ringraziato tutti i partecipanti ad iniziare dal parroco, a Roberto Vela, agli Alpini di Malvicino e non presenti e alla popolazione.



Loazzolo

Domenica 3 novembre, Loazzolo ha ricordato - nella giornata dell'unità nazionale e delle forze armate - i suoi caduti nella "Grande Guerra" ed in tutti gli altri conflitti. Dopo la santa messa nella parrocchiale delle ore 11.30, celebrata dal parroco don Piero Lecco, il Gruppo Alpini, con in testa il suo capogruppo Igor Galliano e il vice Francesco Ghione e l'Amministrazione comunale, capeggiata dal sindaco Clau-

dia Demaria hanno sfilato per le vie del paese, unitamente alla popolazione, ai bambini delle scuole e al parroco don Piero Lecco, deponendo corone d'alloro al monumento agli Alpini adiacente alla cappella della Sacra Famiglia, e al monumento ai caduti antistante il Municipio.

Poi nell'adiacente salone degli Alpini, i bambini del catechismo hanno letto poesia, quindi il sindaco Claudia Demaria ha ricordato il significato della giornata e ha posto in

particolare evidenza chi ha combattuto con onore ed orgoglio di essere italiano, credendo nei valori della Patria, della Libertà con spirito di giustizia e solidarietà.

Una parola alle Forze Armate nel giorno della loro festa, che ogni giorno con alto senso del dovere ed abnegazione assolvono il proprio compito a costo di sacrificare la propria vita.

Ed infine ha voluto ringraziare tutti i presenti dagli Alpini ai ragazzi, alla popolazione.



Castel Rocchero

Come ogni anno anche Castel Rocchero, domenica 3 novembre, ha ricordato i Caduti della Grande guerra. La fitta nebbia e la pioggerella intermittente non ha permesso di presenziare al monumento dei Caduti. L'Amministrazione comunale ha tuttavia deposto una corona d'alloro.

Pertanto al termine della santa messa domenicale, a cui ha partecipato oltre alla popolazione, il sindaco dott. Luigi Juppa e i consiglieri comunali, in chiesa è stato suonato il silenzio e la corale ha intonato l'Inno di Mameli e il Piave.

Il parroco mons. Renzo Gatti al termine della funzione ha sottolineato poi, l'importanza di come si può unire una manifestazione di fede cristiana e laica tutti insieme.

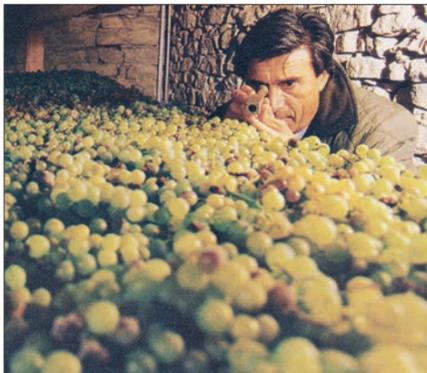
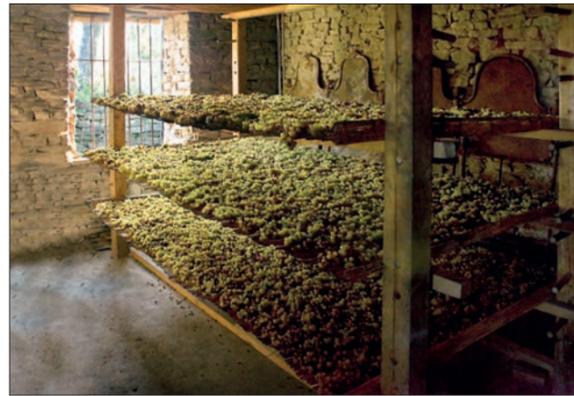


Cortemilia

Domenica 3 novembre, la Comunità di Cortemilia si è riunita per non dimenticare i militari ed i civili caduti per la pace e l'Unità d'Italia e per onorare le Forze Armate. Dopo il ritrovo presso il "Sacriario" in località San Rocco (adiacente al cimitero comunale) e la deposizione della corona presso il "Sacriario"; la santa messa nella chiesa parrocchiale e alle 12,30 in piazza Savona la commemorazione presso il "Mo-

numento ai Caduti". I ragazzi della scuola primaria hanno letto e cantato brani.

Il sindaco, Roberto Bodrito, dopo aver salutato e ringraziato le forze dell'Ordine e le Associazioni presenti, ha ricordato oltre tutti i Caduti di tutte le guerre, le Forze Armate. Ha, poi, espresso una considerazione sul senso civico che deve essere partecipazione e condivisione delle attività presenti sul territorio, un senso civico di vivere la comunità come se fosse di ognuno di noi, anche solo con un piccolo gesto.



▲ Giancarlo Scaglione



Loazzolo. Sicuramente l'azienda vitivinicola "Forteto della Luja", che prende il nome da un piccolo rio che la attraversa, diventata circa 15 anni fa la prima Oasi WWF dell'astigiano e l'unica in Italia con vigneti, rappresenta una delle punte di diamante di cui si può fregiare il territorio della Langa Astigiana. La sua storia parte da lontano e l'attuale proprietario Giovanni Scaglione è riuscito a ricostruirla dopo minuziose ricerche.

Il primo insediamento

Racconta Giovanni Scaglione: "Il primo nucleo rurale risale al 1790: una piccola casa in pietra a un unico piano, che ancora oggi rimane, con una sola finestra e una piccola porta. Era l'abitazione dove, in quegli anni, una parte della famiglia Novelli si trasferì arrivando da un altro versante della collina. I Novelli erano braccianti, coltivavano il terreno e abitavano, come altri contadini della zona, in case costruite con le loro mani utilizzando la pietra di Langa, materia prima del posto. Gli edifici si trovavano su terreni di proprietà dei conti Gancia, tuttora produttori di vini molto rinomati e inventori dello spumante Metodo Classico. Tre generazioni dopo, verso la metà dell'800, i Novelli hanno la possibilità di acquistare questo primo nucleo abitativo dalla famiglia Gancia, che aveva cominciato a dismettere gran parte delle sue proprietà. Il motivo, di questa loro scelta, stava nella politica fiscale di quel tempo, adottata dai Savoia. Una politica che consisteva nell'applicazione di una patrimoniale sui terreni, che naturalmente coinvolgeva per primi i grandi proprietari del Regno spinti, quindi, a lottizzare e a vendere i loro terreni anche in Langa, Roero e Monferrato consentendo di fatto la nascita della piccola proprietà contadina, destinata a diventare molto diffusa in Piemonte".

Le prime bottiglie di Moscato passito

"Nel 1851, dopo l'acquisto del terreno, la famiglia Novelli - continua Giovanni Scaglione - ingrandisce la casa, che diventa a due piani cui vengono aggiunti, nel 1910, un'ala abi-

Loazzolo • Viaggio attraverso le ricchezze del nostro territorio

Nel Forteto della Luja la prima oasi del Wwf in Langa Astigiana

tativa e, nel 1947, dei portici. Un edificio, quindi, costruito in secoli diversi, con diversi stili architettonici, ma ben identificabili. La parte del '900 è completamente intonacata, gialla con finestre azzurro pastello, colori tipici delle Langhe; le parti più vecchie sono in pietra nuda, a secco, senza cemento e con muri molto spessi.

Anche se la famiglia Novelli è stata fin dall'inizio, e per molte generazioni, coltivatrice di vigneti per la vendita delle uve e produttrice di vino per autoconsumo e per un piccolo mercato locale, è il mio bisnonno Tommaso Novelli il primo a diffondere il Moscato passito, che oggi rappresenta il nostro vino di punta. Il bisnonno era un contadino dal carattere risoluto e tradizionalista ma signorile e generoso con un innato gusto del bello e poca familiarità con i numeri e la matematica: sull'etichetta scriveva con le lettere non solo il nome del vino ma anche l'annata.

Se quindi, ad esempio, doveva scrivere 1937, la data diventava così lunga che l'etichetta di forma allungata finiva per cingere quasi tutta la bottiglia. Quando mio padre Giancarlo, negli anni '80, decide di commercializzare questo Moscato passito, riprende queste vecchie etichette aggiungendovi le informazioni obbligatorie per legge, facendole così diventare talmente lunghe che oggi girano quattro volte attorno alla bottiglia. Credo siano le etichette più lunghe esistenti al mondo!"

Il primo cambio generazionale

"Tornando al bisnonno Tommaso - prosegue Giovanni - aveva una figlia unica, Teresa, per cui il nome Novelli era destinato a estinguersi. Negli anni '30, Teresa conosce mio nonno, Egisto Scaglione, un uomo simpatico e carismatico,

passionato di motociclette. Di famiglia contadina, ma benestante, gestiva da diversi anni una pesa pubblica, fonte di guadagni sicuri e con la sua passione per la moto, pensava di diventare pilota da corsa, ma il suo fisico troppo robusto glielo impedì. Decise allora di aprire ad Alba una concessionaria di moto della Piaggio e della Guzzi. Così, andando in giro per cascate per vendere moto, incontra Teresa che diventerà sua moglie alla fine degli anni '30. Un paio d'anni dopo, nel 1941, nasce mio padre, Giancarlo: Bruno per gli amici. Mio nonno Egisto, che si trovava a gestire due cascate con annesso relative cantine, la Scaglione e la Novelli, preferisce far studiare mio padre che nel 1961 si diploma alla Scuola Enologica di Alba e comincia subito a lavorare nelle due cantine. Gli anni '60 sono anche quelli del gap generazionale. I giovani, tra cui mio padre, cominciano ad avere le prime divergenze per quanto riguarda, ad esempio, la gestione delle cantine. Nel 1964 mio padre decide di allontanarsi dalla famiglia e andare a lavorare nella Cantina sociale di Castagnole delle Lanze e, nel '65, in quella di Cossano Belbo. Sono gli anni che videro la rinascita del Partito dei contadini e l'espansione delle Associazioni sindacali agricole che diedero dignità al lavoro dei viticoltori, costretti fino ad allora a vendere subito e in gran parte la produzione di uva per paura che si deteriorasse e senza avere quindi la possibilità di valorizzarla a pieno. Una storia vissuta da mio padre in prima persona dato che, all'interno della Cantina sociale era enologo e direttore di produzione. Nel frattempo, mio padre si laurea in Microbiologia, diventa un esperto conoscitore delle fermentazioni dei vini e, agli inizi degli anni '70,

è chiamato a insegnare alla Scuola Enologica di Alba. Nel 1977 lascia l'insegnamento e ritorna alla sua vecchia passione per la vigna e per il vino e diventa direttore di produzione presso la Gancia, dove rimane per alcuni anni. Lascia la direzione della Gancia agli inizi degli anni '80 preferendo lavorare come consulente esterno e così facendo, entra in contatto con i migliori e più importanti produttori del Piemonte tra cui Giacomo Bologna, che ha rilanciato la Barbera, i Fratelli Coppo, Michele Chiarlo, Bruno Giacosa e tanti altri. Arriva il Moscato Passito "Piasa Rischei"

"Nel 1985 mio padre - ricorda Giovanni Scaglione - avendone ereditato la cascina di Loazzolo, decide di riprenderne in mano la gestione anche se con vigneti e attrezzature molto vecchi e con un Moscato passito quasi dimenticato. Con il sostegno di Giacomo Bologna, che s'impegna a distribuirlo sul mercato, mio padre inizia in modo serio la produzione del Moscato Passito "Piasa Rischei", ne abbellisce l'etichetta e lo fa arrivare sulle tavole dei migliori ristoranti stellati d'Italia. Nel 1988 Luigi Veronelli viene a visitare la nostra cantina e, giudicando molto positivamente il nostro passito, ci suggerisce di chiedere la denominazione comunale, cioè di un solo Comune, non facile da ottenere, ma che arriva nel maggio del 1992 anche grazie a lui, che ne scrive in maniera elogiativa. Il Moscato Bianco di Loazzolo vanta, così, la più piccola denominazione comunale esistente in Italia, prodotto - causa del regolamento della Doc molto restrittivo - su una superficie inferiore a tre ettari di terreno, con vigneti ripidi, vecchi e ben esposti al sole e una resa limitatissima, inferiore ai 2750 litri per ettaro".

In azienda arrivano Giovanni e la sorella Silvia

"All'epoca, io ero ancora al Liceo Scientifico - spiega Giovanni - e mi sono ritrovato ad aiutare mio padre in modo decisivo dato che, con la sua attività di consulenza, non riusciva a occuparsi da solo della gestione di una cantina che era totalmente da ricostruire.

Con mia sorella Silvia abbiamo cominciato a piccoli passi: io mi sono iscritto alla Facoltà di Agraria e lei a un corso di amministrazione aziendale.

Abbiamo subito puntato su vini prodotti in piccola quantità, ma di qualità eccellente, destinati a un mercato di amatori di vini da meditazione e di vendemmie tardive. Come il nostro Moscato Passito, prodotto con uve dal gusto aromatico e un invecchiamento lunghissimo, superiore anche ai trent'anni, da accompagnare a formaggi blu, a foie gras o a pasticceria secca.

Nel 1996 papà esce dall'azienda di famiglia per dedicarsi alla consulenza fino al pensionamento".

L'oasi Wwf

La collaborazione tra Forteto della Luja e WWF nasce qualche anno dopo a seguito della decisione di continuare a coltivare i vecchi vigneti mai diserbati, dove si erano limitati a sostituire le piante, poche, che via via morivano.

Nel 2002 uno studente che collaborava con il WWF arrivò a Loazzolo per una ricerca per la sua tesi di laurea: censire alcune specie di orchidee spontanee.

Il WWF decise di premiare sia la ricerca sia la collaborazione della famiglia Scaglione, istituendo un'Oasi naturalistica denominata Forteto della Luja, dove sono presenti 21 specie di orchidee spontanee (di cui 8 sono state rilevate nel vigneto) oltre a numerose specie di far-

falle. "Motivo di così notevole biodiversità - conclude Giovanni - è che ancora oggi le lavorazioni vengono fatte interamente a mano e con l'aiuto dei cavalli, a causa del terreno ripido e dei filari costruiti negli anni '30, che impediscono l'uso dei trattori. Date le forti pendenze, manteniamo un manto erboso permanente che con le sue piccole radici previene l'erosione. L'erba è falciata a mano, una volta all'anno, a fine giugno-inizio luglio, sufficientemente tardi perché sia alta, con molti fiori e insetti, quindi con una ricca biodiversità".

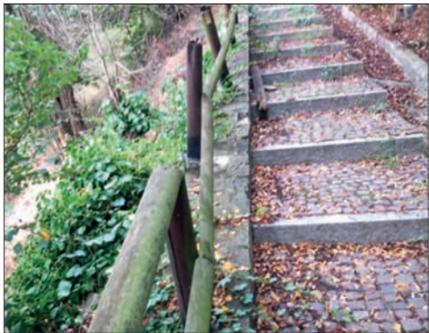
I vini e il futuro

Cristina Sola, che dopo il matrimonio con Giovanni si è inserita pienamente nell'attività aziendale parla con passione dei loro vini: "Col passare degli anni, al Moscato passito si sono affiancati altri vini. La Barbera d'Asti "Mon Ross", un vino sincero, tradizionale, fatto come una volta, che si può bere come vino da tutto pasto. Produciamo anche il Monferatto rosso "Le Grive" un assemblaggio di Barbera e Pinot nero.

La presenza di questo nobile vitigno francese, a Loazzolo, in quantità preponderante rispetto agli altri vitigni a bacca rossa, costituisce una peculiarità territoriale anche l'etichetta invecchiata con la storia dello spumante Metodo Classico di Canelli.

Completano la gamma dei nostri vini il Piemonte Brachetto Passito "Pian dei Sogni" e il Moscato d'Asti "Canelli Piasa San Maurizio". La nostra produzione annua si aggira oggi sulle 60 mila bottiglie con l'Italia come mercato di riferimento.

Il futuro della nostra cantina e dei suoi vini è già tracciato. Personalmente prevedo una costante ricerca di confronto col passato e di conseguenza una sempre maggiore attenzione a concetti come la sostenibilità e la valorizzazione del territorio perché ciò che le generazioni precedenti, dopo tanti sacrifici, ci hanno consegnato, noi abbiamo il dovere di conservare e trasmettere a chi verrà dopo".



Terzo • Due giovani sorpresi dai Carabinieri

Atti di vandalismo al Montaiotto

Terzo. A diciotto mesi di distanza dai numerosi piccoli danneggiamenti e deturpamenti, mediante scritte e disegni sulle pareti alla stazione ferroviaria di Terzo (i Carabinieri della Compagnia Carabinieri di Acqui Terme, deferirono in stato di libertà, con l'accusa di deturpamento di edifici, due giovani di 18 e 19 anni), ci risiamo.

Ci scrive il sindaco cav. uff. Vittorio Grillo: «Ci sono cose e atti di cui non si vorrebbe mai parlare e scrivere, ma purtroppo oggi bisogna anche raccontare fatti di malcostume, di maleducazione e azioni incresciose.

Da qualche tempo è stato preso di mira con atti di van-

dalismo la via più antica, forse una delle vie più suggestive per arrivare in paese.

Da come si potrà vedere dalle foto allegate, è stato dirottato in modo doloso gran parte del corrimano della via.

Si spera ardentemente che tale danno sia stato procurato da estranei perché se fosse opera di terzesi, si sappia che il costo dell'opera per il ripristino del danno e la messa in sicurezza del Montaiotto, ricadrà sulla nostra comunità.

Si spera quindi che in futuro non si abbiano più a vedere atti di mal costume come questo. Poco prima di andare in stam-

pa e dopo aver provveduto a ripristinare il corrimano della "Salita Montaiotto" con una spesa di circa 1000 euro i soliti "cretini" hanno nuovamente dirottato il corrimano.

Ora sappiamo anche chi sono e purtroppo si tratta del solito gruppo di giovani terzesi che non avendo nulla da fare si dedicano oramai da qualche anno ad atti di vandalismo. E i genitori? Bè! I genitori hanno altro da fare... cose più importanti che controllare i propri figli. A quei genitori dico: "Attenzione! Ricordatevi di controllare i vostri figli, domani potrebbero essere troppo tardi".

Galleria fotografica all'indirizzo www.settimanaleancora.it

Strevi • Festeggiate sette coppie di sposi nella parrocchiale

Giornata del Ringraziamento e Festa delle Famiglie

Strevi. Domenica 10 novembre, a Strevi, si è celebrata la Giornata del Ringraziamento e la festa delle famiglie con la presenza di sette coppie di sposi che ricordavano tappe importanti della loro vita matrimoniale: i coniugi Maggio, 60 anni di matrimonio; i coniugi Parodi e i coniugi Zucchetto, 55 anni; i coniugi Trucco, 50 anni; i coniugi Arnera, i coniugi Bottero e i coniugi Mi-rano, tutti 45 anni.

Nella bella chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo, addobbata a festa, con i canti appropriati della brava cantoria, si è svolta la celebrazione in modo solenne e raccolto.

Dopo il Credo, gli sposi hanno rinnovato le loro promesse matrimoniali, e, all'offerterio venivano portati all'altare, oltre il pane e il vino per il sacrificio, cesti di frutta e verdura, pane e cartoni di vino in segno di ringraziamento per la buona annata trascorsa, frutti della terra e del lavoro dell'uomo e per invocare ancora benedizione e grazia.

Al termine della celebrazione, alle coppie di sposi festeggiate veniva donata dal parro-



co don Angelo Galliano, a nome della comunità, una targa finemente cesellata con i dati personali e la data come ricordo e un pane benedetto come augurio di buona salute e prosperità.

È bello trovarsi insieme a

ringraziare il Signore insieme alle famiglie che formano il tessuto della comunità e che con i loro sacrifici e la loro testimonianza ne assicurano il futuro.

Tanti auguri, cari sposi! Ad multos annos, con la Benedizione del Signore.

Castel Rocchero. I coscritti delle leve del 1943 e del 1944, domenica 13 ottobre, hanno festeggiato insieme i 75 e i 76 anni. Hanno partecipato alla santa messa nella parrocchiale di Sant'Andrea, celebrata dal parroco mons. Renzo Gatti, per ringraziare il Signore per la loro vita e per ricordare i coscritti che purtroppo non ci sono più.

Al termine si sono ritrovati al ristorante "Il castello della rocca" a Castel Rocchero per un gustoso pranzo e per condividere ancora momenti di gioia e di ricordi.

È stata poi raccolta un'offerta che è stata devoluta per la necessità della chiesa parrocchiale.

Dopo i saluti tutti si sono riproposti di ritrovarsi il prossimo anno per un nuovo incontro nel segno di una rinnovata amicizia.

Castel Rocchero

In festa le leve del 1943 e del 1944

I baldi coscritti di 75 e 76 anni



Castel Rocchero

La partecipata messa al cimitero



Castel Rocchero. Venerdì 1 novembre, commemorazione dei Santi, è stata celebrata la santa messa al cimitero di Castel Rocchero dal parroco mons. Renzo Gatti. Una celebrazione molto sentita e partecipata dall'intera Comunità castelrocchettese.

Terzo. Si preannuncia una serata musicale che ha ben poco a che vedere con quelle a cui siamo abituati ad assistere. Una tastiera e una voce, quella del cantautore terzese Roberto Moretti che per la prima volta terrà un concerto interamente dedicato ai brani più belli e significativi dei Pooh. Due ore di emozioni allo stato puro con brani storici come ad esempio "Noi due nel mondo e nell'anima" e "Dammi solo un minuto", e brani più di nicchia come "Banda nel vento" e "Mi manchi".

Concerto sabato 16 novembre, dalle ore 21.15, presso la sede della Pro Loco di Terzo in via Galaretto con ingresso gratuito. Ad accompagnare Roberto Moretti alle tastiere sarà Igor Cantarini: è un eccellente tastierista in grado di adattarsi facilmente a diversi generi mu-

Terzo • Sabato 16 novembre concerto presso la Pro Loco

Roberto Moretti canta i Pooh



sicali. Nella sua carriera pluriennale di musicista ha intrattenuto numerosi locali e vanta la collaborazione con importanti nomi della musica italiana ed internazionale.

Una scaletta con quasi venti brani sarà il vostro sabato sera con il concerto "Roberto Moretti canta i Pooh".

Vista la capienza limitata della sala che ospita l'evento sono disponibili solo 50 posti a sedere che si possono prenotare telefonando al numero 339 34 07 232 oppure inviando un messaggio di posta privata alla pagina facebook "Roberto Moretti Live".



Monastero Bormida. Si è conclusa per l'edizione 2019 la bella esperienza di inclusione sociale e di condivisione del lavoro che il Comune di Monastero Bormida ha avviato da alcuni anni con gli ospiti della Comunità Terapeutica "La Conchiglia" e che consiste in uno stage estivo per l'innaffiatura dei fiori posti nei luoghi pubblici di maggiore interesse e nella gestione del verde comunale.

A svolgere il servizio quattro "ragazzi" della comunità, cioè Enzo Paglia, Gianluca Grandini, Alan Angotti e Sergio Barchi, che a giorni alterni hanno svolto il loro progetto consentendo ai tanti turisti che hanno affollato il borgo antico di Monastero Bormida di apprezzare non solo il castello, il ponte medioevale, la torre campanaria, la chiesa parrocchiale, ma

Monastero Bormida

Bella esperienza di inclusione sociale

Premiati i volontari della comunità La Conchiglia

anche il grazioso e colorato arredo floreale, frutto del volontariato dell'assessore Dino Stanga, che ha reso più vivi e accoglienti questi antichi monumenti.

Il Sindaco Luigi Gallaretto ha voluto ringraziare i quattro volontari e la coordinatrice del progetto, la psicologa e psicoterapeuta dott.ssa Germana Poggio. Ha consegnato delle attestazioni di merito e ha consegnato un simbolico rimborso spese ai ragazzi, che potranno utilizzare questa piccola som-

ma per le loro necessità personali.

Si è trattato di una esperienza molto positiva, che, essendo ripetuta nel tempo, favorisce la partecipazione degli ospiti della "Conchiglia" alla vita della comunità locale, li fa sentire utili e parte integrante del tessuto sociale del paese, li gratifica con lo svolgimento di una attività e al tempo stesso consente di svolgere una attività di volontariato che rende più custodito e accogliente il paese.

Orsara Bormida • Domenica 17 novembre si inaugura la rassegna

"Libertà e vita nell'Arte Contemporanea"

Orsara Bormida. Dal 17 al 26 novembre si svolgerà la rassegna internazionale di arti visive e di poesia contemporanea "Libertà e Vita nell'Arte Contemporanea" organizzato dall'Accademia Culturale Il Marzocco presso la galleria Centro Storico di Firenze. All'evento prenderanno parte scultori, pittori e poeti italiani ed europei. Tra le nazioni partecipanti sono da segnalare le seguenti: Spagna, Olanda, Belgio e Francia.

L'inaugurazione si svolgerà domenica 17 novembre alle ore 12, gli espositori saranno presentati da Carolina Mazzetti, seguiranno gli interventi dei critici: Sossio Settembre, Alfonso Confalone, Carmelina Rotundo. Alla rassegna è stato invitato a presenziare il maestro Giuseppe Ricci di Orsara Bormida, noto nel mondo dell'arte per le sue capacità professionali nel saper utilizzare svariate tecniche: olio,



acrilico, acquerello, carboncino.

Il maestro denominato in arte "Beppe" è ben conosciuto ed apprezzato per il suo impegno nel mondo dell'arte, sociale e politico, sia a livello locale che nazionale. Sono innumerevoli le battaglie compiute dall'ex sindaco di Orsara come



per esempio nel campo dell'ambiente.

Alla mostra presenterà due acquerelli: "I nipotini Pietro ed Anna" e "Sammy" realizzati il primo nel 2017, il secondo nel 2006.

Il maestro Giuseppe Ricci riceverà il premio "Athēnà" per la ricerca artistica.



Bistagno. Pubblico delle grandi occasioni, nella serata di martedì 12 novembre, alla Gipsoteca di Bistagno, per discutere di agricoltura, in un incontro pubblico organizzato dall'Amministrazione Comunale. Tra gli argomenti trattati, le problematiche della gestione degli animali selvatici, il corretto utilizzo dei fitofarmaci e la viticoltura.

A trattarli, relatori d'eccezione: al tavolo, infatti, erano seduti Claudia Pizzorni, funzionario della Regione Piemonte che si sta occupando specificatamente del delicato tema degli ungulati, i tecnici agronomi Giancarlo Bourlot e Federico Spanna, l'assessore regionale all'Agricoltura e alla Caccia, Marco Protopapa, ed il sindaco di Bistagno, Roberto Valleggra, affiancati dal moderatore della serata Fabrizio Baldi-

zione. La Sala Multimediale della Gipsoteca si è rivelata decisamente troppo piccola per contenere tutto il pubblico presente (fra cui il Presidente della Provincia di Alessandria, Gianfranco Baldi, i rappresentanti di CIA, Coldiretti e Confagricoltura, numerosi sindaci dei paesi limitrofi, addetti ai lavori e tanti semplici cittadini), e molti hanno dovuto seguire la serata restando in piedi, o addirittura accontentarsi di ascoltare la discussione rimanendo fuori dalla porta.

Purtroppo, risulta impossibile, per questioni di brevità, proporre un resoconto integrale della serata, che pure sarebbe di sicuro interesse. Volendo sintetizzare, dopo i saluti del sindaco di Bistagno Valleggra, del Presidente della Provincia Baldi, dell'assessore regionale Protopapa, e del sindaco di Acqui, Lucchini, si è iniziato a trattare il primo argomento della serata, legato ai fitofarmaci.

I fitofarmaci
A introdurre l'argomento sono stati i tecnici della Regione, che hanno ricordato come sia attualmente in corso la revisione del PAN (Piano di Azione Nazionale), la cui nuova stesura sarà quasi certamente molto innovativa.

Si tratta di un documento che tiene conto, cercando di armonizzarle, delle esigenze del comparto agricolo, dell'ambiente e della salute, coinvolgendo i tre ministeri competenti per giungere a una gestione equilibrata del territorio, e che nelle speranze degli estensori dovrebbe legare in maniera più efficace la difesa fitosanitaria con il futuro Piano di Sviluppo Rurale (PSR).

«Non esiste ancora un documento definitivo – hanno spiegato i tecnici regionali – ma dalle informazioni già in nostro possesso possiamo dare per certo che, dietro l'impulso dell'Unione Europea, la difesa integrata come concetto sarà superato, e che gli incentivi al riguardo sono destinati a esaurirsi, anche se cercheremo di agganciare quelli legati alle nuove tecnologie o metodologie, come il precision farming e la difesa mirata».

Ne è seguito un dibattito molto ricco di spunti. Prima a parlare le associazioni di categoria: la CIA ha sottolineato che, pur riconoscendo le ragioni dell'UE, non è pensabile che gli incentivi spariscono di punto in bianco. È un dato di fatto che parte di questi premi, anche se non dovrebbe essere così, «fanno parte oggi del reddito degli agricoltori».

Dalla Coldiretti è invece arrivato un richiamo per un maggiore coinvolgimento del territorio nelle decisioni «esistono

Bistagno • Presente l'assessore Protopapa. Gran folla in Gipsoteca

Una serata su ungulati, fitofarmaci e vendemmia

Una lettera da Terzo

“Noi, in regione Carrara, ostaggio dei cinghiali”

Bistagno. Uno dei momenti più significativi dell'incontro di Bistagno sugli ungulati è stato quando il sindaco di Terzo, Vittorio Grillo, ha dato lettura di una lettera, inviata in Comune da un terzese, che rende l'idea della gravità del problema cinghiali.

“Mi chiamo [omettiamo il nome non avendo l'autorizzazione del latore] e con mia moglie abitiamo in Comune di Terzo Reg. Carrara.

In passato abbiamo gestito una azienda agricola che produceva frutta e verdura e avevamo anche dei terreni coltivati ad erbe mediche. Raggiunta l'età pensionabile abbiamo cessato l'attività ma abbiamo tenuto le piante da frutta e continuiamo a coltivare l'orto per le necessità della famiglia.

Da un po' di tempo i nostri terreni sono oggetto di scorribande da parte di almeno una decina di cinghiali che oltre a danneggiare le colture, ho smesso di seminare erba medica

perché più volte il raccolto è andato distrutto, si sono manifestati anche molto aggressivi tanto da caricare me e i miei familiari in più occasioni e questo ha fatto sì che dal tramonto in poi non possiamo più mettere la testa fuori casa. Addirittura la nostra vicina di casa se li ritrova nei pressi del pollaio a mangiare il mais e che ella dà come alimento ai suoi animali e lei stessa è stata più volte minacciata dagli ungulati.

Con la presente vengo a chiedervi un intervento deciso nei confronti di questi animali che ¼ volte a settimana mi ritrovo dentro casa e che da tempo non ci permettono più una vita serena per me e i miei familiari, tanto che mia nipote più volte spaventata non vuole più venirci a trovare per paura di incontrare i cinghiali e anche perché è a rischio l'incolumità pubblica di tutti coloro si trovano a passare nelle ore pomeridiane/serali”.

problematiche locali, e solo chi vive sul territorio le conosce approfonditamente. Le decisioni non devono essere calate dall'alto, ma devono coinvolgere gli agricoltori: vogliamo più responsabilità e più possibilità decisionali, perché dobbiamo fare reddito e ci devono ascoltare».

Da Confagricoltura invece, si fa notare che «Servono al più presto versioni ufficiali del PAN, per informare le aziende, ascoltare i punti di vista del territorio e proporre le modifiche del caso al documento. Purtroppo di fitosanitari si parla tanto, ma spesso chi ne parla non ne ha conoscenza specifica».

Si parla poi dei parassiti e in particolare di cimice asiatica e flavescenza dorata.

Facendo il punto sulla cimice asiatica i tecnici della Regione esprimono «Forti dubbi sulla possibilità che la lotta chimica abbia efficacia sulla cimice asiatica». L'assessore Protopapa, che ha studiato la problematica, interviene fornendo qualche utile spunto: «A livello di protezione si sono ottenuti risultati con le reti anti-insetto. Ma sono in corso anche studi a livello universitario, che cominciano a dare risultati. Siamo lavorando in sinergia con la Regione Emilia-Romagna, con cui abbiamo effettuato un esposto congiunto al Ministero ottenendo fondi per aiutare chi ha subito dei danni, ma naturalmente occorre fare di più sulla prevenzione, e l'idea è di introdurre insetti antagonisti (si parla della “vespa samurai”) che possano aiutare a limitare il flagello. Inoltre, stiamo realizzando pubblicazioni per spiegare agli operatori come difendersi».

Un imprenditore del settore viticolo fa notare che «molti agricoltori hanno abbandonato il PSR perché è difficile fare reddito rispettandone le linee. Inoltre, pur comprendendo le ragioni delle associazioni di categoria, che spingono perché gli operatori aderiscano al PSR, la verità è che se noi lavoriamo bene e produciamo bene non abbiamo bisogno di incentivi al reddito. Spesso i finanziamenti anziché aiutare l'agricoltura l'hanno rovinata».

Per quanto riguarda la flavescenza, c'è chi fa notare che il problema è legato in gran parte al mancato estirpo (nonostante alcune aree siano ripetutamente segnalate da anni).

Interessante l'intervento del

l'ex vicesindaco di Acqui Terme, Mario Scovazzi, che fa notare: «Per fare reddito bisogna lavorare bene, per lavorare bene serve la prevenzione, e per avere prevenzione serve la formazione. Io chiedo alla Regione di fare formazione, per incentivare le pratiche virtuose, come per esempio, i sovesci, perché abbiamo molti terreni poveri di sostanze organiche».

La vendemmia

Dopo i fitofarmaci, viene affrontata rapidamente la tematica della previsione di bilancio della vendemmia 2019.

Ai tecnici il compito di introdurre l'argomento.

«L'annata 2019 è stata caratterizzata da un inverno caldo, da un aprile-maggio molto piovoso con annoso crollo termico, un successivo innalzamento di temperature con siccità (40° a giugno) e un autunno che ha risolto i problemi. C'è stata poca peronospora, ma molto Oidio.

Nel complesso l'annata poteva andare peggio».

Si comincia poi ad analizzare l'argomento nei particolari, ma l'intervento più interessante esula dal bilancio vendemmiale in senso stretto, e accende invece i riflettori su un'altra problematica. Ne è autore Pier Luigi Botto, che pone l'accento sulla situazione della Tenuta Cannonna a Carpeneto.

«La tenuta è Istituto Sperimentale della Regione Piemonte. Io se fossi la Regione mi vergognerei di avere quell'azienda in quelle condizioni. Spero si prendano provvedimenti, altrimenti, allo stato attuale, se i turisti chiedono di visitare i vigneti, è meglio fargli vedere le vigne dei vicini... anche i fabbricati sono in condizioni indegne. È tanto tempo che lì non ci spendiamo nulla, e forse è bene riprendere a investire».

Protopapa sostanzialmente concorda. «O forse negli anni passati di soldi ne sono stati spesi troppi e male, ma di sicuro non vogliamo lasciarla così come è... un intervento ci sarà».

Ungulati

Ma l'argomento più atteso della serata riguarda il contenimento degli ungulati.

La parola a Claudia Pizzorni, che per incarico della Regione sta lavorando a tempo pieno allo studio del problema e di eventuali soluzioni.

«Si tratta ormai di un problema quotidiano. Una gestione ambientale scellerata negli



scorsi anni ha portato alla crescita smisurata di questi animali. Negli ultimi mesi abbiamo raccolto dati e, in accordo con l'assessore Protopapa, abbiamo contattato i Prefetti di tutte le province per stimolarli a considerare il problema ungulati come un problema di sicurezza.

Poi Protopapa dà una buona notizia: in questi giorni infatti sono arrivate le risorse per liquidare i danni provocati dagli ungulati fra il 2015 e il 2018 su tutto il territorio piemontese.

Sull'argomento viene chiamato in causa anche il Presidente della Provincia, Baldi, che sottolinea: «Trovare soluzioni è indispensabile. Per me si tratta di un problema di sicurezza pubblica. Attualmente le province hanno delega attraverso la regione, ma la polizia venatoria è ai minimi termini. Parliamo di piani di selezione ma pensare che 20 persone possano risolvere i problemi è pura utopia. Inoltre uno dei problemi è il costo del singolo capo abbattuto. Non è accettabile che per abbattere un capriolo un cacciatore debba spendere anche, in certi casi, 150 euro. Non è possibile così arrivare alle quote. Questo tipo di caccia dovrebbe essere consentita a titolo gratuito o a prezzi irrisori, e gli stessi incentivi vanno dati per i cinghiali».

Manca il materiale umano, e bisogna al più presto modificare l'art 19 per permettere a più persone di fare selezione... e la Regione deve decidere se credere ancora alla Polizia Provinciale, e allora è indispensabile rimpiazzare chi va in pensione, oppure se ritiene

di avocare a sé la questione». Comincia un dibattito serrato in cui si mette a confronto quanto fatto dalla Provincia di Alessandria e quanto dalla Provincia di Asti per contenere gli ungulati, poi Claudia Pizzorni prende ancora la parola per sottolineare che «Stiamo lavorando per ridurre la quota chiesta ai cacciatori per l'abbattimento».

In sala c'è chi protesta, chi propone ricette, chi obietta che non si stia facendo abbastanza, ma l'assessore Protopapa non ci sta e si sfoga: «Se siamo qui è per ascoltarvi e fare qualcosa per voi. Parliamo coi Prefetti perché ci sono solo due opzioni per fare qualcosa: o tramite la legge nazionale, tramite la conferenza Stato-Regioni, oppure modificando la legge regionale 5, che cercheremo infatti di modificare. Sappiamo tutti che è necessario tornare all'ecosistema originario così come era 50 anni fa, ma bisogna arrivarci rispettando i vincoli delle leggi ambientali, e spesso anche gli stessi assessorati cozzano fra loro. Ma la buona volontà e l'impegno ce li stiamo mettendo».

Lasciatemi però dire, per esempio a chi parla di uso degli anticoncezionali, che gli anticoncezionali sarebbero un buon metodo per contenere, ma oggi non dobbiamo contenere gli ungulati, dobbiamo ridurli».

Il dibattito prosegue ancora, per quasi venti minuti, e la sensazione è che potrebbe andare anche oltre, ma l'ora è tarda.

Il sindaco Valleggra auspica che l'incontro con l'assessore possa quindi essere ripetuto, magari con serate mirate e concentrate su un solo argomento, così da sviscerarne tutti gli aspetti e lasciare spazio a tutti.

Il dialogo col territorio, d'altra parte, è un fattore indispensabile, e il successo della serata dimostra che queste iniziative sono apprezzate dai cittadini. Giusto però anche, come lo stesso Protopapa sottolinea nel suo intervento di chiusura «Che dopo il momento di parlare ci sia quello dell'azione. Io sono sempre aperto al dialogo, ma credo che da noi la gente si aspetti soluzioni. Vogliamo essere conclusivi, e lavoreremo per questo».

M.Pr

Spigno Monferrato • Allestita nel teatro comunale

Mostra sulla prima guerra Mondiale



Spigno Monferrato. La nostra Costituzione recita che l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. Questo e molto altro hanno potuto apprendere i ragazzi della scuola secondaria di primo grado di Spigno Monferrato, visitando la mostra dedicata alla Prima Guerra Mondiale allestita nel teatro municipale. Ad accompagnare i ragazzi, le insegnanti ed il sindaco dott. Antonio Visconti.

Ponzone • Domenica 17 novembre il premio letterario nazionale

17ª edizione "Alpini Sempre" la premiazione dei vincitori

Ponzone. Domenica 17 novembre, alle ore 10.30, presso il centro culturale "La Società" di corso Acqui 3, inizierà la cerimonia di conferimento premi della 17ª edizione di "Alpini Sempre", premio nazionale letterario di narrativa e ricerca scolastica sugli alpini, condotta dal prof. Andrea Mignone.

Premio ideato e organizzato dal Gruppo Alpini "Giuseppe Garbero" di Ponzone, di concerto con il Comune e la Sezione Alpini di Acqui Terme e con il patrocinio della Provincia di Alessandria e della Regione Piemonte, affinché le generazioni future ricordino sempre chi ha donato la vita per erigersi a baluardo della nostra Patria. Interverranno alla cerimonia rappresentanti dell'ANA, tra cui il comm. Giancarlo Bosetti, consigliere nazionale ANA, autorità civili e militari. Ad accogliere i presenti saranno il capogruppo degli Alpini di Ponzone Sergio Zendale ed il sindaco Fabrizio Ivaldi.

La 17ª edizione di "Alpini Sempre", ha visto pervenire alla segreteria del premio 15 volumi giunti da tutta Italia tra i quali la giuria ha dovuto scegliere i volumi da premiare, più una tesi di laurea. Un compito che i giurati hanno svolto in poco più di due mesi con una attenta lettura dei testi. La Giuria presieduta dal prof. Carlo Prosperi è composta, dai membri: Sergio Arditì, Bruno Chioldi, Giuseppe Corrado, Andrea Mignone, Roberto Vela, Arturo Vercellino, segretario Sergio Zendale (capogruppo alpini Ponzone). Il premio si divide in 3 Sezioni: libro edito, ricerca scolastica, tesi di laurea o dottorato.

Questi i libri premiati.

Per la *Sezione libro edito - Categoria "storico saggistica"* la scelta della giuria si è espressa per: "La battaglia dei ghiacciai" di Marco Cimmino di Milano, Edizioni Mattioli 1885. Con la seguente motivazione: «È un libro interessante, che, partendo dalla geografia, racconta e illustra con chiarezza, evidenziandone le peculiarità, la "guerra bianca" combattuta, nel contesto del primo conflitto mondiale, in alta quota, tra la Valcamonica e la Valtellina, nell'area che dall'Adamello giunge all'Ortles-Cevedale: una guerra in cui la tattica prevalse sulla strategia, l'improvvisazione sulla pianificazione a tavolino, le decisioni degli ufficiali subalterni e talora degli stessi sottufficiali sulle direttive degli alti comandi fu un'esperienza a suo modo pionieristica, anche perché il fronte era «più verticale che orizzontale».

Si trattò, insomma, come ben dimostra l'Autore, di una guerra "qualitativa", nella quale emersero tre fattori distintivi dei reparti: quello antropologico (comune origine alpina), quello culturale (legame con le tradizioni ottocentesche, tanto imperiali quanto risorgimentali) e quello tecnico (ricorso innovativo a piccole unità operative, preludio alle future forze d'élite).

All'inizio delle operazioni militari gli addetti ai lavori giudicavano «impossibile l'ipotesi della guerra combattuta in inverno oltre i tremila metri», ma l'evoluzione del conflitto dimostrò che così non era e «la conquista delle vette» dischiuse imprevisti scenari.

Fu l'approccio empirico a modificare quello teorico, per cui la "guerra bianca" «divenne, in definitiva, un laboratorio di arte militare». Il libro è corredato di belle foto in bianco e nero.

Per la *Sezione: libro edito - Categoria "narrativa" ex-aequo*, la scelta è caduta sui volumi: "Al rombo del cannone" di Franco Castelli, Emilio Jona, Alberto Lovatto di Alessandria, edizioni Neri Pozza. Con la se-



guente motivazione: «Sterminato è il canzoniere nato dalla Grande Guerra e finora non è stato adeguatamente indagato e studiato nella sua complessità, in tutta la grande varietà delle sue forme e dei suoi contenuti. Questo volume, opera di tre provetti etnomusicologi, corredato di due preziosi CD e arricchito di belle illustrazioni fuori testo, esamina l'intera tavolozza della corallità popolare "dipanandone la matassa dal microcosmo del personale al macrocosmo del collettivo, dal colto al popolare, dai patriottici al sovversivo, dall'oralità alla scrittura", così da offrire "una lettura critica e sistematica, volta a rintracciare le stratificazioni, le tendenze e le strutture profonde".

Pur non riguardando specificamente il mondo degli Alpini e pur essendo un saggio filologicamente raffinato più che non un'opera di vera e propria narrativa, la Commissione giudicatrice del Premio ha ritenuto il libro meritevole di attenzione per lo scrupolo con cui sono stati raccolti ed esaminati i testi, a volte anche letterariamente significativi, di un canzoniere che ancora oggi, a distanza di un secolo dalla prima guerra, conserva un suo fascino e una sua morale esemplarità».

E l'altro ex aequo è: "GÈNE e gli altri - Al confine della notte" di Giancarlo Tello di Aosta, Edizioni Vida. con la seguente motivazione: «È un romanzo storico, nato da ricerche d'archivio e dettato dall'intento di onorare la memoria dei militari di Charvensod caduti nel corso della Grande Guerra: «per servire la patria».

La deprecazione per una «guerra priva di senso» convive con l'ammirazione per il coraggio e talora la spavalderia giovanile di chi mette a repentaglio la vita per un nobile ed eroico ideale. Tello racconta, senza indulgenze, senza compiacimenti, calandosi nei panni e soprattutto nell'animo del protagonista, sospeso tra il richiamo (e il ricordo) del paese natio, dei familiari e della fidanzatina e il vario spettacolo che via via si dipana sotto i suoi occhi alternando momenti e aspetti seducenti ad altri sconvolgenti e traumatici, che alimentano in lui sinistre premonizioni.

Del resto, fin dall'avvio il lettore è informato, per via di sporadiche ma non casuali anticipazioni, dell'esito tragico del romanzo: segno evidente che la sua ragion d'essere è un'altra, altrove. A renderla esplicita è padre Giorgio da Riano, il frate che si è offerto di fare il cappellano militare in prima linea per condividere la vita dei tanti giovani gettati nella fornace.

A Gène egli confida che di tutta la sua teologia, di tutte le sue certezze lì, in prima linea, non trova quasi più il senso. Egli non sa più dove sia Dio in quell'«orrore infinito» e nondimeno a tanto orrore riesce ancora a dare un significato (e un valore) nel condividere le sofferenze e le paure dei soldati. Solo «nella condivisione» egli riesce a trovare «un poco di sollievo».

Lo sfondo è quindi apocalittico, degno di un viaggio «ai

confini dell'umanità» o al termine della notte. Dove tuttavia, oltre all'eroismo, magari involontario, dei soldati, brillano residui e persistenti barlumi di umanità. Non ultima la pietas del ricordo. E con essa il richiamo alla piccola comunità di appartenenza, alle radici, alla lingua di casa, di cui Tello non manca di farci sentire gli echi e la fragranza evocativa con calibrati innesti lessicali del suo patois nel tessuto prevalentemente italiano del romanzo».

Per la *Sezione "Tesi di laurea"* il premio sarà consegnato alla dott.ssa Federica Blatto di Vercelli, per la tesi su "I raduni alpini tramite per lo sviluppo turistico delle città ospitanti e dei territori dell'offerta gastronomica".

E per le ricerche scolastiche alle Classi 4ª e 5ª della Scuola Primaria di Bubbio, "Cheur ed Langà".

Infine riconoscimento speciale a: Associazione Ursaria - Amici del Museo di Orsara Bormida per il volume: "La Grande Guerra per immagini. L'album fotografico del tenente cappellano orsaese Don Desiderio Farinetti", con la seguente motivazione:

«Il Premio "Alpini Sempre" non prevede una sezione specifica per libri o album di fotografie, ma si onora comunque di segnalare questo bel volume, che pubblica una straordinaria collezione, finora inedita, di foto scattate tra la Carnia e l'Altopiano di Asiago da un alpino (di origini orsaesi) che fu anche cappellano militare durante la Grande Guerra. Si tratta di «134 scatti fotografici in bianco e nero di uomini, luoghi, azioni, ordigni di guerra, che possiedono forte pregnanza storico-memoriale e forniscono importanti chiavi interpretative della vita e dell'umanità sentire dei soldati». Anche da queste foto emerge ancora una volta in piena evidenza - per dirla con le parole di Marco Cimmino, scrupoloso studioso della prima guerra mondiale - il «contrasto tra la solennità e il senso di pace e di purezza» che si sprigiona dal paesaggio alpino e «il sentimento della guerra, della morte e della distruzione».

L'album è storicamente inquadrato dai curatori, che si soffermano sul ruolo svolto nel conflitto dai cappellani militari e in particolare sulla personalità di don Desiderio Farinetti, ma non trascurano la geografia dei luoghi di guerra e la storia, in sintesi, del Battaglione Mondovì, presso il quale operò il cappellano. La Commissione giudicatrice si complimenta con l'Associazione Ursaria Amici del Museo per questa ennesima dimostrazione di amore per la storia del loro paese: una storia che ha il merito di non restare confinata in una angusta dimensione locale».

I premi previsti dal Bando sono i seguenti: Libro edito - 800 euro per il vincitore di ciascuna categoria; tesi di laurea e/o dottorato 200 euro; ricerca scolastica 200 euro.

Al termine, alle ore 13, il tradizionale "rancio". Per info: Gruppo Alpini, Sergio Zendale (347 1284066).

G.S.

Bubbio • Mercoledì 20 novembre inaugurazione mostra

Giampaolo Muliari "... e vi ho chiamato amici"

Bubbio. Mercoledì 20 novembre, alle ore 11, presso l'ex Confraternita dei Battuti, verrà inaugurata la mostra, di Giampaolo Muliari dedicata al mondo dell'infanzia dal titolo "... e vi ho chiamato amici" in occasione della giornata mondiale dell'infanzia e dell'adolescenza. La mostra rimarrà allestita sino a domenica 15 dicembre. Orario di apertura: sabato e domenica: dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 19; l'ingresso è gratuito. Nato nel 1965 in Brianza, vive da sempre a Lainate (paese della cintura nord di Milano).

Sposato con Emanuela, da 20 anni, hanno due figli Eleonora e Alessandro e gli dà l'opportunità di esprimere agli altri le sue passioni della vita, in primis quella del disegno e del Torino. Terminati gli studi ac-



cademici (1989) ha continuato il suo percorso artistico dedicandosi ai disegni, alla tematica della vita e a quella dell'infanzia in particolare. Altro grande dono della vita, dopo la famiglia, è l'amicizia con Domenico (Mecu) Beccaria, pre-

sidente dell'Associazione Memoria Storica Granata; un'amicizia nata nel 1996 in occasione della mostra al Palazzo Regio di Torino per i novant'anni del Toro. Da allora ad oggi hanno girato girato insieme l'Italia allestendo un centinaio di mostre sulla gloriosa storia granata. Dal 2008 ha l'onore di dirigere il Museo del Grande Torino e della Leggenda Granata allestito presso gli spazi di Villa Claretta Assandri di Grugliasco, un Museo unico nel suo genere perché gestito da un gruppo di persone che dedicano il loro tempo con passione e totale gratuità. Tra il centinaio di mostre sul grande Torino, c'è anche quella recentissima a Bubbio, dal 7 al 28 settembre, negli stupendi locali dello Schaulager R&Q Mayer.

Monastero Bormida • Al teatro

Giovani artisti in concerto

Monastero Bormida. "Saranno famosi" dice il titolo della locandina, seguito da un ironico "forse...", ma quello che conta è la volontà di un gruppo di giovani musicisti valbormidesi di mettersi in gioco e di organizzare un concerto live la sera di **sabato 16 novembre** alle ore 21, al teatro comunale di Monastero Bormida. Ad gruppo di ragazzi che coltivano la musica o il canto non solo come passione, ma anche come materia di studio. Ad alternarsi sul palco, con un programma che spazia dal revival anni '70 e '80 al jazz, al blues e alla musica contemporanea internazionale saranno diversi ragazzi che coltivano la musica o il canto non solo come passione, ma anche come materia di studio. Gabriele Gonella (al pianoforte), spazia dalla musica classica, a quella religiosa alle incursioni nel panorama artistico contemporaneo ed è ben noto per la sua passione musicale, che segue fin da bambino, per la competenza e la professionalità delle sue esecuzioni e per essere il maestro delle corali parrocchiali di Monastero Bormida e di Bubbio. Costanza Mondo, canellese, ha una voce fantastica che i Monasteresi hanno avuto modo di apprezzare la scorsa estate quando ha duettato con Sonia de Castelli sul palco allestito in Piazza Castello in occasione della serata revival anni '60 e '70. Infine il gruppo deli Ouverture, composto da due ragazzi appassionati di musica e da un'amica dalla bella voce, ritrovati per caso e ora insieme a suonare. Il genere del gruppo è ambientato sul jazz/blues ma con possibilità di spaziare in vari altri generi musicali. Il gruppo è composto da Alessio Monteleone al sax e Matteo Malfatti alla tastiera, con la voce solista di Sabrina Minetti.

A presentare sarà Fabio Gallina, giornalista e appassionato del territorio.

L'ingresso è libero a offerta, al termine sarà organizzato un rinfresco con vini e prodotti tipici. Per info Comune: 0144 88012, 328 0410869, 328 1168730. Una bella occasione per passare una serata insieme, in allegria, accompagnati da buona musica e soprattutto valorizzando le giovani promesse del nostro territorio.

Ponzone • La scuola primaria "Vittorio Alfieri"

Alunni in visita alla Protezione Civile di Acqui Terme



Ponzone. Venerdì 18 ottobre gli alunni della pluriclasse, dalla 1ª alla 5ª della Scuola Primaria "Vittorio Alfieri" di Ponzone, si sono recati con le insegnanti a far visita alla sede della Protezione Civile di Acqui Terme. Al loro arrivo, la loro curiosità viene subito catturata dai numerosi mezzi in esposizione! Nella piazza erano presenti, non solo i mezzi della Protezione Civile, ma, anche quelli della Polizia Municipale, quelli dei Vigili del Fuoco, del 118, dei Carabinieri, della Guardia di finanza... Subito accolti dal signor Maringorgio Cataldo, portavoce della Protezione Civile acquese, gli alunni hanno potuto accedere alla sala Com, quartier generale condiviso con le altre Forze che operano sul territorio, dove hanno assistito alla proiezione del filmato sulla sicurezza accompagnato dalla spiegazione del geometra Lorenzo Torielli su quali siano le strategie messe in campo in caso di calamità naturale. Al termine, nello spazio fuori, i bambini hanno seguito attentamente



Cessole • Sabato 16 novembre

"Polenta e... serata in allegria"

Cessole. Sabato 16 novembre alle ore 20 presso il salone comunale di Cessole la tradizionale "Polenta e... serata in allegria", tradizionale appuntamento invernale, organizzata dalla Pro Loco e il Comune di Cessole. I cessolesi e non potranno gustare antipasto del contadino, polenta e cinghiale, polenta e spezzatino, formaggi, dolce, vino e acqua. Per informazioni: Nicolotti tel. 0144 80286, bar Yle 347 9924707, alimentari Fiore 0144 80123.



le indicazioni fornite dai volontari della Croce Rossa da adottare in caso di soccorso e poi...sono stati molto entusiasti divertendosi a salire e scendere, con l'aiuto dei Vigili del Fuoco che, soprattutto, i più piccoli, hanno sollevato per salire e preso in braccio per scendere! Spostandosi verso un punto di accoglienza della Protezione Civile, gli alunni, soprattutto quelli più grandi hanno provato particolare interesse nell'apprendere che tale Ente si occupa anche della salvaguardia del patrimonio artistico occupandosi, in caso di emergenza, di mettere in salvo, con particolari accorgimenti, le opere d'arte. Peccato che il tempo è passato in fretta ed è giunta l'ora del rientro a Ponzone.

Giusto il tempo di ritirare l'attestato che gentilmente il geometra Lorenzo Torielli ha rilasciato alla Scuola Primaria come ricordo della visita alla Protezione Civile e un arrivederci al prossimo incontro. Grazie di cuore per averci dato l'opportunità di vivere questa esperienza.

Giusvalla. Lavori per 192 mila euro. È questo quanto investito nel 2019 sul proprio territorio dal comune di Giusvalla. Una serie di interventi per la comunità mirati principalmente al risparmio energetico e al contrasto del rischio idrogeologico. Nel dettaglio: lavori finanziati con l'avanzo di amministrazione: ampliamento cimitero 30 mila euro; sistemazione staccionata piazza Anselmi 2 mila euro; restyling campo da bocce mille euro; nuovi asfalti strade comunali 10 mila euro. Lavori finanziati con i contributi: nuovo marciapiede corso Bovio 40 mila euro (Decreto Crescita); isolamento e sostituzione infissi edificio comunale 38 mila euro (finanziamento efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile e BIM); pulizia alveo fiume Lameria 6.500 euro (finanziamento Regione).

Giusvalla • Lavori per 192 mila euro

Risparmio energetico e rischio idrogeologico

bita alle feste 22 mila euro (finanziamento efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile e BIM); installazione Sali scale negli uffici comunali (efficientamento energetico e sviluppo territoriale e sostenibile); installazione nuovi punti luce lungo le strade comunali 2.500 euro (finanziamento BIM); messa in sicurezza strada Colla-Rapetti 20 mila euro più 24 mila euro (somma urgenza finanziamento della Regione); pulizia alveo fiume Lameria 6.500 euro (finanziamento Regione).

“Si tratta di una cifra importante per il nostro comune - spiega il sindaco Marco Perrone - Tali interventi sono stati finanziati sia con l'avanzo di amministrazione, sia con i contributi ottenuti”. “Ringrazio coloro che si sono adoperati per il raggiungimento di tale obiettivo e i vari enti per i finanziamenti concessi. Per il futuro (abbiamo le idee chiare su dove intervenire) - conclude il primo cittadino - il nostro obiettivo è sempre il medesimo, accedere a qualche finanziamento per mettere in sicurezza il nostro territorio”.m.a.



▲ Piccoli Baronetti

Borgio Verezzi • Scelta tra i ragazzi della Compagnia del Barone Rampante



▲ Caterina Bussa

Caterina Bussa nel film “Io sono Vera” di Beniamino Catena

Borgio Verezzi. La Compagnia del Barone Rampante di Borgio Verezzi vive sicuramente uno dei suoi momenti più felici: la giovanissima allieva Caterina Bussa (nella foto), nata nel 2005, attiva anche nel Laboratorio teatrale della Scuola media, è stata scelta tra più di 300 aspiranti per il ruolo di Vera bambina nel film “Io sono Vera”, opera prima del regista Beniamino Catena, noto a livello internazionale per molti progetti (in Liguria, ad es., ha girato la fiction “Rosy Abate” per Mediaset).

Lo scorso ottobre, quindi, grazie al film, le bellezze e le realtà di un territorio che va da Finale Ligure a Pietra Ligure sono state valorizzate, e con esse i giovani talenti del luogo: non poteva quindi mancare l'attore professionista Manuel Zicarelli (nel cast de “Il capitano Maria” con Vanessa Incontrada e “L'Isola di Pietro” con Gianni Morandi, anche autore e regista a sua volta), docente di richiamo dei corsi del Barone Rampante. A cimentarsi sul set anche molti altri ragazzi della Compagnia: Iacopo Ferro, Lorenzo Carnielo, Anita Gallo, Gaia De Giorgi, Elia Mazzon, Caterina Cennamo, Angelica Girello, Francesco Rossi e Irene Vignola. Modo migliore per festeggiare un'importante ricorrenza l'associazione non poteva averlo: nasce infatti il 21 ottobre di quattordici anni fa con l'intento di rivolgersi in modo particolare ai giovani, prendendo il nome dal giovane ribelle protagonista dell'omonimo romanzo per ragazzi di Italo Calvino, ligure per adozione. Tantissime le attività promosse: corsi di recitazione, danza, canto, fonica, improvvisazione teatrale, scenografia, cinema, etc., tenuti da professionisti nel settore, così come l'allestimento di spettacoli apprezzati e la nascita di una compagnia stabile di nuo-

ve leve, valorizzando ulteriormente la tradizione artistica di un paese quale Borgio Verezzi che tutte le estati, con il suo Festival teatrale, diventa faro di Prime nazionali.

Questo il ricordo di Marcella Rembado, presidente della Compagnia del Barone, di quel lontano 2005: “Tutto cominciò con la richiesta di alcuni ex studenti della scuola media di Borgio che, dopo aver frequentato il laboratorio teatrale tenuto dalla sottoscritta nella scuola (sin dal 2000), hanno voluto portare avanti con entusiasmo questa passione! Una passione non solo rivolta alla recitazione, ma a qualsiasi forma di espressione artistica”. E continua: “Dagli inizi del laboratorio scolastico sono passati quasi 20 anni: c'è chi entra in Compagnia, chi esce, chi sparisce-fa un giro e poi ritorna!”.

Certo, tra tanti momenti indimenticabili anche momenti difficili ma, precisa Rembado, “quello che non si è mai perso, che si è cercato sempre di difendere e che ha tenuto in vita questa preziosa realtà, è il vero senso per la quale è nata: uno spazio protetto di bellezza e virtù per i ragazzi, che non può prescindere da quella che è la valenza didattica ed educativa del teatro. Uno spazio umano, prima di tutto, sgombrato da narcisismi, protagonismi, ambizioni e velleità personali. Un teatro che deve essere prima di tutto un generoso servizio per i giovani, una missione di insegnamento, volta a coltivare soltanto bei sogni”.

Ad affiancare la presidente Rembado, nella sede di via Municipio 3, il vicepresidente Roberto Trovato, la segretaria Gabriella Casalino, e i consiglieri: Ivonne Imassi, Paola Calcagno, Federica Audissone e Andrea Canfora. Info: www.compagniabaronerampante.it.



Monastero Bormida • Organizzata dall'Associazione Rinascita Valle Bormida

Docu-film e dibattito sulle problematiche ex Acna

Monastero Bormida. La sala consiliare del castello di Monastero Bormida era gremita di pubblica la sera di martedì 12 novembre, in occasione della serata dedicata alle problematiche legate alle vicende dell'Acna di Cengio. Organizzata da Mario Cauda, infaticabile combattente per la riqualificazione ambientale della Valle Bormida, e ripetuta ogni settimana in un diverso Comune della Valle, l'iniziativa ha avuto il compito e il merito di riaprire il dibattito tra la popolazione e di risvegliare la consapevolezza che il netto miglioramento delle condizioni ambientali del fiume, la cui acqua scorre limpida e ospita una ricca fauna ittica, nasconde comunque ancora molti punti oscuri e pericolosi dal punto di vista ambientale.

Dopo la proiezione del docu-film “Bormida”, realizzato dal Comitato Matrice, presentato al Torino Film Festival e contenente le toccanti testimonianze di Marina Garbarino, purtroppo prematuramente scomparsa, grande attivista della lotta contro l'Acna, si è aperto un interessante dibattito in cui Mario Cauda, Camillo Cordasco e il sindaco di Monastero Gigi Gallareto hanno fatto il punto della situazione a cui è giunta la cosiddetta “bonifica” (che altro non è se non una parziale messa in sicurezza) e sulle iniziative che bisogna intraprendere, con unità di intenti di tutta la Valle, affinché la Regione Piemonte torni ad essere protagonista dei controlli e delle verifiche di un sito che, nonostante i lavori eseguiti, resta una potenziale “bomba” chimica sulla testa della Valle Bormida. Altra tematica importante da seguire è quella della causa civile che contrappone

Syndial (la società di Eni che gestisce il sito ex-Acna) e Ministero dell'Ambiente e che dovrebbe portare all'auspicato risarcimento per i danni causati da un secolo di inquinamento. Per seguire tutto ciò è necessaria una unità di intenti e di competenze tra le Amministrazioni locali, la Regione, le Province, esperti tecnici e legali che possano costituire un “pool” efficiente e preparato per far fronte a pratiche sempre più complesse, sempre più difficili e sempre più “lontane” dalla quotidianità della gente che vive il territorio. La quale, però, deve essere informata, deve essere coinvolta a partecipare, deve rendersi conto che non basta vedere l'acqua più limpida per dire che è tutto a posto.

Queste serate sono un primo tassello importante della nuova campagna di informazione ambientale sulla Valle Bormida e per la Valle Bormida. Il futuro della Valle Bormida dipende dai suoi abitanti e dai suoi amministratori, partecipare e informarsi è un primo passo per impegnarsi a fare qualcosa per il territorio e non restare passivi di fronte a gravi problemi ambientali che, se non conosciuti e in qualche modo governati, si trascineranno ancora per molti decenni con conseguenze nefaste per abitanti, imprese, agricoltura e per l'ambiente in cui viviamo.

Dopo le prime serate svoltesi a Cessole (5 novembre) e Monastero Bormida, si prosegue martedì 19 novembre a Levice, ore 20.30, salone comunale. Martedì 26 novembre, ore 20.30 e poi ad Acqui Terme, martedì 26 novembre, alle ore 20.30, presso l'“Ex Caimano”, in via Maggiorino Ferraris.

Giusvalla

La carreggiata che da Prati Proia porta alla Ferriera

Protesta per le strade in stato di abbandono

Giusvalla. Strada in stato di degrado e abbandono. Arriva la protesta di alcuni cittadini di Giusvalla per lo stato di abbandono della carreggiata che da località Prati Proia (comune di Giusvalla) porta alla località Ferriera (comune di Pontinvrea). Proprio il tratto di competenza del comune pontesino sarebbe quello messo peggio. Spiega un gruppo di cittadini di Giusvalla in una lettera: “Il manto stradale del tratto di competenza del comune di Pontinvrea è lasciato all'incuria più assoluta. Le numerose (e profonde) buche risultano essere pericolose per i numerosi ciclisti ed escursionisti che la percorrono, nonché per gli automobilisti che vogliono passare da Naso di Gatto per raggiungere Savona. Sono anni che al tratto di strada non viene effettuata una regolare manutenzione.

La situazione è andata peggiorando con il passare del tempo. Altra situazione inspiegabile avviene durante il periodo invernale dove, sullo stesso tratto di strada, la neve viene tolta solamente sino all'ultima casa del comune di Pontinvrea, lasciando innevati gli ultimi 500 metri prima del collegamento alla strada comunale di Giusvalla. Nemmeno terminato il maltempo, la neve viene rimossa, risultando pericoloso percorrere il tratto per diverse settimane anche dopo la nevicata. In caso di chiusura per calamità naturale del tratto del comune di Giusvalla, la frazione di Prati Proia risulterebbe totalmente isolata, anche per gli eventuali mezzi di soccorso che devono raggiungere tale località. Essendo residenti nel comune di Giusvalla abbiamo segnalato la situazione al sindaco, il quale si è impegnato ad esporre la problematica al comune di Pontinvrea. Auspichiamo che l'amministrazione comunale di Pontinvrea possa risolvere questa situazione di pericolo per tutti quelli che percorrono questo piccolo ma trafficato tratto di strada”.

Quiliano • Al Teatro Nuovo di Valleggia

“E seu strapunta” con la compagnia Sipario Cellesse

Quiliano. È iniziata la Stagione teatrale 2019-2020 al Teatro Nuovo di Valleggia, con il patrocinio del Comune di Quiliano, del Comune di Vado Ligure e della Federazione Italiana Teatro Amatori: dallo scorso ottobre a maggio 2020 ben 24 appuntamenti in calendario distribuiti nei fine settimana (dal venerdì alla domenica, per lo più la sera, qualcuno in pomeridiana, e 3 eventi che vedranno gli attori di turno calcare le scene sia alle 16 che alle 21!).

Sotto la direzione artistica di Bruna Taraddei, il grande locale della Parrocchia del Ss. Salvatore vedrà nel prossimo evento, sabato 16 novembre, la compagnia ‘Sipario Cellesse’ impegnata in un testo dialettale di Giuseppina Cattaneo: “E seu strapunta”, regia di Cicci Bertorello (ore 21).



▲ Il logo della stagione

Ingressi a 8 euro, 5 i ridotti (bambini con meno di 10 anni, soci Coop e soci del Teatro; per i volontari di Csv Ponente ligure solidale Odv ingressi ridotti previa prenotazione telefonica al 338 1131893 o 019 886390). Info su tutti gli spettacoli su <http://teatronuovovalleggia.blogspot.com>



PIZZE CON LIEVITO MADRE FORNO A LEGNA

RISTORANTE - PIZZERIA da ANTONIO

SPECIALITÀ DI PESCE
AMPIO LOCALE PER CERIMONIE
Parcheggio riservato gruppi auto e pullman

Menù di pesce ALL INCLUSIVE
30 €

6 antipasti - 2 primi - frittura di pesce - vino della casa

tel. 019.881507 - cell. 348.0901775
rist_antonio@libero.it

Via Aurelia 22 r - VADO LIGURE (fronte mare)

CALCIO | Promozione • Un gol di De Bernardi piega il Cenisia

PRO VILLAFRANCA
ACQUI 0
1

Asti. Il calcio a volte sa essere crudele. L'Acqui lo ha imparato a proprie spese ad Asti, con la sconfitta sul campo della capolista Pro Villafranca.

Una sconfitta che costa cara, perché allontana i Bianchi dalle zone di vertice (il distacco dalla capolista è ora di 8 punti, anche se mercoledì sera, a giornale ormai in stampa, si è giocato il recupero dell'ottava giornata contro la Gaviese e questo dato potrebbe già essere cambiato), ma soprattutto una sconfitta che lascia l'amaro in bocca, perché esaminando la partita nel suo complesso, appare immeritata.

Per la serie "sliding doors", il destino dell'Acqui prende forma all'8° quando l'arbitro, lo scadente Quarà di Nichelino, "aiutato" da un guardalinee altrettanto scadente, derubrica a punizione dal limite un evidente fallo di mani di Fasano, che aveva fermato un traversone di Ivaldi almeno un metro all'interno dell'area di rigore.

Da quel momento in poi, la partita prosegue sui binari di parità per tutto il primo tempo. L'Acqui tiene bene, anche perché Merlo ha saggiamente puntellato la linea arretrata spostando Cimino sull'esterno e inserendo Manno come centrale accanto a Morabito. La mossa però ha avuto il suo contrappeso con la necessità di inserire un giovane in più a centrocampo (la scelta è caduta su Zunino al posto di Campazzo), con qualche conseguenza sulla costruzione del gioco.

L'Acqui comunque non rischia nulla se non al 30°, quando un tiro da fuori di Venturolo centra in pieno il palo alla sinistra di un Bodrito vanamente lanciato in tuffo. Ma se la palla fosse entrata, sarebbe stata una prodezza del singolo.

Nel finale di tempo, occasione anche per i Bianchi con il portiere Franceschi (ottimo), a salvare in due tempi un tiro dal limite di Massaro.

Nella ripresa, però, il destino si compie. L'Acqui ha la colpa di partire un po' distratto. Nei primi minuti concede un angolo e due punizioni e sulla seconda, da posizione defilata sulla destra rispetto alla porta di Bodrito, il tiro di Bosco, forte e teso ma non irresistibile, trova il portiere acquese impreparato: 1-0.

La sensazione è che sarà dura recuperare. Merlo prova ad attingere alla panchina (dentro subito Campazzo, Cela e Ciberti per Cimino, Bollino e Zunino, poi anche De Bernardi per Costa), ma il Villafranca si difende bene, e pressa com-

Acqui senza fortuna e senza punti



▲ Morabito spazza l'area. Gli astigiani protestano

Generosamente, i Bianchi ci provano fino alla fine, creano alcuni pericoli soprattutto grazie alle dirompenti percussioni di Morabito, ma si procurano una sola, vera occasione. E qui, ancora una volta, il destino gli è avverso. Punizione dai 30 metri di Rondinelli, l'esecuzione è perfetta, ma purtroppo la palla scivola un paio di centimetri a sinistra dell'incrocio dei

pali. Peccato.

Mister Merlo non si abbatte («Ci sono a disposizione 60 punti e io non intendo mollare»), e le sue sono parole saggie: l'Acqui sul campo non è parso inferiore alla capolista; la partita però ha dimostrato ancora una volta che per vincere i campionati, la fortuna spesso serve più della saggezza.

M.Pr

Le pagelle di Giesse

Bodrito 5: Una mezza papera ad inizio partita, una "ciaula" autentica sul gol partita del Villa.

Manno 6: Un po' centrale, un po' terzino, la novità: si scambia spesso e volentieri con Cimino e rinforza la difesa acquese.

Costa 6: Tanta tecnica, come si sa, palla a terra, e, quando ci vuole, buoni sganciamenti in avanti. (73° **De Bernardi sv:** più offensivo).

Cimino 6: Centrale difensivo, diventa terzino: tampona, più che può, senza offendere. (62° **Ciberti 6:** Tatticamente più offensivo, 16 anni, ancora da compiere, buono).

Rondinelli 6,5: Solita partita di sostanza: sua la punizione Doc che sfiora di un niente il pareggio, a portiere ormai battuto.

Morabito 7: Migliore in campo, occupa tre ruoli in uno: in difesa non lascia passare, a centrocampo è dirompente, si improvvisa risolutore quando occorre.

Massaro 6: Solita corsa, solito impegno, un tiro dal limite che, ingrato, gli rimbalza male.

Genocchio 6: Regista, anche senza megafono: cartellino "arancio" per un fallo a centrocampo.

Ivaldi 6: Fascia destra, ma soprattutto, uomo di raccordo: per poco, nel finale non trova il gol del pareggio.

Zunino 5,5: A centrocampo, si vede poco (62° **Campazzo: 6** Lotta su tutti i palloni).

Bollino 6: Veloce, vivace, fa molta strada. (62° **Cela 6:** Più difensore, per far quadrare i conti coi giovani).

All. Arturo Merlo 6: «Sconfitta immeritata, giocato alla pari: sconfitta che brucia e che fa riflettere: ma non ci arrendiamo».

Arbitro, Quarà di Nichelino 5: Fischia poco ma si fa fischiar e rovina la giornata all'Acqui, scambiando un rigore sacrosanto con una punizione da fuori area.

Il caso: Lo stadio di Asti: proprio quello, anni fa, dello spareggio col Bra per "andar su", e della mitica vittoria dell'Acqui per due ad uno, rete di Rolando e di Astrua: allenatore, Domenico Mollero, il "Mule", tanto dialetto e pochi congiuntivi, ma il più vincente: quando il calcio era tempo libero, quattro salti in palestra al posto di allenamenti settimanali, zabaglione come carnetina, amici e fidanzatine al posto degli ultrà.

CALCIO | Eccellenza Liguria

Perentoria vittoria della Cairese ad Alassio



▲ La rete del vantaggio iniziale firmata da Di Martino



▲ Il rigore di Di Martino che vale lo 0 a 2

ALASSIO
CAIRESE 0
3

Alassio. Dando continuità alla bella prestazione fornita contro il Sestri Levante la Cairese espugna con autorità il "Ferrando" di Alassio conquistando la terza vittoria esterna stagionale.

Un successo frutto di un'inevitabile superiorità manifestata in tutto l'arco della gara, con i gialloblù padroni del campo, e con i padroni di casa incapaci di portare seri pericoli dalle parti dell'inoperoso Moraglio.

Per la trasferta nella città del "muretto" mister Maisano può contare sull'intero organico a sua disposizione (a parte l'infortunato Rusca) compreso l'under Colombo che ha scontato il turno di squalifica.

Si gioca in un clima decisamente invernale con una forte tramontana che prende d'infilata l'impianto alassino creando non pochi disagi ai giocatori e al pubblico.

Dopo un'iniziale fase di studio (necessaria per prendere confidenza col "fondo" tutt'altro che perfetto ndr) gli ospiti prendono in mano il comando delle operazioni e al primo vero affondo sbloccano il risultato.

È il 15° quando un sapiente tocco di Bruzzone smarca Di Martino davanti a Pastorino e la conclusione precisa del trequartista toscano non dà scampo al portiere locale.

La reazione dei gialloneri di casa è del tutto inesistente, se si eccettua un corner battuto da De Luca che, deviato dal forte vento, obbliga Moraglio ad un acrobatico intervento per togliere la sfera dal sette.

La Cairese al contrario si af-

faccia ripetutamente nell'area avversaria come al 30° quando un tiro ad incrociare di Saviozzi esce a fil di palo o come al 36° quando Bruzzone obbliga Pastorino ad una parata a terra. L'occasione più chiara al 42° sull'asse "Pitu"-Saviozzi-Di Martino il cui tiro destinato in fondo al sacco viene deviato sulla traversa dall'intervento disperato di Eretta.

Il raddoppio è rimandato di un minuto, quando Costamagna "affossa" Pastorino in piena area. L'inevitabile penalty è trasformato da Di Martino con una secca conclusione centrale. La ripresa segue il canovaccio della prima frazione con i Maisano-boys in assoluto controllo delle operazioni e vicinissimi al terzo goal all'8° quando nell'arco della stessa azione un incontenibile Di Martino centra per ben 2 volte il palo alla destra dell'immobile portiere rivierasco.

Per assistere alla terza marcatura gli intirizziti spettatori devono quindi aspettare il 40° quando l'avanzato Moretti finalizza di precisione un perfetto contropiede condotto dal duo Colombo-Auteri.

Un'azione evidentemente studiata, con i due esterni bassi contemporaneamente in proiezione offensiva tra l'altro a posizione invertita rispetto alle fasce di competenza.

Mister Maisano, nel dopo gara, non nasconde la sua soddisfazione «Abbiamo giocato un'ottima partita, ora dobbiamo continuare su questa falsariga a partire da domenica quando speriamo di dare altre gioie ai tifosi gialloblù».

Già il difficile viene adesso dovendo sfatare, con il Molassana, quel tabù che vuole il "Vesima" non così impenetrabile contro le piccole (o presunte tali).

Da.Si.

CLASSIFICA
ECCellenza LIGURIA

Imperia 24; Albenga 20; Sestri Levante 18; Angelo Baiardo, Cairese, Busalla 16; Rivasamba 15; Genova 14; Campomorone Sant'Olcese 13; Ospedaletti 10; Rapallo Rivarolese 9; Finale 7; Alassio 6; Pietra Ligure 5; Molassana Boero 4; Athletic Club Liberi 3.

Le pagelle
di Daniele Siri

Moraglio 7: Sul campo che in passato lo ha visto protagonista si gode una giornata di assoluto riposo.

Il voto vale per l'inizio di stagione travagliato da problemi fisici.

Colombo 7: Torna dopo la squalifica, disputando una buona gara sia in fase difensiva che in appoggio.

Moretti 7: Quando vede il giallonero dell'Alassio si trasforma e come 2 anni fa va a segno chiudendo i conti, al termine di un contropiede perfetto.

Dofo 7: Da buon ex gioca con particolare attenzione finendo per acuire i rimpianti dei suoi vecchi tifosi.

Prato 7: Cancella dal campo quella "vecchia volpe" di Lupo, peccato per quell'ammorazione (evitabile) "beccata" a giochi fatti.

Bruzzone 7: Corre e lotta per novanta minuti e pazienza se in qualche appoggio non è precisissimo.

Pastorino 7: Festeggia il ritorno da titolare con una prova convincente anche se sotto porta la mira è da rivedere (70° **Auteri 6,5:** Offre, con altruismo, a Moretti il pallone dello 0 a 3).

Piana 7: Sta ritrovando la piena forma... si vede (90° **De Matteis sv**)

Damonte 7: Cresce di partita in partita, ora manca solo l'acuto del gol.

Di Martino 7,5: Il migliore. Due reti e due pali, quando è così ispirato non ce n'è davvero per nessuno (86° **Durante sv**)

Saviozzi 7: È vero non segna (e questa è una notizia) ma svolge alla perfezione quel lavoro a favore della squadra che tanto piace al mister (77° **Facello 6,5:** "Fa legna" nel finale di gara)

Allenatore Maisano 7,5: Se la partita non è mai stata in discussione è anche merito delle sue scelte che mettono in serie amba il dirimpettaio Cattardico.

Si è perfettamente calato nella nuova realtà tanto che sembra essere in gialloblù da sempre.

Arbitro: Ermini di Genova 7: A fine gara i tifosi locali contestano lui anziché i loro beniamini, ma in realtà dirige con autorevolezza non incidendo sul risultato.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 17 NOVEMBRE DOMENICA ALL'OTTOLENGHI

Il discontinuo Trofarello è un avversario insidioso

Acqui Terme. Sul prato dell'Ottolenghi domenica 17 novembre arriva l'insidioso Trofarello, formazione finora discontinua nel suo andamento in campionato, ma capace qua e là di prestazioni di spessore, che gli hanno permesso di risalire la classifica fino ai bordi della zona playoff.

Un avversario alla portata dell'Acqui, ma non certo dei più inermi, nonostante in estate il restyling dei biancorossi abbia portato all'addio del terminale principe della manovra, il forte Pivesso, sicuramente fra i migliori attaccanti del girone nello scorso campionato.

Privato del suo bomber, mister Abbienti ha comunque trovato valide alternative in Mainardi e Aadaoui, sempre ben sostenuti dal fantasioso Savasta. Difficile parlare della possibile formazione dell'Acqui, perché il match infrasettimanale con la Gaviese obbliga mister Merlo a dosare le energie, e dunque non è escluso che nell'undici titolare possa esserci qualche avvicendamento. D'altronde, con la rosa che sta gradualmente



recuperando gli infortunati e i rinforzi sperabilmente in arrivo col mercato di dicembre, è facile prevedere che tutti, a turno, avranno modo di riposare in panchina. Si spera possa tornare a disposizione Cerrone, e che De Bernardi, ormai avviato verso la migliore condizione, possa garantire qualche rotazione in più a centrocampo. Intanto, proprio al momento di chiudere le pagine, arriva la notizia che l'Arro-

quese ha esonerato mister Paveto. Si vagliano i nomi dei possibili sostituti: primo candidato l'ex Ovadese Fabrizio Vennarucci.

Probabili formazioni
Acqui (4-3-3): Bodrito; Cerbone (Ciberti), Cimino, Morabito, Costa; Genocchio, Rondinelli, Campazzo; Ivaldi, Massaro, Bollino. All.: Art.Merlo
Trofarello (4-3-1-2): Migliore; Pataasso, Giordano, Macario, Sanarico; Petti, Zaghi, Caldara; Savasta; Aadaoui, Mainardi. All.: Abbienti M.Pr

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 17 NOVEMBRE

Con il Molassana tre punti d'obbligo?

Cairo Montenotte. Non è bastato a mister Alfio Scala, l'aver conquistato una salvezza che ha avuto del clamoroso, ottenuta senza bisogno dei playoff con un organico che alla vigilia tutti gli addetti ai lavori davano per spacciato. Il ribaltone societario che ha coinvolto il ds Barsacchi (accasatosi al Baiardo) ha convinto la dirigenza del Molassana, a cambiare anche la guida tecnica affidando la panchina a Jerry Meledina, (un passato con Miglianego e Praese) al suo esordio nel massimo campionato regionale. L'ossatura base della squadra è rimasta invece immutata a partire dal portiere Gianrossi (unico ex della partita), poi Cuman, Vagge, Beninati, Cocurullo, Vario, Keita. Sul fronte degli acquisti il presidente Franini ha messo a segno due importanti colpi di mercato assicurandosi il forte esterno d'attacco Alessandro De Persiis, che nell'ultima stagione ha militato nella Rivarolese, ma in precedenza lo si ricorda alla Sestrese in Eccellenza e in Serie D al Ligorna e, sempre dagli "avvoltoi", il giovane centrocampista classe '99 Lorenzo Eranio che, vanta, anche lui, esperienze in Eccellenza con la Sestrese e in Serie D con il Ligorna. Oltre a questi due giocatori sono arrivati in rossoazzurro anche Boero, il difensore Favorito ex Ligorna, Bozzo, Stefananti e Russotti. Una rosa che sulla carta pareva più competitiva della scorsa stagione ma che sinora non sta raccogliendo i risultati sperati, con una sola vittoria (sul campo del Baiardo) ed una lunga serie di sconfitte (l'ultima casalinga contro il Campomorone per 1 a 4) con conseguente penultimo posto in classifica davanti al fanalino di coda Athletic Club. In casa gialloblù, non ci sono problemi di formazione e Maisano dovrebbe optare (ma il condizionale è d'obbligo) per la conferma dell'undici di Alassio in una gara in cui, sulla carta, la vittoria è d'obbligo.

Probabili formazioni

Cairese: Moraglio, Colombo, Moretti, Dofo, Facello, Bruzzone, Pastorino, Piana, Damonte, Di Martino, Saviozzi All. Maisano

Molassana: Gianrossi, Stefananti, Favorito, Cuman, Vario, Boero, Giacometti, Keita, Njje, Cocurullo, De Persiis. All. Meledina.

CALCIO

Eccellenza • Girone B

CANELLI
CBS TORINO3
2

Canelli. Vittoria voluta, cercata, e arrivata all'ultimo assalto: questa la sintesi di Canelli Cbs, gara in cui i ragazzi di mister Raimondi ritrovano il successo interno e risalgono al sesto posto della classifica.

Ma non è stato certo facile domare la resistenza della Cbs di mister Meloni, che ha dimostrato di avere le carte in regola per giocarsi la salvezza, con il duo d'attacco Ramundo-Todella, innescati da Balzano, che hanno messo spesso in apprensione la difesa locale.

Raimondi opta per un attacco a quattro punte con Alfiero, Bosco, Cornero e Celeste.

La prima emozione la regala il vantaggio del Canelli all'8° quando Coppola fugge lungo la fascia e centra verso l'area piccola dove trova il piattone vincente di Cornero sul secondo palo, dove Ussia non può arrivare.

Sembra una gara facile da gestire, ma così non è: al 14° una punizione di Todella dal limite è parata a terra da Zeggio; ancora locali al 28°: Bosco serve Alfiero, sul cui tiro in diagonale Ussia riesce a smangiacciare.

Passano due minuti e i ragazzi di Raimondi hanno una ghiotta opportunità per il 2-0: Bosco è atterrito in area da Ghironi, rigore, che Celeste ciabatta calciando ampiamente alto.

Chi sbaglia paga, e così avviene: la Cbs pareggia al 38° con il diagonale vincente di Ramondo, che Zeggio può solo toccare.

Nel finale di prima frazione, colpo di testa di Alfiero e grande risposta di Ussia.

La ripresa inizia con la squadra torinese in avanti: al 59°, diagonale di Ramondo che lambisce il palo; Canelli comanda di nuovo al 64°: combinazione Cornero-Bosco che cede la sfera ad Alfiero, conclusione forte ma centrale che sorprende Ussia per il 2-1.

La Cbs non è doma, e proviene al secondo pareggio di giornata al 66°: girata di Ramondo, Zeggio respinge ma sulla palla vagante interviene Balzano che infila il 2-2.

Entrambe le squadre cercano il successo: tiro di Balzano parato per la Cbs, a cui risponde Bosco con un tiro neutralizzato sulla linea di porta da Ghironi.

Nel finale, gran parata di Zeggio su Ardissoni al 91° e sulla palla lasciata lì, De Giannini a porta vuota calcia fuori.

Sul capovolgimento di fronte, Bosco crossa radente sul secondo palo, dove è appostato il neentrato Redi che firma il sospirato 3-2 finale.

E.M.

CALCIO

JUNIORES REGIONALE

ACQUI FC
SANTOSTEFANESE1
0

Acqui Terme. L'Acqui si impegna contro la Santostefanese nel posticipo del lunedì sera (cavallerescamente concesso dalla società, per permettere ai belbesi di schierare un numero sufficiente di giocatori), con una rete realizzata ad inizio ripresa da Canu, che prende palla e, arrivato al limite dell'area, fa partire un tiro che si insacca imparabile nell'angolino.

In precedenza, ad inizio ripresa, lo scavetto del locale Morbelli non aveva trovato la via della rete; ospiti che si sono resi pericolosi con un'occasione di Homan nel primo tempo che ha trovato attento nella parata Lequio e lo stesso Homan a metà ripresa aveva chiamato alla parata non complicata il portiere dei bianchi.

Ultima annotazione: espulso per doppia ammonizione prima del fischio finale l'acchese Morbelli.

Formazioni

Acqui: Lequio, Gaggino (Massucco), Lodi, Di Vita, Pastorino Ceva, Cecchetto (Bot-

Il Canelli piega il Cbs all'ultimo assalto

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 17 NOVEMBRE

È tempo di derby al "Censin Bosia"

Canelli. È giunta l'ora del derby: domenica, allo stadio di Asti "Censin Bosia", si affronteranno Asti e Canelli, ed entrambe le squadre hanno bisogno di una vittoria per dare continuità ai loro risultati e possibilmente di prestazioni rassicuranti.

Asti e Canelli in questo inizio di stagione non hanno certamente rispettato le attese del precampionato, quando erano state entrambe unanimemente accreditate, da giornalisti e addetti ai lavori, della possibilità di vivere entrambe una stagione da prim'attori del girone.

Ma sino ad ora, così non è stato: l'Asti di mister Montanarelli galleggia al centro della classifica con soli 13 punti all'attivo, mentre il Canelli è poco più sopra, di punti ne ha 15 ma, come ha detto patron Scavino, «*Quelli ottenuti sul campo sono 12, e senza la vittoria a tavolino contro il Castellazzo saremmo stati dietro all'Asti in classifica*». Il patron aggiunge: «*Per il derby vedo l'Asti favorito, perché in casa gioca veramente bene. Da parte nostra, faremo, spero, una buona partita e cercheremo di tirare fuori il carattere*».

Difficile dire cosa non stia funzionando nelle due formazioni, ma ci proviamo: l'Asti forse sta pagando oltremisura la decisione di schierare in campo una formazione molto (troppo?) giovane: 22,5 anni di età media, un undici che soffre fatalmente la mancanza d'esperienza nei momenti "caldi" della gara, come per esempio in occasione della sconfitta di Saluzzo, quando l'Asti, avanti 2-0, negli ultimi 25 minuti ha subito il sorpasso dei cuneesi.

Per quanto riguarda il Canelli, la squadra ha avuto assenze importanti sin dall'inizio (vedi Bordone), e lungo il cammino ha perso Alasia e Prizio: il primo potrebbe rientrare mentre non ci sarà causa infortunio Annone.

Parlando delle formazioni, certo il rientro nell'Asti degli squalificati Plado e Feraru, con quest'ultimo che prenderà posto al centro della difesa, mentre non sarà della gara il terzino Di Savino e permangono dubbi sul recupero di Lanfranco.

Nel Canelli, sarà valutata in settimana l'entità dell'infortunio patito dall'attaccante Alfiero, uscito prima del termine della gara contro la Cbs Torino per un problema muscolare, mentre sono abili, arruolati e recuperati sia Bordone che Redi.

Probabili formazioni

Asti: Brustolin, Porcu, Feraru, Ciletta, Todaro, Di Benedetto, Thiao, Picone, Fioriello, Lewandoski, Bandirola. All: Montanarelli

Canelli Sds: Zeggio, Coppola, Basualdo (Alasia), Capogreco, Lumello, Acosta, Begolo (Bordone), Celeste, Cornero, Bosco, Alfiero (Redi). All: Raimondi.

CLASSIFICA ECCELLENZA GIRONE B

Hsl Derthona 24; Saluzzo 21; Castellazzo Bda 18; Pinerolo 17; Pro Dronero 16; **Canelli SDS** 15; Giovanile Centallo 14; Asti, Cornelianò Roero 13; Vanchiglia, Chisola, Olmo 12; Moretta 11; Atletico Torino 10; Benarzo 6; Cbs Scuola Calcio 4.



▲ Tommaso Redi

HANNO DETTO

Raimondi: «*Coraggio e determinazione ci hanno permesso di ottenere tre punti voluti e fondamentali per migliorare il morale e la nostra classifica, in attesa del recupero degli infortunati che dovrebbe arrivare a breve per ampliare una rosa che ora è veramente corta*».

Formazione e pagelle Canelli Sds

Zeggio 6, Coppola 6, Basualdo 5,5, Lumello 6, Capogreco 6, Acosta 6,5, Begolo 6 (90° Redi 6,5), Celeste 6, Bosco 6, Cornero 6,5, Alfiero 6,5 (79° Bordone sv). All.: Raimondi.

CALCIO

Promozione Liguria

Il Bragno cade in casa contro la capolista Taggia

BRAGNO
TAGGIA0
1

Bragno. Il cuore, l'ardore e una grande prova di squadra non bastano al Bragno per uscire con punti in classifica dalla gara contro la capolista Taggia, che vince per 1-0 con un rigore che (la definizione è del mister del Bragno Robiglio) «*è stato inventato, perché il contatto tra Paroldo e Travella era assolutamente regolare e invece nell'area ospite tre episodi dubbi sono stati sorvolati dall'arbitro; i 13 punti di differenza oggi non si sono visti. Pretendo equità di giudizio e rispetto per la mia squadra da parte delle terne arbitrali ed oggi purtroppo non è stato così*».

Il Taggia parte meglio e crea un'occasione da rete al 5° con il tiro di Gambacorta, facile preda di Giribaldi; il Bragno si difende bene con la difesa a tre e, in avanti Zunino, Torra e Brovida provano a pungere la retroguardia ospite.

I locali costruiscono la prima occasione al 27° quando Torra brucia Ravoncoli e calcia di prima intenzione verso la porta di Pronesti, ma la sfera termina alta di poco; al 35° l'angolo del locale Brovida non trova nessuno pronto al tap in vincente da pochi passi.

Nei minuti finali di primo tempo, Travella per il Taggia chiama alla deviazione in angolo Giribaldi; al 43° Torra ha ai suoi piedi la palla del vantaggio, ma il suo tiro dal limite viene parato in presa bassa da Pronesti.

All'inizio della ripresa, al 56° l'episodio contestato da Robiglio: per l'arbitro il contatto tra Paroldo e Travella è da rigore e dagli undici metri Tarantola spiazza Giribaldi per l'1-0. Al 65° Brovida cade in area di rigore: ci si aspetta il fischio per gli undici metri ma l'arbitro la-

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 17 NOVEMBRE

Contro la Veloce
senza mister Robiglio

Bragno. Trasferta a Savona, in casa della formazione della Veloce per il Bragno, senza Robiglio in panchina. Il mister infatti dovrà assistere alla partita dalla tribuna, per la squalifica rimediata contro il Taggia. In campo invece non ci sarà Zunino, espulso anch'esso contro la capolista.

La formazione savonese sta affrontando il primo campionato dopo il suo ritorno in Promozione e sta pagando dazio all'inesperienza: prova ne sia una classifica che al momento è tutt'altro che florida, come dimostra l'attuale penultimo posto a quota 6 punti, frutto di 1 vittoria, 3 pareggi e 4 sconfitte.

Il Bragno ha nelle sue corde la possibilità di conquistare l'intera posta e migliorare gli attuali 12 punti in classifica. In campo sicuramente ci sarà il rientro di Ndiaye (quasi certa una sua presenza negli undici titolari), ci sarà anche l'ex della gara, ossia Vejseli, che però dovrebbe partire quasi certamente dalla panchina visto che non è utilizzabile quasi da un mese. Il Bragno, fra l'altro, dovrà affrontare prima di questa partita anche la gara infrasettimanale di coppa contro il Taggia, in gara secca, che dovrà decretare la squadra che arriverà in semifinale.

Probabili formazioni

Veloce SV: Cerone, Incorvaia, Barranca, Vanzilotta, Cosentino, Pasquino, Damonte, Giusto, Calcagno, Leone, Colombino. All: Gerundo

Bragno: Giribaldi, Ndiaye, Scerra, Croce, Kuci, Pietrosanti, Fenoglio, Negro, Paroldo, Torra, Brovid. All: Robiglio (squalificato, in panchina Ferrari).

CLASSIFICA PROMOZIONE LIGURIA

Taggia 25; FS Sestrese, Varazze Don Bosco 22; Arenzano 14; Legino, Celle Ligure, Via dell'Acciaio, **Bragno**, Serra Riccò 12; Ventimiglia 10; Praese 9; Dianese e Golfo 8; Ceriale 7; Veloce, Camporosso 6; Loanesi S. Francesco 3.

scia proseguire tra la rabbia e incredulità dei locali.

Al 77° Torra sfiora il pari con un tiro che finisce di poco a lato della porta di Pronesti. Il Bragno rimane in 10 per doppia ammonizione di Zunino e tra il 78° e 81° i locali perdono anche Robiglio, espulso all'86° per proteste.

Nel finale il clima diventa rovente e caldo quando all'87° in mischia il Bragno si vede negare un secondo rigore, parso

netto, per fallo su Torra da parte di Minghinelli.

Finisce con una sconfitta, ma con la consapevolezza di aver dato tutto.

Formazione e pagelle Bragno

Giribaldi 6, Scerra 6,5, Paroldo 6,5 (65° Maia 6), Croce 6,5, Kuci 6,5, Pietrosanti 6,5, Fenoglio 6,5, Negro 7 (85° Venturino sv), Zunino 5, Torra 6,5, Brovida 6,5 (78° Calvanico 6). All: Robiglio.

CALCIO

GIOVANILE LIGURIA



Cairo Montenotte. D'accordo: sabato 9 novembre è arrivata la prima sconfitta stagionale (in casa contro la Sestrese) ma quello fatto sin qui dalla formazione juniores della Cairese sta andando oltre le più rosee previsioni, tanto che ad una giornata dal termine del girone d'andata, i giovani gialloblu sono al comando con 4 punti di vantaggio su quell'Arenzano che affronteranno nel prossimo turno.

«*Alla vigilia gli obiettivi erano altri - ci dice mister Massimiliano Brignone (che da giocatore ha militato tra l'altro con i gialloblu e con l'Aurora e da allenatore è stato protagonista della favola del Plodio, portato sino alla Prima Categoria) - la società ci ha chiesto il mantenimento della categoria anche perché buona parte della rosa è sotto leva (quasi tutti 2002 ndr), ma sin dalle prime battute ci siamo accorti che c'erano*

La Cairese capolista della Juniores regionale

le potenzialità per alzare l'asticella. Sino a dove? Difficile dirlo, se a dicembre saremo ancora nelle zone alte della classifica tenderemo il "colpo" di qualificarci per le finali regionali ma, per ora, è tutto prematuro».

Tra le note di rilievo di quest'inizio stagione c'è il sorprendente rendimento realizzativo della punta Emmanuele Monni, autore di 16 reti in 8 partite, «*Ha una facilità indiscutibile nel primo controllo, nel saltare il diretto avversario e nel vedere la porta - continua Brignone - ma deve ancora crescere tanto e in questo lo potrà aiutare il fatto che si sta allenando con la prima squadra. A proposito voglio sottolineare l'ottimo*

rapporto con mister Maisano, che ci segue costantemente cercando di favorirmi il più possibile nella gestione degli under che ha aggregato al suo gruppo».

Infine, ecco la rosa al completo a disposizione di Brignone e del suo secondo Davide Canavese: Borro Riccardo, Brianò Leonardo, Crocco Alessio, Delfino Giorgio, Diamanti Giacomo, Ferrero Otavio, Fioridaliso Marco, Galese Gabriele, Gallo Fabio, Monni Emmanuele, Moretti Luca, Mucca Alessio, Oliviero Francesco, Pizzorno Alebachew, Prato Paolo, Rexhaj Roberto, Rizzo Paolo, Scarsi Lorenzo, Scognamiglio Giacomo, Tamburello Luca.

Da.Si.

Per la tua pubblicità su **L'ANCORA** 0144 323767

CALCIO | **Promozione** • Girone D

La Santostefanese ritrova la vittoria

SANTOSTEFANESE	4
SAN GIACOMO CHIERI	2

Santo Stefano Belbo. La Santostefanese ritrova la vittoria interna che mancava dalla seconda giornata (3-0 contro il Barcanova), battendo il San Giacomo Chieri per 4-2.

Mister Isoldi cambia assetto tattico partendo con il 4-2-3-1, con Gomez unica punta con dietro il trio Arione-Mondo-Gallo, con i locali che dopo appena quattro minuti si ritrovano già in vantaggio per un mani in area dell'ospite Presta che causa un calcio di rigore trasformato da Onomoni: 1-0.

I belbesi cercano con veemenza il 2-0 e lo mancano in serie con un tiro di Mondo di poco a lato, con una conclusione di Gomez deviata dall'estremo ospite Gilardi, poi ancora con una deviazione di piede di Boschiero dalla corta distanza dopo una sponda di Gomez che finisce fuori di un nonnulla.

Dopo tanto sciupare, alla prima sortita il San Giacomo trova il pari al 37° quando Arione commette fallo su Massera in area di rigore e lo stesso Massera impatta la gara: 1-1 e su questo punteggio si va al riposo.

La ripresa vede la Santostefanese partire subito forte e ripassare in vantaggio al 50° quando Gomez, ricevuta palla, la imbuca per Gallo che davanti a Gilardi lo supera per il 2-1; passano appena altri cinque giri d'orologio e i ragazzi di Isoldi si portano sul 3-1 con la rete di Mondo che finalizza un'ottima azione corale che aveva visto protagonisti Galuppo e Gallo.

I belbesi dilapidano altre due nitide palle da gol che potrebbero portarli sul 4-1: prima Gomez calcia addosso all'estremo ospite Gilardi, e poi Mondo, saltati tre avversari, al momento di concludere manda la sfera a lato.

Il San Giacomo ritorna nel match sfruttando un errore difensivo della Santostefanese al 65°: su una punizione ka difesa belbese è messa male e Massera ne approfitta

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 17 NOVEMBRE

Un Pozzomaina in difficoltà venderà cara la pelle

Santo Stefano Belbo. Trasferita nel torinese contro la formazione del Pozzomaina per la Santostefanese di mister Isoldi.

Dopo un buon inizio di campionato con 7 punti raccolti tra inizio settembre e ottobre, che sembravano averlo indirizzato ad un campionato tranquillo, l'undici di mister Oppedisano nelle ultime gare non ha però saputo dare seguito ai risultati positivi e ora si ritrova con soli 9 punti all'attivo, con solo punto di margine sulla zona playoff.

Nell'ultima giornata ha ceduto per 2-1 in trasferta a Trofarello, e in precedenza era stato battuto senza troppa fatica dall'Acqui.

Si tratta di una squadra infarcita di giovani, con il portiere Contorno classe 2000 tra i pali. Tra i giocatori più esperti il centrale di difesa Quatela e l'attaccante Tuliferro.

Sul fronte locale certa l'assenza per squalifica di Martini espulso nella gara contro il Trofarello.

Nella Santostefanese, saranno ancora assenti Bregaj e Roveta, centrali di difesa, mentre per il resto la coperta a disposizione di mister Isoldi si sta allungando, con il rientrante Bortoletto e con la possibilità di variare molto la formazione anche a gara in corso; ma di certo l'attacco è un valore aggiunto della formazione belbese, visto che Isoldi può scegliere di volta in volta tra Gomez, Maffettone, F.Marchisio e Gallo, e la Santostefanese detiene il secondo attacco del girone con 22 gol fatti. Al contrario, il Pozzomaina ha segnato solo 10 gol.

Gara che i belbesi cercheranno di vincere per salire ancora in classifica migliorando l'attuale sesta posizione.

Probabili formazioni

Pozzomaina: Contorno, Sanna, Quatela, Novara, Colicino, Kasa, Cavalieri, Incognito, Palermo, Sebastiano, Tuliferro. All: Oppedisano

Santostefanese: Tarantini, Goldini, A.Marchisio, Pavia, Boschiero, Onomoni, Mondo, Pozzattello, Gallo, F.Marchisio, Gomez. All: Isoldi.

ta per realizzare la sua doppietta e riaprire la gara, che però si chiude del tutto al 92° quando su una ripartenza la sfera giunge a Galuppo, bravo a battere Gilardi dall'area piccola per il 4-2 che mette fine della contesa e proietta la Santostefanese al sesto posto in graduatoria a -3 punti dal terzo posto occupato dall'Asca in una classifica molto corta per la zona playoff.

Formazione e pagelle Santostefanese

Tarantini 6, Goldini 6, A Marchisio 6,5 (46° Galuppo 6,5), Pozzattello 6, Boschiero 6,5, Pavia 6, Mondo 7 (90° Daja sv), Onomoni 7, Gallo 7 (65° F.Marchisio 6,5), Arione 6,5, Gomez 7 (75° Maffettone 6). All.: Isoldi.

E.M.

«HANNO DETTO

Isoldi: «Buona gara in cui abbiamo creato tanto, ma anche dilapidato tanto; purtroppo su due tiri abbiamo subito due gol: dobbiamo migliorare per crescere ancora».

CLASSIFICA PROMOZIONE GIRONE D

Pro Villafranca 26; Lucento 24; Asca 19; **Acqui FC**, Trofarello 18; **Santostefanese** 16; Arquatense Valli Borbera 15; Valenzana Mado 14; Cit Turin, Mirafiori 11; Pozzomaina, Carrara 90 9; Gaviese, **Ovadese Silvanese** 8; San Giacomo Chieri 6; Barcanova 4.

CALCIO | **Promozione** • Girone D

Ovadese Silvanese: finalmente la vittoria



▲ Massimiliano Dentici

OVADESE SILVANESE	1
CIT TURIN LDE	0

Ovada. La tanto agognata vittoria è finalmente arrivata.

Ci sono voluti due mesi di lavoro, 11 partite (9 di campionato e 2 di coppa) e soprattutto quattro mister per riuscirci.

Merito dell'ultimo, Roberto Pastorino, capace in dieci giorni di rivitalizzare nell'umore un gruppo col morale a terra. Già una settimana fa in casa del Mirafiori si erano visti decisi miglioramenti, con un pari pieno di recriminazioni perché giunto in pieno recupero.

Contro il Cit Turin una conferma ulteriore: partita ottimamente giocata, condotta con il pallino del gioco in mano e finalmente tante occasioni da gol create. Alla fine, è un gol di Dentici a un metro dalla porta a regalare i tre punti all'Ovadese, ma tantissimo erano state le palle sciupate nei precedenti 70'.

A partire dal 17°, con il destro violento di Rosset respinto a fatica da Neirotti. Poi al 20° con il palo di Dentici al volo da dentro l'area, senza dimenticare un'altra occasione per lo stesso Dentici, al 42°, con ancora Neirotti protagonista in corner.

Nello specifico, partita strana del 9 locale, protagonista in tutte le azioni pericolose dell'Ovadese, ma spesso impreciso o poco cattivo. Ripresa con l'unico sussulto ospite dato dal tiro di Gianarro parato in due tempi da Gallo, poi è ancora e solo Ovadese.

Dietro, Tangredi non lascia passare neanche uno spillo, mentre in mezzo Anania gioca e domina la scena, in tandem con Lovisolo.

Al 59° altra occasione clamorosa: Rosset libera Dentici che solo davanti a Neirotti si fa ipnotizzare.

Al 72° poi è nuovamente il palo a dire di no allo stesso Dentici, dopo una percussione a convergere.

Sembra insomma la classifica giornata in cui tutto ti gira male, invece ancora al 72°



▲ Punizione di Dentici

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 17 NOVEMBRE

La sorprendente Asca è terza in classifica

Ovada. «I tre punti sono stati manna dal cielo per noi».

Con queste parole, mister Roberto Pastorino ha commentato a caldo la vittoria fondamentale ottenuta contro il Cit Turin domenica scorsa, la prima dell'anno.

Successo che può dare la svolta, nella classifica ma soprattutto nella testa dei suoi giocatori. Dopo settimane difficili, sconfitte, infortuni e cambi di diversi mister (Benzi prima, il traghettatore Magri, quindi - senza mettere nero su bianco - per qualche giorno Lepore), la squadra con Pastorino sembra aver trovato tranquillità soprattutto interiore. Non sono cambiati gli interpreti, è cambiato forse lo stato d'animo generale. E sono cresciuti i singoli, Tangredi in difesa su tutti, insuperabile nell'ultimo match. Sempre bene invece Anania, padrone del gioco in mezzo al campo insieme a Lovisolo.

È in avanti però che si sono visti i miglioramenti maggiori. Rosset sta crescendo dopo gli intoppi alla cavaglia di inizio torneo e Dentici è tornato decisivo, anche se ancora a corrente alternata: presente in tutte le azioni offensive della squadra ma poco cattivo sotto porta.

Per fare un esempio esplicito, contro il Cit Turin oltre al gol ha colpito due pali e sbagliato un gol clamoroso a tu per tu con Neirotti. Il suo bottino poteva essere tranquillamente di quattro gol, invece ne ha marcatato solo uno. Vinta una battaglia c'è però da pensare alla prossima, dal coefficiente di difficoltà elevatissimo. Di fronte l'Asca di Usai, terza in classifica e reduce da quattro vittorie di fila.

«Sono in grandissima forma e dovremo stare molto attenti», dice Pastorino, che alla ripresa dagli allenamenti si ritroverà un Rossini in più. Per lui il calvario è agli sgoccioli, dopo lo stiramento muscolare di più di un mese fa. Capitolo formazione: scontato presupporre la conferma dell'undici di domenica scorsa. Bernardi ha convinto come terzino destro, così come Oddone nel trio di centrocampo e Barbatto stantuffo a sinistra nel 4-3-3 disegnato dal mister. Gli altri otto sono al momento inamovibili.

Probabili formazioni

Asca: Figini, Mirone, Deambrosio, Vicario, Borromeo, Monaco, Cairo, Y.El Amraoui, Rota, E.El Amraoui. All: Usai

Ovadese Silvanese: Gallo, Bernardi, P.Pastorino, Tangredi, Martinetti, Anania, Lovisolo, Oddone, Dentici, Rosset, Barbatto. All: R.Pastorino.

Rosset si infila tra le immobili maglie ospite, si invola verso Neirotti, lo supera ma viene stoppato al tiro.

La palla gli rimane tra i piedi e serve Dentici praticamente a un metro dalla porta: è gol di rabbia ed esultanza liberatoria, di tutta la squadra.

Nei susseguenti 18' più recupero non succede praticamente più nulla. L'Ovadese controlla e vince sfogando tutta la propria frustrazione in un

abbraccio collettivo a metà campo. Tre punti fondamentali: possono essere la svolta della stagione.

Formazione e pagelle Ovadese Silvanese

Gallo 6, Bernardi 6,5, P.Pastorino 6,5, Tangredi 7, Martinetti 6,5, Anania 7, Lovisolo 6,5, Oddone 6,5 (92° Zerouali sv), Dentici 6,5 (83° Giusio sv), Rosset 6,5, Barbatto 6,5 (86° Cartosio sv). All: R.Pastorino.

D.B.

CALCIO | **GIOVANILE BOYS**

GIOVANISSIMI 2006

Netta affermazione dei 2006 di Mauro Sciutto contro l'Asca per 7-0. Mattatore Vaccarello autore di quattro reti seguito da un gol ciascuno per Grillo, Cavaliere e Tarantino.

Partenza sprint dei Boys che chiudono la prima frazione sul 4-0; la gara diventa poi facile e nella ripresa arrivano le altre realizzazioni.

Prossimo impegno in trasferta con l'Alessandria Lions.

Formazione

Jovanoski, Bavazzano, Ottone (Santamaria) Sultana (Pastorino), Guyo, Villa, Grillo (Damiani), Tarantino (Ajjior), Vaccarello (Alloisio), Di Chiara, Nicolai (Cavaliere). A disp. Del Ferro.

GIOVANISSIMI 2005

Al Moccagatta i Giovanissimi 2005 di Nildo Biato subiscono la prima sconfitta stagionale ad opera della capolista Dertona per 1-3. Gli ovadesi nel primo tempo giocano bene, si rendono pericolosi in diverse occasioni e colgono una traversa con Salvador ma arriva la rete ospite su un tiro deviato che spiazza l'incolpevole Grillotti.

I Boys calano nella ripresa e i tortonesi segnano ancora due volte. Solo nel finale arriva la reazione con la rete di Haga-Miranda ma non basta.

Domenica prossima trasferta a Carrosio.

Formazione

Grillotti, Lanza, Bertino (Perassolo), Muca, Zunino (Gomez-Gomez), Rodella, Torelli, Cancilla (Camera), Haga-Miranda, Salvador, Scaiola

ALLIEVI 2004



Nel derby di Capriata d'Orba i Boys di Biagio Micale hanno la meglio per 3-1.

Il vantaggio è di Cannonero per poi arrivare il raddoppio di Visentin. Sul 2-0 accorcia le distanze la Capriatese, ma Tagliotti aumenta ancora il vantaggio. I Boys conservano sempre il primato in classifica e domenica pomeriggio incontro a Castellito d'Orba con lo Sparta San Damiano.

Formazione

Massone, Leone, Statuto, Barbatto, Regini, Alloisio (Menido), Caligiuri, Cannonero, Tagliotti, Visentin, Fonfone (Palacios) A disp. Maranzana, Chiaromonte, Viotti.

ALLIEVI 2003

Sconfitta di misura degli Allievi 2003 di Silvio Pellegrini ad Alessandria contro la Don Bosco. Per gran parte della gara Boys in avanti sfiorando più volte il gol con Merialdo e Gaggero, poi in un'azione di contropiede i locali colpiscono i Boys.

Domenica casalinga al Moccagatta contro la Valenzana Mado.

Formazione

Pesce, Iacopo Ferrari, Pasetto, Pappalardo, Giacobbe (Bottero), Ajjior, F. Ferrari, Massari, Perasso (Montobbio), Piccardo (Merialdo), Gaggero (Costarelli). A disp. Ulzi.

CALCIO | Sono sei nelle fila dell'Olimpia Solero

Calciatrici di Ovada nel campionato Allievi U17



presso il campo sportivo di Molare mentre il giovedì si recano a Solero per l'allenamento, insieme alle altre compagne di squadra, agli ordini del

tecnico Michela Avanti. Le partite casalinghe si svolgono invece la domenica mattina al Campo Sportivo Comunale di Quattordio.

CALCIO 1ª categoria • Girone G

Il Sexadium stavolta fermato sul pareggio

SEXADIUM S.GIULIANO NUOVO 3 3



▲ Michele Dell'Aira

Sezzadio. Si ferma a 8 vittorie di fila il ruolino da favola del Sexadium, che contro il San Giuliano Nuovo strappa un 3-3 al cardiopalma e pieno di emozioni.

Partita bellissima anche se nervosa, in cui ambedue le squadre avrebbero potuto vincere e dunque il pari è da considerarsi giusto.

Inizio forte per i ragazzi di Carosio, che segnano praticamente subito dopo il fischio di inizio grazie all'inserimento di Reggio, che al 3° beffa Decarolis con un pallonetto.

Il Sexadium recrimina poi per due grosse occasioni non sfruttate da Dell'Aira, così poco dopo Pasino trova il pari: errore in uscita dei padroni di casa, infilata centrale e il bomber trova l'1-1.

Gara dalle forti emozioni. Al 12° il Sexadium torna avanti, con Dell'Aira che si accentra e scarica un sinistro a fil di palo per il 2-1.

Non è finita, perché al 40° ancora Pasino firma il 2-2 momentaneo. Inizia la ripresa e pronti via Pasino si materializza di nuovo davanti a Gallisai e al 48° trova la sua tripletta personale: 2-3.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 17 NOVEMBRE

A Pozzolo una squadra decimata dagli infortuni

Sarà un Sexadium infarcito di infortuni quello che si presenterà a Pozzolo domenica 17 per l'undicesima giornata di campionato. Ai vari Di Balsamo, Vitale e Bosetti, chi fuori per infortunio chi per problemi di lavoro, si è aggiunto Pergolini, uscito nel primo tempo contro il San Giuliano per un malanno muscolare. Assenze che peseranno e non poco nell'undici che mister Carosio andrà a schierare contro la Pozzolese. La mediana infatti è in emergenza pura e tra i titolarissimi, solo Limone è attualmente disponibile. Al suo fianco verrà adattato Randazzo e poi potrebbe trovare spazio Belkassiouia. Situazione non facile all'alba di un periodo di partite complicate, contro squadre che occupano le posizioni con vista playoff.

A partire dalla Pozzolese, che si ha perso e malamente (3-0 il passivo) nell'ultimo turno contro la Novese, ma è pur sempre compagine che conosce da anni la categoria e con elementi di esperienza tra le proprie fila: dai fratelli Perfumo al portiere Brites, passando per Giordano, Chillè o Costantino. Ko contro la Novese e prima ancora contro la Luese capolista, che hanno inevitabilmente fatto scendere in classifica i ragazzi di Monteleone, desiderosi contro il Sexadium di rifarsi. Servirà grande attenzione e soprattutto calma, quella che è mancata contro il San Giuliano, gara condizionata dal forte nervosismo in casa Sexadium.

Probabili formazioni

Pozzolese: Brites, Costantino, Donà, Kane, Jafri, D.Oliveri, Petrosino, Scali, Chillè, G.Giordano, Perfumo. All: Monteleone
Sexadium: Gallisai, Hyna, Mighetti, Capuana, Fava, Belkassiouia, Randazzo, Limone, Reggio, Dell'Aira, Barone. All: Carosio.

La partita sale di intensità, così come il nervosismo. Delpiano vede rosso e lascia i suoi in 10. Al 64° quindi Dell'Aira si procura un calcio di rigore che poi realizza per il nuovo 3-3.

Nel finale ancora emozioni. Da una parte è Decarolis protagonista, dicendo no alla tripletta di Dell'Aira, dall'altra è Pannone a far venire i brividi ai tifosi locali. Finisce 3-3 una partita bellissima e intensa.

Per il Sexadium un piccolo stop in classifica, considerati i successi di Luese e Novese.

Il ruolino di marcia rimane però da vertigini: otto vittorie, un pari e una sconfitta in dieci incontri. Impossibile chiedere di più.

Formazione e pagelle Sexadium

Gallisai 6, Hyna 6, Mighetti 6, Capuana 6, Fava 6 (75° Valente sv), Pergolini sv (23° Belkassiouia 6), Randazzo 6 (80° Vercellino sv), Limone 6, Reggio 6,5, Dell'Aira 7, Barone 6. All: Carosio. **D.B.**

CLASSIFICA 1ª CATEGORIA GIRONE G

Luese 30; Calcio Novese, Sexadium 25; Tassarolo 16; Calliano 15; San Giuliano Nuovo, Monferrato 14; Felizzano, Pozzolese, Spinetta Marengo 13; Don Bosco Asti, Fulvius 12; Costigliole 11; Canottieri AL 6; Solero 3; Cortemilia 1.

CALCIO 1ª categoria • Girone G

Due gol negli ultimi 10' abbattono il Cortemilia

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 17 NOVEMBRE

Scontro diretto a Solero si salvi chi può

Cortemilia. "Si salvi chi può" è il giusto titolo della gara di domenica prossima con il Cortemilia di mister Chiola che andrà a far visita al Solero.

Due squadre matricole della Prima Categoria che stanno pagando dazio alla mancanza d'esperienza e che sono partite non certo nel miglior dei modi. Il Solero di mister Bello ha 3 punti in graduatoria e staziona al penultimo posto; stanno ancora peggio i ragazzi di Chiola che di punti ne hanno 1 soltanto e sono fanalino di coda del girone. Gara quindi che entrambi gli undici devono cercare di far propria conquistando i tre punti per cercare di ridestare la classifica e di avvicinarsi alle squadre che le precedono per cercare almeno di agguantare un posto playoff per giocare la salvezza, evitando quantomeno l'ultimo posto e la retrocessione diretta.

Guardando ai numeri, che sono sempre una chiave da seguire, entrambe le squadre hanno messo a segno solo 8 reti in 10 gare disputate e questo denota la mancanza di un terminale offensivo prolifico di gol. Ma le analogie proseguono coi numeri allarmanti dei reparti difensivi: il Solero finora ha subito 29 reti mentre il Cortemilia di gol ne ha subiti 26.

Probabili formazioni

Solero: Maino, Buffo, Amerio, Banchelli, Marchelli, Naimi, Chabane, Di Lorenzo, Manzini, Mataj, Camarchio. All: Bello
Cortemilia: Benazzo, Vinotto, R. Greco, D. Greco, Castelli, Barisone, Mollea, Ravina, Olivero, Jovanov, Poggio. All: Chiola.

zo della sfera, e l'azione sfumata.

La Fulvius impatta al 80°: cross di Avitabile e Repetto sul secondo palo stacca e batte l'incolpevole Benazzo per l'1-1, ma la beffa atroce e immeritata arriva all'88° quando l'arbitro Panero punisce un contatto tra Rovello e Pillonca e dal dischetto il portiere ospite Maniscalco, specialista degli undici metri, realizza il 2-1.

Nel maxi-recupero di 7 mi-

nuti il Cortemilia ci prova ancora con tiro di Jamal Eddine al volo di sinistro su cross di Murialdi con sfera di poco alta

Formazione e pagelle Cortemilia

Benazzo 6, Castelli 6, Aydin 6, Olivero 6,5 (74° Ravina 6), Barisone 6,5, D.Greco 6,5 (67° Rovello 5,5), R.Greco 6, Mollea 6,5 (88° Jamal Eddine 6), Jovanov 6, Ghignone 6,5 (83° Murialdi 6), Grea 6 (57° Poggio 6). All: Chiola. **E.M.**



▲ Lorenzo Ghignone

CORTEMILIA FULVIUS 1 2

Cortemilia. Un buon Cortemilia, ordinato, voglioso e concentrato non riesce però nell'intento di ottenere punti nel match interno al "Massimo Delpiano", e cede l'intera posta alla Fulvius subendo 2 gol negli ultimi dieci minuti della contesa.

Nei primi 20 minuti bella uscita bassa di Maniscalco su Ghignone, replicano i valenzani con un destro di poco alto da parte di Giusti; i gialloverdi di casa passano al 28° con angolo di Jovanov e deviazione risolutiva sotto porta di Ghignone che porta avanti per 1-0 i ragazzi di Chiola.

Nel finale di tempo Jovanov sciupa due occasioni per il raddoppio con un primo tiro deviato in angolo da Maniscalco e una seconda conclusione che termina sul fondo.

Inizio di secondo tempo con tiro di Ghignone in piena area che sfiora il palo al 65°, poi Benazzo ci mette i guantoni per dire di no a Gordon Gomez. Al 73° il neoentrato Poggio viene ingannato da un brutto rimbal-

CALCIO 1ª categoria Liguria • Girone C

È una buona Campese ma con il Borzoli non basta

CAMPESE BORZOLI 1 3

Campo Ligure. Battuta d'arresto pesante per la Campese, che cede in casa 3-1 al Borzoli nonostante una prestazione complessivamente positiva. Troppo forti, però, gli avversari, ancora a punteggio pieno e secondi in classifica dietro al San Cipriano (ma con una partita da recuperare).

Partita che nasce male per i 'draghi', perché al 5° De Vincenzo evita con un dribbling due giocatori campesi e con un tiro a giro mette palla sotto l'incrocio dei pali opposti.

La Campese reagisce, costruisce un paio di azioni interessanti e al 27° pareggia con una precisa punizione di Criscuolo dal limite dell'area.

Al 36° corner di De Vincenzo, stacca di testa Colella, ma Jacopo Parodi ha il riflesso giusto ed evita il 2-1. Parodi si ripete poi al 44° quando su una punizione di De Vincenzo si inarca e devia la palla con l'aiuto della traversa.

Il Borzoli però preme e al 45° passa nuovamente in vantaggio con un'incornata vincente dell'esperto Bertulla che risolve una mischia sugli sviluppi di un calcio d'angolo.

Il gol prima del riposo è un macigno per il morale della Campese, che nella ripresa preme generosamente alla ricerca del pareggio, ma non riesce a costruire vere e proprie pale-gol.

L'espulsione di Piccolo per somma di ammonizioni è il colpo finale per una Campese protesa all'attacco, che si sbilancia e all'83° subisce il gol dell'1-3 di Bertulla, che rende

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 17 NOVEMBRE

Il trittico terribile si chiude a Sampierdarena

Campo Ligure. Dopo le due sfide con le capolista San Cipriano e Borzoli, la Campese completa il suo trittico terribile con la trasferta al "Morgavi" di Sampierdarena, terreno di gioco della Sampierdarenese, terza forza del campionato.

Partita però, almeno sulla carta, meno proibitiva delle precedenti due, visto che alle spalle del duo di testa le distanze fra le squadre sono ridotte e la classifica è molto corta.

La Sampierdarenese è comunque formazione temibile, che ha elementi di esperienza e di qualità, su tutti il centravanti Pili.

Nella Campese, l'assenza importante del centrale Piccolo, vero perno del reparto difensivo di Meazzi, che è stato espulso con il Borzoli e sarà squalificato. Meazzi però potrà fare ricorso all'esperienza dell'insostituibile e sempre affidabile Remo Marchelli.

Per il resto, si spera migliorino gradualmente le condizioni fisiche di Monaco e Codreanu, due elementi che a pieni giri potrebbero assicurare alla Campese il salto di qualità.

Il presidente onorario Piero Oddone comunque si dice sicuro che «Le qualità della squadra emergeranno: sono certo che alla fine della stagione questo gruppo sarà nei primi 5-6 posti della classifica».

Probabili formazioni

Sampierdarenese: Viola, E.Pizzorno, Repetto, Cannizzaro, Occhipinti, Messuri, Gallo, Morani, Pili, A.Messina, Mboge. All. G.Messina

Campese: J.Parodi, Pirlo, A.Parodi, Monaco, R.Marchelli, Caviglia; Nania, Die.Marchelli, Cenname, Criscuolo, M.Macciò. All.: Meazzi.

CLASSIFICA 1ª CATEGORIA GIRONE C LIGURIA

San Cipriano 24; Borzoli 21; Sampierdarenese, Ruentes 15; Riese 14; Pro Pontedecimo 13; **Campese** 12; Prato, Progetto Atletico, Nuova Oregina 10; Borgoratti 8; San Bernardino Solferino 7; Vecchiaudace Cmpomorone 6; Fegino 5; Città di Co-goletto 2; Calvarese 1.

più rotondo il successo degli ospiti.

Formazione e pagelle Campese

J.Parodi 7, Pirlo 7, A.Parodi 6,5, Monaco 6 (46° Codreanu

6,5), Piccolo 6,5, Caviglia 6, Nania 6,5 (75° Bardi 6), Die.Marchelli 6, Cenname 6, Criscuolo 7, M.Macciò 6,5 (65° N.Pastorino 6). All.: Meazzi. **M.Pr**

CALCIO CAMPIONATI ACSI

CALCIO A 5 ACQUI TERME



▲ Futsal Fucsia

Sesta giornata per il Campionato di Calcio a 5 di Acqui Terme.

Vince il Paco Team nell'attesa sfida contro il BSA Castelletto Molina. 5 a 4 il risultato finale grazie ai gol di Bruno Sardo, Micolas Tavella, Enrico Marella, Gerri Castracane e Gabriele Reggio. Per gli astigiani in gol Sisko Arsov, Simone Gulino e due volte Alexander Velkov.

8 a 3 tra Crystal Platano e Viotti Macchine Agricole. Padroni di casa in gol con Andrea Dabormida, due volte con Mariglen Kurtaj e Emilio Baccino e tre volte con Pietro Fittabile. Per gli avversari in gol Fabio Fameli e due volte Alessio Siri.

6 a 3 tra Komsy e Yang Lions. Padroni di casa in gol con Andrea Ristov e cinque volte con Alessandro Rizzo.

Per gli ospiti a segno Abdelhaq Karim e due volte Saad Imami.

Vincono i Bad Boys contro la Dynamo Dresda Futsal per 7 a 5 grazie ai gol di Andrea Griffi e le doppiette di Davide Cocco, Mattia Cocco e Elia Bosio. Per gli astigiani a segno due volte Giuseppe Bocchino e tre volte Daniele Laino.

5 a 2 per il Fuzeteam contro Laniku Costruzioni. In gol per la compagine di casa Geraldo Balla e due volte Lorenzo Fruilo e Manuel La Rocca. Per gli avversari in gol due volte Roberto Troni.

Finisce 4 a 4 il derby astigiano tra Autorodella e Futsal Fucsia. Padroni id casa in gol con Mihail Sirb e tre volte con Antonio Cebov. Per gli avversari in gol quattro volte Igor Diordievsky.

CALCIO A 7 ACQUI-OVADA

Anche per il campionato di calcio a 7 della zona di Acqui Terme e Ovada si è disputata la sesta giornata.

Vince l'Araldica Vini in trasferta sul campo del CRB San Giacomo per 7 a 4 grazie ad un'autorete avversario e ai gol di Igor Diordievsky, Davide De Rosa e le doppiette di Mihail Sirb e Antonio Cebov. Per i padroni di casa in gol Lorenzo Pestarino, Diego Facchino e la doppietta di Tommaso Molinari.

Pesante 9 a 0 della Pro Lco di Morbello sul Sassello. In gol per gli ovadesi Valery Lusai, due volte Mihai Moraru e Carmelo Lorefica e quattro volte Mattia Travsra.

Vince la Bottega del vino sull'Airone Rivalta per 5 a 2 grazie ai gol di Walid Eddrouach, Gianalberto Levo, Hristian Ilkov e la doppietta di Francesco Pavese. Per gli avversari in gol Federico Pagliano e Fabrizio Ghione.

Vince di misura il Deportivo Acqui sul campo del Trisobbio. 6 a 5 per merito dei gol di Giacomo Gallizzi, Nicolo Gamaleoro, Davide Belzer, Giacomo Battaglino e Mirco Adorno. Per i padroni di casa in gol Ibrahim M'baye e due volte Diego Marchelli e Paolo Grillo.

12 a 1 del Magdeburgo sui Galacticos grazie ai gol di Carlo Roveta, Vincenzo Sciuotto, la tripletta di Serral Bozardic e sette reti di Nicola Spertino. Per gli avversari in gol Luca Guidotti.

MOUNTAIN BIKE



MTB CAI Acqui Terme

Nonostante la nebbia e il tempo uggioso, domenica 10 novembre, nei boschi di Ponzone, si è svolta, con successo, l'edizione 2019 "Bike Goriei".

Prossimo appuntamento in MTB sabato 23 novembre con il "Merana day": ritrovo ore 9.30 presso la Pro Loco di Merana, giro panoramico di 25 km, dislivello m 850.

Al termine raviolata presso la Pro Loco. Info 339 4399600.

CALCIO | 1ª categoria Liguria • Girone A

L'Olimpia sbanca Andora e adesso è seconda

ANDORA 1
OLIMPIA CARCARESE 3

Andora. Con una ripresa in gran spolvero, l'Olimpia di mister Alloisio riesce a ribaltare il risultato e porta a casa una convincente vittoria per 3-1 che la porta al secondo posto della graduatoria.

Prima occasione del match per gli ospiti: al 10° sulla punizione di Spozio la sfera arriva in area piccola ma né Hublina né Zizzini sono pronti al tocco vincente; l'Olimpia risponde con due conclusioni di Garasino: la prima direttamente da angolo che trova la risposta con i pugni di Allario, la seconda su un calcio piazzato che trova pronto Allario alla respinta.

Al 22° c'è un'occasione nitida dilapidata da Manti che di testa nell'area piccola manda la sfera sopra la traversa. Al 29° l'Andora sfiora l'1-0 con Serrami che svirgola sul secondo palo il traversone di Spinelli.

Al 35° Olimpia vicina al vantaggio: corner di Spozio e svirgolata di un difensore locale, Zizzini calcia al volo ma Garasino salva sulla linea di porta.

La ripresa vede l'Andora passare in vantaggio al 52°: cross di Ruggero dalla destra sul secondo palo dove Battuello di testa mette dentro l'1-0. La reazione dell'Olimpia è da squadra matura e porta al pari 5 minuti dopo con Zizzini che serve al limite Canaparo, il cui tiro ad incrociare è imparabile e vale l'1-1.

L'Andora al 59° rimane in 10 per un doppio giallo a Scalmano, l'Olimpia crede nei tre punti e passa a condurre al 75°: Spozio serve Clemente che crossa dal fondo, Zizzini è in agguato sul secondo palo e con tocco rapace riesce a mettere dentro il 2-1 ospite, la gara si chiude al 81° con la deviazione di testa vincente di Hublina su calcio piazzato da parte di Zizzini che vale il 3-1 finale.

CLASSIFICA 1ª CATEGORIA GIRONE A LIGURIA

Soccer Borghetto 11; Baia Alassio, **Olimpia Carcarese** 10; Millesimo, Pontelungo 9; **Aurora Cairo**, Letimbro 8; Speranza 7; **Altarese** 5; Borghetto, Carlin's Boys, Area Calcio Andora 4; Don Bosco Valle. Intemelja, Quiliana e Valleggia 3.

IL PROSSIMO TURNO
DOMENICA 17 NOVEMBRE

Arriva il Borghetto Alloisio: "Stiamo in guardia"

Carcare. Gara interna per la lanciata Olimpia Carcarese di mister Alloisio che al riguardo della prossima gara ci dice «Temo molto la prossima gara, il Borghetto è una formazione giovane che arriva da un successo e che ha voglia di continuare a crescere; da parte mia dovrò cercare di inculcare nella mente dei ragazzi la difficoltà della gara e dei rischi che comporta. Non dobbiamo guardare indietro a quanto di positivo fatto finora ma cercare di continuare a migliorare durante gli allenamenti settimanali. La classifica la guardo, ma guardo soprattutto la prestazione e i miglioramenti che i miei ragazzi palesano di partita in partita».

Sul fronte formazione, si possono dare per certe le assenze dei lungodegenti: il difensore Marengo, il terzino Di Natale e il centrocampista De Alberti.

Da valutare la situazione di Volga, reduce da influenza e da qualche acciaccio muscolare.

Mister Alloisio chiude dicendo «Cervetto lo dovremo centellinare per tutta la stagione difficilmente giocherà 90 minuti per colpa di un problema alla cartilagine della caviglia».

Probabili formazioni

Olimpia Carcarese: Allario, Vero, Mazza, Marini, Spozio, Ezeukwu, Clemente, Manti, Canaparo, Hublina, Zizzini. All: Alloisio

Borghetto 1968: Gallo, Sabia, Calabretti, Testa, Littarelli, Leocadia, Ponzo, Gasco, Parodo, Gervasoni, Santella. All: Giunta.

Ultima annotazione del match: al 92° punizione del neoentrato Caruso allontanata con i pugni dall'estremo di casa Duberti.

Formazione e pagelle Olimpia Carcarese

Allario 6,5, Vero 5,5 (60° Vassallo 6), Mazza 6,5, Marini 7, Spozio 6,5, Ezeukwu 7, Clemente 7,5 (86° Bagnasco sv), Manti 6 (53° Cervetto 6,5), Canaparo 7 (91° Caruso sv), Hublina 6,5 (83° Rebella sv), Zizzini 7. All: Alloisio.

Altarese: quattro punti per risalire la classifica

ALTARESE 0
DON BOSCO V. CROISA 0

Altare. L'Altarese risale in classifica e arriva a quota 5 punti grazie al successo nel recupero esterno per 3-2 contro il Borghetto. Gara che si era messa male con la rete di Santella al minuto 11° ma nell'arco di tre minuti, tra il 22° e il 24° Moresco aveva portato avanti i ragazzi di Frumento che avevano aumentato ancora il gap con il rigore trasformato da Ferrotti al 75° e a nulla era valsa la rete del 2-3 di Santella al minuto 84°.

Nella gara domenicale è invece arrivato uno scialbo 0-0 contro la Don Bosco.

Prima occasione per l'Altarese al 20°: Fofanà serve Piccardi che imbuca per Ferrotti, deviazione ma il portiere Sgrò riesce a bloccare la sfera. Si arriva poi al 30°: Moresco pesca Molinari che da destra entra in area e calcia, ma il portiere ospite devia in angolo; nel prosieguo del primo tempo, si fa vedere anche la Don Bosco con tiro di Bianco dalla tre quarti che impegna Briano, e sui titoli di coda del primo tempo Ferrotti serve Piccardi che dal limite calcia secco sul secondo palo. Sembra gol, ma il cuoio esce di un niente.

Nella ripresa la gara è molto combattuta ma confusa da ambo le parti con qualche tentativo da fuori per entrambi gli undici, ma le due squadre non si rendono mai veramente pericolose; finisce 0-0 con i portieri che nei secondi 45 minuti rimangono spettatori non paganti del match.

Formazione e pagelle Altarese

Briano 6, Pellicciotta 6,5, Lai 6,5, P.Salani 6, Moresco 7, Lupi 6,5, Fofanà 6 (73° Rodino sv), Di Roccia 7 (57° Bozzo 6), Ferrotti 5,5, Piccardi 6,5, Molinari 5,5. All: Frumento.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 17 NOVEMBRE

Trasferita a San Remo contro i Carlin's Boys

Altare. Trasferita a San Remo per l'Altarese di mister Frumento che, reduce da 4 punti nelle ultime 2 gare e rivitalizzata nel morale e nella classifica dopo un inizio di stagione certamente non conforme alle possibilità della squadra costruita in estate.

Contro i Carlin's Boys si cercano punti in una trasferta che si presenta ricca d'insidie per la distanza e per la compattezza della formazione ospite.

Da Altare i dirigenti commentano: «Affronteremo una gara importante, speriamo di continuare la nostra striscia di risultati positivi; andremo sicuramente a San Remo per vincere». Nella formazione sanremese da tenere d'occhio la punta M.Campagnani, mentre i giallorossi puntano molto sulla vena realizzativa di Ferrotti.

Attenzione nei Boys anche alla esperta punta Sibirie, originario del Suriname e con un passato all'Herenvveen, al St Pauli e all'Ospedaletti, che potrebbe essere un fattore sul risultato entrando in corso d'opera.

Probabili formazioni

Carlin's Boys: Cedene, Cedeno, Borriello, Valenzise, Fontana, Sichi, Sajetto, Ventre, Calvini, Brizio, A. Campagnani, M. Campagnani. All: Barilla

Altarese: Briano, Pellicciotta, Lai, P. Salani, Moresco, Marsio, Molinari, Piccardi, Rollero, Ferrotti, Spahiu. All: Frumento.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 17 NOVEMBRE

Ad Alassio un match dal sapore di playoff

Cairo Montenotte. Una sfida dal sapore di playoff, nell'ebbrezza dell'altissima classifica, attende l'Aurora di mister Adami sul campo del Baia Alassio.

La classifica parla chiaro: alassini al secondo posto con 10 punti conquistati in 5 gare, e vogliosi di tornare al successo dopo la prima sconfitta stagionale, rimediata domenica per 2-0 sul campo del Millesimo, ma vogliosa di rivalsa e di tornare a marcare punti in classifica è anche l'Aurora Cairo, che di punti ne ha 8 arriva anch'essa da un ko interno: 0-1 contro il Pontelungo.

Ma di questa sconfitta mister Adami non sembra per nulla preoccupato: «Ai ragazzi non posso dire nulla, anzi, durante la settimana ho detto loro che, per quanto riguarda il gioco, dobbiamo continuare proprio sulla falsariga della gara persa contro il Pontelungo, nella quale abbiamo creato tanto e giocato anche molto bene. Con le prestazioni credo che anche i risultati non tarderanno ad arrivare nuovamente. La trasferta ad Alassio la ritengo molto insidiosa, e quindi negli allenamenti la prepareremo con particolare attenzione».

Probabili formazioni

Baia Alassio: Pamparato, Castellari, Li Causi, Cavassa, Scarone, Garibizzo, Delfino, Odassa, Numero, Colli, Olivieri. All: Formisano

Aurora Cairo: Ferro, Gavacchi, Garrone, Russo, Di Noto, Torrenzo, Bonifacino, Rebella, Saino, Pucciano, Realini. All: Adami.

“HANNO DETTO

Adami: «Sono veramente contento della prestazione del carattere e della qualità di gioco che ci abbiamo messo giocando così i risultati sicuramente arriveranno».

Aurora Cairo: la prestazione c'è ma i punti non arrivano

AURORA CAIRO 0
PONTELUONGO 1

Cairo Montenotte. L'Aurora perde la prima gara stagionale disputando forse la sua miglior gara per mole di occasioni create e qualità nella manovra.

I gialloneri però cedono 1-0 contro il Pontelungo che li sorpassa in classifica: i ragazzi di Adami si ritrovano ora al sesto posto in classifica, un punto sotto la zona playoff.

Vantaggio immediato al 7° da parte del Pontelungo, nell'unica sortita nell'area aurorina di tutto l'incontro. La rete sottomisura è segnata da Caneva.

L'Aurora reagisce immediatamente e sfiora il pari al 15° con Saino, che a tu per tu con il portiere ospite calcia fuori su lancio calibrato di Rebella.

Nella ripresa, l'Aurora sale ancora di più di giri e sfiora il meritato pari più volte: prima colpisce il palo esterno con Rebella al 65°, poi ci prova Realini che dalla sinistra in area di rigore calcia sul palo più lontano, ma Breeuwer manda la sfera in angolo; ancora Realini al 75° manda alto di testa la sfera su assist di Rebella.

Finisce così 1-0 per il Pontelungo una gara che i cairesi hanno giocato e interpretato veramente bene, ma alla fine nel calcio ha ragione chi fa gol.

Formazione e pagelle Aurora Cairo

Ferro 6, Gavacchi 6, Garrone 6 (85° Usai sv), Russo 6, Di Noto 6, Torrenzo 6, Bonifacino 6,5, Rebella 6,5, Saino 5,5 (70° Laudando 6), Pucciano 6 (78° Pizzolato 6), Realini 6. All: Adami.

CALCIO | GIOVANILE BISTAGNO



ESORDIENTI 2007

BISTAGNO VB 4
DON BOSCO ALESSANDRIA 3

Spalti gremiti e tensione alle stelle: contro la Don Bosco i ragazzi del Bistagno si giocano il primato in classifica. Prima dell'inizio, un minuto di silenzio per i valorosi Vigili del Fuoco caduti nei tragici fatti di Quargnento.

La gara inizia, i ragazzi pressano alto da subito e guadagnano il campo. Nano si invola sulla destra, lascia partire un tiro ed è vantaggio! Poco dopo, punizione da tre/quarti campo. Se ne incarica Colla, tiro imprevedibile ed è 2-0.

La ripresa inizia con l'adrenalina a mille, i bistagnesi si portano sotto la porta avversaria, confusione in area, è rigore. Parte il solito Colla che segna.

Si riparte, l'attaccante della Don Bosco viene fermato prima del tiro, per l'arbitro è rigore. Pizzorno aspetta il tiro che va fuori. La Don Bosco, poi, centra il pareggio prima della fine.

Il terzo tempo è all'insegna del sacrificio; di nuovo fallo al limite, parte Colla e segna il gol del vantaggio. Di nuovo sul finire arriva il pareggio degli alessandrini. Infine, da segnalare un bel pareggio di Robiglio che nega il gol alla Don Bosco.

Formazione

Robiglio/Pizzorno, Marcelli, Blengio, Rissone, Nano, Barisone, Meacci, Ugo, Mouchafi, Martelli, Colla, Barbani, Forgia, Arsov.

CALCIO | 3ª categoria

GIRONE AL
PIZZERIA MUCHACHA 0
BOYS CALCIO 0

Dopo le cinque vittorie di fila, il ritmo dei Boys di Siri si è un po' arrestato. Ko nel derby di Lerma e due pari consecutivi, sempre per 0-0, l'ultimo dei quali in casa delle Pizzerie Muchacha. Polveri bagnati per Vaccarello e compagni, che detengono il migliore attacco ma stranamente non segnano da tre partite. Contro la Pizzeria buona partita, al 3° palo clamoroso di Vaccarello e soprattutto all'80° chance fallita dal dischetto da Bala. Poteva essere il gol vittoria, invece il match finisce 0-0. Comunque, un buon punto.

Formazione e pagelle Boys Calcio

Russo 6, Provenzano 6 (46° Parodi 6), Rosa 6, Bala 5,5, Bianchi 6, Alzapiedi sv (10° Pollarolo 6), Kaba 6 (65° Granatello 6), Bavastro 6, Vaccarello 6, Romano 6 (46° Giacobbe 6), Poto-meanu 6 (60° Ciliberto 6). All: Siri

LERMA 1
AURORA PONTECURONE 2

Il Lerma perde ancora e non riesce a vedere la fine del tunnel in campionato. Quinto ko da inizio anno e terzultima posizione in classifica. Contro l'Aurora una

Bistagno e Bergamasco si dividono la posta

sconfitta però immeritata. Primo tempo chiuso sullo 0-0 nonostante le occasioni mancate da Andreacchio e L.Barletto. Nella ripresa al 55° ecco l'1-0 su rigore di A.Barletto, e subito dopo Andreacchio e L.Barletto colpiscono due pali in due minuti. Poi ecco l'1-1 beffa di Bivona al 60°. L'Aurora barcolla ma addirittura la vince, con Settembrino che all'86° gela Accolti e tutto il Lerma. Sconfitta dura da digerire.

Formazione e pagelle Lerma

Accolti 6, Sciutto 6,5, Cassano 6, Icardi 6, Tedesco 6 (60° Scapolan 6), Priano 5,5, M'baye 5,5 (46° Oliveri 6), Bono 5,5 (56° Scatillazzo 6), L.Barletto 7, Andreacchio 6, A. Barletto 6,5 (78° Repetto sv). All: D'Este

GIRONE AT
BISTAGNO VALLE B.DA 1
BERGAMASCO 1

Continua il buon momento del Bistagno Valle Bormida, che allunga la striscia di risultati positivi bloccando tra le mura amiche il Bergamasco che al contrario sta attraversando un momento

non felice: un punto nelle ultime due gare e la capolista Annonese che se ne va.

Gara che si può riassumere con "un tempo a testa": meglio il Bergamasco nel primo tempo: al 30° i biancoverdi vanno in vantaggio con il tiro da fuori di Gentile favorito dalla difesa locale in tandem con Mar.Nobile; la ripresa vede un Bistagno voglioso e più convinto che impatta al 55° con Dogliero che la mette nel sette sugli sviluppi di un calcio d'angolo. La gara in pratica si chiude qui senza altre occasioni ghiotte da rete

Formazioni e pagelle Bistagno Valle Bormida

Mar.Nobile 6, Dogliero 7,5 (75° De Rosa 6), Aste-siano 7, Bocchino 7, Gillardo 7, Lazar 6, Palazzi 7 (65° Karim 6), Tardito 6 (50° Benhima 6), Troni 6, Mat.Nobile 6, Fogliano 6. All: Caligaris

Bergamasco: Fenocchio sv, Marongiu 5, Gentile 5, Gagliardone 6,5 (70° Tigan 5), Scantamburlo 6,5, Petrucci 6,5, Manca 5, Moretti 6, Manfrinati 5, Tosto 6 (75° Massimelli 5), Grasso 6 (90° S.Cela sv). All: Caviglia.

IL PROSSIMO TURNO
DOMENICA 17 NOVEMBRE

Per Boys e Bergamasco due sfide al vertice

Scontro al vertice nel girone alessandrino di Terza Categoria: i Boys hanno l'occasione di riprendersi il primo posto, se riusciranno a battere, sul loro campo, la capolista Villarmagnano.

Si tratta però di un'impresa difficile, in quanto i rossoblù tortonesi sono squadra esperta e attrezzata.

Nelle retrovie, il Lerma si reca sul campo della matricola Lobbi.

Sfida di alta classifica anche nel girone astigiano, dove il Bergamasco, scivolato al secondo posto dopo un paio di passaggi a vuoto, affronta l'altra seconda, la Bevingros Eleven, in una sfida che sembra un anticipo di playoff. Il Bistagno Valle Bormida, invece, affronta la lunga trasferta sul terreno dell'Ozzano-Ronzonese.

CLASSIFICA 3ª CATEGORIA

Girone AL

Villarmagnano, **Boys Calcio** 17; Pizzeria Muchacha 16; Vignolese, Audax Orione 14; Predosa 12; Tiger Novi, Aurora 10; San Giuliano Vecchio, Garbagna, Stazzano 9; Valmilana 8; **Lerma** 6; Gruppo Sportivo Lobbi 4; Pol. Sardiigliano 3.

Girone AT

Annonese 21; Europa Bevingros Eleven, **Bergamasco** 17; Mombercelli 14; Fbc Ozzano Ronzonese 13; Castelletto Monferrato, Castelnuovo, Montiglio Monferrato 12; **Bistagno Valle Bormida** 11; Sca Asti 9; Sporting, Monferrato 7; Sport Italy 6; Athletic Asti 3; Mirabello 0.

CALCIO 2ª categoria

GIRONE L

CASSINE	1
G3 REAL NOVI	1

Rimane con l'amaro in bocca il Cassine al termine del match casalingo contro il G3. 1-1 il risultato finale, e rammarico per qualche difetto di cinismo che impedisce ai ragazzi di Parodi di spiccare il volo in classifica. Inizio forte del G3 e Cassine sulle prime in difficoltà.

La gara si sblocca però a inizio ripresa, quando al 47° al termine di una bella azione Rizzo in diagonale fa 1-0. I locali mancano il colpo del ko con Savio e Moretti di testa, quindi incassano il pari grazie ad un gran gol di Crisafulli dalla distanza, che beffa Gilardi fuori dalla porta. Nel finale espulso Di Leo e grande occasione fallita da due passi da Frulio.

Formazione e pagelle

Cassine
Gilardi 6, B.Barbasso 6, Stefanov 6,5 (93° Vivolo sv), Moretti 6 (65° Cutuli 5,5), Cazzuli 6,5, Menabò 6, M.Barbasso 6, Fundoni 6,5, Rizzo 7, Frulio 6 (85° Cossa 5,5), Savio 6 (75° Di Leo 5,5). All: Parodi

PRO MOLARE	0
LIBARNA	0

Il Molare non si schiada dalle posizioni più pericolanti della classifica e nello scontro salvezza contro il Libarna non va oltre lo 0-0. Importantissimo non aver perso, certo è che mister Puppo forse si attendeva una vittoria considerato che i suoi potevano sfruttare il fattore campo. Primo tempo positivo per il Molare, che si rammarica per le grosse occasioni fallite da Scontrino, tiro sulla traversa, e Marasco. Nella ripresa pronti via espulso Marasco, quindi il Molare serra i ranghi e crea un'altra ghiotta occasione con Badino e con Scarsi. Al 95° però Salis manca il colpo del ko ospite che avrebbe tagliato le gambe ai giallorossi. Finisce 0-0, il Molare è terzultimo in classifica.

Formazione e pagelle

Pro Molare
Piana 6,5, Donghi 6, Bello 6, Gioia 5,5 (65° Ouhenna 5,5), C.Subrero 5,5 (55° Marek 5,5), Marasco 5, Badino 6 (70° Scatilazzo 5,5), S.Subrero 5,5, Scontrino 5, Sorbino 5 (80° Pastorino sv), Scarsi 5,5. All: Puppo

CASALNOCETO	1
MORNESE	3

Seconda vittoria di fila per il Mornese e sorprendente balzo in quarta posizione, dopo il bel successo in casa del Casalnoceto vinto per 3-1. Vittoria fondamentale però sotto il profilo della salvezza, vero obiettivo dei ragazzi di Boffito, che iniziano il match con cattiveria e concentrazione.

Al 6° è 0-1 con Sorso su assist di Bisio. Quindi al 12° il raddoppio, con l'incornata di Paveto da corner. Al 20° la gara si riapre: rigore dubbio per i locali e Tjani fa 1-2. Nella ripresa non succede nulla fino al 75° quando Ghio compie un gran intervento salva risultato. All'85° ecco quindi il gol che chiude i conti: Rossi entra in area e firma l'1-3 conclusivo.

Formazione e pagelle

Mornese
Ghio 7, Cavo 6, Paveto 7, Bisio 6,5, Malvasi 7, Carrea 6 (35° Ferrarese 6,5), Sorso 7, Campi 6,5, S.Mazzarello 6 (75° Cavanna 6), G.Mazzarello 6,5, Rossi 7,5. All: Boffito

DEPORTIVO ACQUI	6
AUDACE BOSCHESE	0

La partita che ci voleva, il risultato che serviva. Il Deportivo annienta la Boschese con il punteggio di 6-0, match stradominato dall'inizio alla fine. I ragazzi di Boveri entrano in campo con furia agonistica e al 7° son già avanti: lancio lungo per Merlo che davanti al portiere lo batte per l'1-0. Al 10° è già raddoppio: sponda di Zanutto per l'accorrente A.Moretti che dal dischetto sigla il 2-0. La partita è senza storia e al 17° ecco il tris di bomber Zanutto. Nella ripresa il copione non cambia. C'è solo il Depo in campo: al 53° 4-0 di Goglione su rigore, quindi rete di Basile per il 5-0 e gloria finale anche per Tenani, che all'80° fissa il punteggio conclusivo sul 6-0.

Formazione e pagelle

Deportivo Acqui
D.Moretti 6,5, Cipolla 7 (65° Conte 6,5), Montorero 7, Goglione 7, Prigione 7 (76° Cambiaso sv), Tenani 7, Lika 7 (54° Perelli 6,5), Leveratto 7 (83° Channouf sv), Merlo 7, A.Moretti 7 (46° Basile 7), Zanutto 7. All: Boveri

Il Deportivo si sblocca sei gol alla Boschese

GIRONE I	
FORTITUDO OCCIMIANO	4
NICESE	1

La Nicese si inceppata. Ad Occimiano arriva la terza sconfitta consecutiva in campionato. La Fortitudo vince per 4-1 e i giallorossi scivolano al quinto posto in classifica.

Vantaggio locale al 9° quando la punizione di Hamad dal limite trova la risposta del rientrante Ratti, che sulla palla vagante nulla può alla ribattuta vincente nei cinque metri finali di Abou: 1-0. Al 9° Hamad spazza di testa per la deviazione vincente sotto porta di Rizzo, ed è 2-0. Qui l'arbitro sale in cattedra espellendo il nicese D.Dessi per una entrata a centrocampo per la quale sarebbe bastato il giallo e così arriva il 3-0 col pallonetto con scavetto di Hamad al 26°.

La Nicese ci prova con due punizioni di Nosenzo sventate da Cantamessa e poi nella ripresa con il neentrato Nikaj che in due occasioni di testa costringe al miracolo il portiere locale.

Al 68° arriva il 4-0 con tiro da dentro l'area di Alessio; quindi il gol della bandiera su rigore al 68° firmato Nikaj; nel finale i giallorossi reclamano un altro rigore che però non viene accordato.

Formazione e pagelle

Nicese
Ratti 5,5, La Rocca 5,5 (78° Roldano sv), Genta 4,5, Marcenaro 5, Nosenzo 4,5 (73° Gioanola sv), Conta 5,5, Bertorello 5,5 (88° Bellanger sv), Alberti 5 (50° Becolli 5,5), D.Dessi 4, Gulino 5 (63° Nikaj 5,5), Morando 5. All: Gai

GIRONE D GENOVA	
MASONE	2
BOLZANETESE	2

Un buon Masone non riesce a ottenere la posta piena e contro la Bolzanetese si deve accontentare del 2-2 su di un campo al limite della praticabilità.

Vantaggio del Masone al 10° quando la cavalcata sulla fascia di Galletti trova a centro area la deviazione vincente di Rotunno: 1-0. Immediata reazione della Bolzanetese che pareggia al 29° con un tiro da fuori di Brandi che finisce nel setto. Bolzanetese addirittura avanti con la rete di Fravega, molto contestata: tocco vincente in area piccola, ma ci sono due giocatori del Masone a terra e le proteste dei valligiani paiono giustificate. Nella ripresa, al 50° il risultato torna in parità con zampata vincente di Fiorito in mischia.

L'arbitro, contestato da entrambe le squadre per la sua tendenza al protagonismo, espelle poi al 52° mister D'Angelo per aver sferrato un calcio alla panchina, e all'86° anche Carlini, da poco entrato.

Formazione e pagelle

Masone
Bruzzone 6, L.Macciò 6, Vicini 5,5, Civino 5,5 (68° Marchelli 6), Sorbara 6, Oliva 5,5, A.Pastorino 5,5 (71° Carlini 4), E.Macciò 6, Rotunno 6,5, Galletti 6,5, Fiorito 6,5 (65° Gonzales 6). All: D'Angelo

CORNIGLIANESE	0
ROSSIGLIONESE	1

Con una magistrale punizione di Minetti all'86°, la Rossiglione espugna il campo della Corniglianese e la raggiunge in vetta alla classifica. In avvio di match colpo di testa di Ferraro della Corniglianese, fuori a fil di palo. Replica Semino, il cui tiro da fuori non trova la porta. Poi due occasioni bianconere con Minetti, in entrambi i casi ben salvate dal portiere Cavallino. Nella ripresa partono meglio i locali con tiri di Sanfilippo alto e Domi sull'esterno della rete, poi la Rossiglione reclama per un mani nell'area corniglianese. La gara diventa nervosa e la Corniglianese resta in nove: fuori Bona per doppia ammonizione e Domi con rosso diretto. Nel finale il gol vincente: vincono 1-0 i ragazzi di Repetto. All'uscita dal campo, grande nervosismo sugli spalti da parte dei tifosi locali, e rientro "bollente" negli spogliatoi.

Formazione e pagelle

Rossiglione
Di Giorgio 6,5, Tognocchi 6,5, Piscitelli 6 (70° Puddu 6), Trevisan 6,5, Scotti 7, Sciuotto 7, Minetti 7,5, Semino 7, Macciò 6,5, Nervi 6 (60° Siri 6), Leveratto 6 (65° Cannatà 6). All: Repetto

CASELLESE	1
CAMPO IL BORGO	3

Vittoria di autorità per Il Borgo sul terreno di una Casellese in verità non trascendentale. La gara si sbocca già all'11° quando un fallo in area su Pisano è punito col rigore, trasformato in sicurezza da Marco Oliveri [III]. Poi Campo Il Borgo insiste e sfiora il raddoppio al 34° quando Saverio Macciò conclude un'azione ubriacante con un tiro che sbatte sulla traversa. Il raddoppio arriva comunque poco dopo: altro tiro di Saverio Macciò, ancora traversa, ma sul pallone arriva Stefano Macciò e tocca in rete. Nella ripresa, all'80°, va in gol anche il rientrante Bottero, con una bella punizione. Nel finale, ancora su calcio piazzato, il 3-1 di Compagnone che salva la bandiera per la Casellese

Formazione e pagelle

Campo Ligure Il Borgo
San.Macciò 6,5, Pisano 6, Merlo 6, Khounar 6, Bruzzone 6, Ferrari 6 (84° L.Macciò 6), Sav.Macciò 6,5, M.Oliveri [I] 6, Ste.Macciò 7 (70° Laguna) 6, M.Oliveri [III] 6,5, G.Pastorino 6 (60° Bottero 6,5). All: Gambino

GIRONE B SAVONA	
DEGO	2
MURIALDO	2

Terzo pareggio in quattro gare del Deigo contro il fanalino di coda Murialdo: finisce 2-2. Vantaggio del Deigo al 25° con Domeniconi che calcia dal limite, la palla finisce sui piedi di Ivan Monticelli che, con un delizioso pallonetto, beffa il portiere ospite in uscita: 1-0. Il pari del Murialdo arriva al 48° con Barbero che perde palla al limite dell'area locale, Carle si presenta davanti ad Amerio rasoterra fissa l'1-1. Murialdo che passa in vantaggio al 53° con Oddera che lancia in profondità Nichiforel, che calcia forte e batte l'incolpevole Amerio. Il 2-2 finale arriva al 65° con il neentrato Gaggero che ruba il tempo al terzino del Murialdo e con un bel destro da fuori infuria il definitivo pareggio.

Formazione e pagelle

Deigo
Amerio 6, Reverdito 6, Barbero 5,5, Saino 5,5, M.Monticelli 5,5, Rizzo 5,5 (55° Gaggero 6,5), I.Monticelli 6,5, Ferraro 5,5, Domeniconi 6 (82° Leka sv), Guastamacchia 6, Mozzone 5,5. All: M.Bagnasco

NOLESE	1
ROCCHETTESE	0

Contro la Nolese arriva la prima sconfitta stagionale per la formazione di mister Croci, che va subito sotto al 5° quando il tiro dal limite di Acunzo batte l'incolpevole Briano. Nei restanti minuti della gara la squadra ospite ci prova ma la mira di Lanteri latita e poi in quattro occasioni i locali trovano una deviazione quasi in prossimità della linea a salvare il portiere locale. Finisce 1-0 per la Nolese una gara che forse per le occasioni create gli ospiti non avrebbero meritato di perdere ma va detto che anche Briano ha salvato in diverse circostanze la propria porta

Formazione e pagelle

Rocchettese
Briano 7, Romero 6, Gallione 6,5, Rosati 6, Paganelli 5,5, Giamello 6,5, Zerbini 5,5 (80° P.Adosio sv), Veneziano 5 (65° Gandolfo sv), Lanteri 4,5, Monni 5 (73° Perrone sv), Cardoso 6 (76° Bracco sv). All: Croci

PRIAMAR	3
SASSELLO	1

Continua il momento no del Sassello che incassa la terza sconfitta di fila cedendo 3-1 al Priamar. Dopo un tentativo di D.Rebagliati sventato dal portiere in avvio di gara, al 16° un fallo di Arrais porta al calcio di rigore trasformato da Velez. Reazione immediata del Sassello al 24° con un tiro dal limite di Vacca imparabile che va a infilarsi sotto l'incrocio dei pali: 1-1. Nel finale di prima frazione ci prova Vanoli, tiro alto di poco. Nella ripresa subito un tiro di M.Rebagliati centrale, poi la Priamar torna in vantaggio: un traversone dalla sinistra trova a centroarea la deviazione vincente di Bianco per il 2-1. La gara si chiude definitivamente con il secondo rigore di giornata procurato da Arrais al 75° e trasformato da Colombi.

Formazione e pagelle

Sassello
Valardo 6,5, Gustavino 6, Gagliardo 7, Vacca 7, Arrais 6 (83° Callandrone sv), Giachino 6, Laiolo 6,5, Vanoli 6,5 (57° Raineri 6), M.Rebagliati 7 (46° Deidda 5,5), D.Rebagliati 7, Porro 6,5 (78° Sala sv). All: Valicenti

IL PROSSIMO TURNO

Doppio derby in Valle Stura e sfida Mornese-Capriatese

GIRONE L

CASTELNOVESE - CASSINE

«*Guaj a sottovalutare la Castelnovese*». È quello che dice mister Parodi, preparando il prossimo match dei suoi. La classifica dei prossimi avversari è infatti bugiarda, penultimi a 8 punti, anche se hanno vinto contro la Frugarolese domenica scorsa e hanno giocatori di categoria superiore tra le proprie fila, Ranzato su tutti.

Bisognerà prepararla bene e fare grande attenzione. Squalificato Di Leo.

Probabile formazione

Cassine
Gilardi, B.Barbasso, Stefanov, Moretti, Cazzuli, Menabò, M.Barbasso, Fundoni, Rizzo, Frulio, Savio. All: Parodi

MORNESE - CAPRIATESE

Settimana con doppio impegno in casa Mornese: mercoledì 13 ritorno della coppa in campo neutro a Capriata contro il Libarna (da ribaltare il 2-0 dell'andata), quindi domenica ancora a Capriata ma contro i forti capoclassifica di Ajor. Sfide impegnative ma che saranno affrontate col morale alto e la testa leggera, viste le ultime due vittorie consecutive.

Probabile formazione

Mornese
Ghio, F.Mazzarello, Ferrarese, Bisio, Paveto, Malvasi, Sorso, Campi, Giacalone, G.Mazzarello, Rossi. All: Boffito

SALE - DEPORTIVO ACQUI

Dopo la favolosa vittoria contro la Boschese, per il Deportivo di Boveri l'imperativo è quello di continuare su questa strada e risalire il più possibile la classifica, al momento ancora interlocutoria.

Il Depo è infatti ottavo a tredici punti, nella parte destra del gruppo ma a solo un punto dai playoff e 4 dal secondo posto. Domenica però ci sarà il Sale, compagine che ha come obiettivo proprio il playoff.

Probabile formazione

Deportivo Acqui
D.Moretti, Cipolla, Montorero, Goglione, Prigione, Tenani, Lika, Leveratto, Merlo, A.Moretti, Zanutto. All: Boveri

POL. FRUGAROLESE - PRO MOLARE

Trasferita impegnativa e ostica per il Molare, in casa della Frugarolese di Moiso.

Per i ragazzi di Puppo, che non potranno contare su Marasco squalificato, la classifica è deficitaria e il momento delicato; terzultimo posto in classifica e vittoria che manca da un mese. Servono punti per non venir risucchiati ancora più giù.

Probabile formazione

Pro Molare
Piana, Donghi, Bello, Gioia, C.Subbrero, Badino, Scatilazzo, S.Subbrero, Scontrino, Sorbino, Scarsi. All: Puppo

GIRONE I

NICесе - DON BOSCO AT

Tre sconfitte consecutive, 12 gol subiti: numeri che parlano di un momento no, che può arrivare durante la stagione.

La Nicese però è chiamata a riasaporare la gioia della vittoria sperando anche di ritrovare giocatori importanti come Gallo e Mazzeo per il reparto arretrato, nelle due gare in programma in settimana.

Mercoledì in Coppa, c'è l'impegno sul campo neutro di Asti contro il Mezzaluna Villanova per centrare la semifinale, e poi domenica in casa, ancora sul terreno di Castelnuovo Belbo, contro la Don Bosco. Una gara, quella contro i salesiani, che i giallorossi devono cercare di vincere in ogni maniera, per rimettersi in corsa nella zona playoff dove attualmente la Nicese occupa il quinto e ultimo posto disponibile

Probabile formazione

Nicese
Ratti (Binello), La Rocca, Genta, Mazzeo, Gallo, Conta, Nosenzo, Bertorello, Gulino, Becolli, Morando. All: Giacchero

CLASSIFICA 2ª CATEGORIA

Girone I. Frassineto, PSG 22; Fortitudo 20; Don Bosco AL 18; **Nicese** 15; Montcalieri 14; Casalcemelli 10; Marentinese 8; Valfenera 6; Nuova Astigiana 5; Buttiglierese 4; Andezeno, Quargnento 3.
Girone L. Capriatese 19; Cassano 17; **Cassine** 16; **Mornese**, Viguzzolese, Frugarolese 14; Sale, **Deportivo Acqui** 13; Audace Club Boschese 12; G3 Real Novi 10; Libarna 9; **Pro Molare**, Castelnovese 8; Casalnoceto 1.
Girone D Genova. Rossiglione, Corniglianese 16; Mele 15; Sporting Ketz-maja 14; **Campo Ligure Il Borgo** 13; Pontecarrega, Genovese Boccadasse 10; Carignano 9; **Masone**, Atletico Quarto 7; Bolzanetese Virtus 6; Old Boys Rensen 4; Casellese 3; GS Granarolo 1.
Girone B Savona. Vadese 12; Mallare, Plodio, Calizzano 8; Pallare, **Rocchettese** 5; Priamar Liguria 4; Santa Cecilia, **Sassello**, Nolese, **Deigo** 3; Murialdo 2.

CALCIO

GIOVANILE ACQUI FC

PULCINI 2010
GIRONE B

ACQUI	2
CASTELLAZZO	4
(tempi 0-1, 1-1, 0-1)	

Partita un po' timorosa quella giocata dai termali, soprattutto nel 1° e 3° tempo, dove gli aquilotti hanno sicuramente sofferto la maggiore fisicità e determinazione avversaria. Nel 2° tempo, invece, i termali hanno tenuto testa agli avversari pareggiando il tempo con rete di Ivanov. Partita giocata comunque a viso aperto e con il merito di aver sempre cercato di imporre il proprio gioco.

Da segnalare la buona prestazione di Bardhi Eno e Casalta Pietro.

Convocati

Albrizio, Atanasov, Bardhi, Benazzo, Bonelli, Carozzo, Casalta, Granata, Ivanov, Robbiano, Siriano, Tardito.

GIRONE C

ACQUI	1
ALESSANDRIA	4
(tempi 0-3, 0-1, 0-2)	

Nonostante il risultato a sfavore, gli aquilotti hanno giocato nel complesso una buona partita fino al risultato di pari, ma il vantaggio avversario ha reso i termali meno sicuri dei propri mezzi arretrando troppo il proprio baricentro. Da segnalare comunque la buona prestazione di Fifo Brando, Lika Bryan e Saldini Alessandro.

Convocati

Bertolotti, Cardinale, Daniele, Fabian, Fifo, Larosa, Lika, Lombardi, Moretti, Prato, Saldini, Santamaria, Tufa. Mister: Vela Walter, Ottone Gaetano e Bertolotti Andrea.

Da segnalare che, prima delle due partite, tutti i bambini, mister, dirigenti e genitori hanno ricordato ed onorato la memoria degli eroici vigili del fuoco scomparsi a Quargnento.

PULCINI 2009

ACQUI	1
FULVIUS	3
(tempi 0-0, 1-3, 0-1)	

Buona prestazione dei ragazzi che combattono fino alla fine contro una buona Fulvius.

Convocati

Monteleone, Rosselli, Barbiolo, Lovesio, Timossi, Gamba, Morbelli, Zendale, Damisella, Voci. All. Capizzi.

GIOVANISSIMI 2006

DERTHONA	2
ACQUI	0

Partita giocata sottotono, dove l'Acqui aveva tutte le possibilità di portare a casa almeno un punto. I gol subiti sono entrambi nati da disattenzioni e letture sbagliate delle situazioni. Il grande rammarico è che le occasioni più pericolose le ha avute l'Acqui, ma non è stato in grado di sfruttarle.

Formazione

Gallo S. (Perigolo), Trucco (Lanza G.), Lanza A., Nanetto, Barisone L., Gallo F. (Bobbio), Badano, Gillardo, Zunino (Siriano), Luparelli, Gallo R. (Facci). A disp: Barisone M.

CALCIO A 5

Serie C1

Futsal Fucsia batte Dorina negli ultimi secondi

FUTSAL FUCSIA NIZZA	8
DORINA	7

Nizza Monferrato. Una gara ricca di pathos e con tanti episodi dubbi si decide a favore del Futsal Fucsia con la rete, a 40" dal termine, di Cannella che controlla la sfera e mette in porta di potenza con una botta centrale rasoterra che vale l'8-7.

Bravi i nicesi nel gestire, a quattro minuti dal termine, l'inferiorità numerica per l'espulsione (doppio giallo) di Modica. La partita era iniziata col vantaggio dei Fucsia: 1-0 per merito di Baseggio dopo 3'40" di gioco. Poi Barbera segna il pari per gli ospiti e prima frazione si chiude con il vantaggio del Nizza per 2-1 grazie a una sventolata da fuori di Cannella

GIOVANISSIMI 2005

ACQUI	0
TORINO	2

Partita dal grande fascino quella che si è disputata sul campo di via Po tra i bianchi di mister Ferraris e i professionisti 2006 del Torino, partita valida per il campionato regionale Under 15B.

I ragazzi di mister Ferraris entrano in campo con grande determinazione e senza alcun timore reverenziale anzi la prima vera occasione è per i bianchi con Sahraoui che, ben lanciato, entra in area, salta il portiere granata, ma si decentra troppo e il suo tiro colpisce il palo esterno e finisce sul fondo. Il primo tempo termina a reti inviolate.

Nella ripresa i granata portano più pressione ai bianchi, il mister Ferraris prova a mettere forze più fresche con i cambi, ma al 55' è il Toro a portarsi in vantaggio.

I bianchi non demordono e continuano ad impensierire la retroguardia granata; gli acquisti hanno una buona occasione con Zabori che ha un controllo non perfetto su un pallone comunque difficile e l'occasione sfuma. La partita sembra volgere al termine e proprio a tempo quasi scaduto il Toro raddoppia chiudendo la gara.

Grande prestazione di carattere dei ragazzi di mister Ferraris che hanno giocato da vera squadra, in continua crescita.

Convocati

De Cesare, Agolli, Errebbi, Zabori, Eremita, Perinelli, Luparelli, Falcis, Sahraoui, Rigamonti, Travo, Scorzelli, Arhoun, Imami, Pastorino, Ghiazza, Gallo, Facci. All. Ferraris Andrea.

CBS	3
ACQUI	1

Terza sconfitta consecutiva per i ragazzi di mister Oliva che sul campo del CBS giocano una non brillante partita e vengo giustamente battuti. Che non fosse una gran giornata per i bianchi lo si capisce subito dalla poca precisione nei passaggi e dalla scarsa concentrazione, infatti al 5° minuto i padroni di casa passano in vantaggio con il loro numero dieci.

Nella ripresa mister Oliva effettua alcuni cambi per provare a spronare i suoi e la cosa sembra funzionare al punto che i bianchi finalmente manovrano un'azione degna e vanno in gol con Robbiano ma il direttore di gara interviene annullando il gol per un fuorigioco inesistente.

Questa cosa viene presa come una 'mazzata' dai bianchi che da lì a poco subiscono il gol del due a zero e dopo soli nove minuti arriva anche il terzo.

A dieci minuti dalla fine è Morganti a siglare in mischia il gol del definitivo tre a uno.

«Sconfitta piuttosto pesante che deve far riflettere la nostra squadra - dice mister Oliva - questo è un campionato molto competitivo e se non si scen-

sul 7-4 ma non è così perché Bracco e Nuzzolese con altre due reti portano al 7-7, quindi si arriva al finale "thrilling" già descritto all'inizio. Nizza comunque la spunta. Da segnalare anche le parate salvatistiche del portiere ospite Carosella.

Futsal Fucsia Nizza
Amerio, Modica, Galuppo, Maschio, Baseggio, Cannella, Fazio, Cotza, Cusotto, Ameglio, Rivetti, Hurbisch. Coach: Visconti

Venerdì 15 novembre, trasferta in casa della vicecapolista Pasta che ha 3 punti più dei nicesi. Gara importante in chiave playoff. Sarà il remake della finale playoff della passata stagione. Il Pasta ha giocatori forti, come Piero Tufano e il portiere Di Ciommo; tra i nicesi mancherà Modica per squalifica, ma ci dovrebbero essere Cannella e Occhiena.

Nella ripresa, 3-1 di Modica dopo soli 8", e dopo appena 40" anche il 4-1 che sembra chiudere la gara. Invece il Dorina accorcia con un rigore, forse inesistente, trasformato da Nuzzolese, e poi fa il 3-4 con tap-in di Barbera. Nuovo allungo dei Fucsia col 5-3 di Maschio, ma ancora i torinesi si fanno sotto con Nuzzolese: 5-4.

Di nuovo le reti di Baseggio e Cannella sembrano chiudere il match portando i Fucsia

de in campo con la voglia di giocare, la sconfitta ma soprattutto la brutta prestazione diventa una cosa certa».

Convocati

Vecchiattini, Abdlahna Z., Abdlahna S., Santi, Leardi, Garellò, Mulargia, Fava, Bosio, Soave, Robbiano, Marchisio, Trajanov, Novello, Morganti. All. Oliva Gianluca.

ALLIEVI 2004

CIT TURIN	1
ACQUI	5

Buona prova dei ragazzi di Aresca sul campo del Cit Turin che vincono e mantengono il primo posto, aspettando la partita di sabato al Barisone contro la corazzata Chieri anch'essa prima.

Nel primo tempo parte bene l'Acqui che al 25' sblocca il risultato con Cadario, ma pochi minuti dopo su calcio di punizione un giocatore della barriera colpisce di mano e l'arbitro decreta il calcio di rigore, che viene realizzato con un tiro che spiazza l'incolpevole Ivaldi.

Al 37' è ancora uno scatenato Cadario a riportare in vantaggio i bianchi. Negli ultimi minuti del primo tempo è Martino Taddeo che entra in area, dribbla tre avversari e insacca il pallone sotto la traversa. Nel secondo tempo entra in cattedra Morganti che realizza una doppietta che chiuderà definitivamente la partita.

Formazione

Ivaldi, Sciuotto, Massucco, Ruci, Costa, Pisani, Martino F., Mazzarello, Morganti, Cadario, Martino T., Colombo, De Cesare, Arecco, Bortoletto, Dealexandris, Garellò, Outemhand, Indovina, Gallo. All: Aresca, Gerri, Piccione.

ALLIEVI 2003

ACQUI	3
CENISIA	2

La squadra ottiene una meritata vittoria, raggiunta nel secondo tempo.

La prima frazione di gioco, conclusasi a rete inviolate, vede gli acquisti contratti ed impegnati a contenere gli avversari.

Nel secondo tempo l'Acqui entra in campo con maggior determinazione, sviluppando un gioco migliore che porta al vantaggio. Segnato il gol i ragazzi vanno in sofferenza e gli avversari raggiungono il pareggio.

Gli acquisti riescono a recuperare la calma ed il possesso del campo e segnano nuovamente due gol raggiungendo una meritata vittoria.

A fine partita il mister Maccarini si dichiara soddisfatto, evidenziando la necessità di migliorare nella gestione della partita.

Marcatori: Barletto (2), Caucino.

Convocati

Ghiglia, Ricci, Ceva, Morfino, Pesce Pietro, Pesce Filippo, Pesce Federico, Ivaldi, Zambrano, Spera, Cagnolo, Spulber, Caucino, Pagliano, Barletto, Goldini, Consigliere, Martino, Mazzarello, Eychaony.

PALLAPUGNO

Il mercato del balon: squadre quasi complete

Sono quasi tutte completate le squadre che la prossima stagione disputeranno la serie A di "balon". A quanto pare, lo scudetto dovrebbe nuovamente essere un discorso tra l'Araldica Castagnole Lanze la Torfit Roero Langhe e la Acqua San Bernardo Cuneo: gli scudetti dell'Araldica hanno infatti riconfermato M. Vacchetto in battuta; al suo fianco ci sarà ancora il giovane Giordano, mentre al largo ci dovrebbe essere l'altro giovane Musto, quinto giocatore la passata stagione. In panchina confermato Rigo.

La Torfit di Bruno Campagno è praticamente tutta nuova: da "spalla" c'è Roberto Corino, la passata stagione dt, mentre i terzini al muro saranno l'esperto scafato Bolla, in arrivo dall'Araldica Pro Spigno, e al largo ci sarà Vincenti, in arrivo da Cortemilia come quinto giocatore; ci sarà ancora il giovane Gili e dt dovrebbe essere Porro.

L'Acqua S. Bernardo del confermato capitano Raviola invece è tutta nuova negli altri componenti: la "spalla" Curretti in arriva da San Biagio, in Serie B, mentre ritornano Rinaldi al muro da Castagnole e Re al largo.

Rinaldi e Re sono stati protagonisti due stagioni fa dello scudetto dell'Acqua San Bernardo. In panchina ancora G. Bellanti.

Proveranno a mettere in crisi e far saltare il banco delle tre favorite le Nocchie Marchisio Cortemilia del confermato Cristian Gatto che avrà ancora al suo fianco Giribaldi, così come al muro ci sarà ancora Federico Gatto; al largo invece, è arrivato da Spigno Rivetti. In panchina siederà ancora Claudio Gatto, papà di Cristian e Federico; novità importanti a

Spigno, con il nuovo capitano, che sarà Battaglini, il fresco vincitore della Serie B a Monticello; al suo fianco Giampaolo e sulla linea dei terzini, al largo Cavagnero, anch'egli ex Monticellese, e al muro Boffa, arrivato dalla Torfit Roero.

A dirigere le operazioni dalla panchina, il confermato Andrea Bellanti; quasi tutta nuova anche la Robino Trattori, che ha puntato sul ritorno del battitore Gatti, prodotto locale e vincitore della Coppa Italia di B la passata stagione a Neive, così come la spalla Riello che arriva sempre da Neive.

Sulla linea dei terzini, confermato Cocino al muro mentre al largo arriva Cavallotti, ex Utreia la passata stagione in C1 e vincitore due anni fa della Serie B ad Alba.

Come quinto giocatore, S. Rosso e in panchina Giorgio Vacchetto, L'Alta Langa ha confermato Dutto, al suo fianco la novità Panero dal Centro Incontri, mentre per i terzini sono i confermati Panuello e Iberto; in panchina il dt Dogliotti si avvarrà della consulenza tecnica durante gli allenamenti di Massimo Berruti.

La Merlese ha abbracciato il nuovo capitano Gilberto Torino che si è portato dietro anche il direttore tecnico Flavio Dotta mentre sono stati confermati Arnaudo da "spalla", Gili al muro e Lingua al largo.

L'Imperiese è ancora affidata a Balestra e ha confermato Enrico Parussa in battuta; al suo fianco arriva Amoretti dalla Torfit, mentre i terzini saranno il confermato Simone Giordano e Papone; fra gli arrivi quello di Novaro da Taggia, mentre resta da valutare anche l'ipotesi di Marco Parussa che è stato senza giocare nell'ultima stagione.

Le serie minori

La Federazione, visti i tanti giocatori che per monte punti non potevano giocare né in Serie A, né in Serie B, ha deliberato di lasciare le iscrizioni alla C1 libere.

Al momento appare certa la presenza di tre "nostre" squadre: anzitutto il Bubbio, che per bocca del factotum Marco Tardito ha dichiarato «Rifaremo il campionato di C1. Abbiamo confermato Adriano da battitore, al suo fianco ci sarà ancora Cavagnero e i terzini saranno i confermati Fontana, M. Pola e Bocchino, che si farà operare al ginocchio durante la stagione, e quindi abbiamo anche preso il giovane S. Pola fratello di Matteo. In panchina ci sarà ancora Voletti».

Le altre due squadre che prenderanno parte alla C1 sono le Nocchie Marchisio Cortemilia con capitano Diotti, la scorsa stagione all'Utreia, al suo fianco J. Canne mentre i terzini saranno Ranuschio al largo e W. Cavagnero al muro; direttore tecnico D. Stanga.

Ci sarà anche il Valle Borrida Monastero, con capitano Simone Vigna questa volta Claudio con direttore tecnico il papà. Per il resto si parla del giovane Bellanti da "spalla" e, come terzini, di Bo e Monchiero.

La decima squadra di Serie A molto probabilmente sarà Dogliani con capitano Paolo Vacchetto, al suo fianco Burdizzo e sulla linea dei terzini Drago, ex Neivese; da valutare ancora l'altro terzino.

E.M.

RUGBY

GIOVANILE



▲ Under 8



▲ Under 10

UNDER 14	
VOLPIANO RUGBY	19
BLACK HERONS/CHIERI	18

Sabato 9 novembre, i Black Herons Under 14 hanno giocato, in una mista con i pari età del Chieri, contro il Volpiano.

Fuori casa, i ragazzi perdono per un totale di 18 punti contro i 19 degli avversari.

La squadra sorprende anche il suo allenatore, gioca in modo più che dignitoso, perdendo solo per la mancata trasformazione di una meta. Si ritorna a casa abbastanza soddisfatti e nella speranza di ottenere sempre migliori risultati.

Erano presenti: Iuppa Ludovico, Iuppa Leonardo, Riggio Angelo, Faraci Daniele, De Crescenzo Alessio.

UNDER 12
RAGGRUPPAMENTO
A IVREA

Sabato 9 novembre si è svolto presso il campo di Ivrea un raggruppamento dell'Under12

L'Acqui Rugby, purtroppo, scende in campo con due giocatori in meno, e deve perciò chiedere un prestito al Colle-

I ragazzi hanno giocato 6 partite da 10 minuti ciascuna, che hanno richiesto un grande

sforzo in termini di resistenza. Al raggruppamento hanno partecipato ben 7 squadre e l'Acqui Rugby si è scontrato con le due squadre del Colleghno e dell'Ivrea, vincendo con la seconda squadra, con il Santa Rita e con il CUSpo.

La nostra squadra ha saputo affrontare bene quasi tutte le partite. Contando che è un gruppo quasi tutto nuovo, richiede ancora del tempo per uniformarsi ma il potenziale iniziale riscontrato dagli allenatori è più che buono.

Erano presenti: Laudisi, Laudisi, Kovac, Merlo, Tarasmasco, Crisciulo, Ruggero, Zaami

UNDER 10

Prova in chiaroscuro per i ragazzi dell'U10, scesi in campo anch'essi in collaborazione con il Cus.Po, apparsi poco lucidi ed efficaci in avanzamento. Bilancio della giornata che vede tre sconfitte ed una sola vittoria. Si sono evidenziati alcuni limiti di organizzazione in campo e poca collaborazione tra i ragazzi.

Agli educatori il compito di correggere gli errori, anche se volentieri e impegno non sono mancati. Prossimo appuntamento a Biella il 24 novembre prossimo, trasferta che vedrà impegnato insieme tutto il set-

tore Propaganda. Per l'Acqui Septebrium hanno partecipato Scardullo Mattia, Fiore Giacomo, Calizzano Samuel e Colla Pietro.

UNDER 8
IMPEGNO A NOVARA

Impegno domenicale a Novara, sul campo del S.Rita, per la propaganda del rugby Acqui Septebrium.

Raggruppamento che vede la presenza di Oleggio, Rivoli, Stade Valdostain, Cus.PO oltre ai padroni di casa del S.Rita. Come sempre, l'Acqui scende in campo in collaborazione con gli amici del Cus.Po. In Under 8 i ragazzi appaiono un po' appannati nella prima partita che termina con una sconfitta contro Rivoli.

Cambia tutto però nei successivi tre incontri: tre vittorie convincenti sia per qualità di gioco sia per la concentrazione e la grande collaborazione dei ragazzi in campo. Grande prova di Nicola Casalta, ormai da tempo determinante per le sorti delle partite, con la sua velocità e la capacità realizzativa.

Soddisfazione degli educatori e dei ragazzi per la vittoria finale della competizione. Per l'Acqui sono scesi in campo Casalta Nicola, Pascarella Alessandro e Cutuli Pietro.

CAMPIONATO ITALIANO PALLAPUGNO SERIE A 2019

Araldica Castagnole Lanze è CAMPIONE D'ITALIA

GRAZIE ALLE AZIENDE CHE CI SUPPORTANO



VITICOLTORI ASSOCIATI DAL 1954



ARALDICA
VITICOLTORI ASSOCIATI DAL 1954

Via Roma, 2 Castel Boglione (AT)

Alasia Brut Alta Langa DOCG 2010 Riserva

OSCAR 2019 Douja d'Or
con "Menzione Speciale"



www.araldicavini.com

VOLLEY

Serie B1 femminile

Per l'Arredo Frigo a Settimo un punto che fa classifica

LILLIPUT SETTIMO 3
ARREDO FRIGO MAKHYMO 2
(30/32, 25/18, 25/27, 25/13, 15/12)

Settimo Torinese. L'Arredo Frigo Makhyimo Acqui Terme esce con un punto dalla difficile trasferta di Settimo Torinese, portando al tie-break la seconda in classifica. Un buon risultato, e forse, viste le dinamiche della gara, ricca di colpi di scena, i punti potevano essere anche di più.

Che sarà una partita sul filo del rasoio si capisce già dal primo set, agguerritissimo che si chiude solo ai vantaggi 30/32 per le termali, dopo un continuo botta e risposta. Acqui quasi sempre in vantaggio: con due begli attacchi di Mirabelli si porta sul 17/20, ma le torinesi rientrano sul 21/22, pareggiano 23/23 e ottengono anche un set point. Ma un errore in battuta porta tutti ai vantaggi. Si chiude come detto 30/32 con un ace di Mirabelli ed un attacco di Cicogna che assegnano il parziale alle acquesi.

Il secondo set, come in tutte le gare disputate sino ad ora, parte male per le termali che, dopo poche battute di gioco sono sotto 4/1, e si ritrovano a inseguire sul 12/5. Ma a differenza delle precedenti partite, se non altro la squadra reagisce, si riporta diverse volte a -3, pur senza mai mettere in dubbio il set, che le torinesi vincono 25/18.

Di nuovo battaglia nel terzo set: Arredo Frigo subito avanti di tre, poi Rivetti, Cicogna e Cattozzo aumentano ulteriormente il distacco che sale a +6 sul 8/14.

Sembra tutto facile, ma un buon giro in battuta delle padrone di casa cambia le carte in tavola e sul 15/15 tutto torna in parità. Acqui allunga nuovamente 16/19, ma il Lilliput è irriducibile: rimonta e sorpassa portandosi 24/22. A un passo dal ko, Grotteria e Mirabelli riportano a galla le acquesi e



IL PROSSIMO TURNO

ARREDO FRIGO MAKHYMO - DON COLLEONI BERGAMO

Difficile partita per l'Arredo Frigo Makhyimo, che riceve a Mombarone la Don Colleoni Bergamo, una delle squadre più attrezzate ed esperte del campionato. Le orobiche sono reduci dalla convincente vittoria per 3-0 sul Parella Torino e in classifica stazionano subito dietro il gruppo di testa a quota 6 punti (ma hanno già osservato il turno di riposo). Serve una prestazione di altissimo livello.

Squadre in campo sabato 16 novembre alle 21.

CLASSIFICA SERIE B1 FEMMINILE

Acciatubi Picco Lecco, Lilliput Settimo 9; Costa Volpino, Tecnoteam Albese 8; Don Colleoni Trescore, Esperia Cremona, Florens Re Marcello 6; Prochimica Virtus Biella 5; **Arredo Frigo Makhyimo Acqui Terme**, Capo d'Orso Palau 4; Igor Volley Treccate, Conad Alsenese 3; Volley Parella Torino 0.

HANNO DETTO

Coach **Marengo** comunque è contento: «Un punto a Settimo è sicuramente degno di nota. - commenta coach Marengo - peccato perché abbiamo sciupato, sia nel quarto set, dove siamo partite bene e poi abbiamo mollato, sia nel quinto set dove dopo aver recuperato da 6/11, abbiamo commesso due errori davvero sciocchi. Ma guardiamo il bicchiere mezzo pieno.»»

poi, ai vantaggi, è ancora la capitana termale, con un attacco ed un ace, a firmare il set 25/27.

Ci sarebbero le basi per tentare l'impresa ma nel quarto set Acqui si spegne: dopo un avvio equilibrato fino al 7/7 perde terreno fino al 15/8. Set senza storia, che Settimo si aggiudica 25/13: si va al tie-break.

Situazione in bilico fino al 4/4, poi Lilliput allunga, e sull'11/7 sembra aver vinto, ma

Acqui ha un colpo di coda: Giardi, Pricop e Grotteria accorciano e, poi, capitano Mirabelli con un altro ace firma il pari sul 12/12. Purtroppo, è un'illusione, perché due errori nel finale regalano la vittoria alle torinesi. Acqui prende un punto.

Arredo Frigo Makhyimo

Giardi, Rivetti, Cattozzo, Pricop, Mirabelli, Cicogna, Gouchon, Grotteria, Grazia, Lombardi, Caimi. Ne: Oddone. Coach: Marengo. **M.Pr**

IL PROSSIMO TURNO

ARTIVOLLEY - NEGRINI CTE

Prossimo impegno ancora difficile per la Pallavolo La Bolente, con la trasferta in casa della capolista Arti e Mestieri Collegno che, anche in questa stagione, si propone al vertice della graduatoria e che, in casa, è difficilmente battibile. Inutile sottolineare che servirà una prestazione maiuscola.

Il campionato propone un risultato sorprendente con la vittoria per 3-0 del Cus Torino sul Lasalliano, una delle favorite della vigilia. La classifica si accorcia e nel breve spazio di quattro punti sono compresso sei formazioni con in testa Arti e - virtualmente - Pavic che ha già usufruito del turno di riposo.

Si gioca a Collegno sabato 16 novembre alle 20,30.

CLASSIFICA SERIE C MASCHILE GIRONE A

Artivolley 12; Erreesse Pavic, **Negrini/Cte** 9; Cus Torino 8; Go Old Volley Racconigi, Volley Novara 6; Ascot Lasalliano, Mercato Alba, Volley San Paolo 5; Hasta Volley 4; Pall. Torino 3; Villanova, Borgofranco 0.

scono a passare e soprattutto commettono troppi errori forzando soluzioni d'attacco. Il divario presto si amplia fino al 17/25 finale.

Il set perso è un macigno e nel secondo parziale non cambia, l'unica scossa sul 3/10 è dato dall'ingresso di Longo che al servizio riesce a mettere in grossa difficoltà la ricezione del Pavic ed è autore di 3-4 punti in attacco ma troppo poco per la coralità degli avversari che guadagnano quattro cinque punti di margine non si sbilanciano e chiudono 20/25.

Sullo 0-2 non servirebbe un miracolo, ma almeno ci si aspetterebbe una reazione che invece non arriva ed è ancora Pavic a scappare fino al 3/9, Corrozzato non trova sbocchi per il suo gioco, Salubro avvicenda Cravera, Delodi entra al posto di Demichelis ma i cambi servono per restringere un divario nel punteggio che avrebbe potuto es-

sere ancora più netto e severo per gli acquesi.

Pochi commenti a fine partita per una sconfitta non inattesa, perché si conosceva la forza degli avversari, ma quantomeno non preventivata nel punteggio, severo ma giusto per quanto visto sul terreno di gioco.

La pallavolo è uno sport particolare, difficile individuare dove abbiano inizio i meriti dei vincitori e i demeriti degli sconfitti, resta l'amaro in bocca ma anche la consapevolezza che è solo la quarta giornata di campionato e che il cammino è ancora lungo e gli scontri decisivi si avranno solo nella prossima primavera, quando si spera che il sestetto acquese possa essere protagonista come sicuramente lo sarà il Pavic visto sabato a Mombarone. **Negrini Gioielli CTE**

Corrozzato, Longo, Dimiele, Demichelis, Boido, Cravera, Aime, Salubro, Perassolo, Creasa, Delodi. All. Astori.

VOLLEY

Serie B2 femminile

Carcare, prima vittoria esterna contro la corazzata Serteco

SERTECO GENOVA 2
ACQUA C. CARCARE 3
(20/25, 25/13, 25/15, 19/25, 13/15)

Prima vittoria esterna per l'Acqua Calizzano Carcare che batte 3-2 la corazzata Serteco Genova. Una vittoria importante, anche se non dal bottino pieno, contro una squadra ben disposta e determinata. Eppure a fasi alterne, le biancorosse nei momenti importanti hanno tirato fuori il bel gioco.

Primo tempo lottato punto a punto dove le carcaresi prevalgono col punteggio di 25/20. Nel secondo e terzo tempo le biancorosse perdono un po' la concentrazione subendo il gioco e la grinta delle padrone di casa che si portano sul 2 a 1. Il quarto set potrebbe essere decisivo per le genovesi, ma l'Acqua Calizzano Carcare non demorde e con un bel gioco conquista il set portando così le avversarie al tie-break. L'ultimo set è molto combattuto, entrambe le squadre puntano alla vittoria, a spuntarla sono le biancorosse che chiudono la gara sul punteggio di 15/13.

Acqua Calizzano Carcare

Raviolo, Giordani, Masi, Cerrato, Vernetti, Cafagno, Quaranta, Frontè, Torresan; Marchese, Odella, Bruzzone. All. Mantoan. **D.S.**



IL PROSSIMO TURNO

ACQUA CALIZZANO CARCARE - ASCOT LABORMET2 TO

Dopo la vittoria in trasferta contro il Serteco, le biancorosse, sabato 16 novembre, tornano tra le mura amiche del palazzetto di Carcare per affrontare l'Ascot Torino.

Squadre in campo alle ore 21.

CLASSIFICA SERIE B2 FEMMINILE

PSA Olympia Genova 12; Unionvolley Pinerolo, Volley Garlasco 9; L'Alba Volley, **Acqua Calizzano Carcare** 8; Play Asti Chieri 6; Pavic Romagnano 5; Serteco Genova, Ascot Labormet2 To, Caselle Volley 4; Libellula Area Bra 3; Mv imp. Piosasco, Bosca Ubi Banca Cuneo 0.

VOLLEY

Serie C femminile

Continua il ciclo di ferro per Cantine Rasore Ovada

VALENTINO VOLPIANESE 3
CANTINE RASORE OVADA 0
(25/8, 25/16, 25/16)

Continua il ciclo di ferro per le ovadesi chiamate a giocare sul campo della Valentino Volpianese, probabilmente la squadra tecnicamente più attrezzata di questo girone.

A partire da un palleggio quale Erica Vietti, torinese, ancora la scorsa stagione in serie A2, ad altre atlete con lunghi trascorsi nei campionati di B1 e B2 (tra le quali anche la genovese Pesce).

Un incontro che sembra lasciare davvero poche chance ad Ovada, ed il primo set sgombra ulteriormente il campo: un dominio assoluto delle torinesi che lasciano alle ospiti la miseria di 8 punti.

Dall'inizio del secondo parziale Cantine Rasore tiene un poco meglio il campo, la gara si fa più godibile, anche se ovviamente non è mai in dubbio il controllo della medesima. Ovada parte male (2/9) ma ha una buona reazione fino a quasi impattare (12/13). Un

IL PROSSIMO TURNO

CANTINE RASORE OVADA - LEINI

Dopo un primo lotto di gare da cui Cantine Rasore Ovada poteva trarre sulla carta ben poco, e così è stato, ora potrebbe iniziare un altro campionato.

Vero è che il Leini, l'avversario di sabato 16 novembre, si presenta al PalaGeirino con sette punti in carriera e tre vittorie su quattro gare.

Un biglietto da visita per nulla rassicurante anche se le squadre incontrate sono state di fascia medio-bassa. Comunque sarà il primo vero test per saggiare le potenzialità di questa Cantine Rasore.

In campo alle ore 17,45.

CLASSIFICA SERIE C FEMMINILE GIRONE A

Bluetorino Valentino Volpianese 12; Piza Club Novara, Pall. Montalto Dora, Autofrancia Torino 11; Volley Villafranca 9; Finimpianti Rivarolo 8; Cargo Broker Leini, Fortitudo Nuova Elva 7; Igor Volley, Vega Occhiali Rosaltora 3; Direma Novara, San Paolo 1; Pall. Scurato, **Cantine Rasore Ovada** 0.

nuovo break subito di cinque punti la ricaccia indietro e non c'è più storia (16/25).

Poco di diverso nel terzo set, solita partenza ad handicap (3/9), poi qualche timido tentativo di rimonta che arriva fino al 16/19. Segue però lo strappo decisivo del Valentino:

sei punti consecutivi e partita in archivio con il definitivo 16/25.

Cantine Rasore Ovada

Bastiera, Fossati, Angelini, Lanza, Lazzarini, Pelizza. Libero: Grillo. Utilizzate: Carangelo, Comandini, Dogliero, Li-partiti. Coach: Enrico Dogliero.

VOLLEY

Serie C maschile • Girone B

Plastipol torna a mani vuote dalla tana del Parella

VOLLEY PARELLA TORINO 3
PLASTIPOL OVADA 1
(25/22, 19/25, 25/9, 25/20)

Nella tana del Parella Torino, formazione giovanissima ma decisamente talentuosa, la Plastipol non ripete la buona prova di Cuneo e deve purtroppo tornare a mani vuote.

Nel piccolo impianto di corso Svizzera, gli ovadesi hanno sofferto per lunghi tratti in ricezione, faticando ad essere incisivi nelle trame d'attacco. Ciò nonostante nel quarto set c'è stata ancora possibilità di prolungare il match ma, nel momento decisivo, la Plastipol ha mollato la presa.

Coach Suglia ripropone il sestetto di sabato 2, stante l'indisponibilità del centrale infortunato Ravera.

Il primo set è combattuto ma gli ovadesi devono sempre rincorrere e non riescono a colmare il gap (22/25). Secondo parziale più concreto, Ovada si appoggia molto sugli attacchi di Mangini e pareggia i conti (25/19).

Peccato per un terzo set da dimenticare, ricezione in crisi sulla velenosa battuta salto flo-

IL PROSSIMO TURNO

PLASTIPOL OVADA - VAL CHISONE

Sabato 16 novembre arriva ad Ovada la formazione Val Chisone, forte di 8 punti in classifica (tre vittorie ed una sconfitta). Un avversario non semplice quindi, contro il quale gli ovadesi dovranno trovare maggiore continuità di rendimento.

Si gioca al PalaGeirino alle ore 21.

CLASSIFICA SERIE C MASCHILE GIRONE B

Volley Parella Torino, Ilario Ormezzano Sai 10; Stamperia Alicese Santhià, Altiora 9; Mercato Cuneo, Rabino Sport Val Chisone 8; Fenera Chieri 5; **Plastipol Ovada**, Cogal Savigliano 4; Finsoft Chieri 3; Pol. Venaria 2; Pvl Cerealterra, Ceriani Moto 0.



▲ Coach Alessio Suglia

at dei torinesi e punteggio che fotografa un andamento a senso unico: 9/25.

C'è ancora vita però nel quarto set, è lotta punto a punto sino al 14 pari, poi la Plastipol perde lucidità, subisce anche qualche decisione arbitraria non apparsa impeccabile, ed è il break decisivo. Parella va velocemente a chiudere ed è 20/25.

Plastipol Ovada

Nistri, Mangini, Rivanera, S. Castagna, A. Castagna, Baldo. Libero: Parodi. Utilizzati: S. Di Puerto, Bistolfi. Coach: Alessio Suglia.

VOLLEY

Serie C maschile • Girone A

Un Pavic troppo forte non dà scampo agli acquesi

NEGRINI CTE 0
PAVIC ROMAGNANO 3
(17/25; 20/25; 18/25)

Acqui Terme. Le vittorie sono eccitanti, fragorose, adrenaliniche; al termine di un percorso anche entusiasmanti; le sconfitte possono essere così e contengono una ulteriore caratteristica; hanno la capacità di insegnare, di istruire, di far capire che nessuno è, a priori, predestinato.

Il big match della quarta giornata del campionato di serie C, girone A ha detto proprio questo, al sestetto della Pallavolo La Bolente Negrini Cte che, dopo aver chiuso la Coppa Piemonte e le prime 3 giornate di campionato con nessuna sconfitta, 35 set vinti ed 1 perso per eccesso di confidenza, sabato 9 novembre a Mombarone è stata battuta 0-3 dal Pavic Romagnano.

Merito agli avversari, ottima formazione, prima candidata alla promozione, un gruppo che gioca insieme da anni su cui sono stati innestati due elementi di valore, l'astigiano di origine bulgara Angelov e l'opposto Signorelli, già visto a Garlasco in serie B un paio di stagioni orsono.

I ragazzi di Astori poco hanno inciso sulla partita, soprattutto gli schiacciatori sono stati sovrastati dal muro avversario ed i soli Longo, subentrato a Perassolo nel corso del secondo set, e Boido si sono espressi su buoni livelli, discreta la prova di Aime nel ruolo di libero, causa la concomitante forzata assenza di Dispensa.

Primo set che inizia in equilibrio ma in cui già gli ospiti si mostrano più baldanzosi dei padroni di casa, che non ries-

VOLLEY Serie D femminile

A Cherasco ancora un ko per la PVB Cime Careddu

SICOM CHERASCO	3
PVB CIME CAREDDU	0
(25/17, 25/15, 25/18)	



▲ Raffaella Di Massa

Cherasco. Niente da fare per la Cime Careddu nella trasferta di Cherasco, dove le locali si impongono per 3-0.

Coach Garrone per mandare in campo il sestetto deve fare i conti con l'infermeria, e deve rinunciare, per un infortunio subito nell'ultimo allenamento, alla palleggiatrice Pesce, schierando al suo posto Di Massa; opposto Zavattaro, le due schiacciatrici sono Narzisi e Ghignone, mentre al centro prendono posto Bobocea e Brusaschetto.

IL PROSSIMO TURNO

PVB CIME CAREDDU - MINIMOLD BALAMUND

Relegata nelle zone basse della classifica, la PVB Cime Careddu ha bisogno di punti per portarsi in aree più tranquille, ma il calendario propone un impegno difficile, contro il Minimold Balamunt (squadra di Lanzo Torinese), secondo in classifica. «Affronteremo una delle pretendenti alla promozione - dice coach Garrone - che hanno giocatrici del calibro della Mariotti ex della B1 e la schiacciatrice Fonsati ex Biella di B2 squadra che anche un allenatore specializzato in promozioni ossia coach Andrea Manno».

Sulla carta il pronostico è chiuso: alle ragazze di Garrone il compito di dimostrare che nel volley nulla è scontato. Squadre in campo sabato 16 alle 18,30.

CLASSIFICA SERIE D FEMMINILE GIRONE B

Volley Busca 12; Minimold Balamunt 11; Safa 2000, Surrauto Asselle Mobili 10; Sicom Cherasco 8; Villanova Volley Ball, Volley Marene 7; Lpm Banca Alpi Marittime 6; Libellya Volley 5; Insieme Racco-savi, Mtv Fiorentini 3; Pvb Cime Careddu Canelli 2; Cus Collegno, Monviso Volley 0.

Nel primo set le padrone di casa piazzano subito il break con i primi due turni di servizio; Garrone prova il doppio cambio: dentro Malò e Cerutti per Zavattaro e Di Massa, ma non porta i frutti sperati con un set che vola via sul 25/17 per le locali.

Nel secondo set lo spartito dell'incontro non muta e Cherasco aumenta d'intensità sia in difesa che al muro, e in un simile contesto arriva ben presto anche il 2-0 con Cherasco che s'impone 25/15.

Nel terzo set Canelli vede l'inserimento in sestetto di Cerutti per Narzisi, la Cime Careddu riordina le idee e si porta addirittura a condurre sul 14/11, ma il vantaggio è illusorio, visto che le cheraschesi non demordono e con un parziale di 14/4 si aggiudicano il set e chiudono l'incontro sul 3-0 finale.

PVB Cime Careddu

Di Massa, Ghignone, Narzisi, Cerutti, Bobocea, Brusaschetto, Martire, Gaviglio, Malò, Zavattaro, Scavino, Franchelli. Coach: Garrone. E.M.

VOLLEY Serie D maschile

CETIP MAKHYMO	3
LA BUSSOLA BEINASCO	1
(21/25; 25/23; 25/23; 30/28)	

Acqui Terme. Buona partita per la formazione di serie D della Pallavolo La Bollente che all'esordio in campionato, batte in rimonta la più esperta La Bussola Beinasco, scesa a Mombaronne con la chiara intenzione di portare a casa i tre punti.

L'inizio della partita è di chiara marca acquese, ma i giovani di Varano si fanno rimontare nel finale del primo parziale; sullo slancio gli ospiti sembrano essere padroni del match, ma pian piano gli acquisti rientrano nel punteggio e prima impattano l'incontro e poi si trovano in vantaggio di un parziale.

La fine del quarto set è assai lottata: i termali non chiudono tre match point, devono poi annullare un set point agli

Esordio vincente per la Cetip Makhymo

IL PROSSIMO TURNO

PALLAVOLO TORINO - CETIP MAKHYMO

Trasferta al PalaBlu di Moncalieri contro la Pallavolo Torino per la Cetip Makhymo, che nella serata di sabato 16 affronta i locali, sconfitti nettamente a Novi nella giornata di esordio.

Una buona occasione per una conferma delle qualità dei giovani pallavolisti acquesi.

Si gioca alle 20,30.

CLASSIFICA SERIE B MASCHILE GIRONE D

Novi Pallavolo, Us Meneghetti, Villanova Mondovì, Cetip/Makhymo Acqui 3; Artivolley, La Bussola, Lasalliano, Samperia Alicese Santhia, Pall. Torino 0.

avversari e finalmente riescono a chiudere la partita sul 30-28.

Cetip Makhymo

Bisoglio, Cavallero, Decarolis, Filippi, Mandirola, Medina, Micco, L.Passo, Ricaldone, Rocca, Russo, Morfino. Coach: Varano, Ass.Coach: D.Passo.

VOLLEY GIOVANILE MASCHILE ACQUI

La Under 18 spadroneggia. Under 16 cede all'Artivolley

UNDER 18	
ALESSANDRIA VOLLEY	0
PIZZERIA LA DOLCE VITA	3
(8/25; 15/25; 22/25)	

Netta vittoria per i ragazzi di Varano sul campo della "Centogrigio Arena", nel derby contro Alessandria. Gli acquisti fanno man bassa nei primi due set, e nonostante le rotazioni chiudono la gara già al terzo.

U18 Pib

Pizzeria La Dolce Vita

Russo, Micco, Rocca, Filippi, Passo, De Carlis, Negrini, Bragagnolo, D'Onofrio, Faudella, Cavallera, Marchelli. Coach: Varano

UNDER 16	
CAVALLERO SERRAMENTI	1
ARTIVOLLEY	3
(22/25; 25/18; 18/25; 22/25)	

Al termine di quattro set combattuti, la Cavallero Serramenti deve cedere l'intera posta all'Artivolley, che si dimostra più continua e maggiormente a suo agio sui punti decisivi dei vari set.

U16 Pib

Cavallero Serramenti

Faudella, Marchelli, Giroto, Cavallero, Bragagnolo, D'Onofrio, Morfino, Oddone. Coach: Varano

UNDER 14	
PLB CAVELLI IMPIANTI	0
NOVI PALLAVOLO	3
(9/25; 12/25; 14/25)	

Sconfitta che lascia ben poco da commentare per gli under 14 di Ceriotti, che perdono nettamente dai pari età della Novi Pallavolo dopo tre set senza molta storia.

U14 Pib

Cavelli Impianti

Porta, Barberis, Marengo, Russo, Guerrero, G.Limberty, Zunino, F.Limberty, Negrini, Quaglia, Lovisolo, Giangregorio. Coach: Ceriotti.

VOLLEY GIOVANILE CARCARE

1ª DIVISIONE FEMMINILE

CONAD MAC CARCARE	3
CELLE VARAZZE	0
(25/23, 25/20, 25/19)	

Procede a pieno punteggio la formazione del Conad Mac 3 Carcare nel girone unico della Prima Divisione Femminile. Una buona prestazione delle ragazze di Elsa Torsan anche se in qualche fase hanno forse concesso qualche spazio in più alle temibili avversarie del Cella Varazze.

Ora la concentrazione è rivolta alla gara di domenica 17 novembre alle ore 17 quando Carcare dovrà affrontare la trasferta in casa del Bordo Volley. Sfida decisiva per ridisegnare la classifica perché entrambe le formazioni sono al primo posto con 9 punti.

UNDER 14 FEMMINILE

AUMATICAFFÈ CARCARE	2
CELLE VARAZZE	3

Nulla da fare per l'Under 14 Carcare contro una ben serrata Cella Varazze che è riuscita a strappare un favoloso 3 a 2 alle valligiane.

La performance a fasi alterne delle biancorosse non ha loro consentito di capitalizzare il vantaggio conseguito in varie fasi della partita ed ha permesso alle biancocelesti di rimontare e conquistare tre dei 5 set necessari per la vittoria.

VOLLEY GIOVANILE FEMMINILE ACQUI



▲ Under 16 femminile, foto partita con l'Ovada

Under 18 Araldica Rombi non sbaglia un colpo

UNDER 18

ARALDICA ROMBI	3
BLUBAR VALENZA	1
(25/16, 18/25, 25/22, 25/18)	

Terza vittoria su tre partite giocate per le Under 18, che si impongono in quattro set contro Blubar Valenza davanti al pubblico amico di Mombaronne.

Dopo un primo set vinto piuttosto nettamente (25/16), nel secondo set una buona prestazione difensiva delle valenzane mette in difficoltà le termali che chiudono con 18 punti. Tuttavia, nei due set successivi, alcune scelte tattiche rimettono in moto l'Araldica Rombi che chiude il terzo set con tre lunghezze di scarto per poi avanzare agiatamente nel quarto. «Abbiamo vinto una buona partita contro una squadra buona per la categoria - commenta il coach acquese Ivano Marengo - Le valenzane sono state molto brave in difesa, e nel secondo set ci hanno messo in difficoltà. Poi siamo riusciti a trovare la chiave della partita, con un paio di scelte tattiche in attacco e in difesa, l'abbiamo portata a casa».

U18 Araldica Vini Rombi

Escavazioni

Caimi, Bobocea, Narzisi, Zenullari, Lombardi, Malò, Raimondo, Sacco, Pastorino, Billia, Visconti, Riccone. Coach: Marengo.

U16 ECCELLENZA REGIONALE

NPO MTV ROSSA	0
CAS.ROCCAVERANO G&G	3
(18/25, 21/25, 22/25)	

Dopo due brutte sconfitte, le under 16 acquesi ritornano alla vittoria nel campionato di Eccellenza Regionale in trasferta in casa del fanalino di coda NPO MTV Santena. Tre set ben controllati e tre punti nel carrniere.

U16 Caseificio Roccaverano G&G

Gallesio, Gotta, Zenullari, Monti, Riccone, Pastorino, Visconti, Faudella, Billia, Raimondo, Sacco. Coach: Corzozzatto

UNDER 16

CANTINE RASORE OVADA	3
VIRGA INT	1
(25/14, 20/25, 25/15, 25/18)	

Fatale trasferta al Geirino di Ovada per la under 16 territoriale di coach Luca Astorino che si porta a casa solamente il secondo set, perdendo gli altri tre con scarti abbastanza ampi a favore delle Cantine Rasore.

Ovada, con questa terza vittoria consecutiva dopo il turno di riposo, supera le termali e passa al comando della classifica.

U16 Virga Autotrasporti

Istituto Nazionale Tributaristi De Bernardi, Parisi, Lanza,



▲ Under 18



▲ Under 13 Eccellenza

Gandolfi, Antico, Spagarino, Scaglione, Bazzano, Bonorino, Allkanjari. Coach: Astorino

U14 ECCELLENZA TERRITORIALE

EVO VOLLEY INCHIARO	1
CAROSIO E LONGONE OF	3
(25/23, 22/25, 18/25, 19/25)	

Finalmente la prima vittoria da tre punti per le under 14 di coach Chiara Visconti, che si impongono ad Alessandria contro l'Evo Volley Inchiaro, superandolo in classifica. Dopo un primo set vinto con uno scarto minimo dalle locali, le termali vincono i successivi tre e si portano a casa il risultato dopo un inizio di campionato non propriamente dei migliori.

«Sono contentissima per questa vittoria che ci siamo davvero meritate - commenta coach Visconti - Abbiamo fatto una bella partita; la differenza l'hanno fatta la battuta e un atteggiamento positivo anche nei momenti di difficoltà».

U14 Carosio e Longone

Onoranze Funebrì Gotta, Gandolfi, Scaglione,

Monti, Bazzano, Allkanjari, Moretti, Di Marzio, Satragno, Barco, Spagarino. Coach: Visconti

U13 ECCELLENZA TERRITORIALE

VALNEGRI PNEUM. AMAG	3
PGS ARDOR CASALE	0
(25/18, 25/20, 25/19)	

Vittoria piena tra le mura amiche per le under 13 di coach Chiara Visconti che nel campionato di Eccellenza Territoriale si impongono nettamente sul PGS Ardor Casale, superandolo in classifica.

«Buona partita: siamo state brave a sbagliare poco - commenta l'allenatrice acquese - Sono contenta perché ogni volta si vede qualche passo avanti. Da sottolineare il rientro di Caterina Barco che dopo l'operazione e finalmente tornata in campo».

U13 Valnegri Pneumatici Amag

Marinkowska, Parodi, Satragno, Scaglione, Zunino, Di Marzio, Barco, Moretti, Abergio. Coach Visconti.

VOLLEY 1ª Divisione Liguria

PALADONBOSCO	2
PALL. VALLESTURA	3
(25/15; 13/25; 25/16; 19/25; 12/15)	

Bella vittoria per Vallestura contro le sampierdarenesi del Paladonbosco. Le valligiane prevalgono al tie-break nonostante tutti i disagi comportati

Vallestura vince al tie-break

dagli improvvisi lavori in palestra a Masone, che hanno creato non pochi problemi negli allenamenti e costretto la società ad invertire i campi in tante partite.

Ciononostante, le atlete

continuano a vincere e ad allenarsi grazie a tutto lo staff e al sostegno e al contributo di tutti i genitori.

In un momento non facile per l'intera Valle, l'unione di intenti è fondamentale.

PODISMO Numerosi acquisi al Cross del Lavotto

Il "Trofeo d'Autunno" del decennale a Stefano Velatta



▲ Il podio maschile di Bistagno

Bistagno. Il "Trofeo d'Autunno", gara disputata domenica 10 novembre a Bistagno, ha compiuto 10 anni, un buon traguardo per una competizione molto ben organizzata dalla Pro Loco con in testa il sindaco Roberto Vallegra. Egida UISP Acquirunners per questa 8,5 km in misto/collinare, risparmiata dalla pioggia, caduta abbondante nei gironi precedenti. Quasi 90 al via tra competitivi e non, e Maratoneti Genovesi ad occupare il primo gradino del podio sia maschile che femminile con il neoacquistato Stefano Velatta 29'57" e la brava e grintosa Silvia Dondero 36'18". Al maschile gli altri gradini del podio sono andati a Saverio Bavoio ATA/Brancaleone ed al compagno di società Achille Faranda. Tra le donne, 2ª Alina Roman, Atl. Varazze, e 3ª Loredana Fausone, anche lei ATA/Brancaleone. Per gli acquisi, Concetta Grazi, Bio Correndo, ha chiuso 5ª donna e 2ª tra le SF50. Acquirunners

con Francesco Siro 21°, Paolo Abrile 42°, Paolo Pernigotti 61° ed Arturo Panaro 63°.

Maratoneti Genovesi ancora presenti con l'acchese Mauro Nervi, giunto 39°. Ottima accoglienza dei podisti nella palestra comunale con docce, spogliatoi ed ambiente veramente confortevole, in una mattinata dal clima tipicamente autunnale.

Altra gara domenicale in Liguria con la UISP, con gli 8,5 km del "Giro dell'Acquedotto": Prato, Valcanate e ritorno. Classificati poco più di 160 podisti e successi per Hicham El Jaoui, Delta Spedizioni Genova, 32'44" e per Silvia Bolognesi, pluricampionessa SF60 della Cambiaso Riso, che chiude in 41'11".

Diamo anche notizia della partecipazione di alcuni acquisi al Cross del Lavotto di Montecarlo, disputatosi domenica 11 su 5,5 di un percorso molto impegnativo con cambi di direzione molto secchi e scalinate sul molo. Il tutto a dif-



▲ Zucca al Cross del Lavotto

PROSSIME GARE

Domenica 17 novembre gara AICS/Avis Casale a Morano sul Po. Percorso in misto pianura di 9 km. Ritrovo in piazza Piemonte e partenza alle 8.30.

ferenza del percorso degli anni passati molto più morbido, ma non disponibile causa lavori. Presenti i "senior" Giuliano Benazzo, ATA, che ha chiuso in 80ª posizione e 6° in categoria, e Paolo Zucca, Acquirunners, 83° salito sul gradino più alto del podio di categoria. Presenti anche le due figlie di Giuliano Benazzo, in forza all'Atl. Alessandria: Sonia che ha chiuso 9ª e seconda nella categoria, e Serena 17ª e terza in categoria. Da segnalare l'iscrizione gratis ed una maglietta per ogni iscritto. In Francia la stagione podistica 2020 è già iniziata.

(ha collaborato Pier Marco Gallo)

CICLISMO LA BICICLETTERIA



▲ Alessandro Florian (quarto da sinistra) alla premiazione del circuito Mediofondi



▲ Pietro Pernigotti

Acqui Terme. Classico appuntamento del ciclocross regionale in quel di Pasturana con la "Classica di San Martino" valevole come 2ª prova di Coppa Piemonte Ciclocross.

Ad aprire la manifestazione sono stati i Giovanissimi con il Trofeo Short Track al quale erano presenti anche i ragazzi e le ragazze de La Bicicletteria, che come sempre si sono ben distinti con Miriam Pastorino G2 che si è classificata terza, Anita Cherchi G3 si è classificata al secondo posto, nei G3 Gabriele Automobile 5°, Viktor Barosio 6° e Federico Perleto 12°, Iacopo Ivaldi 13° nei G4, mentre tra i G5 Francesco Meo che si classifica 6° e Brian Giacomazzo 15°.

Per la categoria G6, che ha gareggiato sul percorso delle categorie agonistiche, erano



▲ Parte del gruppo presente a Pasturana

presenti Pietro Pernigotti, che ha chiuso 5°, e Antonio Cherchi ottimo 13°.

Nella categoria Élite si è classificato 17° il lombardo Giovanni Giuliani.

Soddisfazione per Alessandro Florian che al termine di una lunga stagione su strada si è aggiudicato la Vittoria nella categoria M2 del circuito G.T. Mediofondi ACSI.

TAMBURELLO Giovanile indoor

Molto bene il Cremolino nelle prime gare di campionato

Cremolino. Sabato 9 novembre, a Cossombrato di Asti, è iniziato il campionato indoor giovanile di tamburello.

Il Cremolino vi partecipa con due formazioni under 12 e 14.

Allenati da Mauro Bavazzano, i giocatori Under 14 sono Alex, Alice, Danilo, Nicolò. Under 12: Asia, Danilo e Leonardo.

Sabato il Cremolino ha iniziato alla grande e durante un intenso pomeriggio di gare ha sconfitto in quattro incontri tutte le formazioni avversarie.

Prima gli Under 14 hanno sconfitto il Cinaglio per 13 a 8 poi gli Under 12 hanno battuto il Gabiano 10 a 1.

Quindi gli Under 14 hanno prevalso sul Gabiano 13 a 3 e per finire gli Under 12 hanno battuto il Rilate per 10 a 4.

Molto soddisfatto mister Bavazzano, che ha elogiato la crescita di questi giovani che da due anni si impegnano ed ora raccolgono anche il risultato degli allenamenti che tutte le settimane si tengono in palestra a Molare.



Sottolinea Bavazzano: "Soddisfazione anche da parte dei genitori che accompagnano in questi pomeriggi di gare e che non fanno mancare il loro sostegno. Ora ci attendono altre gare da dicembre a febbraio. Speriamo di continuare ma intanto godiamoci queste vittorie iniziali".

ALPINISMO

Davide Chiesa ha presentato il suo film documentario

Acqui Terme. Nella sala conferenze Kaimano, venerdì 8 novembre, l'alpinista Davide Chiesa ha presentato il suo film documentario "Fino alla fine dell'Everest".

Un film toccante che ha fatto vivere agli spettatori la fatica, la sofferenza e le emozioni dell'avventura sul tetto del mondo.

Immagini in presa diretta nei momenti più difficili quando pareva inevitabile la rinuncia e poi l'impagabile felicità da solo sulla vetta, il dolore per la perdita dell'amico alpinista Ueli Steck, gli immensi panorami himalayani, il freddo pungente, il vento sferzante... tutto questo nei 50 minuti del film.

Il CAI di Acqui ringrazia l'amministrazione comunale per la concessione della sala, ed il sindaco Lucchini per aver presenziato all'evento.

La generosità del pubblico, inoltre, ha aiutato gli amici a quattro zampe del canile cittadino partecipando attivamente alla raccolta di fondi promossa durante la serata.

Prossimo incontro con l'alpinismo sarà a febbraio, ancora sull'Everest, ma quello di 50 anni fa.



HOCKEY SU PRATO Nella seconda tappa di Coppa Liguria

Due podi ed un premio conseguiti a Pallare dai ragazzi della Pippo Vagabondo

Cairo M.te. Domenica 10 novembre, presso il Palazzetto di Pallare, si è tenuta la seconda tappa della Coppa Liguria di Hockey su prato di categoria u8, u10 e u12. In campo le squadre di Bonomi, Savona, Liguria e Pippo Vagabondo. Al termine di un girone all'italiana, la Pippo Vagabondo ha raggiunto il podio in categoria u10 con tre vittorie così come in u12. In u8, invece, hanno vinto la Bonomi con tre vittorie, seguita dal Savona e per ultimi i piccoli della Pippo Vagabondo.

Alla Pippo Vagabondo è andato anche il premio di giocatore più giovane a Matteo Ciuffi di cinque anni.

«Un sentito ringraziamento agli amici di Pallare per l'accoglienza e al consigliere comunale di Cairo Montenotte Marco Dogliotti per la presenza



anche fuori sede alla premiazione».

Per la Pippo Vagabondo sono scesi in campo: Tommaso Colace, Valentina Sosto, Davide Gallo, Emily Inkof, Meta

Rayan, Meta Gabriel, Ciuffi Matteo, Ciuffi Lorenzo, Hanciu Denis, Marco Lisman, Francys Cazartelli e Nicola Voto, allenati da Paolo Nari e Raimondo Voto.

BASKET CAIRO GIOVANILE

Esordio in campionato per gli Aquilotti Junior

Cairo Montenotte. Esordio in campionato per gli Aquilotti Junior del Basket Cairo che sul parquet di casa hanno affrontato i pari età di Vado. Era la prima partita ufficiale per la compagine cairese, formatasi quest'anno e che solo da settembre ha iniziato ad allenarsi assieme. La formula del campionato prevede che si giochino sei quarti da sei minuti ciascuno, 4 contro 4 e senza poter effettuare cambi, in maniera tale da far giocare tutti gli stessi minuti. Al termine di ogni tempo di gioco vengono assegnati 3 punti se si vince, due se si pareggia ed uno se si perde, nel più bello spirito del minibasket. Ad ogni inizio di quarto, il punteggio si riazzerà.

La partita si concluderà 12 a 12, con le squadre vittoriose in tre tempi ciascuna.

Da notare che gialloblù cairese erano composti per più della metà da atlete, mentre la squadra del Vado ne schierava solamente una. Questo pe-



rò non ha intimorito i cairese, che hanno giocato tutti con grinta, lottando su ogni pallone. Tutti hanno mostrato miglioramenti, sia singolarmente che nel gioco di squadra e coach Trotta a fine partita è rimasto molto soddisfatto del lavoro svolto in palestra.

Nota positiva la buona prestazione da parte delle più giovani della squadra, Agnese e Lara (nate a dicembre 2011) che hanno dimostrato di poter

affrontare anche avversari più grandi di loro (e non solo di età) con grande personalità e senza paura. Bene anche il pubblico cairese, sportivissimo e chiososissimo.

Aquilotti Junior Basket Cairo
Sveva Marchisio, Emma Rabellino, Samuele Martino, Alessandro Mastromei, Agnese De Micheli, Jacopo Titi, Lara Ghione, Filippo De Micheli, Gabriele Zunino, Lucrezia Gallo, Sara Es Saady.

Ovada. Bagarre nella sala a piano terreno di Palazzo Delfino insolitamente gremita di cittadini, per il Consiglio comunale del 4 novembre, incentrato sulla doppia richiesta delle opposizioni per le situazioni finanziarie del Lercaro e della Saamo.

Per questo hanno riferito, nelle audizioni consiliari, rispettivamente il commissario straordinario Gianluigi Sfondrini (Lercaro) e l'amministratore unico Gianpiero Sciutto (Saamo).

Lercaro, il capogruppo della minoranza di "Ovada Viva" Pier Sandro Cassulo ha posto domande precise: "A quanto ammonta il disavanzo? Quanti ratei sono da restituire e in quanti anni? Quale la situazione contributiva dei dipendenti? Quali decisioni da assumere vista la situazione deficitaria dell'Ipab?"

Sfondrini, nominato commissario straordinario dalla Regione nel 2017, ha risposto in un'ora buona, partendo dalla legge del 12 agosto 2017 sul riordino degli Ipab e la loro trasformazione eventuale in Fondazioni o altro. Quando entrò in carica, i conti erano pignorati dai creditori ed il debito pregresso nel 2017 ammontava a un milione e mezzo. Pertanto si era riproposto di assicurare all'Ente (un misto tra Regione e Comuni della zona, con l'intervento dell'Asl) una corrente gestione in equilibrio, senza aggiungere altri debiti, anche se poco più di un anno fa gli ospiti erano i due terzi della capacità ricettiva, con rette quindi non adeguate al riequilibrio. Infatti il costo dei posti-letto non era coperto dalle rette correnti e da lì la difficoltà gestionale dell'Ipab, con l'Asl a partecipare per 45 ospiti. "Dunque se si vuole dare assistenza, si opera in situazione di difficoltà".

Poi le presenze sono incrementate, anche per la sensibilizzazione dei medici, raggiungendo il numero di 95 ospiti, quasi il massimo della capacità operativa, anche se il numero nei mesi oscillava.

"Il Lercaro è un servizio imprescindibile, non se ne può fare a meno".

Ha poi precisato che terapeuti, infermieri, la portineria e la direzione sanitaria-amministrativa sono a carico dell'Ente, "che oggi eroga un servizio a norma" e dunque "anche per questo occorre assicurarne la continuità del servizio". Ma è difficile che l'Ipab con la sua attività possa sopprimere al debito pregresso anche perché è costretto a non investire in ammodernamenti, tecnologie e strutture, tanto che oggi una decina di posti-letto sono inutilizzabili per difficoltà strutturali ed anche l'impianto di riscaldamento/raffreddamento è datato. "Dunque c'è bisogno di coprire il debito e fare gli investimenti necessari. Per questo "si pensa alla concessione del servizio come ipotesi valutativa, a chi e come dovrà gestire il percorso, anche nell'ottica della trasformazione giuridica dell'Ente in Fondazione o altro soggetto". E sono decisioni queste "da assumere in tempi brevi".

Debiti fuori bilancio non ce ne sono (ci

Sfondrini e Sciutto in Consiglio comunale

Bagarre per le audizioni sul Lercaro e la Saamo



▲ L'audizione del commissario Gianluigi Sfondrini (Lercaro)



▲ L'audizione dell'amministratore Gianpiero Sciutto (Saamo)

sono fatture mensili); dei due mutui contratti uno scade a dicembre e l'altro di 60mila euro nel 2026. La situazione contributiva verso i dipendenti è corretta, a gennaio 2020 ci sarà un altro pensionamento.

"Entro l'anno in corso sarà emanato il bando per la concessione dell'Ipab, per assicurarne la continuità ed il mantenimento".

Cassulo vorrebbe replicare, il sindaco Lantero glielo impedisce riferendosi al regolamento interno, sospensione del Consiglio e breve riunione dei capigruppo. Si riprende alle ore 22,10 e Lantero è irremovibile, suscitando le proteste di Cassulo, che ripete "non volete far saper le cose alla gente, se manca il dibattito la cosa non funziona".

Saamo, anche qui le domande di Cassulo: "Sono stati consegnati tutti i documenti alla ditta gestore del piano di ristrutturazione? Il piano di rientro è stato rispettato da tutti i 16 Comuni soci dell'azienda?"

Intervento di Federico Fornaro, che critica Cassulo: "Mancanza di trasparenza? L'audizione di Sfondrini è stata scambiata per un interrogatorio... La crisi Saamo va inserita nel quadro generale della crisi nazionale di settore del trasporto locale, con i tagli dei trasferimenti statali. Dunque la responsabilità politica viene prima di tutto il resto, o si ritorna ad investire nel settore o è crisi generale".

Mauro Lanzoni, capogruppo del Movimento 5 Stelle, chiede a Sciutto la situazione reale finanziaria della Saamo, più che la tipologia dei dipendenti o quant'altro.

Angelo Priolo di "Ovada Viva" ritiene che la crisi Saamo passi anche dalla non vittoria del bando sui posteggi a pagamento.

Elio Ardizzone della maggioranza riprende lo scorporo del ramo d'azienda, alla Saamo (che ha il 43% di Econet) il trasporto e all'Econet i rifiuti, "con la Saamo

che ha incassato una certa cifra dall'affitto ad Econet del capannone e anche con questo è andata avanti, pur se il tesoretto nel tempo si è eroso".

Mario Lottero capogruppo di maggioranza: "Il rapporto sin qui positivo tra maggioranza e minoranza rischia di essere affossato, si usano le parole a seconda della convenienza del momento. Si partecipa alle Commissioni per discutere tutti insieme sui problemi che emergono. Sul Lercaro ci confrontiamo, non ci tiriamo indietro anche se è in crisi, abbiamo il dovere di dargli un futuro".

L'audizione dell'ing. Sciutto: "La Saamo è un servizio sociale, al di là del fattore finanziario e la crisi è locale e provinciale. Il piano di rientro è stato approvato dai sindacati della zona di Ovada, anche se sei Comuni non hanno ancora ottemperato alla prassi concordata. Tutta la documentazione è stata fornita alla ditta genovese Malerba, gestore del piano di ristrutturazione". Il debito Saamo ammontava a circa 244mila euro nel 2018, poco meno nel 2016. Quali iniziative produrre ora? "Fare investimenti con bus più moderni per risparmiare sul gasolio ed i pezzi da sostituire ma per adesso abbiamo comprato tre bus usati nel Milanese ad un prezzo stracciato" (50mila euro).

Il taglio delle linee: "So bene che talvolta vi sono pochissimi passeggeri sui bus ma la Saamo svolge un servizio sociale". Il riferimento è agli anziani che vivono nei paesi o a chi è senza auto propria. E poi "la Saamo è pagata a chilometri percorsi", quindi trova poco senso tagliare o peggio annullare certe linee.

La Saamo dispone di 12 autisti che lavorano per 11 turni giornalieri. Il loro contratto rientra in quello degli autotrasportatori. L'azienda spende circa 870mila euro/anno per il personale, è la voce più costosa. A mezzanotte passata da poco tutti a dormire. **E. S.**



Domenica 17 novembre nel centro città

"Ovada vino e tartufi": il territorio in vetrina

Ovada. Ci sarà anche un uomo-immagine per l'edizione 2019 di "Ovada vino e tartufi" in programma per domenica 17 novembre?

L'organizzazione della Pro Loco di Ovada e dell'Alto Monferrato Ovadese scioglierà la riserva proprio la vigilia dell'appuntamento, per non rischiare di annunciare un nome che poi declina l'invito. La voce circolata comunque in questi giorni parla di un ex calciatore di serie A, amante dei tartufi e che dovrebbe trovarsi in zona proprio domenica prossima.

Si sta comunque lavorando anche in questo senso per dare un tocco di originalità all'evento. Per il resto l'appuntamento di domenica che ha come partner l'Enoteca Regionale di Ovada, l'associazione dei commercianti "Vivi Ovada", oltre al patrocinio del Comune, conferma quanto già annunciato: dalle ore 10 alle ore 20 nel centro storico cittadino si cambia formula rispetto allo scorso anno, con i commercianti che ospitano i produttori

di vino nei loro locali mentre i tartufi prenderanno posto alla Loggia di San Sebastiano. Una ventina sono i produttori vinicoli sistemati nei negozi di alcuni commercianti disponibili ad ospitare le bottiglie di vino in un ambiente adeguato; all'esterno del negozio è previsto un punto di richiamo.

In piazza San Domenico spazio ad una decina di bancarelle con prodotti locali ed artigianali. Saranno sistemati sempre nel centro storico alcuni punti enogastronomici, per degustare specialità condite con i tartufi e anche le frittelle. Il gruppo Le Carrelages situato alla Loggia di San Sebastiano proporrà un itinerario turistico per le vie della città; per i più piccoli ecco i gonfiabili.

In piazza Assunta vi sarà un gazebo per la consegna a pagamento dei bicchieri con cui i clienti degusteranno il vino nel loro passeggio in centro città.

C'è solo da sperare nel meteo che, negli ultimi week-end, ha fatto saltare diversi appuntamenti.

Elio Ardizzone nuovo presidente Econet

Ovada. Da qualche giorno Elio Ardizzone è il nuovo presidente del Consiglio di Amministrazione di Econet, l'azienda di raccolta dei rifiuti che opera nel bacino di Ovada-Acqui. "I piccoli Comuni della zona hanno espresso il suo nome e lo hanno scelto per la sua competenza ed esperienza, le qualità che mi avevano spinto a volerlo con me in Consiglio comunale. Elio non sarà più consigliere ma andrà a coprire un ruolo strategico ed importante raccogliendo questa nuova sfida" - scrive su facebook il sindaco Paolo Lantero. Subentra così ad Anselmo Rinaldi che, con i consiglieri Maria Grazia Dogliero e Ivo Pesato, ha fatto parte del CdA uscente.

Al "Rebora Festival" le musiche di Piazzolla con il "Trio Itinera Mundi"

Ovada. Venerdì 15 novembre, terzo dei sette appuntamenti musicali del 2019 con il "Rebora Festival Ovada" a cura dell'assessorato comunale alla Cultura in collaborazione con l'associazione musicale "Antonio Rebora" e giunto alla terza edizione. Le precedenti edizioni del Festival hanno decretato il successo dell'iniziativa, particolarmente seguita dal pubblico ovadese e non solo. Presso il bel Salone "Padre Giancarlo" della Chiesa dei Cappuccini, alle ore 21 iniziativa "Piazzolla Portrait" con il Trio Itinera Mundi: Arianna Menesini (violoncello), Gianluca Campi (fisarmonica) e Laura Lanzetti (pianoforte). In programma musiche di Astor Piazzolla: "Quattro stagioni", "Suite dell'angel", "Gran tango", "Regreso al amor" e "Libertango". Arrangiamento originale per Itinera Mundi a cura di Arianna Menesini. Ingresso libero alla serata.

Convenzione per attività concertistiche

Ovada. La Giunta comunale ha approvato la convenzione con l'associazione musicale "Antonio Rebora" per lo svolgimento, nell'anno 2019, di un programma di attività bandistiche e musicali composto di nove servizi musicali e quattro concerti bandistici. L'associazione musicale si è dichiarata disponibile ad ampliare la collaborazione avviata con il Comune nel 2019, proponendo la stipula di una convenzione per la realizzazione della stagione concertistica denominata "Rebora Festival", giunta alla terza edizione e comprendente sette concerti, richiedendo allo scopo un contributo di € 19mila. L'Amministrazione comunale, nel confermare il riconoscimento della particolare importanza delle attività concertistiche nella diffusione della cultura musicale e ravvisata la validità e l'elevato livello qualitativo degli eventi musicali proposti, ritiene di sviluppare la collaborazione con l'associazione "Antonio Rebora", assicurando il necessario sostegno economico affinché la stagione concertistica "Rebora Festival" sia realizzata anche per l'anno in corso.

Orario sante messe Ovada e frazioni

Prefestive. Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30.

Festivi. Padri Scolopi "San Domenico" alle ore 7,30 e 10; Parrocchia "N.S. Assunta" alle ore 8, 11 e 17,30; Santuario "San Paolo della Croce" 9 e 11; Grillano "S.S. Nazario e Celso", alle ore 9; Chiesa "San Venanzio" (24 novembre) alle ore 9,30; Monastero "Passioniste" alle ore 9,30; Costa d'Ovada "N.S. della Neve" alle ore 10; Padri Cappuccini "Immacolata Concezione" alle ore 10,30; Chiesa "S. Lorenzo, (17 novembre) ore 11.

Feriali. Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8,30 (con la recita di lodi); Madri Pie Sedes Sapientiae, ore 18; San Paolo della Croce: ore 17. Ospedale Civile: ore 18, al martedì.



E dopo carreggiata a doppio senso

Si lavora per il consolidamento del muraglione di via Gramsci

Ovada. Iniziati giorni fa, da parte della ditta Sola di Trisobbio, i lavori e consolidamento del muraglione lungo via Gramsci sopra lo Stura, oggetto di cedimento nel gennaio 2018. I lavori mirano a mettere in sicurezza alcuni (sei) dei ventisette "costoloni" del muraglione sopra il fiume, nel tratto in cui da quasi due anni vige il senso alternato regolato da semaforo, a causa del restringimento della carreggiata. Alcuni mesi fa Palazzo Delfino aveva affidato l'incarico di verificare e controllare la solidità del muraglione all'ing. Monica Boccaccio, lavoro che continua. Ed ora ha stanziato circa 145mila € per la ditta trisobbiese, il cui contratto prevede che l'intervento si concluda entro il 3 gennaio 2020. Ma come conferma l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Sergio Capello, la conclusione di questi lavori potrebbe avvenire anche entro l'anno in corso, anche se naturalmente bisogna fare i conti con il meteo, considerato il prossimo arrivo dell'inverno. E subito dopo molto probabilmente la carreggiata a fianco del vecchio ospedale potrà ritornare a doppio senso di marcia. Nello specifico dei lavori attuali, si sta intervenendo sui sei costoloni valutati in situazione peggiore, con l'ausilio di barre per ancorarli alla parete di roccia mentre i vuoti sono riempiti con del calcestruzzo. Per l'intervento definitivo di messa in sicurezza dell'intero muraglione (stimati circa 600mila €) bisognerà però attendere il 2020. Anche perché è intendimento dell'Amministrazione comunale controllare in modo accurato tutte le arcate del muraglione, per non dover eventualmente ripetere in futuro parte dei lavori. Il manufatto realizzato sopra lo Stura venne costruito negli anni Sessanta.

Nuovo segretario giovanile Pd

Ovada. Il nuovo segretario dei giovani Democratici ovadesi è Alessandro Pestarino, classe 1994. Subentra ad Elena Marchelli. Il congresso e l'elezione di Pestarino si sono svolti al Circolo Pd di via Roma, alla presenza dei tesserati e del segretario cittadino del partito Mario Lottero.

A cura dell'Avulss

Fine vita e biotestamento: dibattito al San Paolo

Ovada. Mercoledì 20 novembre, alle ore 20,45 presso l'ampio salone "don Valerio" della Chiesa di San Paolo della Croce in corso Italia, serata sul tema "Fine vita e Biotestamento: prospettive mediche, morali e giuridiche".

Il convegno, organizzato dall'Avulss, affronta l'attualissimo tema, particolarmente discusso in questo periodo, del fine vita e del biotestamento. Verranno analizzate le varie prospettive sotto i diversi punti di vista, ovvero quello medico, morale e giuridico.

L'evento è gratuito e aperto a tutti e tratta un tema di assoluta attualità, soprattutto dopo la sentenza della Corte Costituzionale dello scorso settembre, in cui si è stabilito che non è punibile chi aiuta un'altra persona a morire nel caso in cui quest'ultima sia in una condizione simile a quella di Fabrizio Antoniani, meglio conosciuto come dj Fabo.

I relatori della serata sono don Marco Andina, insegnante di Teologia morale e Vicario della Diocesi di Asti; il dott. Franco Balzaretti, direttore Ssd Day Surgery dell'Asl di Vercelli e vicepresidente dell'associa-

zione Medici cattolici italiani e l'avvocato Stefano Campora del Foro di Alessandria.

L'approfondimento delle questioni legate alla recente legge sul testamento biologico e alla sentenza della Consulta sul tema del suicidio assistito incrocia un sentimento di diffuso interesse, che coinvolge vasti strati dell'opinione pubblica. L'incontro ha l'intento di fare luce sull'attuale normativa in tema di testamento biologico, illustrando gli scenari conseguenti ad un'eventuale legge sull'eutanasia. Sarà dato spazio a chi lavora sul campo, cioè alla parte medica, che si interfaccia ogni giorno con tali vicende, per delineare anche gli aspetti deontologici che ne sono investiti. Spazio inoltre alla dimensione morale implicata nella tematica del fine-vita, senza trascurare il punto di vista della dottrina cattolica e dell'obiezione di coscienza.

Con questo incontro si vuole creare un'occasione di dialogo con i cittadini, che potranno partecipare in prima persona, ponendo dubbi ed interrogativi direttamente agli esperti. Contatti referente Avulss: cell. 349 0593362.

Mercoledì 20 novembre

Incontro sui "bimbi in auto"

Ovada. Mercoledì 20 novembre, incontro sul tema attualissimo "bimbi in auto, moto e bicicletta - novità salva bimbi".

Corso per i genitori alle ore 21 presso l'Enoteca Regionale di via Torino, organizzato dall'autoscuola Zunino&Bisio su "come trasportare il tuo bimbo in auto, senza rischi ed in piena consapevolezza". Info: cell. 393 8545162.

Ovada. "Il pane, cibo per tutti, per scardinare le strutture del male che affliggono la società".

Saper dire "grazie" per continuare quel cammino di crescita e di speranza che i coltivatori, nella ricorrenza di San Martino e l'inizio di una nuova annata agraria, hanno fatto proprio.

Le parole del parroco don Maurizio Benzi e di mons. Ivo Piccinini, consigliere ecclesiastico provinciale, hanno accompagnato la Giornata provinciale del Ringraziamento che Coldiretti Alessandria ha organizzato domenica 10 ad Ovada.

Il "Grazie dei campi" come riconoscenza a tutte le aziende, vere sentinelle del territorio, che presidiano con coraggio senza lasciarsi piegare dalle difficoltà — hanno detto il presidente e il direttore della Coldiretti provinciale Mauro Bianco e Roberto Rampazzo.

"La Giornata del Ringraziamento è un momento importante di riflessione e preghiera, profondamente sentito dalla nostra gente. Il lavoro agricolo consente all'uomo di realizzare un rapporto diretto e assiduo con la terra, è una reciprocità in cui si rivela e si compie un disegno finalizzato alla vita. Nella preghiera del Pa-



La Coldiretti ad Ovada

Celebrato il "Grazie dei campi" nella Parrocchia dell'Assunta

dre Nostro chiediamo a Dio di darci 'il nostro pane quotidiano': una richiesta che ciascuno non fa solo per sé ma per tutti. Se si chiede il pane, lo si chiede per ogni uomo".

Sul sagrato della Parrocchia i trattori hanno accolto i coltivatori provenienti da tutta la provincia. Tra le autorità presenti, con i vertici della Coldiretti alessandrina, il sindaco Paolo Lantero.

Mons. Piccinini ha rimarcato la scelta del titolo, che rimanda al "valore della vita senza spreco e senza avidità, capaci di gustare il pane, frutto della terra e del lavoro dell'uomo, nel segno del ringraziamento".

Suggestivo il momento dell'offerta e la benedizione dei mezzi agricoli.

Al termine della cerimonia un riconoscimento a chi "ha trascorso una vita in agricoltura e di impegno in

Coldiretti", a Pietro Tacchino, classe 1935 (nella foto con le autorità), di Castelletto d'Orba, esempio di chi crede nelle potenzialità del territorio.

Ancora Bianco e Rampazzo: "In tempi di crisi, un segnale positivo è rappresentato dal ritorno all'impresa agricola dei giovani, che dona loro dignità".

La giornata è proseguita con il pranzo all'Enoteca Regionale. **E.S.**

Presentati i corsi diurni e preserali

Ovada. Nella mattinata del 9 novembre alla Casa di Carità Arti e Mestieri consegna degli attestati ai rappresentanti di dieci dei corsi svolti nello scorso anno formativo. Erano presenti le aziende che hanno ospitato in stage gli allievi. Sono poi stati presentati i corsi diurni e preserali con stage per adulti e occupati e disoccupati.

Corsi gratuiti mercato del lavoro, finanziati da FSE Regione Piemonte: addetto magazzino e logistica, 500 ore, diurno; manutentore meccatronico di impianti automatizzati, 500 ore, diurno; operatore specializzato import-export, 600 ore, diurno; operatore specializzato in contabilità aziendale, 250 ore, pre-

serale; operatore specializzato in e-commerce, 250 ore, preserale; preparazione al lavoro - aiutante nelle strutture ricettive e ristorative, 600 ore, diurno; tecnico specializzato in ospitalità turistica, 600 ore, diurno.

Tutti i corsi si trovano su: <https://www.casadacarita.org/it/sedi/15/corsi>

Per maggiori info, contattare la segreteria al n. verde 800 90 11 67.

Sempre il 9 novembre, sono arrivati più di 100 ragazzi della Scuola Media per l'open day. Hanno visitato la scuola ed i laboratori con i ragazzi e gli insegnanti al lavoro.

Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri, tel. 0143 822387.

Difesa spondale dello Stura a ditta milanese

Ovada. Affidamento dei lavori di revisione e con solidamento delle difese spondali dello Stura sino alla confluenza con l'Orba. Aggiudicazione alla ditta milanese "Edilizia generale" srl, che ha ribassato nella misura del 23,69%, corrispondente ad un offerta di €112.826,97, oltre agli oneri per la sicurezza di € 2.173,45 per un importo contrattuale pari ad € 115mila,42 oltre l'iva per un totale complessivo di € 140.300,51.

Ovada. Dai risultati della graduatoria delle migliori scuole della provincia, pubblicata il 5 novembre dalla Fondazione Agnelli che, su Eduscopio, ha analizzato le scuole superiori italiane, è emerso che tra i primi posti ci sono le Scuole Superiori ovadesi. Per quanto riguarda la preparazione degli studenti per affrontare al meglio i corsi universitari, spiccano per i Licei Scientifici al primo posto il "Pascal" e per i Licei Linguistici quello dell'Istituto Santa Caterina Madri Pie. Come si legge dal sito Eduscopio: "L'edizione 2019-20 di Eduscopio è finalmente online. Giunto alla VI edizione, il Portale che offre gratuitamente informazioni oggettive e comparabili sulla qualità dei percorsi di istruzione secondaria di II grado di tutta Italia è ormai diventato un riferimento prezioso per gli studenti della Scuola Media e le loro famiglie. Dall' lancio ad oggi quasi un milione e mezzo utenti unici hanno utilizzato questo strumento, per un totale di oltre 6.860mila pagine visitate. Per la nuova edizione di Eduscopio, i ricercatori della Fondazione Agnelli, coordinati da Martino Bernardi, hanno analizzato i dati di circa 1.255mila diplomati italiani in tre successivi anni scolastici (a.s. 2013/14, 2014/15 e 2015/16) in circa 7.300 indirizzi di studio nelle Scuole Secondarie di II grado, statali e paritarie. "I risultati dei Licei Scientifici delle Scienze applicate e dei Licei delle Scienze umane opzione Economico-sociale, introdotti nell'edizione 2018-19 di Eduscopio, si caratterizzano per una maggiore solidità statistica, essendo i diversi indici calcolati sulla base di due corti di diplomati (a.s. 2014/15 e 2015/16). L'analisi condotta sulla relazione tra indice Fga e la percentuale di diplomati in regola, indicatore che dice per ogni scuola quanti studenti iscritti al primo anno hanno raggiunto senza bocciature il diploma cinque anni dopo, conferma il fatto che non vi sia alcuna relazione sistematica positiva tra selettività in itinere delle Scuole Superiori e risultati universitari dei loro diplomati, semmai il contrario. In media, sono gli studenti che provengono dalle scuole che non praticano una severa politica di scrematura quelli che ottengono i risultati migliori una volta all'Università. A conferma che efficacia formativa ed equità possono andare di pari passo".

Scientifico "Pascal" e Linguistico Madri Pie al vertice in provincia

La grande soddisfazione di dirigenti ed insegnanti

Ovada. Il Liceo Scientifico "Pascal" ed il Liceo Linguistico "Santa Caterina" balzano al primo posto nella classifica Eduscopio per i Licei Scientifici e Linguistici della provincia di Alessandria. La prof.ssa Roberta Carosio dell'Istituto "Barletti": "Con il 78,5 dell'indice Fga (indicatore su cui pesa per metà la media dei voti degli esami che i ragazzi hanno sostenuto in ateneo e per metà la percentuale dei crediti che hanno conseguito rispetto al totale previsto per il primo anno); con il 27,43 come media dei voti; con il 78,46 dei crediti ottenuti e con il 78,7% dei diplomati regolari, il "Pascal" ottiene il miglior risultato in provincia come Liceo Scientifico. Il dirigente Felice Arlotta esprime l'enorme soddisfazione per l'eccellente risultato ottenuto dallo Scientifico, che offre una preparazione tale da consentire ai propri alunni di affrontare brillantemente qualsiasi percorso universitario. Questo grazie ad un corpo docente motivato e competente, sempre attento a svolgere le attività curriculari al meglio, arricchendole con quelle extracurriculari. Il dirigente, inoltre, sottolinea quanto sia fondamentale la sinergia tra i vari indirizzi di studio proposti dall'Istituto "Barletti", che promuove un orientamento in entrata e in uscita curato e puntuale, che offre corsi per le certificazioni in lingua e in informatica, che propone progetti mirati. Il tutto per ampliare l'offerta formativa utile a rafforzare sia le abilità che le competenze dei propri studenti.

La prof.ssa Luciana Repetto, coordinatrice didattico-educativa dell'Istituto Madri Pie: "Periodo di grandi soddisfazioni per l'Istituto Santa Caterina: premio Iris quale miglior ateneo all'Università di Genova e primo in classifica Eduscopio quale miglior Liceo Linguistico nella provincia di Alessandria. Le ragioni di questi successi, che si ripetono nel tempo, sono strutturali e dipendono da un lavoro serio e costante che connota il nostro metodo di lavoro. In questo caso la professionalità degli insegnanti, l'impegno degli studenti, il numero degli allievi per classe che consente di poter prestare particolare attenzione alla lingua sia scritta che orale, la possibilità gratuita di seguire corsi interni per le certificazioni linguistiche, la presenza di insegnanti di discipline non linguistiche che possono attivare dinamiche di Cill, i viaggi all'estero, sono tutti fattori concorrenti e concomitanti. Oltre a inglese, francese, tedesco, quest'anno è stato attivato anche un corso di spagnolo.

Le lingue sono seguite con tanto interesse e impegno anche nel Liceo delle Scienze Umane, anzi dal prossimo anno pensiamo di attivare Infanzia e Secondaria di primo grado in modalità bilingue".

12mila euro a Castelletto e Gavi

I Lions e i Leo insieme per le comunità alluvionate

Ovada. I Lions ed i Leo ed un contributo di 12mila euro, equamente distribuito, in aiuto alle popolazioni dei Comuni di Castelletto d'Orba e di Gavi, in seguito ai fatti alluvionali. Per Gavi, i fondi pari a 6.000 euro sono stati destinati all'Istituto scolastico Comprensivo "De Simoni" e alla Scuola Materna "Principe Oddone" per l'acquisto di materiale didattico, informatico e di un defibrillatore andato distrutto a causa dell'alluvione.

Per Castelletto, analogo contributo di 6.000 euro assegnato al Comune per far fronte alle esigenze immediate di famiglie che versano in difficoltà economiche e le cui abitazioni sono state gravemente danneggiate, per l'acquisto di elettrodomestici di primaria necessità come cucine, frigoriferi e stufe.

L'intervento è stato possibile grazie al Distretto Leo 108 la2, dal Distretto Lions 108 la2 e dai Club di Gavi e Colline del Gavi e di Ovada. L'iniziativa è stata ratificata con una convenzione firmata dal governatore del Distretto 108 la2, Alfredo Canobbio, con i sindaci di Gavi, Rita Semino, e di Castelletto, Mario Pesce e i presidenti dei Club Lions di Gavi, Fabio Bottaro e di Castelletto, Augusto Compalati.

"Questo intervento — ha detto Canobbio — testimonia lo stretto legame fra i Lions e le comunità locali, un concreto aiuto a quanti, con coraggio e caparbietà, lavorano per costruire un futuro più sereno per le loro famiglie. Oltre agli interventi a favore di Castelletto e Gavi, ci stiamo attivando anche a favore del Centro "Paolo VI" di Casalnoceto che ospita persone, in prevalenza minorenni, diversamente abili".

Viva soddisfazione è stata espressa dai primi cittadini dei due Comuni interessati.

"Come sempre, quando c'è una qualunque esigenza sul territorio la risposta dei Lions è puntuale — dice il sindaco di Gavi — e anche in questo drammatico frangente hanno individuato diversi fronti di intervento e



Al centro il sindaco Mario Pesce tra i presidenti Lionistici

dato la priorità all'istruzione dei nostri ragazzi. È confortante sapere che il territorio è una priorità condivisa".

E di priorità condivisa parla anche Fabio Bottaro presidente del Lions Club Gavi e Colline del Gavi: "Non può che essere così, la forza del Lions Clubs International è proprio quella di essere capillare sul territorio ed intervenire al fianco delle istituzioni per cercare di fare la differenza".

Augusto Compalati, presidente del Lions Club di Ovada: "Quanto accaduto il 21 ottobre ci ha ricordato una volta di più cosa significhi per la nostra associazione l'importanza della presenza sul territorio cercando, per quanto possibile, di dare una mano e tenere viva la vocazione al servizio, che è il motto stesso dei Lions mondiali: "We serve".

Un segnale di ottimismo arriva dalla presidente del Distretto Leo, Erika Franco. "Come soci di un Distretto ci siamo sentiti chiamati a dare una mano: esser Leo significa esser pronti ad intervenire quando c'è bisogno, aiutando il territorio e le nostre comunità".

PIADINERIA ARTIGIANALE
FAST FOOD

OVADA
Via Torino, 36
348 5142301

f La Bottega della Piada

Piada burger alla Trapper

TUTTE LE SERE
con consumazione NO STOP - € 10

Aperitivando **IN** *Bottega*

Su prenotazione si riserva la SALA per feste e cene di lavoro

Ovada. All'Enoteca Regionale di via Torino, giornalisti locali e produttori vitivinicoli hanno incontrato Stephen Maus, cinquantenne giornalista tedesco di Francoforte che scrive su "il mondo del vino", rivista assai letta in Germania e riferimento ed indirizzo di settore.

Dopo l'introduzione del presidente dell'Enoteca Regionale Mario Arosio, l'intervento di Maus: "Bisogna fare in modo di incuriosire la gente non solo per il vino ma anche per il territorio e la città che lo produce".

Maus è stato in Toscana, Veneto, Puglia e Sicilia. Del Piemonte conosce bene le realtà vitivinicole di Ovada, Dogliani e Diano d'Alba per il Dolcetto docg.

"Il vostro vino, se aspira ad avere successo anche all'estero, deve poter disporre di una sua riconoscibilità. Ovada è una realtà piccola, per questo occorre lavorare bene insieme e confrontarsi anche tra zone diverse ma legate dalla stessa docg. Ed il Dolcetto di Ovada e l'Ovada docg possono essere vini di riferimento anche a livello generale ed essere bevuti ogni giorno, se i produttori lo spingono insieme e se i giovani credono nel territorio di produzione".

Ecco l'importanza di mettersi insieme e di far lavorare il Consorzio di tutela.



▲ Mario Arosio, Pier Ottavio Daniele e Stephen Maus

Dibattito in Enoteca Regionale

Un giornalista tedesco ed il vino ovadese

Ma i tedeschi conoscono il vino di Ovada? A valle dell'esperienza professionale dell'azienda di Romina Tacchino di Castelletto e della Ca' del brio di Montaldo di Giuseppe Ravera, che da tempo han-

no rapporti commerciali con la Germania, il vino ovadese "deve avere un suo gusto caratteristico perché questo aiuta nella scelta". Maus ha poi rilevato l'importanza dei "tannini" come marcatori natu-

rali del vino ed i gusti fruttati che il Dolcetto d'Ovada assume in senso zonale.

Pier Ottavio Daniele, giornalista alassandrino, ha condotto il dibattito, davanti ad un nutrito gruppo di produttori vitivinicoli locali, insieme ad esponenti del Gavi, del Dolcetto di Dogliani e di Diano d'Alba. Maus ha ribadito che la sua rivista non fa classifiche vinicole interregionali ma crea attenzione per andare in loco e provare i vini italiani.

Si è poi un po' stupito di come in Italia vi siano poche Enotecche come punti di vendita del vino e come la grande distribuzione sia minoritaria in tal senso rispetto a quella tedesca, per proporre vino.

"In Germania può essere un buon momento per il Dolcetto, lo è da tempo per l'Arneis, il Prosecco ed il Gavi per i bianchi; Barolo, Barbaresco e Barbera per i rossi".

Ma lo può diventare anche per il territorio ovadese, "meno frequentato delle Langhe dal flusso turistico attuale e quindi dalle buone potenzialità".

L'ultimo intervento di Maus è stata una ripetizione significativa: la riconoscibilità del binomio vitigno-territorio, la tipicità del vino ed i tannini caratterizzanti, i gusti fruttati, tutte componenti importanti del vino perché lo distinguono.

E. S.

Cassinelle

"Viva la scuola, la scuola è viva"

Per gli alunni anche attività agro-didattiche

Cassinelle. Mai slogan poteva essere più appropriato per la scuola locale, che alla riapertura dei cancelli dopo le vacanze estive, si è presentata ai bambini, agli insegnanti e ai genitori con un nuovo look.

Infatti in l'estate è stata eseguita la prima parte dei lavori di riqualificazione energetica e messa in sicurezza dell'edificio.

Ciò ha permesso all'Amministrazione comunale di intervenire anche sull'aspetto estetico sia interno che esterno.

Nel progetto generale di restyling, che verrà completato nell'estate 2020, oltre ai lavori di adeguamento antisismico, sono state studiate nuove coloriture con il concetto di integrazione all'architettura della piazza.

Inoltre, sempre nel primo lotto di lavori, i locali della scuola materna e della mensa sono stati resi più confortevoli e sicuri.

Il Comune ha anche iniziato la sistemazione del giardino con la manutenzione dei giochi e costruito un piccolo orto dedicato allo studio delle realtà contadine del territorio. Da quest'anno gli alunni (per un totale di 38 bambini, di cui 26 alla Primaria e 12 alla Materna) si potranno cimentare anche in attività agro-didattiche.

Ora più che mai c'è la convinzione che vi siano le condizioni per dare un'offerta formativa di prim'ordine, con insegnanti molto preparati, servizi come la mensa con pasti cucinati giornalmente in loco; palestra, scuolabus e doposcuola maggiormente integrati e migliorati nella qualità.

Ed è proprio sulla qualità dei servizi e della formazione che l'Amministrazione punta per coinvolgere le famiglie anche di fuori a portare i figli alla "Filippo Serpero". Sono infatti allo studio anche offerte a misura di genitore-lavoratore come il pre-scuola e altre novità da mettere in campo l'anno prossimo. Ed il 14 dicembre la scuola organizza l'open day per spiegare direttamente alle famiglie le proposte.

"Cassinelle non è una grande comunità ma ha sempre dato valore alla sua scuola ed ora si pone l'obiettivo di migliorarla, affinché possa essere motivo di slancio verso il futuro, vivendo al meglio il presente, imparando anche dagli errori del passato.

Come alla base dell'insegnamento vi deve essere l'esempio, la nostra scuola è vista per noi come un albero di cui, se ne avremo cura, si potrà ammirare la solidità del tronco, la rigogliosa chioma, l'ampiezza dei suoi rami ma soprattutto, la qualità e la quantità dei suoi frutti... Dimostrando di essere sempre una scuola viva!"

Molare • Venerdì 15 novembre

Presentazione del docu-film sui cambiamenti climatici

Molare. Venerdì 15 novembre alle ore 21, presso la Biblioteca comunale "Marcello Venturi" in via Raggi, proiezione del film documentario "The climate limbo".

Legambiente Ovadese, il Comune e l'associazione Cambolache organizzano una serata con il documentario di Elena Brunello, Paolo Caselli e Francesco Ferri, realizzato da Dueotto Film e promosso da Aps Cabalache.

Nel corso della serata, Francesco Panella parlerà della complessa connessione tra disastri ambientali e migrazioni e di come il cambiamento climatico spingerà sempre più persone a lasciare la propria terra.

Al termine del film seguirà un dibattito pubblico.

Giovedì 14 novembre

Istituto Santa Caterina Madri Pie: a "Cultural-Mente" ecco Leonardo

Ovada. Nell'ambito della rassegna "Cultural-Mente", in svolgimento presso l'Istituto Santa Caterina Madri Pie, vi sarà la partecipazione dell'Accademia Urbense, con un programma dedicato all'arte, che si delineerà in più appuntamenti dedicati alla gioventù studentesca e non solo, nell'associarsi in senso lato al motto dell'iniziativa creata per "chi ha sete di cultura".

Giovedì 14 novembre alle ore 10,30 "Leonardo... dall'umano rapimento al cor mariano", il volto della Madonna fra umanità e spiritualità, conferenza per gli studenti.

La medesima conferenza verrà riproposta alle ore 20,30 per la cittadinanza.

L'omaggio alla grande arte di Leonardo avviene per ricordare la sua poliedrica figura sia nelle arti che nelle scienze, in commemorazione dei cinquecento anni dalla sua morte.

Proiezione del film "I miei lupi" nella sede del Cai

Ovada. Venerdì 15 novembre, alle ore 21 presso la sede della sezione del Cai ovadese in via XXV Aprile 10, proiezione del film "I miei lupi".

Un film di Massimo Campora, con Gabriele Cristiani.

Fotografie di Gabriele Cristiani, Renato Cottalasso e Massimo Campora. Musica originale di Martino Coppo. Prodotto da Piviere Film.

I lupi come non si sono mai visti nel loro ambiente naturale, alla conquista del cibo e nel sostentamento della cucciolata, in assoluta libertà in mezzo al bosco.

A cura dei sindacati confederali

Raccolta firme per la legge nazionale sulla non autosufficienza

Ovada. In tanti, della città e dei paesi, hanno firmato, al gazebo dei tre sindacati confederali all'ingresso del Parco Pertini, per la proposta di legge nazionale sulla non autosufficienza. Raccolte nella mattinata del 9 novembre 360 firme. "Servono soluzioni, serve una legge nazionale. Nel Paese vi sono tre milioni di persone non autosufficienti, la maggior parte anziani. Un peso insostenibile per le famiglie che se ne fanno carico da sole e che rischiano di finire in povertà. Un'emergenza nazionale di cui nessuno parla".



A cura dell'associazione Libera

Campus giornalistico sul tema del carcere

Ovada. "Sopravvivere al carcere, nonostante il carcere" il tema del campus giornalistico "Roberto Morriano" proposto dal presidio ovadese "A. Landieri" dell'associazione Libera.

Giornate intense e fortemente coinvolgenti, quelle del 9 e 10 novembre presso le Madri Pie e alla Casa di Carità: la scelta dei relatori non poteva essere migliore per la professionalità, le capacità comunicative, l'empatia che hanno saputo creare con i partecipanti, una contagiosa umanità che ha scosso le coscienze dal qualunquismo spesso dominante. Chiari i messaggi di legalità, di giustizia sociale, di responsabilità ma altrettanto chiara la necessità di pensare e di mettersi dalla parte dell'altro, non per giustificare, ma per capire le motivazioni e l'ambiente socio-culturale che ha portato a delinquere. Giustizia ma non giustizialismo, avere ben presente il valore della persona, rieducare e non solo punire.

La scuola può fare molto in tutto questo: i temi trattati nei lavori di gruppo possono costituire valide basi per discussioni non banali: a che serve il carcere? Si può pagare il proprio debito con la giustizia anche al di fuori del carcere? Principio di giustizia o di vendetta quando chiediamo che una persona vada in galera, ovvero preservare la società o aiutare una persona a migliorare? Veramente pensiamo che chiunque possa essere salvato?

Queste le parole di Salvatore Ingui, l'assistente sociale con il quale tutti i presenti si sono commossi per la straordinaria umanità e per la capacità di mettersi in gioco rivedendo le proprie strategie educative e le proprie convinzioni: educatori e scuola possono estirpare la mafia dalle radici, la giustizia può solo intervenire sui rami, sugli effetti ormai disastrosi.

Libera, Anna Bisio e Paola Sultana hanno organizzato queste significative giornate.

Montaldeo Castagnata

Montaldeo. Domenica 17 novembre, nel parco del castello Doria, dalle 15 tradizionale Castagnata vino novello gratuiti. Nel centro storico Mercatino, a cura della Pro Loco e del Comune di Montaldeo.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunerali Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

IMPRESA SPECIALIZZATA S.R.L. MULTISERVICE

CONSULENZA A 360°
DISBRIGO PRATICHE AI FINI DI:

- ECO BONUS/SISMA BONUS E CESSIONE DEL CREDITO
- ANTICIPO DETRAZIONI FISCALI SUI LAVORI FINO ALL'85%
- ASSISTENZA PER MATERIALI, ARREDI E PROGETTI

VENDITA PELLETTI

- IMPIANTISTICA
- RISTRUTTURAZIONI
- MATERIALI ELETTRICI
- IMPIANTI CIVILI
- NANO TECNOLOGIE
- TRITURATORI DA LAVELLO

IL PROBLEMA



LA SOLUZIONE



VIENI A PROVARE IL TUO TRITURATORE DA LAVELLO



Via Roccagrimalda, 3 - OVADA (zona borgo - area ex mago)
Cell. 350 0920593 - info@multiservicegroup.eu

Masone • Presentata la lettera pastorale 2019-2020

Partecipato incontro con il Vescovo: l'unione tra Parrocchie fa la forza!

Masone. Lunedì 4 novembre il nostro Vescovo, Monsignor Luigi Testore, ha proposto ai fedeli delle quattro parrocchie della Valle Stura la lettera pastorale 2019-2020 intitolata "Lasciamoci educare dal Signore". Nel salone del Circolo Oratorio gremito come non accadeva da tempo per analoghe circostanze, il responsabile diocesano si è presentato, sul palchetto delle recite sotto il ritratto di Don Bosco, con Don Aldo Badano e Don Andrea Benso cui da circa un anno ha affidato l'impegno delle Parrocchie di Masone, Campo Ligure a Rossiglione, realtà ben rappresentate nell'assemblea. Dopo aver passato in rapida sintesi i principali temi di quella che ha spiritosamente definito "una cartolina pastorale", in particolare la catechesi e la collaborazione inter-parrocchiale, Monsignor Testore ha annunciato che « tra qualche tempo si renderà neces-



sario celebrare nelle diverse Parrocchie una sola S. Messa domenicale mattutina ».

La notizia ha generato parecchie prese di posizione, non tutte favorevoli. In particolare, chi ha preso la parola tra i fedeli ha lamentato la difficoltà per i lavoratori domenicali di rispettare il precetto domenicale. Tra le voci positive, un paio d'interventi da Rossiglione Campo Ligure hanno inve-

ce sottolineato come la carenza di sacerdoti, grazie agli spostamenti dettati dalla partecipazione alla S. Messa festiva, potrebbe favorire migliore coesione pastorale in Valle Stura.

Il Vescovo ha ricordato che i due sacerdoti sono impegnati su quattro realtà e non possono forzare la preziosa collaborazione di Don Rinaldo Cartosio e Don Lino Piombo, che ha ringraziato. Rispondendo alle

domande, ha ricordato il mantenimento della S. Messa pre-festiva e di quella domenicale delle ore diciotto, oggi celerata a Masone, « Purtroppo in alcune Parrocchie della Diocesi ciò non è più possibile da tempo e il futuro non propone certo miglioramenti ». Una parrocchiana locale ha voluto ringraziare Don Aldo e Don Andrea per il loro impegno nell'anno appena trascorso, l'intervento è stato sottolineato da un caloroso applauso. Infine, riporto alcune parole e le considerazioni relative tratte dal passaggio conclusivo del Parroco. Agonia, non solo fine dolorosa ma come reazione agnostica. Armonia, tanti strumenti musicali fatti suonare insieme costruttivamente; economia, per mettere a frutto i doni del nostro passato guardando però nuovo futuro comune; eucarestia, magari non solo la domenica ma nell'intera vita dei fedeli. **O.P.**



Il sindaco della Città Metropolitana

Marco Bucci visita i nostri territori

Campo Ligure. Il sindaco di Genova, nonché sindaco della Città Metropolitana, Marco Bucci ha fatto visita domenica scorsa ai nostri territori, pesantemente colpiti dagli eventi alluvionali della seconda metà del mese scorso. Dopo aver osservato con i propri occhi quanto successo sui nostri versanti dove frane e smottamenti hanno cancellato la cappelletta della Misericordia, invaso alcune abitazioni in viale della Libertà e via Vallecaldà, fatto collassare l'intero versante della cascina "Fran" e compromesso gran parte della viabilità comunale e interpodereale, si è confrontato con gli amministratori locali presso la sala consiglio del comune. Oltre alle problematiche visionate si è discusso molto dei servizi essenziali per la nostra vallata ed in particolare quelli sulla mobilità legati ai trasporti pubblici

Masone • A trent'anni dalla morte

Indimenticabile don Pastorino con "Un povero prete" di Tomaso Pirlo

Masone. Don Carletto Pastorino ci ha lasciati domenica 12 novembre 1989.

Lo ricordo pubblicando alcuni passi dell'articolo comparso su L'Anfora in data 19 novembre 1989.

"Così a settantuno anni, dopo aver celebrato due S. Messe durante la mattina, ha chiuso gli occhi alla vita terrena un uomo che lascia in tutti un ricordo indelebile, un pastore di anime che per tanti anni ci ha accompagnato con la sua parola ed il suo cuore nella ricerca della vera fede e, come ebbe a dire durante la S. Messa prefestiva di sabato, della vera vita che lui di lì a poco si accingeva a conoscere.

Parroco di Spigno nel dopoguerra ed ultimo Parroco della Chiesa di San Pietro di Masone, durante un arco di quasi cinquant'anni Don Carletto, sebbene segnato da una malattia che lo ha prostrato profondamente, è stato per i masonesi un preciso punto di riferimento spirituale.

La sua predicazione incisiva e dotta, partecipata con tutto il suo essere, è stata un vero e proprio appuntamento catechetico che i parrocchiani sceglievano appositamente. Quelle parole dalle quali traspariva l'intimo travaglio interiore del sacerdote e dell'uomo hanno segnato profondamente la coscienza di molti. Non per nulla era nipote omonimo del "Poeta", quel Carlo Pastorino anch'egli così attento conoscitore dei pregi, della ricchezza ma anche dei limiti di Masone e dei masonesi. Tutto ciò, filtrato attraverso la luce di Cristo e della sua viva fede, ha fatto di Don Carletto uno dei sacerdoti più amati e rispettati da molti anni a questa parte; amato perché era buono, rispettato perché diceva la verità anche dai lontani, anche da coloro che spesso si mostravano sordi al richiamo ufficiale della Chiesa".

Nel primo anniversario dalla

morte di Don Carlo Pastorino, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Pellegrino Ottonello, volle celebrarne il ricordo con le ispirate parole di Tomaso Pirlo stampate in opuscolo sotto il titolo "Un povero prete", che inizia così: "Ora mi viene di continuo da immaginarlo lassù, oltre l'orizzonte, finalmente arrivato a contemplare la luce di quel mistero che è stato l'oggetto unico della sua forte immaginazione, la vetta irraggiungibile della sua forte immaginazione, la vetta irraggiungibile del suo salire."

E me lo vedo cercare anche lassù, l'ultimo posto o l'ultima colonna, se lassù ci sono le colonne, dietro la quale nascondersi almeno un po', per vedere da un margine in penombra, adatto a quel povero prete che si sentiva e non era.

Ed era così convinto che non c'era verso di farlo venire più avanti, di spingerlo più in mezzo a dire una cosa, ad occupare uno spazio un po' più adeguato alle capacità.

"No, - ti diceva - no, sono soltanto un povero prete, cosa credi? ma povero davvero, in ogni senso, non vedi?"

E invece era un uomo di rara impressionabilità intellettuale, e di più rara forza espressiva, di cui non poteva non sapere.

*Ma forse, davvero, l'intelligenza, quando lavora a certi livelli di finezza, diventa consapevole soprattutto dei suoi limiti. O forse era la sua personalissima attitudine a patire, a registrare, con quella sua vibratile sensibilità cristiana, i mali e le violenze che la vita comporta, ad insegnargli quell'umiltà vera e un po' assurda, a dargli una nozione anche fisica di pochezza personale, che, a sentir bene, un po' gli tremava la voce, un po' si leggeva nello sguardo ansioso, e traspariva anche in quel continuo scappare verso i margini della vita, il più lontano possibile dal centro." **O.P.***



Masone • Assegnato l'annuale riconoscimento Salvatore Bruzzone "Alpino d'oro 2019"

Masone. La cerimonia di consegna de "L'Alpino d'Oro 2019", rinviata nello scorso mese d'ottobre a causa delle avverse condizioni atmosferiche, si è svolta sabato 9 novembre presso la sede del Gruppo Alpini in località Romitorio. L'ambito riconoscimento quest'anno è stato assegnato a Salvatore Bruzzone "Salva" con la seguente motivazione: "Classe 1939, già capogruppo dal 2003 al 2007 si è impegnato senza sosta nella sistemazione della sede del gruppo e nella costruzione dei forni. Ha contribuito anche alla vita sezionale da consigliere e coordinatore del settore "Stura" e nella manutenzione del rifugio Regina Elena. Lavoratore instancabile, sempre attivo e presente nel volontariato a favore della comunità di Masone. Per tutte queste motivazioni il gruppo è lieto di conferire e consegnare il premio "Alpino d'Oro 2019" a Salvatore Bruzzone".

Nell'annunciare la decisione il capogruppo masonese Piero Macciò, visibilmente commosso, ha ricordato anche altre opere completate con "Salva" come i restauri del cippo del Turchino commemorativo della tragedia della corriera, il restauro della "Madonnina" del ponte di via Pallavicini, del monumento ai Caduti della frazione San Pietro, i lavori per la realizzazione della Croce votiva sul monte Bonicca, il monumento agli Alpini sulla strada per il cimitero, il nuovo altare sottostante l'urna contenente la terra del fiume Don al Santuario della Madonna della Cappelletta nonché gli interventi a favore delle scuole, del-

la Scuola Materna e degli sfoltiti del ponte Morandi. Al capogruppo masonese si è associato nei ringraziamenti a "Salva" anche il vicepresidente sezionale Gianni Belgrano, mentre il sindaco Enrico Piccardi ha sottolineato il "volontariato disinteressato" del premiato e in generale degli Alpini italiani.

L'Alpino d'Oro, giunto quest'anno alla sua quinta edizione, è stato in precedenza assegnato nel 2015, a Rachele Andreina Pastorino per l'attivo decennale sostegno nella cura e assistenza di persone in difficoltà; nel 2016 a Giovanni Belgrano, presidente emerito della sezione di Genova, personalità d'ineguagliabile capacità, senso di giudizio ed equilibrio; nel 2017 al Cavalier Sebastiano Pastorino "Bastia", per l'impegno sportivo in ambito giovanile e la costante presenza nelle attività delle Pene Nere masonesi e, lo scorso 2018, al Cavalier Luigi Pastorino "Cantaragnin", per l'instancabile partecipazione alla vita pubblica e sociale nelle associazioni di volontariato masonesi. Durante la cerimonia sono stati anche assegnati i distintivi per il venticinquesimo anno d'iscrizione alla sezione genovese degli Alpini al dottor Giovanni De Luigi, Michele D'Agostino, Cristiano Pastorino, Franco Pastorino, Renato Pastorino e Marco Ursidò. Alla manifestazione hanno preso parte, oltre agli Alpini locali, il vicesindaco Omar Missarelli, l'assessore Benedetto Macciò, il consigliere Silvia Pastorino, il vicepresidente sezionale Saverio Tripodi e il consigliere sezionale Gianfranco Montaldo.

Don Andrea missionario USA vita con gli "indiani" Lakota

Masone. Un vero e proprio successo di pubblico ha riscosso venerdì 8 novembre nella Sala Cultura del Museo Civico di Masone, la conferenza di Don Andrea Benso basata sulla sua esperienza missionaria tra i nativi della tribù Lakota, nella parte centrale degli USA in Dakota. Il suo intervento è stato preceduto dalla breve presentazione di Umberto Torretta dedicata ai suoi due libri in tema indiano: "Un litigioso contro Toro Seduto" (Koinè - Liberodiscrivere) che narra la particolare vicenda di un bambino della Valle Sturla che arriva a New York nella seconda metà dell'Ottocento, combatte durante l'epica battaglia di Little Bighorn, sopravvive e diventa un facoltoso commerciante. In "Padre Lorenzo Palladino. Un missionario gesuita fra gli indiani del Far West" (Collana Orme: saggi e manuali) invece l'autore presenta il gesuita Lorenzo Palladino, nato a Tiglieto (GE), autore di "Indian and White in the North West or a History of Catholicity in Montana". In questo libro viene raccontato come ai primi anni del 1800 gli indiani Flathead (Teste piatte) vollero avere preti cattolici fra loro. Raggiunti nel 1840 dal gesuita padre De Smet, inizia la fondazione delle missioni fra gli indiani del Nord Ovest. Padre Palladino racconta vita, usi e costumi di diverse tribù delle Montagne Rocciose e i danni causati dall'arrivo dei primi eu-



ropei con armi, soldi e alcool. Verso la fine del suo libro scrive "Le meravigliose avventure di questi audaci figli dei boschi sono finite e presto tutto ciò sarà solo un piacevole ricordo".

Don Andrea ha commentato un centinaio d'interessanti immagini, quasi tutte raccolte personalmente e, durante il dibattito col pubblico, ha descritto i tanti lati positivi dei suoi amici Lakota, giungendo alle medesime amare conclusioni del suo predecessore gesuita. Ridotti ormai a poche centinaia di migliaia, questi discendenti dei nativi d'America hanno perso i contatti profondi col loro eroico passato. Molti di loro hanno combattuto valorosamente durante la Seconda guerra mondiale e sono integrati, anche quelli che vivono all'interno della riserva governativa, altri invece sono disorientati e spesso vittime delle moderne pestilenze: alcool e droghe. **O.P.**

Castagnata domenicale all'Oratorio



Masone. Anche il Circolo Oratorio Opera Monsignor Macciò ha dedicato alla tradizionale Castagnata uno dei pomeriggi domenicali. Il gruppo dei genitori si è così impegnato nella preparazione e nella cottura delle gustose caldaroste distribuite a bambini e adulti presenti. Il pomeriggio è proseguito gioiosamente con le consuete animazioni di gruppo e giochi individuali.

"Alla scoperta di Bernardo Strozzi"

Rossiglione. Venerdì 15 novembre, ore 21, doppio appuntamento, presso la biblioteca di Rossiglione e di Campo Ligure, per assistere all'introduzione sulla mostra, allestita a Genova, dedicata a Bernardo Strozzi, grande pittore barocco dai natali valleggiani. Le curatrici della mostra presenteranno il loro lavoro: Agnese Marengo sarà a Rossiglione mentre Anna Orlando a Campo Ligure. Domenica 17 novembre visita di gruppo alla mostra di Palazzo Lomellini, a Genova, con possibilità di prenotazione entro il 15 novembre. Per info rivolgersi alle biblioteche.

Campo Ligure • Cappelletta della Misericordia

Madonna e campana nell'oratorio

Campo Ligure. Il patrimonio culturale del paese ha dovuto registrare la perdita irreparabile della cappelletta "della stazione". L'edificio, come sappiamo, si è letteralmente disintegrato sotto l'urto delle tonnellate di terra e pietre scese dalla montagna rostrante.

Durante i lavori di sgombero per liberare la carreggiata della strada statale 456 del Turchino è emerso ben poco dell'antico edificio religioso: la campana che era sul campanile, la statua della Madonna della Misericordia, un paio di messali e poco altro. Questi oggetti sono stati sommariamente ripuliti e hanno trovato rifugio presso l'oratorio die SS Sebastiano e Rocco, collocati, si spera provvisoriamente, in un altare laterale. C'è chi vorrebbe che questi reperti venissero collocati dove era la chiesetta dopo che sarà messo in sicurezza il versante e se le condizioni lo consentiranno. Ricordiamo che nell'oratorio sono a buon punto i lavori di costruzione del famoso presepe meccanizzato curato dall'associazione "amici del presepe"



Cairo M.te. I giorni della prima settimana di novembre sono, di per se stessi, giorni tristi e lo sono viepiù quest'anno per un accadimento che lo si aspettava ma che, ora che è diventato un fatto compiuto, si presenta in tutta la sua drammaticità. Dal 1° novembre scatta la procedura di licenziamento dei 34 lavoratori, tanti ne sono rimasti, di Ferrania Solis, dopo due anni di cassa integrazione. Purtroppo molti di loro non riusciranno a essere ricollocati nonostante il progetto regionale Fast e la partecipazione ai corsi di formazione. I posti previsti in Provincia di Savona non sono sufficienti per tutti.

Svanisce così un sogno iniziato nel 2010 quando aveva preso forma la newco Ferrania Solis, con la quale si passava dalla pellicola al fotovoltaico. Iniziava così un percorso di reindustrializzazione. Con lo sguardo verso le energie rinnovabili, che aveva suscitato non poche speranze. Non più pellicole o lastre fotografiche, la fotografia si era convertita al digitale e negli ospedali si usavano i CD.

Il rilancio era partito bene con grossi carichi di lavoro. Soddisfacente il volume degli ordini. Le realizzazioni dello stabilimento, controllato dal Gruppo Messina, attivo dal 2010, erano decisamente consistenti. Si era incominciato con due impianti a tetto, nella sola area di Ferrania, da circa 200 kW ciascuno, uno sul tetto di un edificio di Ferrania Technologies, e l'altro sulla co-

Con la procedura di licenziamento scattata dall'1 novembre

Fine della triste storia di Ferrania Solis: sono stati licenziati gli ultimi 34 lavoratori



tempo, era andato via via sgonfiandosi e riducendosi più modestamente ad una cinquantina di lavoratori con il posto a rischio.

Erano passati soltanto quattro anni quando l'azienda si trovò a dover affrontare una situazione incresciosa dovuta alla concorrenza spietata del mercato cinese che non lascia molto spazio al settore fotovoltaico italiano. Non è stata infatti solo la Ferrania a soffrire come emerge dalle innumerevoli dichiarazioni delle associazioni di settore. Mettiamoci poi la riduzione del 10% degli incentivi statali prevista dal decreto sblocca Italia e già si cominciava ad intuire che tutta l'impalcatura stava scricchiolando.

Niente di imprevedibile dunque, l'azienda era già in liquidazione dal 2017, i licenziamenti degli ultimi 34 lavoratori in organico sono scattati al termine di due anni di cassa integrazione straordinaria a zero ore, motivati dalla cessazione dell'attività.

Il liquidatore, Giovanni Marciani, sta provvedendo intanto alla liquidazione definitiva di tutta la proprietà, compresi l'immobile e le linee produttive.

PDP

pertura del nuovo capannone industriale da 8000 metri quadri. E la cosa non finiva qui, serpeggiava una certa euforia tanto che il sito veniva ribattezzato Sun valley, Valle del sole.

In accordo con il Ministero dello Sviluppo lo stabilimento avrebbe dovuto diventare il Polo del Fotovoltaico per l'Italia del Nord Ovest, con un produzione di moduli fotovoltaici che prevedeva l'impiego di 240 addetti. Un piano prestigioso ma che, col passare del

Un nuovo ingresso nel Parco Tecnologico

Le bioplastiche approdano a Ferrania con l'azienda Natur-World di Genova

Cairo M.te. La bioplastica approda a Ferrania. Nel Parco Tecnologico si insedierà la Natur-World, azienda genovese, innovativa nella progettazione e produzione di bioplastiche biodegradabili e compostabili. Si tratta di prodotti che rappresentano un'ottima alternativa alle plastiche tradizionali di cui in questi giorni si discute tantissimo anche a fronte dell'ipotesi di una loro tassazione.

È lo stesso amministratore delegato del parco, avv. Francesco Legario, a darne conferma: «Abbiamo firmato un accordo preliminare e, tra non molto, avrà luogo la firma del contratto con la Natur-World. Nei giorni scorsi abbiamo anche sottoscritto un contratto con la Film Ferrania che si basa sul contributo (per complessivi 800mila euro) che ci siamo aggiudicati nell'ambito del bando regionale che promuove la realizzazione di progetti complessi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito dell'area di crisi complessa. Il progetto riguarda i microfilm e la possibilità di riportare su pellicola immagini digitali».

La Natur-World troverà spazio nell'ex capannone 10. Questo sito, in un primo tempo, sembrava dovesse ospitare la Carbograph, l'azienda che è stata esclusa dai finanziamenti di Invitalia e che attualmente non sembra più molto interessata. La Natur-World non è alle prime armi, nata come divisione di Northern Technologies International Corp., si è oggi trasformata in una solida realtà del settore, forte del know-how acquisito in più di vent'anni di esperienza



nel campo delle bioplastiche. È pertanto diventata un punto di riferimento nella progettazione, sviluppo e realizzazione di prodotti in bioplastica ad impatto ambientale zero.

L'azienda si propone l'obiettivo di realizzare prodotti qualitativamente sempre migliori, attraverso una ricerca continua, come spiega l'avv. Legario: «La Natur-World, forte di un finanziamento della Regione di 1 milione di euro, ha intenzione di realizzare a Ferrania un laboratorio permanente di ricerca dove verranno sperimentati i prototipi di prodotti che vanno dall'alimentare al farmaceutico all'abbigliamento».

«L'azienda, per ora, occuperà una parte del capannone ma, - dice ancora Legario - se andrà a buon fine la partecipazione ad un ulteriore trince del bando regionale, potrebbe occupare l'intero capannone. Questo nuovo insediamento industriale darà lavoro a 20 addetti».

La nuova fabbrica apre il campo ad interessanti prospettive. Già la sostituzione di tutti i sacchetti di plastica utilizzati nei vari esercizi commerciali aveva richiesto un aggiornamento dei processi nella manifattura di questo settore. Sono previsti pertanto elevati margini di crescita per una società che propone prodotti compostabili e biodegradabili per i più svariati utilizzi. DP



Cairo M.te. La ricca proposta educativa delle scuole superiori valbormidesi offerta dai due poli scolastici di Cairo M.te, con l'istituto Patetta, e Carcare, con il Liceo Calasanzio, è stata ancora una volta premiata dalle valutazioni relative all'anno scolastico 2019 fatte dal progetto della Fondazione Giovanni Agnelli "Eduscopio", istituto indipendente di cultura e di ricerca nel campo delle scienze umane e sociali con sede a Torino.

Il sito www.eduscopio.it analizza la qualità delle scuole superiori in relazione alla capacità dei licei e degli istituti tecnici di preparare e orientare gli studenti per gli studi universitari, alla capacità dei tecnici e dei professionali di preparare per il lavoro. Di facile utilizzo, permette di mettersi al centro del proprio territorio nel raggio di spostamento da casa ritenuto accettabile: si sceglie il tipo di percorso - università o lavoro -, tipo di scuola, comune di residenza e raggio, se di 10, 20 o 30 chilometri: www.eduscopio.it individua gli istituti in ordine di efficacia in base agli indicatori dati. L'obiettivo non è la classifica dei migliori isti-

Il cairese "Patetta" al secondo posto tra gli istituti tecnici professionali

Nel report Eduscopio 2019 sulla qualità delle scuole superiori savonesi è balzato al 1° posto il liceo scientifico carcarese S. G. Calasanzio

tuti della provincia, ma dei migliori nel raggio indicato.

I dati di Eduscopio 2019 per le superiori della provincia di Savona vedono una rivincita della provincia rispetto al capoluogo, infatti per quanto riguarda i licei classici il Bruno di Albenga, medaglia d'oro, ha superato il Chiabre, e, tra i licei scientifici, il Calasanzio di Carcare è sul podio più alto avendo sopravanzato il Grassi di Savona.

Ma i dati più significativi riguardano gli istituti tecnici e professionali per i quali la Fondazione Agnelli fa un'analisi ancora più interessante. L'Eduscopio risale a quanti, tra i diplomati dei diversi istituti, hanno trovato occupazione nei primi sei mesi dalla fine della scuola.

Solo, in prima posizione, è



il Mazzini - Da Vinci che vanta un notevole 76% di studenti occupati, balzando in vetta alla classifica degli istituti tecnici industriali dal terzo posto dell'anno scorso.

Le altre prime posizioni sono occupate dall'Istituto superiore di Cairo Montenotte (tra gli istituti tecnici economici) con il 63% di studenti occupati.

Il Galileo Galilei di Albenga (tra i tecnici tecnologici,) sempre con il 63%, sopravanza in una classifica immutata rispetto al 2018 il Patetta di Cairo, i savonesi Ferraris - Pancaldo e Boselli - Alberti.

Le buone performance dei due istituti scolastici superiori valbormidesi sono state confermate anche dal gran numero di iscrizioni registrate per l'anno scolastico

2019/2020 così ripartite:

- Cairo Montenotte (161 nuovi iscritti). Istituto di Istruzione Superiore F. Patetta, indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica (8 iscritti); Servizi Commerciali (14 iscritti); Operatore di Impianti Termoidraulici (3 iscritti); Operatore Amministrativo-Segretariale (2 iscritti); Operatore Meccanico (14 iscritti); Amministrazione, Finanza e Marketing (53 iscritti); Costruzioni, Ambiente e Territorio (24 iscritti); Meccanica, Meccatronica e Energia (8 iscritti) ed Elettrica ed Elettronica (35 iscritti).

- Carcare (123 nuovi iscritti). Liceo S. Giuseppe Calasanzio, indirizzo Classico (18 iscritti); Scientifico (56 iscritti) e Linguistico (49 iscritti).

SDV

La vita in orbita all'Accademia Bormioli

Cairo M.te. All'Accademia Bormioli di Cairo Montenotte, sabato 16 novembre alle 17,30 di parlerà delle condizioni di vita in una navicella spaziale e delle sue caratteristiche.

L'esperto savonese, grande appassionato anche di questo settore, oltre che di storia militare, Riccardo Rosa spiegherà infatti come si svolge: «La vita dentro la Stazione spaziale internazionale», che è costantemente in orbita intorno alla terra: si tratta di una struttura dedicata alla ricerca scientifica e gestita come progetto congiunto da cinque diverse agenzie spaziali: la NASA, la russa RKA, l'europea ESA, la giapponese Jaxa e la canadese CSA-ASC. Ingresso libero.

Con il piano triennale

deliberato dalla Giunta venerdì 8 novembre

Il Comune di Cairo Montenotte conta di far cassa con la vendita di alcuni terreni e fabbricati

Cairo Montenotte. Venerdì 8 novembre la Giunta Municipale di Cairo M.te, con delibera nr. 187, ha provveduto all'individuazione degli immobili di proprietà comunale e all'approvazione del piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni di tali beni nel triennio dall'anno 2020 al 2022.

La delibera suddetta, relativamente all'anno 2020, prevede l'alienazione dei seguenti immobili:

- nr. 13 lotti di terreno edificabili siti in Località Buglio (prezzo medio di stima 54.000 Euro cadauno);
- nr. 1 terreno in Frazione Bragno (valore non indicato);
- nr. 1 terreno edificabile in Località Carnovale (prezzo di stima 21.300 Euro);
- nr. 1 terreno in Strada Val Lana - Loc. Ville;
- immobile denominato "Vecchio Palazzetto dello Sport" (prezzo di stima 530.000 Euro);
- immobile ex sede del Giudice di Pace (valore di stima Euro 337.600);
- immobile denominato "Cascina Valmeschia (Valore di stima non indicato).

I valori orientativi dei suddetti immobili sono stati indicati nel piano allegato alla delibera, con la precisazione che tali prezzi saranno oggetto di apposita e spe-

cifica valutazione di stima da parte dell'organo competente prima della procedura di vendita.

I beni e inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare non saranno necessariamente venduti in quanto gli stessi possono anche essere concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini.

La valorizzazione del patrimonio immobiliare disponibile del Comune potrebbe anche essere effettuata con la concessione a terzi ai sensi del Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016 ed anche con il conferimento a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del Decreto Legge 25 settembre 2001, nr. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001, nr. 410.

SDV

Rocchetta Cairo

La storia attraverso le immagini

Rocchetta Cairo. Riprendono gli incontri serali alla Biblioteca di Rocchetta: il primo ciclo di questa stagione inizia lunedì prossimo 18 novembre (ore 20,30) con un incontro dedicato alla conoscenza del paese, dell'ambiente, della storia, della cultura e della gente. Titolo della serata è "Per conoscere Rocchetta. Immagini di ieri e di oggi". Verranno infatti proiettate fotografie e immagini video per illustrare le caratteristiche del paese e del suo territorio, curiosità e personaggi, aneddoti e vicende storiche. In chiusura, una sorpresa allietterà la serata. Gli incontri sono aperti a tutti e sono finalizzati anche alla socializzazione, oltre che alla crescita culturale. L'auspicio è che partecipino anche i "nuovi" rocchettesi: le molte persone venute recentemente ad abitare a Rocchetta grazie all'incremento edilizio degli ultimi decenni. Le serate rappresentano quindi anche un momento di conoscenza e di scambio fra la popolazione.

ALTARE

17 NOVEMBRE 2019

Fiera di

SAN MARTINO

Consorzio La Piazza

Fiera Patronale di Sant'Andrea

CAIRO MONTENOTTE

Domenica 24 novembre

dalle ore 8 alle 19

Piazza della Vittoria e zone limitrofe

Cairo M.te. Dopo un anno di tire, banchetti e sfilate una settantina di volontari della Pro loco di Cairo M.te hanno partecipato, domenica 10 novembre, al tradizionale pranzo a Pallare presso la trattoria Da Franca organizzato dai direttivi.

Il presidente della Pro Loco cairese, Bergia Ezio, ha ringraziato tutti i partecipanti che hanno partecipato all'incontro conviviale al quale "ogni anno invitiamo anche alcuni componenti dell'amministrazione - ci ha dichiarato - e tutti i volontari che ci hanno aiutato nell'organizzazione di Cairo Medievale: essere assieme a delle persone che dedicano un po' del loro tempo libero a favore dei cittadini cairese è proprio una bella manifestazione di reciproca gratitudine ed amicizia che ci auguriamo di poter ripetere anche nei prossimi anni".

Le fotografie che pubblichiamo sono su gentile concessione dell'autore Stefano Bellino.

SDV



Domenica 10 novembre presso la trattoria "Da Franca" a Pallare

Il pranzo annuale dei volontari della Pro Loco di Cairo Montenotte



Saranno consegnati agli aggiudicatari il 28 novembre presso il Teatro Chebello

Il Gruppo White Tree cede i dipinti di Cairo Medievale a sostegno della sezione locale di "Telefono Donna"

Cairo M.te. In occasione di Cairo Medievale 2019 il gruppo White Tree - Painting Group ha realizzato tre dipinti a tema che verranno ceduti in cambio di un'offerta a sostegno della sezione Valbormidese di Telefono Donna: l'incasso ottenuto dalla vendita sarà interamente devoluto all'associazione.

Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre il prossimo 25 novembre prendendo contatto con la Pro Loco di Cairo Montenotte attraverso il sito web www.prolococairo.it o dalla pagina Facebook.

Inoltre il prossimo 28 novembre andrà in scena lo spettacolo Il mondo a testa in giù prodotto dalla compagnia Pi-Greco, presso il locale Teatro Osvaldo Chebello: una serata voluta dalla Sezione Valbormida di Telefono Donna presieduta dalla Signora Giuliana Lavagna dove i quadri saranno parte integrante della scenografia dello spettacolo e verranno consegnati a coloro che se li saranno aggiudicati al termine della serata.

L'edizione 2019 di Cairo Medievale è stata dedicata alla



donna e, nello specifico, alle donne raccontate e rese immortali da Dante Alighieri.

Le Furie, Francesca, Pia De Tolomei, Matelda, Piccarda Donati e Beatrice: tante diverse storie come alcune delle mille sfumature che possono descrivere l'universo femminile.

Grazie all'importanza del tema scelto per l'edizione appena conclusa, diversi sono stati i momenti dedicati all'arte ed interpretati attraverso diverse forme, come l'esigenza di rap-

presentare l'universo femminile attraverso la fusione di tre esperienze artistiche: la musica del gruppo I Giullari di Spade, la danza dell'Ensemble Atmosfera Danza diretta da Gabriella Bracco e la pittura del gruppo artistico White Tree composto da Rossella Bisazza, Monica Porro e Laura Di Fonzo.

Sono state realizzate tre tele dedicate al tema che verranno cedute in cambio di un'offerta a sostegno della sezione Valbormidese di Telefono

Donna: l'incasso ottenuto dalla vendita sarà interamente devoluto all'associazione.

Le opere sono "Paolo e Francesca" - Inferno - di Rossella Bisazza, "Speranza: Pia e Matelda" - Purgatorio - di Monica Porro e "Beatrice" - Paradiso - di Laura Di Fonzo, realizzate con tecnica acrilica su legno 50x100 e sono state realizzate nella serata del 6 agosto 2019.

Il Gruppo White Tree, attivo dal 2012, è composto da: Rossella Bisazza, Laura Di Fonzo e Monica Porro. Valbormidese e amiche da una vita, diplomate al Liceo Artistico A. Martini, laureate all'Accademia di Belle Arti di Cuneo. Il gruppo realizza esposizioni, performance e live painting.

Quella proposta è una pittura unica nel suo genere in cui si fondono i diversi stili delle tre pittrici, a volte con musica e danze. Una pittura in divenire in cui il pubblico può vedere nascere opere sempre diverse e uniche. Tra le performance più apprezzate quelle realizzate per Cairo Medievale e nell'entroterra ligure. **CS**

Sabato 9 novembre in biblioteca a Cairo M.te

Presentato il libro del Dott. Molan "Altezza è mezza bellezza?"

Cairo M.te. Sabato 9 novembre alle ore 18.00 a Cairo M.te presso il salone di rappresentanza della Biblioteca Civica "F. C. Rossi" la Consigliera Delegata alla Cultura, Avv. Nella Ferrari, ha colto l'occasione con il dott. Maurizio Molan che ha presentato il suo libro "Altezza è mezza bellezza? Saggio sulla statura umana" pubblicato da Edizioni Lindau.

La statura condiziona tutti gli ambiti della vita, e allora è importante capire il suo impatto sull'economia di una società e sull'autostima e sulla psiche di una persona (qualcuno ha parlato di Sindrome di Napoleone?), scavando nella storia più o meno recente dell'uomo, da Lucy e i primi uomini alle conseguenze della Peste Nera sulla popolazione del '300, senza trascurare Gesù di Nazareth, Giovanna d'Arco, Eleanor Roosevelt e Madre Teresa di Calcutta.

La statura umana è forse la caratteristica del corpo che più di ogni altra cattura la nostra attenzione e la nostra curiosità, e questo libro è costruito proprio per incuriosire, cercando punti di vista differenti e (perché no?) provando a dare qualche risposta agli interrogativi che sorgono naturali.

Nel corso della nostra storia millenaria, quanto siamo cresciuti in altezza? La statura può essere influenzata, oltre che dalle caratteristiche genetiche, anche dalle condizioni di



vita di una determinata area geografica, ivi compresi l'alimentazione e il clima? I fattori economici e sociali hanno un ruolo chiave nella crescita dell'individuo? La statura può essere considerata tra gli indicatori di benessere, al pari di altri parametri quali il reddito, la salute, la longevità, il livello di istruzione e l'ambiente? E quale ruolo gioca la statura nella vita di ciascuno, nei comportamenti così come nelle relazioni con le altre persone? Maurizio Molan prova a rispondere a queste domande, e a quella scherzosamente riportata nel titolo, attraverso un'ampia analisi, che spazia dalle ricerche scientifiche alle indagini storiche, fino alle descrizioni dei personaggi che appartengono all'immaginario popolare, tra cui celebri nani e giganti, nonché alla tradizione letteraria.

Ne emerge una visione panoramica, in cui, accanto a considerazioni più tecniche, trova spazio la leggerezza degli aneddoti. Un viaggio tra aneddoti, curiosità (molte) e statistiche (poche) di un mondo complesso, ma decisamente intrigante. **SDV**

Onoranze funebri Parodi - Cairo Montenotte
Corso di Vittorio, 41 - Tel. 019 505502

È mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina ODDERA
(Geppina) ved. Tessore
di anni 86

Ne danno il triste annuncio il figlio Giancarlo, la nuora Marina, i nipoti Mirko e Serena con Diego e il piccolo Alex, le cognate, i nipoti e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo venerdì 8 novembre alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale della **Ferriera di Montenotte**.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Elvio BACCINO
di anni 75

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, i nipoti Mattia, Beatrice e Martina che tanto amava, la cognata, il cognato, i nipoti, i cugini, parenti e amici tutti. I funerali hanno avuto luogo lunedì 11 novembre alle 11 presso la Chiesa Parrocchiale San Matteo di **Giusvalla**.

Onoranze Funebrì Tortarolo & Conti
Cairo Montenotte - Via dei Portici, 14 - Tel. 019 504670

Con cristiano coraggio, dignità e dolcezza ci ha lasciati
Ilario GAVACIUTO di anni 93

Ne danno il triste annuncio la moglie Serafina (Fina), la sorella Marilena, il fratello Silvano, il cognato Angelo, i nipoti e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo sabato 9 novembre alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale S. Giovanni Battista di **Carcare**.

Colpo d'occhio

Altare. Mega tamponamento venerdì 8 novembre ad Altare sulla A6, poco prima del casello, in direzione Torino. Sono rimaste coinvolte una decina di auto e due mezzi militari. Nove feriti, non gravi (codici gialli e verdi), sono il bilancio dell'incidente che si è verificato alle 19 circa. Tra di loro una donna incinta, un bambino di 4 mesi, una ragazzina. Il sinistro è stato sicuramente causato dalla abbondante grandinata che si è abbattuta nella zona e che ha colto di sorpresa gli automobilisti provenienti da Savona.

Cairo M.te. Sono stati affidati i lavori di manutenzione ordinaria consistenti nello sfalcio di erba e di piante arbustive nel fiume Bormida di Spigno. Ad aggiudicarsi l'incarico, attraverso trattativa diretta, è la ditta Outdoor Service di Millesimo che ha offerto un ribasso dell'1% fissando l'importo a 18.062,53 euro più IVA.

Cairo M.te. È stata approvata la relazione tecnica finalizzata all'inoltro della domanda di contributo regionale previsto dal Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) che contempla gli interventi di prevenzione dei danni alle foreste da incendi e calamità naturali. Il Comune di Cairo è proprietario di un'ampia superficie boschiva affidata ad un gestore e, pertanto, rientra nel novero dei soggetti beneficiari della misura. Peraltro il 76% delle aree sono inserite nel SIC Rete Natura 2000.

Piana Crixia. Verranno tagliati 28 alberi ad alto fusto all'interno del cimitero del capoluogo, in località Borgo. L'intervento si è reso necessario dopo la tromba d'aria che si è abbattuta sul territorio comunale il 12 agosto scorso. Da considerare peraltro che il violento vortice d'aria, accompagnato da pioggia, ha solo sfiorato il cimitero altrimenti sarebbe stato un vero disastro. La spesa prevista di 50mila euro sarà finanziata grazie al decreto-legge del 30 aprile 2019 n. 34, recante «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi».

Cairo M.te. Approvati il 6 novembre sorso dalla Giunta Regionale i criteri per la concessione di contributi ai Comuni che attuano il Baratto Amministrativo: «Sono stati stanziati 50mila euro - dice l'assessore regionale Stefano Mai (Lega) - per sostenere il Baratto Amministrativo, uno strumento efficace ed equo con cui i Comuni della Liguria possono aiutare i cittadini accettando lavori di pubblica utilità invece di fargli pagare i tributi». Il provvedimento fa riferimento alla legge regionale n. 24 del 29 novembre 2018.

Spettacoli e cultura

Cairo Montenotte

- **La leva del 1989** ha organizzato, per sabato 16 novembre, il "Richiamo 30" con cena presso il ristorante "La Baracca" di Carcare e, a seguire, pullman per la discoteca "Estoril Beach Club" di Genova.

- **Al Cubo By Ch** di corso Brigate Parigiane **dalle ore 20 di sabato 16 novembre serata di intrattenimento con la band "Groovejet"**. Tre musicisti e due voci (maschile e femminile), coreografie, cambi d'abito e la capacità di intrattenere la platea grazie ad un repertorio vasto e in continua evoluzione.

- **FiliEabbracci street art in lana, cotone e materiali di recupero**, con il patrocinio del Comune di Cairo M.te, per preparare il materiale decorativo natalizio invita a partecipare alle "Lecture ad Alta Voce, #portaituogomitolo" nei seguenti luoghi e date: **Vanilla Shop, mercoledì 20 novembre dalle 16 alle 19; Salone SOMS (g.c) giovedì 21 dalle 20 alle 22; Tempo di Carta, venerdì 22 dalle 16 alle 19; Smile Travel, sabato 23 dalle 15,30 alle 19; Salone SOMS giovedì 28 e giovedì 8 dicembre dalle 20 alle 22.**

- **Domenica 24 novembre** dalle ore 8 alle 19 a Cairo in piazza della Vittoria e nelle aree limitrofe si terrà la tradizionale e attesissima **Fiera di Sant'Andrea**. Per tutta la giornata decine di bancarelle proporranno vari articoli merceologici: abbigliamento, calzature, pelletteria, biancheria per la casa, oggettistica, giocattoli e tanto altro ancora. Presenti anche i produttori agricoli con i loro stand in cui si potranno assaggiare e acquistare diversi prodotti alimentari tipici del territorio.

Carcare. L'ass. Mousikè, in collaborazione con il Centro culturale Calasanzio e la fondazione De Mari, invita al **Festival "... in note sparse il suono..."** che proporrà, il **16 novembre alle ore 21 nella Chiesa dei padri Scolopi**, "madrigali, motetti e canzone da sonar del Rinascimento".

Altare. **Domenica 17 novembre** torna la tradizionale **Fiera di San Martino**, promossa dal Comune e dalla Pro Loco in collaborazione con il consorzio "La Piazza Concommercio". Teatro della centenaria festa saranno via Roma, via Restagno e tutto il centro storico. Si potranno trovare bancarelle di merci varie e le prime anteprese per il Natale. Oltre ai venditori ambulanti un'area sarà riservata alle bancarelle dell'artigianato e dell'antiquariato. Da non perdere i **momenti di arte circense itineranti**. Merita anche una visita al **Museo del Vetro** aperto dalle 10 alle 18. Nel giardino di Villa Rosa, dalle 14 alle 18, dimostrazione dal vivo della lavorazione del vetro con i maestri vetrai altaresi.

L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 14 novembre 1999

Si scatena la battaglia sull'autodromo di Deigo

Deigo. Nei giorni scorsi sono intervenuti in difesa dell'autodromo Pino Damonte, in rappresentanza dei professionisti locali che hanno promosso la cosa, e lo stesso progettista geom. Ennio Messina.

Il progettista Messina ha spiegato che il percorso è di 5 chilometri ed 813 metri, con nove curve a destra e dieci a sinistra, una larghezza costante di 12 metri, fino ad un massimo di 15 metri in corrispondenza della griglia di partenza, con banchine laterali di almeno cinque metri, che diventano di cinquanta metri laddove ci sono le vie di fuga.

Secondo il geometra non ci saranno problemi per l'ambiente naturale e le aree protette, perché - secondo questa tesi - l'autodromo sarà un vero parco con piste ciclabili, aree da picnic, campeggi, aree ristoro.

Questo quadro idilliaco non è però condiviso da numerosi abitanti di Deigo che si sono costituiti, proprio nei giorni scorsi, in un Comitato che ha per primo obiettivo contrastare lo sviluppo e la realizzazione del progetto dell'autodromo. Il comitato ha un nome significativo, «Progresso e Natura», proprio a significare che esso è a favore dello sviluppo economico e sociale di Deigo e della Valbormida, purché con opere e criteri compatibili con l'ambiente.

«È nostra intenzione - dicono al Comitato - appoggiare proposte volte ad utilizzare in maniera rispettosa le risorse ambientali, sviluppandone le potenzialità, mentre intendiamo contrastare le iniziative che comportano un rilevante danno ambientale ed un rischio per la salute pubblica, senza garantire un reale sviluppo economico».

Appare evidente che per il Comitato, che in un paio di giorni ha già raccolto decine di adesioni, il progetto dell'autodromo appartiene alla categoria delle proposte da contrastare. I membri del Comitato oltre ai rischi idrogeologici ed all'impatto ambientale, già rilevati dalle associazioni ambientaliste, sottolineano i problemi igienico-sanitari derivanti da un impianto costruito per una capienza evidenziata dai ventimila parcheggi dichiarati.

«L'intero equilibrio ambientale locale sarebbe sconvolto» sostengono ambientalisti ed abitanti del luogo.

L'erede del Maestro Andrés Segovia residente a Cairo Montenotte

La "Masterclass" del chitarrista cairese Guillermo Fierens

La magia della musica del maestro argentino arriverà per la prima volta, in esclusiva, nelle aule dell'Accademia Ferrato-Cilea di Savona

Cairo M.te. L'Accademia musicale di Savona presenta le 'Masterclass' del chitarrista Guillermo Fierens, residente a Cairo Montenotte, e del soprano Linda Campanella.

Tra le novità del nuovo anno accademico dell'Accademia Musicale di Savona Ferrato-Cilea, si terranno anche i corsi 'masterclass' tenuti dai grandi nomi del panorama musicale internazionale.

(Comunicato Stampa) - Coro dell'Accademia, rassegne concertistiche, propedeutica musicale e non solo. Un progetto fortemente voluto dall'Orchestra Sinfonica di Savona, a voler rimarcare l'importanza di dare spazio agli artisti che da anni operano nella provincia di Savona.

Per gli amanti della chitarra classica, il docente sarà niente meno che **Guillermo Fierens**, erede del Maestro **Andrés Segovia**, considerato e celebrato come uno dei principali chitarristi al mondo. "La sua tecnica è meravigliosa. Eseguce i più intricati passaggi senza sciupare una nota, ma possiede qualcosa di assai più importante della sola tecnica: suona con l'anima", ha detto una volta Segovia.

La magia della musica del maestro argentino arriverà per la prima volta, in esclusiva, nelle aule del-

l'Accademia di Villapiana a Savona.

Le 'masterclass' dell'Accademia saranno occasione di crescita anche per gli amanti del canto lirico. Considerata una delle voci più versatili del panorama lirico internazionale e, recentemente, una delle migliori insegnanti di tecnica vocale e interpretazione,

Linda Campanella è diplomata sia in pianoforte che in canto lirico e ha perfezionato lo studio del canto con Renata Scotto, Franca Mattiucci, Rockwell Blake, Robert Kettelson. Linda Campanella ha una vasta e rinomata esperienza in diversi ambiti vocali: melodramma, barocco, liederistica, sacra e contemporanea. Dice di lei Renata Scotto: "Linda Campanella è un'artista di grande valore, dalla tecnica vocale impeccabile. Come vocal coach Linda è in grado di trasmettere, ad un giovane talento, la sicurezza tecnica per affrontare il "belcanto" e ogni altro repertorio".

I corsi tenuti da **Fierens** e **Campanella** saranno una importante occasione di formazione professionale e curricolare per gli allievi, ma anche un'opportunità culturale per la città di Savona.

Le 'masterclass' dedicate ad allievi con studi avanzati andranno a completare la programmazione dei



▲ Guillermo Fierens



▲ Linda Campanella

corsi ordinari di strumento, in cui il grande solista insegnerà anche agli allievi iniziali, con la possibilità di sostenere gli esami certificati dal **Conservatorio di Alessandria**. Dall'inizio della convenzione con Alessandria nel 2008, infatti, decine di studenti sono stati certificati. Così, grazie al rapporto con l'Orchestra Sinfonica di Savona, l'Accademia è diventata un vero e proprio 'contenitore di musica' per tutte le età e tutti i generi. Le 'masterclass' saranno quindi un'ulteriore opzione per chi vorrà perfezionare la propria tecnica con professionisti di altissimo livello.

"Fierens è molto più di un chitarrista, è un'icona musicale apprezzata in tutto il mondo, che ha accolto con entusiasmo il progetto delle 'masterclass' nell'Accademia Musicale di Savona, realtà che conferma il suo spirito pionieristico nell'offerta formativa della provincia" spiega Claudio Gilio, direttore dell'Accademia Musicale di Savona e presidente dell'Orchestra Sinfonica di Savona. "Altrettanto fondamentale la presenza della savonese **Linda Campanella**, cantante lirica con quasi 50 ruoli operistici all'attivo. Linda è apprezzatissima anche come insegnante di tecnica vocale e interpretazione, ecco perché non poteva mancare nel nostro progetto".

Sono aperte le iscrizioni all'anno accademico 2019/2020 dell'Accademia Musicale di Savona Ferrato-Cilea presso la sede in via Zara 3 a Savona (Giardini del Chinotto), dalle ore 15 alle ore 19, dal lunedì al giovedì.

Per info e contatti: 019.827328, 348.0044317, info@orchestrassavona.it, ufficiostampa2@orchestrassavona.it **RCM**

Le dichiarazioni dell'ad di Funivie Paolo Cervetti

Le responsabilità delle problematiche di Funivie sarebbero da condividere da politici e burocrati

Cairo M.te. Più che le scontate diatribe tra i diversi personaggi politici, aiuta a far luce sulle problematiche di Funivie l'interessante intervista rilasciata dall'ad Paolo Cervetti a Mauro Camoirano, pubblicata domenica scorsa su "La Stampa" di Torino.

Le dichiarazioni di Cervetti sembrerebbero per certi versi una assunzione, seppure parziale, di responsabilità per quel che riguarda le cause che hanno portato l'azienda alle attuali criticità e che ha scatenato lo sciopero dei lavoratori, presa di posizione emblematica di una situazione che sta diventando ingestibile.

Mentre i politici si accusano a vicenda, banalizzando problemi ben più complessi, Paolo Cervetti va alla radice del problema: «Nel 2007 il Ministero ha dato un sostegno a termine (2022) ma in questi anni il mondo economico è drasticamente cambiato. E' colpa di Funivie - dice l'AD, - non immaginarsi la chiusura di tutte le centrali a carbone, di buona parte dei cementifici, di molti storici traders genovesi, la crisi di Italiana Coke, Ilva ed Arvedi? Inoltre hanno addossato a un privato la gestione di un appalto complesso come la copertura dei parchi. Se ci sono colpe, andrebbero condivise. E la colpa peggiore è quella di non aver pensato a un piano B».

Sì, le colpe andrebbero condivise, mentre a Roma tutte le responsabilità sono in pratica ricadute sulla gestione aziendale e il contributo statale è stato di fatto congelato acuendo la crisi che sta attraversando questa storica funivia.

Cervetti rivendica comunque il diritto di beneficiare del sostegno del Ministero in quanto l'azienda sta di fatto facendo un servizio pubblico evitando la circolazione di 200 camion al giorno che procurerebbero un inquinamento spropositato e una altrettanto spropositato aumento del traffico sulla Sp 29 del Colle di Caimbona: «Non c'è un servizio pubblico - dice Cervetti - che riesca contestualmente a servire il pubblico e il mercato senza contributi: per gli autobus il contributo è del 65%; se non ci fosse quanto si dovrebbe vendere un biglietto?».

C'è poi un problema di carattere logistico di cui, in genere, si preferisce non parlare. Ci sono navi di rinfuse che scaricano sotto la Lanterna, a Genova, e che poi viaggiano su gomma con meno spesa. Un concorrente praticamente in casa propria.

Paolo Cervetti finisce per dare la colpa alla burocrazia esasperata piuttosto che ad un piano che porti alla dismissione della filiera del carbone.

La sua opinione è anche fondata sul fatto che sarebbe impensabile buttare via tutti gli investimenti fatti in questi anni per rendere più efficiente e funzionale la linea funiviaria.

Resta al tempo stesso difficile condividere fino in fondo il suo ottimismo visto il trend generalizzato che sembra portare, e non soltanto nel Savonese, ad un definitivo abbandono di questo combustibile ritenuto fortemente inquinante. **PDP**

Lunedì 18 novembre al "Chebello" di Cairo Montenotte

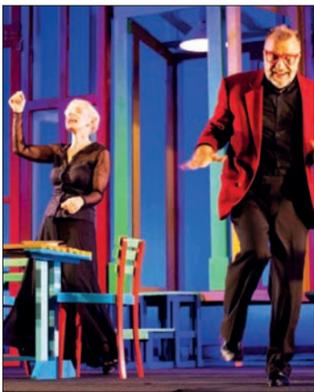
Con Gaia De Laurentiis e Ugo Dighero grande inizio della stagione teatrale

Cairo M.te. Si avvicina l'inizio della Stagione teatrale cairese organizzata dalla Compagnia **Uno Sguardo dal Palcoscenico**. Si tratta di un'apertura molto attesa perché al "Chebello" lunedì 18 alle ore 21.00 torneranno Gaia De Laurentiis e Ugo Dighero, che tre anni fa ottennero un clamoroso successo con *L'inquilina del piano di sopra* di Pierre Chesnot.

Lo spettacolo proposto quest'anno è *Alle cinque da me*, dello stesso Chesnot; una commedia esilarante che racconta dei disastrosi incontri sentimentali di un uomo e di una donna: lui in cerca di stabilità affettiva, lei ossessionata dal desiderio di maternità.

Gaia De Laurentiis interpreta cinque donne che corteggiano un uomo ed Ugo Dighero invece dà voce e volto a cinque uomini che corteggiano una donna. Come spesso capita nella vita, la ricerca spasmodica porta ad essere poco selettivi, e così i due finiscono per accogliere in casa personaggi davvero singolari, a tratti persino paradossali. Un vero e proprio percorso ad ostacoli, che porterà i due protagonisti a cimentarsi con grande maestria nelle più svariate interpretazioni, dimostrando ognuno le proprie straordinarie capacità attoriali.

Alle cinque da me - che ha debuttato al 52° Festival teatrale di Boggio Verezzi - è una macchina



Esposta con orgoglio nella macelleria di Gianni

Una rapa così val bene un metro di salsiccia!

Cairo M.te. Una rapa di quasi tre chilogrammi di peso non la si trova tutti i giorni! Ed il macellaio Gianni è stato ben felice di aggiudicarsela, barattandola con un adeguato spezzone della sua ottima salsiccia, per poterla esporre, con fierezza, proprio sul bancone del proprio esercizio commerciale in via Della Valle. "E dire che questa qui - ha commentato Gianni - era solo una, sia pur la più enorme, di molte altre rape eccezionalmente grandi coltivate e raccolte da un amico contadino dalle parti della Chiappella!" **SDV**



Cairo M.te. Mercoledì 6 novembre alle ore 21 presso la Caserma dei Vigili del Fuoco in via XXV Aprile, si è tenuto un momento di cordoglio in ricordo dei 3 Vigili del Fuoco tragicamente scomparsi, nell'adempimento del loro dovere, nella notte dello scorso 5 novembre a Quargnento in provincia di Alessandria.

Con i pompieri, alla commemorazione hanno preso parte, oltre ad un gran numero di Cairesi, anche i volontari della Protezione civile, le pubbliche assistenze

Presso la Caserma dei Vigili del Fuoco di Cairo Montenotte

Mercoledì 6 novembre la Valbormida ha pianto la drammatica scomparsa dei 3 Vigili del Fuoco

del territorio, i carabinieri, la polizia locale e numerosi sindaci della Val Bormida. Nei fatti risalenti alla notte tra il 4 e 5 novembre, nell'esplosione di un casolare disabitato avevano perso la vita i Vigili del Fuoco Matteo Gastaldo, Marco Triches e An-

tonio Candido appartenenti al comando di Alessandria.

La manifestazione ha inteso dimostrare vicinanza e gratitudine in un momento così profondamente triste. **SDV**

Riceviamo e pubblichiamo

"L'è tutto da rifare" secondo il prof. Cirio!

Spettabile Redazione: ho letto su L'Ancora della scorsa settimana alcuni articoli che mi hanno coinvolto.

- Il primo, a firma Dalla Vedova, sulla futura piazza Della Vittoria ed il suo rifacimento con la richiesta di almeno un n WC pubblico, visto che fino agli anni 70 sotto la vecchia piazza ve ne erano 5, tra cui le docce, ritengo che il quesito rivolto dall'amministrazione comunale ai cairesei su come la vorrebbero sia tempo perso.

- Il secondo, a firma RCM, parla di Don Gilardi, l'indimenticabile arciprete di Cairo che durante la seconda guerra mondiale salvò molti cairesei dalla deportazione nazista e dopo, nel suo lungo ministero, fu persona di grande cultura, insegnate ed educa-

tore. Contribuì a rendere migliore la nostra città con molte iniziative, tra cui ricordo la realizzazione delle OPES. Gli attuali amministratori comunali gli vogliono intitolare la passeggiata lungobormida di corso Dante Alighieri! Mi sembra un po' poco: spero che ci ripensino.

- Diversi cittadini cairesei hanno lamentato che nel giorno dei funerali del dott. Rota c'era chi festeggiava Halloween! Non si poteva spostarne l'orario?

- Infine approfitto per proporre al sindaco Lambertini di conferire la cittadinanza onoraria "post mortem" al Sac. Felice Vincenzo Gilardi, al dott. Rota ed al dott. Cesare Brin.

Cirio Renzo



Benvenuta piccolina!

Mamma Marta, papà Christian e il fratellino Matteo di Piana Crixia annunciano la nascita di Alice Barison, venuta alla luce a Mondovì (CN) il 24 ottobre 2019. Ad Alice vanno gli auguri più cari ed affettuosi da parte dei nonni, bisnonne ed amici.

A Cairo Montenotte per le festività natalizie

La Giunta Comunale autorizza una pista di pattinaggio in piazza Della Vittoria dal 27 novembre al 12 gennaio

Cairo M.te. La Giunta Comunale cairese sabato scorso 9 novembre, al fine di promuovere ulteriormente le attività del centro storico nel periodo natalizio, ha acconsentito all'installazione di una pista di pattinaggio in piazza della Vittoria.

Siccome l'area interessata dall'occupazione insiste su alcuni posteggi del mercato settimanale, delle Fiere e del Mercato della Terra si è concordato, con le Associazioni di Categoria più rappresentative, lo spostamento temporaneo dei banchi nei posteggi vacanti di piazza della Vittoria, di piaz-

za G.C. Abba ed in corso di Vittorio. Solo in caso di necessità sarà possibile l'utilizzo di via F.lli Francia nel tratto compreso tra corso di Vittorio e corso Dante attualmente chiuso al traffico.

Il "Mercato della Terra" in questo periodo sarà spostato nella parte di piazza della Vittoria davanti al Monumento dei Caduti.

Tutte le incombenze relative all'assegnazione provvisoria dei posteggi sono attribuite al locale comando della Polizia Municipale. **SDV**

Sabato 16 novembre

Il programma del 25° anniversario della disastrosa alluvione

Canelli. Il sindaco Paolo Lanzavecchia e l'assessore alla Protezione Civile Istruzione e Volontariato, Raffaella Basso, ci hanno comunicato le importanti notizie del 16 novembre, con la giornata sul ricordo della drammatica alluvione di 25 anni fa.



Programmazione

Ore 15.30, nella chiesa di san Tommaso, celebrazione della S.S. Messa di commemorazione, celebrata da Mons. Luigi Testore, Vescovo della Diocesi di Acqui;

Ore 16.15, in piazza Amedeo D'Aosta, inaugurazione di un defibrillatore, donato dalla Reale Mutua Assicurazioni di Dotta Marco, per i 30 anni di attività;

Ore 16.30, in piazza della Repubblica, inaugurazione Totem per la Protezione Civile con l'allerta meteo, comunicazioni sulla scuola, comunicazioni della Scuola;

Ore 16.45, in piazza Cavour, ritrovo sotto l'albero del Volontariato, con concerto dei Tamburini di Canelli, la presentazione da parte dell'Associazione Aido "Canelli, città del dono", dimostrazione Vigili del Fuoco di Trento, accensione albero del Volontariato e spettacolo pirotecnico offerto dalla Fidas di Canelli.

A seguire rinfresco offerto da Aido, Fidas ed Admo e Comune di Canelli.

Ore 21, al teatro Balbo, premiazioni Associazioni di Volontariato canellesi e trentine; concerto della Fanfara dei Bersaglieri; proiezioni di filmati storici e monologhi a cura delle Associazioni canellesi.

Da padre Pinuccio

Il 25° dell'alluvione attraverso la rilettura del bollettino l'"Amico"

Canelli. Attraverso la rilettura del Bollettino parrocchiale i più giovani potranno riscoprire un tratto della Storia del loro paese e recepire il messaggio di vicinanza e solidarietà che quell'evento procurò.

Il grande don Albenga donò la sua riflessione titolandola: *Anche la memoria dà speranza*. In quell'articolo il Vicario espresse tutto il suo rammarico nel non poter essere anche fisicamente vicino alla città e ai suoi parrocchiani perché impossibilitato dalla malattia. Ne sottolinea l'azione delle parrocchie che hanno fatto il possibile e l'impossibile per venire incontro alle necessità più urgenti, così come esprime la sua viva soddisfazione per aver riscontrato la solidarietà e la generosità da parte dei residenti e di tanta altra gente.

Ed, infine, fa appello al carattere dei canellesi, attivi e tenaci, che hanno superato in passato tante difficoltà e non mancheranno di riprendersi, e in fretta, anche in questo orribile frangente... Al suo posto però, don Pavin spingeva carriere ed era responsabile della Caritas.

In un'altra pagina, autore anonimo, ritroviamo una riflessione, a mo' di poesia:

Com'è importante l'acqua... / Com'è necessaria la mano di un vicino di casa... / Com'è utile una giacca a vento usata... / Come incoraggia una presenza, anche sconosciuta... / Com'è liberante trovare il coraggio di chiedere... / Com'è bello essere stati utili, anche se morti di stanchezza... / E si può sorridere anche in mezzo al fango... / E si sopravvive senza un'infinità di cose... / Quante cose può insegnare l'alluvione!

Il parroco di S. Leonardo, don Pasqua, attraverso un'intervista di quei giorni così risponde alla precisa domanda se l'alluvione "sia un castigo di Dio": *"Assolutamente no! Perché Dio*

non agisce così. E poi se fosse stato un castigo, perché noi di Villanuova o di S. Antonio ne siamo stati fuori? Chi oserebbe sentirsi migliore? Certamente - sottolinea don Pasqua - sono avvenimenti che ci devono far riflettere, ma guai, se ci limitassimo alle riflessioni degli ambientalisti!"

Infine, per noi di S. Chiara, l'alluvione fu vissuta così. Intanto c'era già stato, ad ottobre, un piccolo Tsunami: la partenza di P. Giorgio e l'arrivo di P. Teo. Così, quest'ultimo, si trovò a gestire gli avvenimenti di cui sopra. Cosa che avvenne con piena disponibilità dei sacerdoti e dei laici della parrocchia.

Questa la cronaca: *"Il cortile e i locali, adibiti all'attività parrocchiale, sono stati messi a disposizione per ospitare volontari e per centro di raccolta di viveri, vestiario e attrezzature. Varie persone del gruppo S. Chiara e della Parrocchia si sono prodigate e si prodigano continuamente per tutto quello che l'emergenza richiede"*.

Negli ambienti di S. Chiara trovarono accoglienza il Consorzio Protezione civile di Bellinzona, il Gruppo NU.VO.LA. Adamello di Spiazzo Rendene (TN) con la cucina da campo per servire pranzo e cena ai 300 volontari che arrivavano affamati e coperti di fango dal lavoro nelle zone allagate.

Arrivarono poi i Bersaglieri di Legnano che montarono un'altra cucina da campo per servire pasti caldi.

Oltre ai pasti caldi, ciò che portava serenità era la capacità e l'impegno a far sorridere la gente e questo *buonumore* scaldava i cuori e sollevava gli animi. Un esempio.

Tra i Bersaglieri di Legnano c'era un allegrone, soprannominato dalla truppa *pignatta!* Era l'addetto alla pulizia delle pentole che con la sua allegria riusciva a stemperare la tensione e a far sorridere i più tristi.



Sabato 16 novembre

"Canelli, la città del dono" con Aido, Admo e Fidas

Canelli. Canelli diventa la prima città del dono in Piemonte. L'iniziativa, ideata da Aido, Admo e Fidas, con il supporto del Comune di Canelli, avrà luogo il 16 novembre 2019.

Il progetto "Città del dono", legato alla sensibilizzazione e all'informazione sulla donazione di sangue, midollo osseo, organi e tessuti che vuole celebrare le città che partecipano attivamente alla promozione della cultura del dono, in tutte le sue forme.

Canelli diventerà la prima città piemontese a fregiarsi del titolo di "Città del dono".

Il riconoscimento vuole celebrare Canelli come cittadina in cui sono presenti e attive tre realtà associative, Aido, Fidas e Admo, che da anni operano sul territorio con iniziative legate alla promozione della donazione responsabile e vuole rendere merito alla attiva partecipazione della cittadinanza che ha sempre mostrato supporto e condivisione.

Alla luce di questo risultato frutto del lavoro di numerosi volontari, i Presidenti di Aido, Fidas e Admo hanno proposto all'Amministrazione comunale una serie di iniziative legate all'intitolazione di "Canelli Città del dono".

Il Comune di Canelli, l'Assessorato alle Manifestazioni e al Volontariato, che da sempre collaborano e supportano le

associazioni, hanno subito sposato la causa rispondendo all'appello dimostrando sensibilità ed interesse.

"Fare rete si rivela sempre più la soluzione migliore per diffondere una consapevole cultura del dono che si riflette sulla nostra comunità creando un vero e proprio tessuto di solidarietà" affermano i tre Presidenti Fabio Arossa (Aido), Mauro Ferro (Fidas) ed Alessandra Ferraris (Admo).

La celebrazione avverrà il 16 novembre, in occasione della manifestazione in ricordo del 25° dall'alluvione, quando verrà presentata una targa nella zona pedonale di piazza Cavour riportante i loghi delle tre realtà coinvolte e del Comune di Canelli.

Si provvederà poi, in una fase immediatamente successiva, all'installazione di sei cartelli all'ingresso della città che accoglieranno turisti ed autotoni e resteranno a testimonianza del grande cuore solido della città.

Nella giornata del 16 novembre saranno inoltre presenti i volontari per dare informazioni sull'iniziativa e sulle attività delle associazioni. L'evento verrà anche ricordato alla sera al Teatro Balbo durante il concerto della Fanfara dei Bersaglieri. L'occasione sarà utile ai volontari per promuovere le tre realtà associative.

Dai filmati di Mario Marone il disastro dell'alluvione '94

Canelli. Ci è venuto, a trovare nella sede di via Riccadonna, l'amico Mario Marone che ci ha rilevato la mancanza della notizia sulla sua bella operazione cinematografica svolta durante la disastrosa alluvione del 1994. E così commenta:

«È stata una ferita ancora aperta nel cuore dei canellesi. Anche chi, all'epoca, era solo un bambino, ricorda piazza G. Gancia invasa dal fango, le cantine allagate, le auto accartocciate. Istantanee impietose di un dramma. Qualcuno forse non sa o non ricorda che esiste anche una memoria delle immagini di quei giorni, realizzata da un video reporter amatoriale, Mario Marone. Iniziò a riprendere i volontari che spalavano il fango, tagliavano alberi abbattuti, ma anche gli sfollati in cerca di un rifugio. Giovedì mattina,



la mia auto non riusciva a transitare nel fango, ma, con il permesso del Prefetto di Asti, salii su una camionetta dei Vigili del Fuoco di Trento, due militari a bordo, per riuscire a filmare e raccontare alle future generazioni quanto era successo.

Un documento prezioso, anche con riprese da elicotteri, sulla città allagata e sulle campagne tra S. Stefano Belbo, Canelli, Calamandrana. Un video di 10 ore, dedicato e donato alla gente laboriosa, ai preziosi volontari della Protezione Civile di Canelli».

Abbiamo rivisto il video di Marone, da cui si evidenzia una testimonianza schietta e genuina della sua grande passione per Canelli.



Al Circolino, continua la mostra

"La luce... oltre il fango"

Canelli. Quest'anno ricorrono i 25 anni dalla tragica alluvione del 1994. Oltre ad aderire alle celebrazioni ufficiali, alcune Associazioni e Gruppi canellesi hanno condiviso l'idea di organizzare la mostra "La luce... oltre il fango" per raccontare quello che "è nato dall'alluvione". Presenti all'incontro, oltre a numerosi cittadini, anche i rappresentanti delle associazioni di volontariato canellesi che hanno promosso l'iniziativa: Admo, Aido, Associazione Vigili del Fuoco volontari, Canelli C'è, Croce Rossa, Fidas, Lions Club Nizza-Canelli, Memoria Viva, Protezione Civile, Sapori del Piemonte, Valle Belbo Pulita, col Patrocinio del Comune di Canelli. La mostra, inaugurata sabato 10 novembre nel Salone San Tommaso in via Garibaldi, a Canelli, ha aperto le manifestazioni in ricordo del 25° anniversario dall'alluvione del '94. La mostra, nella sua sobrietà, racconta l'alluvione in forma multimediale, con filmati dell'epoca, alcuni dei quali inediti, fotografie e stampe. La parte principale della mostra è dedicata, però, all'oggi, alle importanti innovazioni nate dalla reazione decisa e composta alla tragedia. Il sindaco Paolo Lanzavecchia ha partecipato all'incontro, insieme agli as-

essori Basso e Gibelli, spiegando le iniziative già svolte e concordando con l'idea di un maggior coordinamento nella gestione dell'attività di prevenzione. «Un'occasione non tanto per commemorare, - ha chiarito il dott. Mauro Stroppiana - ma per guardare avanti. Infatti l'incontro, organizzato per dare modo ai presenti di poter intervenire e portare i loro contributi, è anche servito a far il punto sulla situazione del Belbo. Grazie a diversi interventi di persone competenti in materia, che hanno preso parte col pubblico all'iniziativa, sono emersi i problemi principali che riguardano la gestione del Belbo e che, nella serata si sono portati all'attenzione delle Istituzioni presenti: agire con misure valide, scientificamente documentate, rispettose delle leggi vigenti e non procedere secondo logiche di facile consenso politico che portano solo a decisioni inadeguate. Occorre non abbassare mai la guardia di fronte al torrente che, da un momento all'altro, potrebbe nuovamente farsi pericoloso.»

La mostra resterà ancora aperta sabato 16 e domenica 17 novembre con orari 10-12; 15-18. Per le scuole sarà possibile la visita, concordando l'orario al n. 328 2096470.



Domenica 17 novembre

"Festa del ringraziamento"

Canelli. Domenica 17 novembre, nel cortile della parrocchia del Sacro Cuore, "Festa del ringraziamento" della zonale associazione Coldiretti.

La presentiamo con il bel messaggio dei Vescovi italiani: *"Il pane, frutto della terra e del lavoro dell'uomo, diventi alimento di vita, di dignità e di solidarietà"*.

Programma

- Ore 10: accoglienza dei lavoratori della campagna con i loro mezzi e strumenti di lavoro e degli operatori dell'indotto nel settore agricolo e vinicolo.
- Ore 10.30: S. Messa animata dai coltivatori diretti di zona.
- Ore 11.30: benedizione speciale ai partecipanti, ai mezzi e agli strumenti di lavoro.
- Ore 11.45 aperitivo per tutti.

Domenica 24 novembre

Giornata di fraternità e di auguri

Canelli. Domenica 24 novembre, "Gli Amici dell'Unitals di Canelli", invitano a partecipare alla "Giornata di Fraternità e degli Auguri", con il seguente programma: alle ore 11.00, celebrazione della santa Messa, a san Tommaso; alle ore 12,30 pranzo in amicizia, al Circolo san Paolo.

Informazioni e prenotazioni telefoniche entro il 19 novembre 2019, telefonando a Antonella, 338 5808315; Alessia, 347 4165922; don Claudio, 340 2508281.

In biblioteca

Un viaggio in Alaska con "Avventure nel mondo"

Canelli. Un viaggio in Alaska è una fantastica immersione nella natura, nella grandiosità, nel silenzio. Animali, ghiacciai, foreste, taiga, fiumi, laghi, mare, un mondo che regala uno splendore selvaggio ed emozioni indimenticabili, così profonde che rimangono dentro a lungo.

Questo viaggio proveremo a farlo insieme, giovedì 14 novembre, alle ore 21, nella biblioteca G. Monticone di Canelli, grazie ai commenti e alle immagini di Gianni Ercole, accompagnatore di *Viaggi e Avventure nel Mondo*.

Per contattare Gabriella Abate e Beppe Brunetto
Tel. e fax 0141 822575 - Cell. 347 3244300 - info@com-unico.it



Una Fiera del Tartufo che ha vinto la sfida del tempo

Canelli. La Fiera del Tartufo e di San Martin non ha registrato la concorrenza delle altre fiere locali ispirate alla stagionalità, come la ben più famosa di Alba. Un'affluenza inaspettata e consistente di pubblico, nonostante il tempo nuvoloso, domenica 10 novembre, ha consentito ai commercianti di prodotti locali, e non, di 'far fuori' le scorte, con soddisfazione degli stessi clienti, che hanno portato a casa delle pregiate eccellenze. Naturalmente il tartufo bianco è stato il protagonista assoluto della manifestazione, con quotazioni diverse a seconda anche della pezzatura (piccola da 50 euro, media da 150, grande da 250 - 300 euro). Alla mostra del tartufo, nel cortile dell'Enoteca, erano esposti due chili di tartufi suddivisi tra le tre categorie: trifolau, ristoranti e commercianti. Il primo premio dei trifolau è andato a Gianna Boccardi con un esemplare di 120 gr, estratto nel territorio Unesco.

I tartufi non erano alla portata di tutti però. Molti si sono dovuti accontentare del suo profumo o di grattugiate parsimoniose. La Pro Loco di Canelli ha soddisfatto i palati più raffinati grattugiando petali del fungo ipogeo sulla belecanda fumante, servita con vini della Cantina Ghione Ca' d Lion. E per ripetere la performance, la Pro Loco ha assicurato la sua presenza anche alla Fiera del Tartufo di Asti domenica 17 novembre. Naturalmente anche i vini locali sono stati molto apprezzati: sia l'Enoteca Regionale, in via G. B. Giuliani (dove il ristorante ha servito, all'aperto nel cortile, carne cruda, tagliatelle, uova con tartufi), che le cantine storiche, aperte per l'occasione, hanno registrato una grande affluenza di visitatori che si sono assicurati almeno qualche bottiglia pregiata. L'albero del volontariato, l'abete rosso, simbolo della solidarietà sbocciata dal fango, anche quest'anno (il diciottesimo) portato e installato sul posto dagli amici Vigili del Fuoco trentini (tra i primi a intervenire per soccorrere la città alluvionata), ha preannunciato simbolicamente il prossimo Natale. Verrà inaugurato, con la sua accensione (in occasione degli eventi organizzati per il 25° dell'alluvione), sabato 16 novembre, alle ore 16.45, con il concerto dei tamburini di Canelli e uno spettacolo pirotecnico offerto dalla Fidas.

L'atmosfera lieta è stata sottolineata anche dalle performance della Banda Musicale di Canelli, diretta dal maestro Cristiano Tibaldi che si è esibita al mattino, in piazza Cavour e nei pressi della stazione ferroviaria, per dare il benvenuto ai passeggeri del treno storico a vapore proveniente da Torino.

Dichiarazione del sindaco Lanzavecchia

«Mi ritengo molto soddisfatto per il risultato ottenuto, è stata la mia prima Fiera del Tartufo da Sindaco e con molto piacere sottolineo che Canelli ha registrato il tutto esaurito nei ristoranti coinvolti nella manifestazione e anche le Cantine Sotterranee hanno avuto molto successo. Sono stati presentati più di due chili di prodotto rigorosamente made in Astesana. Nella sezione Trifulau il tartufo d'oro è andato, con un solitario di 112 grammi scovato nelle campagne di San Marzano Oliveto, a Gianna Boccardi; Seconda piazza per Beppe Parodi (zap-pino d'oro), storico cercatore canellese, con un piatto da 457 grammi; Terzo posto per Claudio Bussi, quarto Beppe Dagna. Nella sezione ristoranti trionfa Fabio Fassio de "I Meravigliati" di Canelli mentre nel gruppo commercianti vittoria di Daniele Bera con un piatto di oltre un chilo. Ringrazio l'Assessore Giovanni Borchino per l'ottimo lavoro svolto e il Consigliere incaricato all'agricoltura Angelica Corino per il coinvolgimento dell'Associazione Trifulau Canellesi che ha organizzato in maniera eccellente la ricerca delle "trifule" per i turisti. Ci metteremo al lavoro per gli eventi in programma per il 2020, nell'ottica di un miglioramento. Un ringraziamento particolare alla famiglia Gatti che si è resa disponibile a gestire il nuovo punto informativo ed ai cittadini canellesi che hanno contribuito al suo allestimento».

I rii minori hanno bisogno di interventi

Canelli. I rii minori hanno bisogno di interventi, perché costituiscono una delle minacce più concrete alla manutenzione del territorio.

È il sindaco di Monastero, Luigi Gallareto, ad aver lanciato, di fronte al Consiglio regionale del 25° anniversario della grande alluvione del 1994, martedì 29 ottobre, un'interessante ed utile idea di "buon senso più che tentativo di deregolamentazione".

Si tratterebbe del coinvolgimento di piccole imprese artigiane in grado di usare i loro mezzi, come piccoli scavatori e ruspe, per una manutenzione ordinaria, sperimentale dei rii, con la pulizia dei detriti, il taglio degli alberi secchi o pericolosi.

Interventi di routine che potrebbero essere ripagati dalla possibilità di un prelievo di materiale litoide, di ghiaia e sabbia (che, per altro, già avviene abusivamente).

«Un prelievo calmierato e regolato dalla Regione Piemonte che con i suoi tecnici dovrebbe semplicemente coordinare e dare l'Ok».

Questo anche perché le nostre piccole imprese non sono la grande azienda che sfrutta il

fiume, ma hanno bisogno di un po' di ghiaione per fare un riempimento».

È il sindaco Gallareto lancia l'invito ai comuni coinvolti a formare un tavolo di lavoro tra le piccole imprese artigiane e la Regione, "per procedere ad una valutazione in modo sereno".

Dell'idea è fortemente convinto l'assessore regionale ed ex sindaco di Canelli, Marco Gabusi: «Guardando agli ultimi eventi dell'Alessandrino, dico che i fiumi ci lasciano tranquilli, ma i problemi più grossi li danno i rii minori e la manutenzione dei fossati».

Le piogge così importanti ed intense, in poche ore, creano problemi soprattutto in quei contesti. Nel Canellese ci sono: Tinella, Bassano, Pozzuolo, Trionzo, Rocchea.

L'attenzione va quindi su quella strada.

La manutenzione è fondamentale, la prevenzione non è mai troppa: se gli investimenti sono possibili fanno fatti su canali scolmatori.

Canelli può contare su una vasta rete di volontariato che, a differenza di 25 anni fa, è in grado di operare in condizioni estreme, come pure nella quotidianità».



▲ Luigi Gallareto



▲ Marco Gabusi

Presentazione in biblioteca domenica 24 novembre

“La bomba. Cinquant’anni di piazza Fontana” il libro di Enrico Deaglio

Canelli. Nella biblioteca civica G. Monticone di Canelli, sarà presentato, domenica 24 novembre, alle ore 16, il volume “La bomba. Cinquant’anni di piazza Fontana” di Enrico Deaglio (ed. Fucchi-Feltrinelli) che dialogherà con Vittorio Rapetti. Interverranno: Massimo Branda, Ornella Domanca, Elena Capra, Lella Rosso, Enrico Salsi, Maria Cristina Capra, Valentina Petrini, Marta Araldo, Claudio Riccabone, Romano Terzano, Annamaria Tosti.

Sulla copertina del libro, si legge: 12 dicembre 1969 - 12 dicembre 2019 “La bomba compie mezzo secolo. Non ha mai smesso di cambiare l'Italia, quasi fosse una massa incandescente nel sottosuolo, che continua a bruciare”.

Archivio fotografico Gemelli - Bobbio

L'incredibile avventura delle oltre 60 mila lastre

Canelli. A 25 anni dalla disastrosa alluvione del 1994, Sergio Bobbio, ex dirigente del Comune di Canelli e, unitamente al sindaco Oscar Bielli, ideatore e organizzatore del progetto Unesco, in occasione della tappa del Festival “Paesaggio Agrario”, domenica 27 ottobre, ha raccontato l'incredibile avventura di oltre 25 anni, per salvare dal fango le oltre 60 mila lastre fotografiche dell'archivio di famiglia.

Erede (con i fratelli Danilo e Paolo e la mamma Marcella Roggero, scomparsa nel 2007), del patrimonio fotografico Giamelli-Bobbio, riuscì, con la lungimiranza dell'assessore alla Cultura di Asti, Laura Laiolo e della direttrice dell'Archivio Storico astigiano, Gemma Boschiero, a fare accogliere le numerose lastre, intrise di fango, cherosene e gasolio presso l'Archivio storico del comune di Asti.

Ad occuparsene, in particolare, fu anche l'allora laureanda, Barbara Molina, attuale direttrice dell'Archivio storico, che seguì il restauro. Nel giugno 1996, la Sovrintendenza archivistica vincolò l'archivio con la notifica del notevole interesse storico.

Il Comune di Asti poté così stanziare i fondi necessari per il restauro.

Il restauro delle lastre fu affidato alla Fia (Fondazione Italiana per la Fotografia), ma il fondo fallì senza aver terminato il restauro.

Il comune di Asti riuscì a salvare, ancora una volta, il fondo, prima che la Fia fosse coinvolta nel fallimento.

L'archivio restaurato risulta-



▲ Sergio Bobbio

va però anonimo quindi inutilizzabile. Mancavano i registri per associare le immagini ai nomi delle persone fotografate.

Ma, 20 anni dopo, con la riorganizzazione dell'archivio storico comunale canellese, fu ritrovata una parte dei registri.

La dott. Molina ha detto che, grazie ad un finanziamento del Fondo Europeo per lo sviluppo regionale, l'archivio Giamelli-Bobbio potrà ritornare ad essere disponibile per la comunità, catalogato e digitalizzato.

La vicepresidente dell'Associazione per il Patrimonio dei paesaggi vitivinicoli Unesco del Piemonte, Annalisa Conti

«Rendere fruibile l'archivio - ha aggiunto - è un evento eccezionale per la raccolta di memorie storiche che stiamo portando avanti con la legge 77, per finanziare i siti italiani a testimoniare la cultura e la tra-

zioni che ci hanno portato a diventare Patrimonio dell'Umanità».

Gemelli-Bobbio, l'inizio della vera storia

Durante il convegno del “Paesaggio Agrario”, Sergio Bobbio, ha relazionato sugli autori principali dell'Archivio, Giovan Battista Giamelli e Livio Bobbio e sulla tipologia delle immagini conservate nell'Archivio.

Il Paesaggio vitivinicolo di Langhe - Roero e Monferrato (ovviamente è parte fondamentale tutto l'astigiano) è un paesaggio culturale cioè creato dall'uomo nei secoli. Non riguarda solamente il profilo delle colline e i vigneti, ma tutto quello che gli uomini hanno prodotto interagendo con l'ambiente che comprende quindi odori, sapori, arte e la vita comune di tutti i giorni.

L'archivio fotografico si inserisce quindi perfettamente in questo modo di vedere e testimonianza i cambiamenti apportati dall'uomo nell'ultimo secolo e rende visibili le migliaia di persone che hanno contribuito alla creazione del paesaggio che oggi ci circonda da Canelli, S. Stefano Belbo, Cossano, Mango, Valdivilla, Calosso, Moasca, San Marzano, Cassinasco, Calamandranza, Bubbio, Monastero Bormida, Cesole, Vesime e altri.

La presentazione dell'archivio è stata anche l'occasione per ricordare la figura storica di Giovan Battista Giamelli e dei suoi allievi, in particolare di Livio Bobbio, (padre di Sergio) che, dall'età di 13 anni ha lavorato con Giamelli.

(continua)

Corsi di recitazione del Teatro degli Acerbi

Canelli. Gli attori del Teatro degli Acerbi terranno a Canelli, in via G.B. Giuliani 29, sopra l'ufficio Turismo (ad secondo piano), dei corsi di recitazione.

Per bambini e ragazzi mercoledì 6, 13, 20 e 27 novembre, ore 16.15. **Per adulti** giovedì 7, 14, 21 e 28 novembre, ore 17. Informazioni ed adesioni: Elena Romano tel. 333 4519755.

Tanto per sapere

Mostra Paolo Spinoglio. Fino a domenica 8 dicembre 2019, in Villa del Borgo, via Castello 1 (Villanuova) è aperta la mostra “Women” dello scultore Paolo Spinoglio. E, anche, una sua mostra di disegni, fino al 29 settembre, presso il ristorante Grippa, di corso Libertà.

Mostra, dipinti e sculture. Fino a sabato 19 ottobre al 28 febbraio 2020, al ristorante enoteca, in Casa Crippa, corso Libertà 65°, a Canelli, *Geometrie Variabili* di Sergio Aimaso e Lucia Sconfienza.

Farinata alla Casa di Riposo. Sabato, 16 novembre, alla casa di Riposo di Canelli, distribuzione, gratuita, ai pensionati e ai dipendenti, della farinata.

Bagna cauda 2019. Venerdì, sabato, domenica, 22/23/24 novembre, ad Asti, in Piemonte, nel mondo, settima edizione del famoso piatto monferrino “Bagna Cauda”.

Lettura ad alta voce. Le “Lecture ad alta voce” proseguiranno, in biblioteca, sabato 23 novembre e sabato 14 dicembre.

Giornata fraternità e auguri. Domenica 24 novembre, in san Tommaso, ore 11, S. Messa; ore 12.30, pranzo in amicizia al Circolo San Paolo.

Deaglio: “La bomba. 50 anni di piazza Fontana”. Domenica, 24 novembre, alle ore 16, in Biblioteca, Enrico Deaglio presenterà “La bomba. Cinquant’anni di piazza Fontana”.

Donazione sangue. Sabato 7 dicembre, nella sede Fidas di Canelli, in via Robino 131, dalle ore 8.30 alle ore 12, prelievo della mensile donazione del sangue.

Basket Valle Belbo. “Il miglior modo di collegare la testa ai piedi”: gli allenamenti al martedì e al giovedì per minibasket ed under 15.

Progetto autoscala Vigili Fuoco. È stato dato un acconto dei 75.000 €, per l'acquisto di un'autoscala Iveco per i Vigili del Fuoco Volontari di Canelli e dintorni. Sono bene accetti i contributi.

Agliano Terme • Venerdì 29 novembre

Prevenire l'Alzheimer incontro di sensibilizzazione

Agliano Terme. Avrà luogo venerdì 29 novembre, alle ore 20.30, nel Salone comunale di Agliano Terme, in piazza Roma, l'incontro di informazione “Prevenire l'Alzheimer è ormai una realtà”.

Interverrà all'incontro di sensibilizzazione il dottor Marcello Francesconi geriatra, ex direttore del distretto Asl di Asti ed ex coordinatore Centro Disturbi Cognitivi e Demenza di Asti.

Orario sante messe

I nuovi orari della sante Messe ci sono stati confermati da Mario Montanaro, nuovo responsabile, con Ludovico Simonelli della zona pastorale di Canelli (san Tommaso, san Leonardo, Cassinasco, San Marzano Oliveto, Moasca)

CANELLI. San Tommaso. Festive: ore 8 - 10. Prefestive: ore 17; Feriali: ore 17. **San Leonardo.** Domenica, ore 10. **San Paolo.** Domenica, ore 18.

A Cassinasco, ore 18; **San Marzano,** ore 15 e **Moasca** ore 10.

Sacro Cuore. Festivi: ore 9 - 10.30 - 18; Feriali: ore 8 - 17 (ora legale 18). Da settembre: Festive: ore 9 - 10.30 - 18 - 21; Feriali: ore 8 - 18

Il corso in preparazione al sacramento del matrimonio (necessario a tutte le coppie che vogliono sposarsi), si svolgerà, nel mese di ottobre 2019, a Nizza Monferrato (Per informazioni telefonare alle proprie parrocchie).

Festivo, ore 18.00, al martedì e venerdì, al sabato e prefestivi: ore 17.00 (ora solare), ore 18.00 (ora legale);

Chiesa Sant'Antonio: festivo: ore 9.45; Chiesa dei Salesiani: festivo: ore 11; Casa di Riposo: Lunedì: ore 8,30; Villa Cora Mercoledì: ore 16,30.

Catechismo al San Paolo. Il catechismo degli alunni che delle scuole medie ed elementari si svolge nei locali della chiesa di san Paolo, con questo calendario: le Medie, al mercoledì; le Elementari al venerdì e l'Azione Cattolica, al sabato.



▲ Guido Nasi



▲ Diego Fusaro (al centro)



▲ Il tenore Diego Iviglia

Sabato 9 e domenica 10 novembre al Foro Boario

“Libri in Nizza”, la cultura protagonista autori e case editrici incontrano il lettore

Nizza Monferrato. L'ottava edizione del festival “Libri in Nizza”, organizzata al Foro Boario, è giunta al termine, tra scrittori, giornalisti, musicisti, filosofi e artisti. “Orizzonti di Segni” il tema, che ha posto al centro la cultura, una rassegna dell'editoria e dei fumetti, con uno special guest: il libro d'epoca. Agli eventi hanno partecipato attivamente anche le scuole cittadine di ogni ordine e grado, contribuendo a valorizzare la tradizione e l'economia del territorio patrimonio culturale dell'Umanità. La rassegna culturale nicese organizzata, quest'anno dall'Associazione di cultura nicese L'Erca con il suo presidente Fulvio Gatti nelle vesti di responsabile organizzativo, in collaborazione con l'Assessorato alla cultura del Comune di Nizza Monferrato, responsabile Ausilia Quaglia, ha evidenziato la voglia di novità e di lettura, nonostante Internet ed i Social, del numeroso pubblico che nella due giorni si è alternato sotto le volte del Foro boario di Piazza Garibaldi per seguire con grande attenzione ed interesse, incontri, dibattiti, conferenze, sia sull'ampio palco La Ribalta sia sul più intimo e raccolto palco Lo Specchio.

La presenza ininterrotta di tanta gente ha decretato il successo, sempre crescente, dell'appuntamento nicese, che ha saputo conquistarsi un posto di rilievo e di risonanza nel panorama culturale regionale e nazionale.

Non essendo possibile pubblicare la cronaca completa dei diversi incontri, ne pubblichiamo alcuni stralci.

Guido Nasi-Il lottatore

Ad aprire la rassegna l'incontro “Libri Diversi”, a cura del C.I.S.A. Asti Sud: al centro l'esperienza del torinese Guido Nasi, autore del libro autobiografico “Il Lottatore”, Golem Edizioni, in dialogo con lo scrittore bestseller Massimo Tallone.

Il libro narra la storia del giovane Guido, nato nel 1982 che, all'età di 17 anni, subisce un'aggressione per rapina. Una vacanza studio quella di Dublino, che gli cambia la vita. Il colpo alla testa, i 45 giorni di coma, dopo i quali Nasi si sveglia ma costretto in carrozzina, tetraplegico, muto, con la possibilità di muovere la sola mano sinistra. Combattente, studioso, artista, crea quadri con la “digitopittura” e pubblica su facebook la sua storia.

Due parti distinte caratterizzano il testo, la prima narrazione racconta gli anni da bambino, da adolescente, i primi sentimenti e le prime rivalità, la seconda è il resoconto doloroso e coinvolgente della sua lotta contro il male, da Nasi definito il “parkinsonismo da trauma”; il capitolo centrale descrive l'aggressione che gli ha spezzato la vita.

Una commissione tra narrativa e un manuale di consigli per come si può comunicare e collaborare con le persone diversamente abili.

Rick DuFer-Spinosa e Popcorn

Nel pomeriggio sul palco La Ribalta si sono alternati: Silvia Zucca che ha presentato “Il cielo dopo di noi”, intervistata da Manuela Caracciolo, mentre Serena Schillaci ha dialogato con Loretta Grace, autrice di “Skin”.

A seguire Rick DuFer ha illustrato il suo “Spinosa e Popcorn”, intervistato da Mattia Muscatello. Il libro affronta in 8 capitoli altrettante tematiche filosofiche cercando di dare risposte su diversi temi “Un libro utile sia a chi approccia alla filosofia sia ai più preparati”. A chiudere gli incontri del pomeriggio, sul palco La Ribalta è stata Grazia Di Michele con il suo “Apollonia” intervistata da Serena Schillaci.

Politicamente corretto

Gli incontri di domenica 10 novembre, sono stati aperti da una tavola rotonda alla quale hanno partecipato il prof. Diego Fusaro in dialogo con l'avvocato astigiano Pierpaolo Berardi e l'avvocato nicese Giacomo Massimelli.

Tema della tavola rotonda «Il linguaggio “politicamente corretto”, fra censura e libertà di espressione».

Per Fusaro dopo il 1989, caduta del muro di Berlino, si passa “dal pensiero dominante al pensiero unico, seppur composto: destra e sinistra oggi non ci sono più; la teoria rivoluzionaria deve socializzarsi ed il capitalismo vuole mano libera. Al termine non sono mancate le domande.

Enrico Iviglia

Nel primo appuntamento del pomeriggio il tenore Enrico Iviglia si è raccontato con “Ad alta voce. Storia di un ragazzo diventato tenore”, sollecitato da Orlando Perera. Iviglia ha intrattenuto il pubblico simpaticamente con la sua spontaneità, raccontando come ha incominciato a cantare, come è diventato tenore; ha cantato, gorgheggiato, accennato arie d'opera; ha fatto la presentazione con uno spettacolo, pungolato nella sua esibizione da Perera. Ne è nato un intermezzo molto apprezzato ed applaudito.

Il libro, per Iviglia, indirizzato a chi sta per iniziare un percorso d'artista ed a coloro che, per diversi, questo percorso l'avevano interrotto.

Sono poi salito sul palco La Ribalta: Federico Pace per presentare “Scintille. Storie e incontri che decidono i nostri destini”, intervistato da Alberto Milesi; Cristiano Godano fondatore del gruppo rock, Marlene Kuntz, autrice di “Nuotando nell'aria”, intervistato da Paolo Archetti Maestri, del gruppo rock Yo Yo Mundi.

È stato poi il turno di Cinzia Tani per presentare Donne di spade. Il volo delle aquile con Fabrizio Boggio nel ruolo di mediatore per chiudere con Maurizio Nichetti, attore, sceneggiatore, regista, produttore; a dialogare con lui Claudio Miani. E.G./F.V.



▲ Dasin Rick Dufer e Mattia Muscatello

Libri in Nizza anche per le scuole

L'incontro con gli autori e laboratorio di stampa



▲ I ragazzi osservano con interesse le spiegazioni del “tipografo”

Nizza Monferrato. Anche le scuole cittadine hanno partecipato al programma di Libri in Nizza con alcuni appuntamenti che hanno interessato tutte le classi della Scuola Primaria e quelli della Secondaria di 1° grado (media). Al Foro boario, a turno, hanno incontrato gli autori che hanno spiegato il loro libro: mercoledì 6 novembre La Tata Maschio (Lorenzo Nania) ha illustrato “Briciole”; giovedì 7 novembre è stato il turno di Christian Hill con “La rotta delle Ande” e venerdì 8 novembre Filippo Losito ha presentato la Guida alla scrittura umoristica.

Martedì 5 e giovedì 7 novembre alla Scuola media Carlo Alberto Dalla Chiesa dell'Istituto comprensivo di Nizza i

volontari tipografi del Museo della Stampa di Mondovì che conserva le macchine da stampa della Tipografia moderna di Nizza del comm. Arnaldo Belloni, donate al museo dall'ultima titolare della tipografia la signora Marisa Belloni, hanno curato un laboratorio di stampa (nella foto) ed invitato i ragazzi ad un interessante prova di stampa, componendo il proprio nome, completando un cliché già pre composto di Libri in Nizza, e stampando il tutto. Una esperienza molto interessante fra la curiosità e la scoperta della vecchia stampa a caratteri di piombo, molto apprezzata. Tutti i ragazzi si sono detti entusiasti di questa opportunità loro concessa.

Libri in Nizza 2019 - Palco Lo Specchio

Nizza Monferrato. Nell'angolo più ristretto ed intimo del palco Lo Specchio, l'altro spazio sotto il Foro boario riservato a presentazioni ed incontri, nella mattinata del sabato, è stato presentato il libro “Addio Giovinezza”, libro a cura de L'Erca, dal lavoro degli studenti degli Istituti locali. Questi alcuni degli autori di maggior rilievo che si sono susseguiti nel pomeriggio: Helena Molinari ha parlato del suo ultimo libro “Emma” che narra le emozioni tormentate di una donna, ambientato ad Assisi. A presentarla il suo editore (edizioni Pitagora), secondo il quale “Emma” è un “libro che si legge con le orecchie, come dovrebbe essere”.

A seguire Manuela Caracciolo con il suo “Tutto ciò che il Paradiso permette”: la vicenda si svolge negli anni '90, dove al centro c'è la musica, la malattia dell'HIV e la crescita dall'adolescenza all'età adulta. Segue Camille Guillon-Verne, la pronipote di Jules Verne, con il suo “Ninuzza”, ambientato nella Sicilia degli anni '40, patriarcale e maschilista. Sul palco sono infine intervenuti i giallisti Maria Teresa Valli, Fabrizio Boggio, Alessandro Reali, Mario Paternostro e Matteo Monforte per presentare “Tutti i sapori del noir”, 49 autori per 46 racconti, dedicati alla memoria di Marco Frilli, noto editore e ideatore del noir genovese.

Accanto al palco “Lo Specchio” erano esposte alcune statue in



▲ Le case editrici

gesso della scultrice nicese Claudia Formica, che i suoi eredi hanno concesso alla città di Nizza Monferrato per far conoscere la storia e la carriera dell'artista.

All'interno di “Libri in Nizza” è stato allestito anche un angolo dedicato ai bambini, a cura della Biblioteca “Umberto Eco” (che ha aderito al Progetto nazionale “Nati per leggere” dove si sono proposti momenti di lettura “Ad alta voce” per tutti i bambini e i loro genitori. La restante parte era occupata dalle bancarelle delle case editrici indipendenti con i loro libri e da alcune associazioni cul-

turali con uno spazio speciale per l'Associazione di cultura nicese L'Erca.

Sempre sul palco Lo Specchio domenica 10 novembre, Francesco Panero, Beppe Baldino e Marco Pavese hanno illustrato gli atti del convegno “Territorio e insediamento tra Belbo e Bormida dall'età antica alla fondazione di Nizza” e nel pomeriggio si sono alternato a presentare i loro libri: Manola Aramini “Noi che ci stiamo perdendo”, Maurizio Molan “Altezza è mezza bellezza” e Fabrizio Boggio “La ballata del re di pietra”.

Nizza Monferrato. Il Foro boario di Piazza Garibaldi a Nizza Monferrato, sabato 16 e domenica 17 novembre, sarà il teatro dell'edizione 2019 de “Nizza è Bagna Cauda” l'annuale appuntamento che vedrà protagonista il Cardo Gobbo una delle eccellenze del territorio nicese che raggruppa in un Consorzio produttori, a tutt'oggi sono 14 quelli che hanno sottoscritto il rigido disciplinare, di 9 Comuni sull'area del torrente Belbo. Questa due giorni nicese, inizierà sabato 16 novembre, alle ore 15,30 con la premiazione dei vincitori Photo Contest #corsadellebottigli19 e Instagram Media Partners:@ig.asti @ig_langheroeromniferrato. Premi offerti da Cantina di Nizza – Enoteca Regionale di Nizza – Arione Spa.
Ore 16,00: Festival del paesaggio agrario – Tavola

Il cardo è il protagonista sabato 16 e domenica 17 novembre

Premio Gobbo d'oro e Nizza è Bagna cauda

rotonda su Patrimonio Mondiale Unesco:Opportunità turistiche delle tradizioni e dei prodotti tipici.

Ore 18,30 – Premio “Gobbo D'oro”: Conferimento del premio allo chef Jyrki Sukula –Ristoratore – Ristorante Savoy e Palace Helsinki;
Riconoscimento “Per l'originale utilizzo del Cardo Gobbo” alla Pasticceria Cav. Franco Vicenzi Mombaruzzo.

Al termine delle cerimonie di premiazioni: Rinfresco a cura dell'Agenzia di Formazione Professionale delle Colline Astigiane

Agliano Terme-Asti.

Ore 20,30 – Cena della Bagna Cauda. Menu composto da: Tris di antipasti, Bagna Cauda con Cardo gobbo di Nizza Monferrato e verdure miste, Dolce, Barbera e Acqua. Costo della cena: euro 23,00.

Domenica 17 novembre - Alle ore 12,00: Pranzo della Bagna Cauda, ripetizione menu della cena della sera precedente.

Informazioni e prenotazioni Online: www.nizzaeventi.it; Ufficio manifestazioni: 0141 720 500; Sabato e domenica Ufficio Turismo: 0141 727 516.

Nizza Monferrato. Sabato 16 novembre la rassegna itinerante “Festival del Paesaggio agrario” farà tappa a Nizza Monferrato con due appuntamenti:

Alle ore 15 a Palazzo Crova: Patriarchi del vino del Monferrato. Visita guidata al Museo del Gusto ed alla Galleria Art '900 – Collezione Davide Lajolo.

Alle ore 16, al Foro boario di piazza Garibaldi, nell'ambito della consegna del Cardo gobbo d'oro e della serata di Nizza è Bagna Cauda, Patrimonio mondiale Unesco tavola rotonda coordina-

Sabato 16 novembre al Foro boario

Festival paesaggio agrario con visita a Galleria Art '900

ta da Laurana Lajolo, presidente Associazione culturale Davide Lajolo.

Interverranno: Mr. Song Xuefeng. Console generale della Repubblica Popolare di Cina in Milano; Gianfranco Comaschi, presidente sito Unesco, Paesaggi Viti-

vinicoli di Langhe-Roero e Monferrato; Mauro Carbone, direttore Ente del Turismo Langhe Monferrato Roero; Roberto Cerrato, direttore sito Unesco; Marco Lovisolino, Assessore Comune di Nizza Monferrato; Francesca Riccio, Ufficio Unesco Mibac.



Laboratorio creativo per bambini

Nizza Monferrato. Sabato 16 novembre, alle ore 16,15, in piazza Martiri di Alessandria 6 (piazza del Comune) presso “I bimbi al centro” Ornella Barberio, insegnante madre lingua, presenta “Meg, Jake and Lola learn the alphabet” con laboratorio creativo per bambini da 3 a 8 anni. Ornella Barberio, autrice del libro, racconterà ai presenti le avventure di tre fratellini alieni alle prese con l'inglese. Attraverso il libro, volto ad insegnare i suoni della lingua inglese, i bambini sapranno riconoscere e ripeteranno i vocaboli incontrati durante la lettura. Al termine una golosa sorpresa. Costo del laboratorio, euro 8,00; sconto a fratellini e sorelline e per i bambini che già frequentano i corsi. Conferma partecipazione, entro il 14 novembre, al n. 335 738 1776.

Riceviamo dal parroco don Paolino Siri

Ufficialmente chiusi i lavori al tetto chiesa San Giovanni

Nizza Monferrato. Lunedì 4 novembre 2019, con la visita del rappresentante regionale della CEI, Don Popolla proveniente da Susa, alla presenza dell'architetto della curia Teodoro Cunietti, dell'architetto Laura Grasso, del rappresentante della ditta RINALDI, signor Maurilio Mazzon, del parroco Don Paolino Siri sono stati dichiarati ufficialmente chiusi i lavori per la ristrutturazione e restauro del tetto della chiesa parrocchiale di San Giovanni.

I lavori, iniziati nel 2017 da Don Aldo, sono giunti ora a conclusione.

Gli interventi sono stati seguiti dall'architetto Laura Grasso, come direttore dei lavori; appaltati dalla ditta di RINALDI Giuseppe, con il subappalto alla ditta Ognibene, con la collaborazione della Ditta Scala per gli impianti e le grondaie e di altri artigiani della città.

Come già detto in altre circostanze il lavoro è consistito



nel restauro completo del tetto. Conservazione della grossa orditura, sostituzione completa della piccola orditura. Restauro delle cupole nella seconda parte delle dei lavori.

Sostituzione delle grondaie, delle discese, messe tutte in rame, sistemazione dei tettucci delle Cupolette in rame. Pulizia di tutto il sottotetto pieno di materiale vario, posa del salvavita sul tetto della Chiesa

e della canonica. Il restauro ha interessato anche i tetti della canonica e dei locali della Caritas.

Per questo ultimo lavoro, fuori dal preventivo iniziale, la cifra è lievitata di oltre 20.000 €. Così tra venerdì e sabato 08/09 novembre sono stati rimossi tutti i ponteggi ancora esposti in via Cirio. Così automobilisti e pedoni potranno transitare liberamente, Resta

ancora da rimuovere la gru posizionata all'interno del cortile adiacente alla Caritas. Il parroco tira un respiro di sollievo perché tutti i lavori sono stati eseguiti senza grossi disagi. Restando nei tempi, soltanto con un piccolo ritardo...

Ora resta ancora, per concludere l'opera, la raccolta del denaro mancante per arrivare a saldare tutti i debiti.

La CEI dopo la dichiarazione della fine lavori invierà la seconda tranche di contributo. La CRT, a seguito della documentazione che sarà esibita, erogherà il contributo stanziato di 30.000 €. al Parroco, alla comunità parrocchiale resta ancora da trovare circa 35.000 € per il saldo di quanto di competenza della parrocchia.

Confidiamo ancora nella Provvidenza, nella generosità dei parrocchiani, e anche nella sensibilità delle ditte, dei negozi e dei professionisti che con la partita Iva possono offrire una parte delle loro tasse senza intaccare il patrimonio. Domenica 3 novembre in occasione della festa di S Carlo con il banchetto dei dolcetti sono stati raccolti € 1500,00

E allora grazie a Dio, coraggio a tutti, e buon proseguimento.

Sabato 16 novembre alla Trinità

Secondo appuntamento con il fisico Dario Menasce

Nizza Monferrato. Tre serate all'insegna della scienza e dopo il grande successo della prima, il Prof. Dario Menasce si ripropone con il secondo appuntamento con "La stele di Rosetta dell'Universo", sabato 16 novembre, alle ore 21,00, non più alla biblioteca comunale, ma per ragioni di capienza, presso l'Auditorium della Trinità di via Pistone.

L'uomo ha iniziato dalla preistoria a porsi domande sul mondo che lo circonda. Oggi abbiamo una visione molto accurata della struttura della materia, ma molte cose ancora non tornano.

In questi tre incontri si arriverà a illustrare dove siamo arrivati e cosa ancora manca all'appello. Dario Menasce è fisico e ricercatore presso l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Specializzato in fisica delle particelle elementari, ha lavorato presso il Fermi Laboratory di Chicago.

Ora lavora al CERN di Gine-

vra e membro della Collaborazione CMS. Tra le sue ultime pubblicazioni, "L'urlo dell'Universo": questo libro narra la storia che ha portato la scienza dagli iniziali tentativi di capire la gravità, alla meravigliosa sintesi di Einstein con la teoria della relatività generale, alla costruzione dei giganteschi rivelatori che hanno permesso di osservare il fenomeno per la prima volta.

Per la cronaca, domenica 3 novembre durante la manifestazione della Fiera di San Carlo all'Auditorium della Trinità - Accademia di Cultura Niccese l'Erca il premio "N'amis del me pais" è stato conferito a Dario Menasce, docente e ricercatore che ha tenuto già diverse conferenze sul territorio di Nizza Monferrato come "Libri in Nizza 2018" e "Nizza è scienza", inoltre collabora con gli Istituti nicesi, contagiando gli studenti nelle sue appassionanti divulgazioni scientifiche.



Castelnuovo Belbo. Lunedì 4 novembre, a Castelnuovo Belbo, si è svolta la commemorazione del 101° anniversario dalla fine della grande guerra, in ricordo di tutti i caduti al servizio della patria.

I consiglieri comunali, i rappresentanti dell'Associazione Alpini di Incisa, dell'Associazione Nazionale Carabinieri con i militari di Incisa Scapaccino e del gruppo Protezione civile comunale, con il parroco Don Claudio Montanaro, hanno raggiunto la collina Zane E. Carlson, dove si schiantò l'aereo abbattuto, per deporre vasi di fiori ricordando il pilota americano che perse



Castelnuovo Belbo • Lunedì 4 novembre

I Caduti della Grande Guerra ricordati sulla collina Carlson

la vita il 4 novembre 1944 in soccorso ai partigiani attaccati dalle truppe tedesche.

Lo storico Giuseppe Tasca ha raccontato ai presenti alcuni dettagli della tragica vicenda e l'ex sindaco di Bergamasco, Federico Barberis, ha ricordato la posa, nel 2000 del cippo commemorativo.

Partendo dal municipio, il corteo di insegnanti e alunni

delle Scuole dell'Infanzia e Primaria di Castelnuovo Belbo ha sostato in Piazza Terzano, ricordando la medaglia d'argento al valore militare, Appuntato Vincenzo Terzano, per aver perso la vita il 18 giugno 1926 durante un conflitto a fuoco con il noto bandito Sante Pollastre.

Al cimitero comunale, gli alpini hanno posato la corona di

fiori al monumento dei Caduti. "L'importanza della commemorazione è contenuta nella parola stessa - ha aggiunto in sindaco, Aldo Allineri - il 4 novembre ci aiuta a non dimenticare, ricordando le persone che hanno dato la vita per la nostra patria e le famiglie che hanno sofferto per la perdita dei giovani soldati".

E.G.

Le domande scadranno il 27 novembre

Bando per l'erogazione dei buoni spesa collaborano Comune e Cisa

Nizza Monferrato. Il Comune di Nizza Monferrato ed il Consorzio Cisa Asti sud, in collaborazione, emettono un bando per l'erogazione di buoni spesa per acquisto alimenti a favore cittadini indigenti.

La domanda con relativa documentazione richiesta allegata va presentata presso gli uffici assistenza del Comune (2° piano palazzo municipale) ogni lunedì, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 ed ogni giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00, entro le ore 12 del giorno 28 novembre 2019.

Possono inoltrare richiesta: nuclei familiari residenti nel Comune di Nizza Monferrato, in possesso di certificazione ISEE non superiore a € 6.524,57.

I richiedenti non devono aver percepito, nell'anno corrente, contributi e/o riduzioni o esenzioni del pagamento di prestazioni e servizi.

Il contributo è previsto nella misura massima di € 400 per nucleo familiare sotto forma di buoni spesa da utilizzare presso esercizi convenzionati, esclusivamente per l'acquisto di generi alimentari: il contributo varia in base al punteggio ottenuto da ciascun utente, secondo il punteggio riportato: ISEE da 0 a 2.000 punti 8; da 2.000,01 a 3.500 punti 7; da 3.500,01 a 5.550 punti 6; da 5.500,01 a 6.524,57 punti 5.

Per contattare il referente di zona
Franco Vacchina
Tel. 328 3284176 - Fax 0144 55265
vacchinafra@gmail.com



Il 6 novembre alla caserma del distaccamento nicese

Raccoglimento e suono delle sirene in memoria dei Vigili del Fuoco tragicamente scomparsi

Nizza Monferrato. Mercoledì 6 novembre presso la caserma del Distaccamento nicese dei volontari dei VVFF cerimonia in memoria e nel ricordo dei 3 VVFF di Alessandria periti tragicamente a Quarniento nell'adempimento dei propri doveri. Presenti alla commemorazione numerosi Amministratori dei Comuni del territorio (sindaci, assessori, consiglieri comunali), le rappresentanze delle Forze dell'ordine (Carabinieri, Polizia Stradale, Guardia di Finanza, Agenti della Polizia locale), Associazioni di volontariato (Protezione civile, Croce verde, Carabinieri in congedo, Alpini) e numerosi cittadini che hanno voluto con la loro presenza te-

stimoniare la loro vicinanza al Corpo dei VVFF in questo particolare momento di dolore e l'omaggio ai 3 caduti.

Al momento di raccoglimento è seguito il suono delle sirene dei mezzi allineati nel cortile della caserma fra la commozione generale. Al termine i ringraziamenti di Roberto Zanin del Corpo VVFF volontari del Distaccamento di Nizza e del sindaco Simone Nosenzo, a nome di tutti gli amministratori, ricordando l'impegno giornaliero dei VVFF al servizio della collettività ed in particolare, a 25 anni dell'anniversario dell'alluvione del 1994, il loro contributo in quel tragico evento.

Giovedì 21 novembre Lunetta Savino al Sociale

"Non farmi perdere tempo" apre la Stagione teatrale

Nizza Monferrato. Giovedì 21 novembre spettacolo di apertura della Stagione teatrale di Nizza Monferrato 2019/2020. Al teatro Sociale andrà in scena "Non farmi perdere tempo" di Massimo Andrei, una tragedia comica per donna destinata alle lacrime che si ribella e si diverte, interpretata da Lunetta Savino e con Eduarda Iscaro (voce e fisarmonica); la regia è di Massimo Andrei con Mario Zinno, aiuto regista; le scene sono di Daniele Stella; lo spettacolo è di Stefano Pironi Produzioni.

Tina, la protagonista, ad un certo punto della sua vita decide di affrontare e concludere molte delle faccende ordinarie e straordinarie, delle aspirazioni passioni che ha sopportato, rimandato o aspettato per molto tempo. Siano esse familiari o d'amore o di lavoro o di divertimento, vanno affrontate adesso. Il tempo stringe. Naturalmente non tutto si può fare, ma vale sempre la possibilità. Grande prova d'attrice, con



due registri recitativi apparentemente opposti come quello comico e tragico, ma che qui riescono a procedere parallelamente. Il personaggio interpretato da Eduarda Iscaro, con la sua musica e il suo canto, rende prezioso e poetico il dialogo fra loro.

Costo del biglietto d'ingresso posto unico: euro 16, intero; euro 11, ridotto e ridotto under 25.

Info: Ass. Arte&Tecnica, Via D'Azeglio 42, Asti; tel. 373 869 5116; info@arte-e-tecnica.it; www.arte-e-tecnica.it



▲ I ragazzi premiati (da sin.): Fulvio Gatti, presidente de L'Erca, Ilaria Petitti, Isabella Gallezio, Angela Hu, Andrea Pelazzo, Michele Taschetta e Mario Rapetti

Domenica 3 novembre con i premi Erca

Consegnate Borse di studio agli studenti più meritevoli

Nizza Monferrato. Domenica 3 novembre, presso l'Auditorium Trinità di Via Pistone, si è svolta la cerimonia di consegna dei primi "la targa d'argento" al nicese Valerio Soave, titolare della etichetta musicale Mescal ed a Dario Menasce, il ricercatore del Cern premiato come "N'amis del me pais", riconoscimento per aver scelto il territorio nicese come "seconda casa", ha una casa vacanze a Vinchio. Oltre a questi due prestigiosi premi, sono state consegnate alcune borse di studio a studenti della Scuola secondaria di 1° grado, particolarmente meritevoli. Le "borse" istituite dai premiati con l'Erca d'argento sono sta-

te assegnate a: Angela Hu, Isabella Gallezio, Ilaria Petitti della Media Carlo Alberto dalla Chiesa dell'Istituto comprensivo di Nizza ed ad Andrea Pelazzo della Media dell'Istituto N. S. delle Grazie di Nizza Monferrato; La Borsa di studio in memoria di Remo Rapetti, consegnata dal fratello Mario, per ricordare la sua grande passione per la musica, è stata assegnata al violinista Michele Taschetta che al termine della cerimonia ha interpretato alcuni pezzi musicali, accompagnato al pianoforte dal maestro Davide Borrino, un'esibizione molto apprezzata ed applaudita dal numeroso pubblico presente alla premiazione.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

Il parcheggio nel cortile dell'autovettura dell'inquilino

Sono proprietario di un alloggio che ho affittato con il suo garage. L'entrata dell'alloggio è nel cortile, che è di proprietà mia e di altre persone che hanno le loro case che si affacciano sul medesimo. Da un po' di tempo il mio inquilino, anziché mettere l'auto nel garage, ha iniziato a parcheggiarla nel cortile, perché è più comodo per lui. Gli altri proprietari si sono lamentati con me perché la sua auto ingombra. Ma non c'è verso. Anche le mie richieste non hanno avuto successo. Lui continua a parcheggiare. A questo punto ci chiediamo se possiamo chiamare il carro attrezzi che la sposti da dove viene parcheggiata.

Quello che sta facendo l'inquilino del Lettore è sicuramente un'attività illecita. L'occupazione con la sua autovettura viene a menomare l'utilizzo da parte degli altri comproprietari dell'area cortilizia, visto che crea ingombro. A quanto si leg-

ge nel quesito, i tentativi fatti dagli altri comproprietari del cortile e dal Lettore di convincere costui a desistere dal suo comportamento, si sono rivelati inutili. Tuttavia l'intenzione di far intervenire il carro attrezzi per spostare l'auto non è condivisibile, in quanto tale attività sarebbe altrettanto illecita. Non è infatti possibile intervenire su un bene altrui, salvo che non si verifichi una situazione di emergenza che giustifichi tale intervento. Nel caso in questione, la rimozione del veicolo sarebbe ammissibile se improvvisamente prendesse fuoco e l'incendio venisse a minacciare persone o cose che si trovassero nelle vicinanze. Non resta quindi che rivolgersi ad un avvocato che, dopo un ultimo tentativo svolto attraverso una propria lettera raccomandata di diffida, proceda giudizialmente per inibire il parcheggio abusivo e per ottenere il risarcimento degli eventuali danni sofferti dai comproprietari dell'area.

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

Il compromesso nel Condominio

Mia moglie ed io abbiamo visto un alloggio che ci piaceva e abbiamo deciso di comperarlo per andarci ad abitare con la nostra famiglia. L'alloggio era in ottime condizioni ed abbiamo contrattato col proprietario di andarlo immediatamente ad occupare, pur avendo fatto solo il compromesso. In buona sostanza abbiamo dato un primo acconto quando siamo entrati e abbiamo concordato una serie di acconti, con un saldo finale tra un anno. Al saldo si farà l'atto. Nel frattempo però noi abitiamo già nella casa. Fin qui niente di strano. Il problema è nato con l'Amministratore del Condominio, che non ci vuole inserire nell'elenco dei proprietari. Lui continua a dire che pur occupando l'alloggio, non facciamo parte del Condominio. Ma ne fa parte il nostro venditore. Questo fino a quando non faremo l'atto dal notaio. In pratica nel condominio siamo considerati meno che gli inquilini. Loro sono indicati nei conti dell'Amministratore. Noi invece non ci siamo. E nemmeno veniamo avvisati delle assemblee. È possibile una cosa di questo genere? C'è una legge che ci può tutelare?

Talvolta la forma prevale sulla sostanza. Non ci sono dub-

bi che i Lettori occupano l'unità immobiliare, come se fossero dei condomini, mentre il vero condomino (e cioè il promittente venditore) non ha più nulla a che fare con il Condominio. La regola però è un'altra: i Lettori acquisiranno ufficialmente la veste di condomini solo allorché avranno stipulato e fatto trascrivere l'atto di compravendita. Solo allora l'Amministratore li dovrà riconoscere come condomini e quindi li dovrà rendere partecipi direttamente della gestione condominiale. Sino ad allora egli avrà di mira il promittente venditore: lo convocherà alle Assemblee, gli invierà i rendiconti, riscuoterà i contributi condominiali, ecc.

Visto questo stato di cose, per così dire "ibrido", si potrà trovare un accordo interno tra i Lettori ed il venditore che regoli diritti e doveri in relazione al fatto che quest'ultimo non ha più alcun interesse nel Condominio. A queste condizioni i Lettori potranno tranquillamente esprimere il loro voto alle Assemblee, facendosi dare la sua delega. E ciò fino a quando non sarà stato finalmente stipulato il rogito avanti al Notaio. In fondo si tratta di attendere pochi mesi e tutto si normalizzerà.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a: "La casa e la legge" e "Cosa cambia nel condominio"

Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a lanccora@lanccora.com

SPURGHIGUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24



- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHIGUAZZO E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHIGUAZZO E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



NUOVO SERVIZIO NOLEGGIO BAGNI CHIMICI Concessionari esclusivi di zona

Cell. 338 8205606 - Tel. e Fax 014441209

Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Notizie utili

Acqui Terme - Ovada - Cairo Montenotte - Canelli - Nizza Monferrato

ACQUI TERME

DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 17 novembre - regione Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza. (chiuse lunedì pomeriggio).

FARMACIE da gio. 14 a ven. 22 novembre - gio. 14 Bollenente (corso Italia); ven. 15 Albertini (corso Italia); sab. 16 Vecchie Terme (zona Bagni); **dom. 17 Centrale** (corso Italia); lun. 18 Cignoli (via Garibaldi); mar. 19 Terme (piazza Italia); mer. 20 Bollente; gio. 21 Albertini; ven. 22 Vecchie Terme.

Sabato 16 novembre: Vecchie Terme h24; Albertini 8.45-12.45 e 15-19; Baccino 8-13 e 15-20; Centrale 8.30-12.30 e 15-19; Cignoli 8.30-12.30

OVADA

DISTRIBUTORI - Q8 con bar e Gpl, via Molare; Eni via Voltri; Q8 via Voltri, Eni via Gramsci con bar; Keotris, solo self service con bar, strada Priarona; Esso con Gpl via Novi, TotalErg con bar via Novi, Q8 via Novi periferia di Silvano; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.

EDICOLE - domenica 17 novembre: piazza Assunta, corso Saracco.

FARMACIE - da sabato 16 a venerdì 22 novembre. Farmacia Moderna, via Cairoli, 165 tel. 0143 82348.

Riposo infrasettimanale: la Farmacia Moderna di via Cairoli 165 chiuderà i tre sabati non di turno e il lunedì in cui è di turno la Farmacia Frascara tel. 0143/80341. La Farmacia Frascara di piazza Assunta 18 chiuderà i tre lunedì non di turno e il sabato in cui è di turno la farmacia Moderna.

La farmacia Gardelli, corso Saracco, 303, è aperta con orario continuato dal lunedì al sabato dalle ore 7,45 alle ore

20. tel. 0143/809224. La farmacia BorgOvada, piazza Nervi, è aperta con orario continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel. 0143/ 821341.

CAIRO MONTENOTTE

DISTRIBUTORI - domenica 17 novembre: LIGURIA GAS, Via della Resistenza.

FARMACIE - domenica 17 novembre: 9 -12,30 e 16 - 19,30; Farmacia Manuelli, Via dei Portici, Cairo.

Reperibilità diurna e notturna. Distretto II e IV: 12,30 - 15,30 (fino alle 16 nei festivi) e 19,30 - 8,30 (fino alle 9 nei festivi); **sabato 16 e domenica 17 novembre:** Carcare; **lunedì 18 Altare; martedì 19 Rocchetta; mercoledì 20 Manuelli, via Roma, Cairo; giovedì 21 Deogo e Mallare; venerdì 22 Ferrania.**

CANELLI

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle festività; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): **Giovedì 14 novembre 2019:** Farmacia Gai Cavallo (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Venerdì 15 novembre 2019:** Farmacia Marola (tel. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; **Sabato 16 novembre 2019:** Farmacia S. Rocco (tel. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Domenica 17 novembre 2019:** Farmacia Marola (tel. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; **Lunedì 18 novembre 2019:** Farmacia Baldi (tel. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Martedì 19 novembre 2019:** Farmacia Sacco (tel. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Mercoledì 20 novembre 2019:** Farmacia S. Rocco (tel. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Giovedì 21 novembre 2019:** Farmacia Gai Cavallo (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato.

Mostre e rassegne

ACQUI TERME

- **Civico Museo Archeologico - Castello dei Paleologi:** dal 20 novembre fino al 20 febbraio 2020, mostra dal titolo "Le ceneri degli Statielli. La necropoli dell'età del ferro di Montabone". Orario: da mer. a dom. ore 10-13 e ore 16-20.
- **Palazzo Robellini - piazza Levi:** dal 30 novembre al 13 dicembre, mostra di Rossana Torretta dal titolo "Oggetti". Orario: lun. ore 15-18, mar. e mer. su prenotazione, gio. ore 15-18, da ven. a dom. ore 11-18. **Inaugurazione sabato 30 novembre ore 17.**

ALTARE

- **Museo dell'Arte Vetraria,** piazza del Consolato 4: dal 16 novembre al 2 febbraio 2020, per "Altare Vetro Arte" mostra "Argentina Vidrio Arte - Artisti argentini contemporanei". Orario: da mar. a dom. ore 14-18, lun. chiuso. **Inaugurazione sabato 16 novembre ore 17.**

BUBBIO

- **Sala d'arte ex Confraternita dei Battuti:** dal 20 novembre al 15 dicembre, opere su carta di Giampaolo Mulari dal titolo "... e vi ho chiamati amici". Orario: sab. e dom. ore 10-12 e ore 16-19. **Inaugurazione mercoledì 20 novembre ore 11.**

CALAMANDRANA

- **Cantine Michele Chiarlo:** fino al 15 dicembre, mostra di Giancarlo Ferraris dal titolo "La musica delle colline". Orario: ore 9-12 e 14-18.

CANELLI

- **Enoteca regionale - corso Libertà 65:** fino al 28 febbraio 2020, mostra dipinti e sculture di Sergio Aimasso e Lucia Scorfienza "Geometrie Variabili".
- **Salone San Tommaso - via Garibaldi:** il 16 e il 17 novembre, per "25 anni della alluvione" mostra di Associazioni e Gruppi canellesi dal titolo "La luce... oltre il fango". Orario: ore 12.30-15.18.

novembre 2019: Farmacia S. Rocco (tel. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Domenica 17 novembre 2019:** Farmacia Marola (tel. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; **Lunedì 18 novembre 2019:** Farmacia Baldi (tel. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Martedì 19 novembre 2019:** Farmacia Sacco (tel. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Mercoledì 20 novembre 2019:** Farmacia S. Rocco (tel. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Giovedì 21 novembre 2019:** Farmacia Gai Cavallo (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato.

NIZZA MONFERRATO

DISTRIBUTORI - Nelle festività: in funzione il Self Service. **EDICOLE:** Durante le festività: tutte aperte.

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-12,30/15,30-20,30): Farmacia S. Rocco (tel. 0141 702 071), il 15-16-17 novembre 2019; Farmacia Baldi (tel. 0141 721 162), il 18-19-20-21 novembre 2019.

FARMACIE turno pomeridiano (12,30-15,30) e **notturno** (20,30-8,30): **Venerdì 15 novembre 2019:** Farmacia Marola (tel. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; **Sabato 16 novembre 2019:** Farmacia S. Rocco (tel. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Domenica 17 novembre 2019:** Farmacia Marola (tel. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; **Lunedì 18 novembre 2019:** Farmacia Baldi (tel. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Martedì 19 novembre 2019:** Farmacia Sacco (tel. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Mercoledì 20 novembre 2019:** Farmacia S. Rocco (tel. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Giovedì 21 novembre 2019:** Farmacia Gai Cavallo (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato.



▲ Museo dell'arte vetraria di Altare

- **Villa del Borgo - via Castello 1** (tel. 0141 824212): fino all'8 dicembre, mostra di Paolo Spinoglio dal titolo "Women". Orario: da mer. a dom. ore 15-19.

NIZZA MONFERRATO

- **Palazzo Crova:** fino al 17 novembre, mostra di tappeti antichi dal titolo "Focus Tapis-Nodo antico". Orario: da mar. a dom. ore 10-12.30 e ore 15-18.30.

NUMERI UTILI

ACQUI TERME	
Carabinieri	0144 310100
Comando Stazione	
Corpo Forestale	0144 58606
Comando Stazione	
Polizia Stradale	0144 388111
OSPEDALE	
Pronto soccorso	0144 777211
Guardia medica	0144 321321
Vigili del Fuoco	0144 322222
COMUNE	
Comune	0144 7701
Polizia municipale	0144 322288
Guardia di Finanza	0144 322074
Pubblica utilità	117
Ufficio Giudice di pace	0144 328320
Biblioteca civica	0144 770267
IAT Info turistiche	0144 322142

OVADA	
Vigili Urbani	0143 836260
Carabinieri	0143 80418
Vigili del Fuoco	0143 80222
IAT	0143 821043
Informazioni e accoglienza turistica Orario dal 1 marzo: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12.	
Info Econet	0143-833522
Isola ecologica strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso.	
Spediale	Centralino 0143 82611
Guardia medica	0143 81777
Biblioteca Civica	0143 81774
Scuola di Musica	0143 81773
Cimitero Urbano	0143 821063
Polisportivo Geirino	0143 80401

CAIRO MONTENOTTE	
Vigili Urbani	019 50707300
Spediale	019 50091
Guardia Medica	800556688
Vigili del Fuoco	019 504021
Carabinieri	019 5092100
Guasti Acquedotto	800969696
Enel	803500
Gas	80090077

CANELLI	
Guardia medica N.verde	800700707
Croce Rossa	0141 822855
0141 831616	0141 824222
Asl Asti	0141 832 525
Ambulatorio e prelievi di Canelli	
Carabinieri	0141 821200
Compagnia e Stazione Pronto intervento	112
Polizia Pronto intervento	0141 418111
Polizia Stradale	0141 720711
Polizia Municipale e Intercomunale	0141 832300
COMUNE	
Comune	0141 820111
Enel Guasti	N.verde 803500
Enel Contratti	800900800
Gas	800900999

ACQUE POTABILI CLIENTI	
Autolettura	N.verde 800 969696
Pronto intervento	800 085377
	800 929393
IAT Info turistiche	0141 820 280
Taxi (Borello Luigi)	0141 823630
	347 4250157

NIZZA MONFERRATO	
Carabinieri Stazione	0141 721623
Pronto intervento	112
COMUNE	
Comune	Centralino 0141 720511
Croce Verde	0141 726390
Volontari assistenza	0141 721472
Guardia medica N.verde	800 700707
Casa della Salute	0141 782450
Polizia stradale	0141 720711
VIGILI DEL FUOCO	
Vigili del fuoco	115
VIGILI URBANI	
Vigili urbani	0141 720581/582
UFFICIO	
relazioni	N.verde 800 262590
con il pubblico	0141 720 517
	fax 0141 720 533
INFORMAZIONI TURISTICHE	
Sabato e domenica:	0141 727516
	10-13/15-18
Enel	Informazioni 800 900800
	Guasti 800 803500
Gas	800 900 777
Acque potabili	Clienti 800 969 696
	Guasti 800 929 393

L'ANCORA settimanale di informazione

Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità: Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL) Tel. 0144 323767 - Fax 0144 55265

www.settimanalelanccora.it - e-mail lanccora@lanccora.com

Direttore responsabile: Mario Piroddi

Luogo e data pubblicazione: Cavaglià (BI) anno in corso.

Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. R.O.C. 6352 - ISSN pubblicazione a stampa: 2499-4863 - ISSN pubblicazione online: 2499-4871.

Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP/NO/AL n. 0556/2011.

Abbonamenti: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/anno in corso). C.C.P. 12195152.

Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1° pagina e redazionali 100%; ultima pagina 30%; posizione di rigore 20%; negativo 10%.

Necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Prezzi iva compresa. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)

Editrice L'ANCORA società cooperativa - Piazza Duomo, 6 - 15011 Acqui Terme - P.I./C.F. 0224320069. Consiglio di amministrazione: G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.), A. Dalla Vedova (cons.).

Associato USPI - FISC - FIEPEG. La testata L'ANCORA fruisce dei contributi diretti editoria L. 198/2016 e d.lgs 70/2017 (ex L. 250/90) e contributi Reg. L.n. 18/2008. L'ANCORA ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

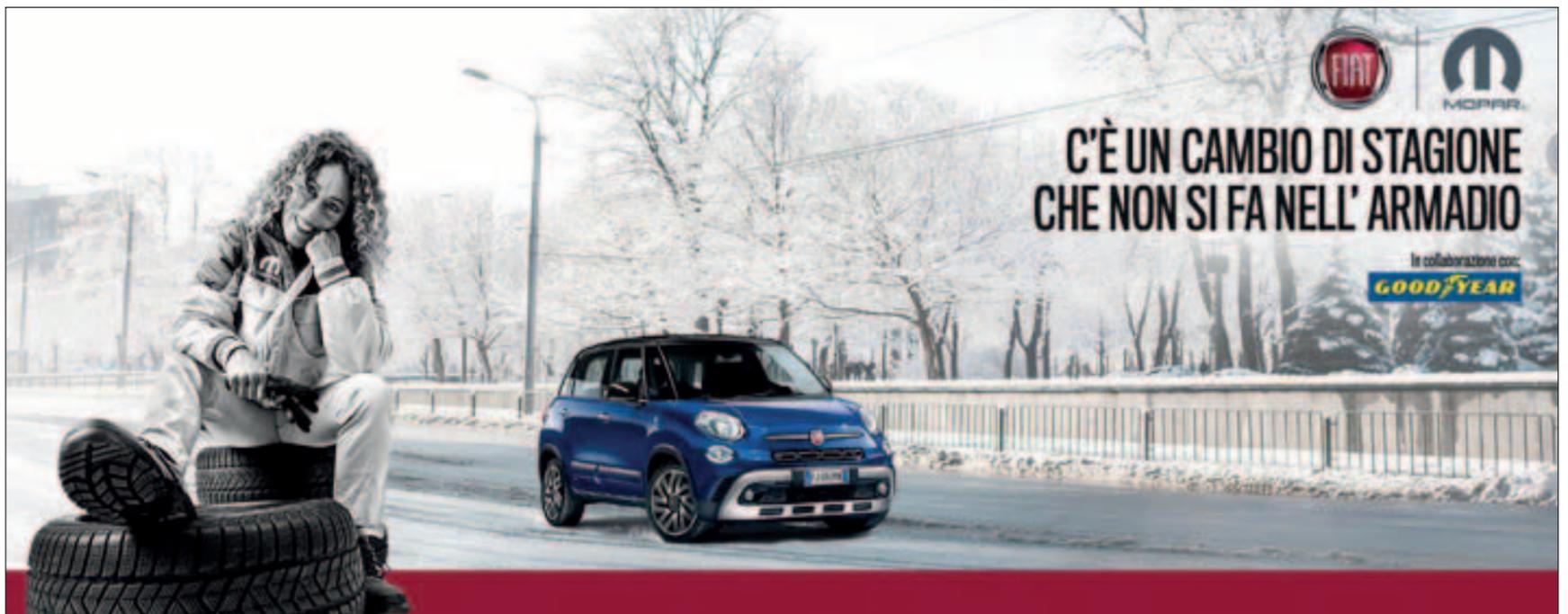


SPURGHIGUAZZO di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com



B *Dal 1964 il punto di riferimento per la vostra auto FIAT*

BARBERIS s.r.l. ORGANIZZATO

BISTAGNO
 Corso Roma, 11
 Tel. 0144 377003
 info@barberis-srl.com
 www.barberis-srl.com

FIAT TIPO, 1.3, MJT, 95CV, EASY,
 Euro 6,
 01/2018,
 km 22.000,
 diesel,
 cerchio 15",
 sensori pak

€ 12.500 **Neopentati**

FIAT PANDA CROSS, 0.9 TWIN AIR, 85CV, 4X4
 Euro 6,
 benzina,
 bianco,
 11/2019,
 5 posto,
 ruotino

€ 15.300 **KM0**

FIAT 500X, 1.0 FIREFLY, 120CV, MIRROR,
 benzina, Euro 6,
 02/2019, blue jeans opaco,
 cerchio 18",
 telec. post., sens. park, uconnet 7"

€ 19.000 **KM0**

FIAT PANDA CROSS, 4X4, 0.9, TWIN AIR, 85CV,
 benzina,
 5° posto,
 ruotino,
 Euro 6, nero,
 11/2019

€ 15.300 **KM0**

FIAT 500X, 1.0 FIREFLY, 120CV, MIRROR,
 benzina, Euro 6,
 04/2019, bianco,
 clima auto, telec.,
 uconnet 7",
 sensori park

€ 19.000 **KM0**

FIAT 500X, 1.0, FIREFLY, CITY CROSS, 120CV,
 benzina, Euro 6,
 03/2019,
 azzurro Italia,
 clima auto, telec.
 post., Uconnet 7",
 sensori park

€ 18.800 **KM0**

FIAT 500X, 2.0, MJT, 140CV, CITY CROSS, 4X4,
 diesel, Euro 6,
 03/2018,
 grigio moda,
 km 24.000
 telecamera,
 nav 7", sens. park

€ 18.500

ALFA ROMEO GIULIA, 2.2 210CV, AT8, Q4, VELOCE,
 Euro 6, 06/2018
 diesel, km 39.000
 nero vulcano
 telecamera,
 nav b i-xeno,
 sens. park

€ 29.800

FIAT PANDA, TRUSSARDI, 1.2, 69CV,
 benzina,
 Euro 6,
 caffè italiano,
 09/2019,
 5 posto,
 sensori park

€ 14.000 **KM0** **Neopentati**

FIAT 500X, 1.0 FIREFLY, 120CV, MIRROR,
 benzina, Euro 6,
 03/2019, cerchi 17",
 sens. park.,
 telec. post.,
 apple/android car play

€ 19.000

FIAT 500L, 1.4, 95CV, S-DESING, BENZINA,
 Euro 6, 04/2019,
 bianco,
 sens. park.,
 telec. post.,
 applear play/android auto

€ 16.000 **KM0**

FIAT PANDA, 1.3, MJT, 75CV, 4X4,
 diesel, Euro 5,
 05/2014,
 grigio argento,
 km 130.000,
 ruotino,
 clima aut.,
 sensori park

€ 9.000 **Neopentati**

ABARTH 595 1.4, T-JET, 180CV,
 Euro 6,
 competizione,
 70° anniversario,
 benzina, 10/2019,
 verde adrenalina,
 cerchio 17",
 esesse bi-xeno
 sabelt gt pinze

€ 25.000 **KM0**

FIAT TIPO, 1.6, MJT, 120CV, SW, LOUNGE
 diesel, Euro 6,
 12/2017, nero,
 km 27.000,
 +1 anno garanzia
 clima aut., sens.
 park, cerchio 17"

€ 13.300

FIAT 500X, 1.0, FIREFLY, CITY CROSS, 120CV,
 04/2019
 benzina, Euro 6
 verde techno,
 clima auto,
 telecamera post.,
 Uconnet 7",
 sensori park

€ 18.800 **KM0**

FIAT PANDA CROSS, 0.9, TWIN AIR, 85CV, 4X4,
 benzina,
 Euro 6
 11/2019,
 grigio colosseo,
 5° posto,
 ruotino

€ 15.300 **KM0**

FIAT PANDA CROSS, 0.9, TWIN AIR, 85CV, 4X4,
 benzina,
 Euro 6,
 11/2019,
 nero,
 5° posto,
 ruotino

€ 15.300 **KM0**

FIAT 500L, 1.2, 69CV, LOUNGE,
 03/2019,
 benzina,
 Euro 6,
 bordeaux opera,
 clima aut.,
 sensori park.,
 fasce laterali

€ 12.500 **KM0** **Neopentati**

FIAT 500L, 1.2, 69CV, LOUNGE,
 03/2019,
 benzina,
 Euro 6,
 bianco,
 clima aut.,
 sensori park.,
 fasce laterali

€ 12.500 **KM0** **Neopentati**

FIAT 500L, 1.2, 69CV, LOUNGE,
 benzina,
 Euro 6,
 03/2019,
 bordeaux opera,
 clima aut.,
 sensori park.,
 fasce laterali

€ 12.500 **KM0** **Neopentati**

FIAT 500L, 1.2, 69CV, LOUNGE,
 benzina,
 Euro 6,
 03/2019,
 bianco,
 clima aut.,
 sensori park.,
 fasce laterali

€ 12.500 **KM0** **Neopentati**

JEEP RENEGADE, 1.6, MJT, 120CV, DDCT, LIMITED,
 Euro 6,
 03/2018,
 granite crystal,
 km 29.000

€ 19.000

JEEP COMPASS, 2.0 MJT, 140CV, AT9, 4X4, NITGH EAGLE
 diesel, Euro 6,
 01/2019
 red line/tetto nero
 km 4.000

€ 26.000

FIAT 500L, 1.4, 95CV, S-DESING,
 Euro 6,
 04/2019,
 grigio moda,
 telecamera,
 sens park, apple carplay/android auto

€ 16.000

I presenti annunci non costituiscono in alcun modo un vincolo contrattuale in relazione al fatto che potrebbero includere errori di trascrizione circa i dati indicati